

radio TVcorriere

COPIA
di SERVIZIO

Mita Medici
la sciantosa de
"Il barone ed il
servitore"
(Rete 1)

III/4881/5

LIRE 350



...
TUTTOTOTÒ
IN TV:
TAVOLA
ROTONDA
SULL'ARTE
COMICA



...
ADAMO
IL TERRIBILE
NIPOTE DI
CALIMERO

RAGAZZI! ANCORA UN
"FIORDIFRAGOLA" GRATIS
SE GLI AZZURRI
VINCONO





IN COPERTINA Per la sesta ed ultima volta questa settimana, è la scattosa Corinna Ballagana in il barone ed il servitore. Il romanzo comico del sabato sera ha segnato la rentrée televisiva di Mita Medici, che presto rivedremo in il signore di Ballantrae (Foto Ricciolini)

RadioCorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Anno LV - n. 23
dal 4 al 10 giugno 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali
Editori: ERI - EDIZIONI RAI
RADIO TELEVISIONE ITALIANA



• **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnolo, 1 b - 00196 Roma - tel. 36 781 int. 226 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57 101 • **Redazione torinese:** v. F. Poastiglione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 54 7 09 47 • **Art. Director:** Giorgio Casti • **Un numero:** lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia D. n. 26; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; USA \$ 1.25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV • **Pubblicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57 53 • Milano: p. IV Novembre, 9 - 20124 Milano - tel. 69 82 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 • distribuzione per l'Italia: SODIP - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69 61 • distribuzione per l'estero: Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87 29 71/2 - printed in Italy • stampato dalla IITE - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchio - tel. 63 951 • sped. in abb. post. - gr. 11/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1968 • diritti riservati - riprod. vietato articoli e foto non si restituiscono

A pag. 72

A me gli occhi, please
Gigi Proietti
in una maratona TV

**LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 114**

SOMMARIO

SERVIZI

- 14** I giornalisti dei TG sotto accusa
di Lina Agostini
- 20** Fumare in diretta non è peccato ma...
di Roberto Giardina
- 28** Totò, che piacere rivederti
a cura di Fiammetta Rossi
- 34** Con gli azzurri in Argentina
di Nando Martellini
- 40** Scusate ma questo è un giallo
di Biagio Proietti
- 44** Viaggio nel Paese dei Lama
di Giorgio Albari
- 48** Adamo, il nipote terribile di Calimero
di Teresa Buongiorno
- 54** Da soli, mai in Compagnia
di Laura Padellaro
- 60** Dizionario umoristico delle opere e dei personaggi radiotelevisivi di Gaio Frattini
- 64** Centoquaranta chili di ingenua bontà
di P. Giorgio Martellini
- 68** Facce nuove per interpretare un vecchio fenomeno di Paolo Cavallina
- 72** Ho deciso: metto su un teatro
di Gigi Proietti

A pag. 54

Il balletto in Italia:
quasi una polemica



A pag. 44

Con la cinepresa
alla scoperta
della civiltà
tibetana

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 8** Linea diretta
di Ernesto Baldo
- 11** Pagina no
di Lina Agostini
- 13** Pagina aperta
di Arturo Lanocita
- 75** Corrado in...
- 77** La TV dei ragazzi
- 78** Le vignette della settimana
- 82** L'occhio e le ombre
di F. Di Giammatteo
- 84** Concorsi: «Viaggio nell'America dei Maya»
e «Domenica in...»
- 86** Concorso «Verticale di 6»
- 87** Dipartimento scolastico educativo
- 88** Giovani
- 90** Dischi
- 92** Ottava nota
di Giovanni Carli Ballola
- 97** I libri
di P. Giorgio Martellini
- 99** Onde e suoni
di Enzo Castelli
- 100** Due parole
di P. Cremona
- 104** Oroscopo
di Tommaso Palamidessi
- 107** Bellezza
- 110** Moda
di Elsa Rossetti
- 112** Concorso «Scegli il personaggio del mese»
- 114** Cosa vedremo
- 132** Tradistore
- 164** Arredare
di Achille Molteni

GUIDA GIORNALIERA

TV 1, TV 2 e TV ESTERE: Domenica pag. 116-117; lunedì 118-119; martedì 120-121; mercoledì 122-123; giovedì 124-125; venerdì 126-127; sabato 128-129 - **RADIO REGIONI e RADIO VATICANA:** 131 - **RADIO:** Domenica pag. 134; lunedì 136; martedì 138; mercoledì 140; giovedì 142; venerdì 144; sabato 146 - **FL-LODIFFUSIONE:** Domenica pag. 148; lunedì 149; martedì 150; mercoledì 151; giovedì 152; venerdì 153; sabato 154.



A pag. 64

Sul video
il balordo
ce lo racconta
l'autore,
Piero Chiara



rispetta i gusti di tutti



coimbra

Nelle simpatiche confezioni regalo ci sono tanti
cioccolatini e caramelle ripiene alla frutta, al torroncino
all'amaretto, al caffè... E Coimbra è da sempre senza coloranti.

"vorrei"

1X/C 38 direttore

Ogni volto un nome

Capita spesso che lo spettacolo dei programmi TV si trovi, di fronte al piccolo schermo, con personaggi non sempre di pronta identificazione. Sono indubbiamente tante le volte che nell'ambito familiare capita di confondere proprio per ovvietà mnemoniche, dovute alla distrazione dei giovani o alla confusione degli anziani, Foà con Lai, Marchais con Mitterrand, la Valori con la Valeri, la Medici con la Martini, Cocciantone con Battisti, Manca con Signorile, Ronchey con Levi, la Orsomanico con la Farinon, ecc. ecc. Confusioni che provocano sia pur piacevoli discussioni in famiglia, o interrogativi ai singoli spettatori che non sempre, anzi quasi mai, vengono risolti per mancanza di una pronta verifica.

Sono d'accordo, non c'è nulla

di grave, ma perché non tentare ugualmente di venire incontro a queste lacune degli utenti? (Antonio Gionni - Torino).

Interferenze

Televisioni e radio continuano a moltiplicarsi ma nessuno si preoccupa delle conseguenze. Parlo dell'esasperante problema delle interferenze. Non ci vuole troppo a fare una piccola inchiesta in giro, chiedendo alle persone che hanno in casa una radio o un televisore. Qui, nella zona di Genova dove abito, il fenomeno sta assumendo proporzioni intollerabili, e non dipende certo dalla situazione orografica della Liguria. Infatti prima la ricezione era perfetta. Altro che portare a tre i canali TV! Meglio preoccuparsi prima di fare in modo che gli utenti ricevano come si conviene la Rete 1 e la Rete 2. Spero proprio che i tecnici della RAI riescano a ri-

solvere il problema. (Franco Mantoro - Genova Prà).

Film di viaggi

Sono una vecchia signora di 80 anni; ma spero di essere ugualmente ascoltata dalla rubrica « Vorrei, non vorrei ». Io, e come me molte persone che frequento, ho bisogno di trasmissioni distensive, lontane dalla realtà che ci tormenta giornalmente. Ci farebbe piacere anche vedere film di viaggi non solo di Paesi lontani e sconosciuti, ma anche un giro nelle città d'Europa che non tutti conoscono. Da parte mia ho un ricordo carissimo di una corsa attraverso gli Appennini, passando per tanti paesini arroccati sulla cresta, e un arrivo alle 4 del mattino in vista di un'alba meravigliosa su Roma. Ricordo indimenticabile che vorrei poter rivivere. Sarà possibile? (Gabriella Gallmann - Bergamo Alta).

Più spazio alla «Nota» di Fiori

Desidero esprimere la mia ammirazione per il giornalista Giuseppe Fiori e per la sua rubrica « La nota », inserita in coda al TG 2 domenicale. Mi piace il modo pacato e arguto, lucido e chiaro con cui analizza e commenta i fatti che accadono in questi tempi. Pertanto auspico che egli abbia più spazio e più pubblico, trovando una collocazione diversa nell'ambito del TG 2 e più consona alla sua capacità di giornalista.

Giuseppe Fiori sarà « casalingo » ma è efficace nelle sue esposizioni sui fatti italiani e con i suoi « spunti di riflessione » fa veramente riflettere chi ascolta. Per questo egli merita, secondo me, una platea più numerosa.

(Sandro Zanellotti - Pavone, TO).

non vorrei"

Sport e Rete 3

A proposito della terza Rete TV mi auguro che quando comincerà a funzionare non sia, la domenica pomeriggio, interamente dedicata allo sport. Personalmente gradirei della musica classica. I concerti sinfonici sono culturalmente validi e penso che in alternativa alle altre reti avranno anche un buon indice di ascolto e di gradimento. (Mariangela Savini - Faenza).

Isole a metà

Perché i programmisti della TV hanno interrotto in quel modo la serie delle « Isole perdute »? È una iniziativa che non avrebbero dovuto prendere e che spero non si ripeta per altri telefilm. E poi per far posto a cosa? Ai film di Tarzan, che non rispecchiano nel minimo particolare la verità. Voi direte: ma nemmeno le « Isole perdute » rispecchiano la verità. Ebbene, io vi rispondo che quelle storie erano ben più vere delle avventure di Tarzan che vanno sempre a finire bene. Quante volte infatti il primo ministro ha catturato i cinque ragazzi e

quante volte hanno rischiato la vita e per puro caso si sono salvati! Ma del finale della vicenda non sappiamo nulla, mentre Tarzan se ne sta sempre appeso a una liana e continua per la milionesima volta a fare: « Ohhh... Ahhh... ». (Martina Bocci - Venezia).

Un flash di troppo

Sono contrario all'abitudine sempre più diffusa di interrompere le trasmissioni radiofoniche con flash d'informazione giornalistica non proprio così urgenti come l'interruzione farebbe pensare. Un esempio: giovedì 18 maggio sto ascoltando in auto Radiodue, sono le 16,15, manca un quarto d'ora all'edizione del GR2, quando il programma viene interrotto per il solito flash giornalistico. Uno immagine che sia successo qualche episodio gravissimo, sono ancora freschi nella memoria i tragici giorni del rapimento Moro, i ferimenti, gli agguati. Nessignore, il flash annuncia che la polizia ha scoperto un covo delle Brigate rosse a

Roma. D'accordo, è una notizia importante, ma poteva andare in onda benissimo un quarto d'ora dopo. Queste interruzioni a mio avviso finiscono con il creare soltanto, e soprattutto, un clima di tensione eccessivo e del tutto ingustificato. (Ernesto Pallotta - Roma).

Un rimprovero inutile

Mi riferisco all'articolo *La serata secondo Edmondo Bernacca* pubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 18 nella rubrica « Pagina no ». Ad un certo punto l'autore rimprovera al « collega meteorologo » di spiegare « in modo complicato e non sempre chiaro la macchina del tempo ». Il concetto è ripetuto in altra parte dell'articolo « con un linguaggio semplice e chiaro si possono spiegare le cose più difficili ». Io e con me molti telespettatori riteniamo invece che la persona presa di mira è molto ben preparata, niente affatto complicata, anzi comprensibilissima, in specie nelle analisi delle carte di quota che diventano interes-

santi e facili anche ai digiuni di meteorologia. (Giorgio Palazzini - Rovereto).

Pubblicità da tavola

Quotidianamente, alle ore 13, come tante famiglie italiane, mi siedo a tavola per la seconda colazione. Contemporaneamente apro la TV dalla quale, ormai da troppo tempo, attendiamo con ansia unita a sgomento le notizie dei telecronisti annuncianti assalti malvagi e altri terribili avvenimenti. Sono notizie che non vorremmo apprendere, ma che tuttavia sono indispensabili, in un regime di libertà, per renderci informati sulla reale situazione del Paese. Quello che invece dovrebbe esserci evitato, particolarmente in queste ore, sono alcuni programmi pubblicitari che, per argomenti e realizzazione, mai si associano con quanto è apparecchiato in tavola. Tra l'altro non penso che certi comunicati, in ore così poco opportune, raggiungano i risultati che le case produttrici si erano prefissi. (Marino Leporatti - Bologna).



I nostri classici.

Se sei tra quelli che, fotografando, preferiscono andare sul sicuro, affidati al classico-le tradizionali macchine fotografiche Kodak Instamatic. Garantite tre anni, grazie alla tecnologia Kodak, ti basta un "clic" per fare una bella foto dopo l'altra. Troverai la tua Kodak Instamatic in confezione corredo a partire da 23.700 lire (più IVA).



caro lettore

molte lettere che mi arrivano, tra quelle di critica e protesta, puntano il dito contro la pubblicità. E parliamo allora di questo mostro policromo che dilaga tra le pagine dei giornali. Per riassumere anzitutto le ragioni dell'Accusa. Il **Radiocorriere TV** verrebbe sempre più assomigliando (trascuro dalla missiva di un lettore irato) a "un catalogo pubblicitario", dove la parte redazionale, gli articoli, i servizi, le interviste e quella dei programmi radiotelevisivi "annegano" (secondo un altro indignato lettore) "in un mare di detersivi, surgelati, deodoranti, caramelle eccetera". Insomma, noi dedicheremo troppo spazio alla pubblicità, con grave pregiudizio per la comodità di consultazione del giornale, costringendoci (come afferma un terzo spiritoso corrispondente) a "uno slalom, a una continua ginkana, a un percorso obbligato noioso e scomodissimo"; per tacere (quarta obiezione) "dell'offesa all'estetica, spesso volte al buon gusto e in ogni caso alla sfera privata dell'utente che quando versa nelle mani del giornalista le 350 lire per acquistare il settimanale non intende comperare anche quella certa quantità di pagine pubblicitarie, che gli vengono fornite, sì, gratis, ma senza che egli assolutamente le voglia". E fermiamoci qui, passando alle ragioni della Difesa, ma non volendomi identificare del tutto in essa non parlerò né - su un versante - di abominevole consumismo che si insinua anche tra i fogli di una rivista né di necessità del fatto pubblicitario, del suo indispensabile contributo ai bilanci dei giornali: né sarò a ricordare le vicende di certi colossi come l'americana *Life* o di quotidiani anglosassoni che, pur vendendo milioni di copie, hanno dovuto chiudere perché scarsi di pubblicità. Mi voglio invece limitare a fornirvi alcuni dati, per dimostrare che il **Radiocorriere TV** non è affatto il settimanale italiano che ospiti pagine pubblicitarie in maniera indiscriminata. È vero che ne pubblichiamo molta, ma non è vero che siamo quelli che ne pubblicano di più. Abbiamo preso le principali riviste di una settimana qualsiasi, l'ultima del mese di aprile. Vediamo insieme: **Panorama** su 100 pagine, 58 di pubblicità; **Gente** 55; **Annabella** 52; **Oggi** 51; **L'Espresso** 51; **Gioia** 50; **Amica** 45; **Grazia** 44; **Domenica del Corriere** 39; **Radiocorriere TV** 37; **Europeo** 36, per non andare oltre. Con questo non vogliamo dire che mal comune è mezzo gaudio - se di male si tratta -, né che, trovandosi in decima posizione, pensiamo di salire nella classifica con un aumento della pubblicità a scapito della parte redazionale. Al contrario, intendiamo mantenere un rigoroso equilibrio tra le due parti, cercando sempre più di contenere la pubblicità entro ambiti ragionevoli che non ledano gli interessi del lettore e ci permettano di fare un giornale agile, interessante, facile da consultare: che è il nostro costante obiettivo. Un saluto e arrivederci tra sette giorni

GINO NEBILLO

Un (foto)romanzo

«Ha letto, caro direttore, la storia della razza romana che, rapita, si innamora del rapitore: il quale, latitando dopo la liberazione della giovane, continua a tubare con lei telefonicamente finché (pur essendo come si dice un "boss" della malavita) si lascia arrestare dai carabinieri mentre va ad un appuntamento clandestino con l'ex prigioniera? Ha letto dunque? E che ne pensa?» (Mariangela Selvatico - Cremona).

Che, cara signora, molti possono ben dire: «La mia vita è un (foto)romanzo».

Il nudo in TV

«Gentile direttore, dunque la TV è stata denunciata per quanto

LETTERE AL DIRETTORE

Nadia Cassini ha mostrato in una puntata del discutibile "Settimo anno" (discutibile, sia chiaro, per ben altro...). Sui giornali, però, negli stessi giornali, più o meno, è apparsa la ballarina che in teatro qualche anno fa si spogliò integralmente e fece la sua brava passerella "avvolta soltanto dagli applausi del pubblico", come dice il cronista. Il giudice ha stabilito che non è reato spogliarsi in teatro. Visto che le donne si spogliano sulla spiaggia, aggiungo io, che male c'è che si denudino un poco anche in TV? Si replica: ma chi va in teatro sceglie, chi guarda la TV non sceglie, subisce lo spettacolo in casa. Anche qui non ci siamo: e il pulsante per cambiare rete allora che ci sta a fare? » (Andrea Tipoldi - Palermo).

Non vorrei fare questione di pulsanti, signor Tipoldi, né mettere di mezzo la morale o il comune senso del pudore. È vero che chi si sente turbato od offeso da una trasmissione che ritiene inverosimile può spingere o cambiare canale. Ma è anche vero che vi possono essere, davanti al video, giovani incapaci di difendersi dall'assalto di sessualità al quale sono impreparati. E allora? Non certo censura o autocensura ma senso di responsabilità e buongusto, questo sì. Forse si sono spese troppe parole per le posteriori di un'attrice, ma perché — almeno — (come moltissime televisioni, in Paesi non sospetti di moralismo) prima di mandare in onda quel certo programma, non avvisare che si tratta di un affare per soli adulti?

«Se»: lettera a un figlio

«Signor direttore, sono un insegnante nelle scuole elementari di Cava dei Tirreni; questa mattina ho ascoltato durante la trasmissione "Gran varietà" (Radiodue) Alberto Lupo recitare una poesia che mi ha particolarmente colpito e vorrei far conoscere ai miei alunni. Mi piacerebbe chiedere l'autore scolastico, durante il quale il mio sforzo è stato soprattutto quello di puntare alla formazione umana dei miei "ragazzi", proprio con questa poesia. Ma non so come rintracciare il testo» (Sante Fazzini - Salerno).

Molti lettori ci hanno rivolto la stessa domanda. La poesia è

di Rudyard Kipling (in Italia l'opera completa di questo scrittore è pubblicata dall'editore Mursia di Milano) e s'intitola *Se (Lettera a un figlio)*. Eccola:

Se puoi vedere distrutto il lavoro di tutta la tua vita / e senza dire una parola ricominciare, / se puoi perdere in un colpo solo i guadagni di cento anni / senza un gesto e senza un sospiro di rammarico, / se puoi essere un amante perfetto senza che l'amore ti renda pazzo / se puoi essere forte senza cessare di essere tenero / e sentendoti odiato non odiare / pure lottando e difendendoti.

Se tu sai meditare, osservare, conoscere, / senza essere uno scettico o un demolitore, / sognare senza che il sogno diventi il tuo padrone, / pensare senza essere soltanto un pensatore, / se puoi essere duro senza sentire collera / se puoi essere sempre coraggioso e mai imprudente, / se tu sai essere buono e saggio / senza diventare né moralista né pedante.

Se puoi incontrare il Trionfo e la Disfatta / e ricevere i due mentitori con fronte eguale / se puoi conservare il tuo coraggio e il tuo sangue freddo / quando tutti lo perdono.

Allora i Re gli Dei la Fortuna e la Vittoria / saranno per sempre tuoi sommessi schiavi, / e ciò che vale meglio dei Re e della Gloria / Tu sarai un uomo.

Dalla Francia

«Egregio direttore, vivo da qualche anno in Francia ma non ho perso l'abitudine di leggere il "Radiocorriere TV". A che mi serve? A nulla per i programmi, giacché qui ovviamente guardo la televisione francese, molto per sentirmi legata alle abitudini che avevo in Italia. Ebbene, voglio segnalare una cosa: «ho letto su un quotidiano di Parigi e che rispecchia il mio stato d'animo sull'Italia. Al giornalista Pierre Montaigne, lo sceneggiatore e poeta Tonino Guerra ha detto in un'intervista una cosa bellissima che mi ha profondamente colpito: "Vivo nell'immaginario ma non ignoro i problemi italiani. Bizzarramente, attendo una risposta religiosa, qualcosa di spettacolare e di folle. Forse ci manca un Francesco d'Assisi"». (Anna Simoni - Parigi).

Forse ci manca davvero.

UNA SCELTA NATURALE



bevuto liscio
e' un ottimo amaro

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO



Le sberle del giovedì sera

Tra qualche giorno il regista Giancarlo Nicotra comincerà a girare nei dintorni di Roma con i due conduttori, Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni, le gag filmate del nuovo varietà comico. La sberla, della Rete 1 TV che dovrebbe andare in onda il giovedì sera, per cinque settimane, a partire dal 14 settembre. Oltre ai due conduttori è prevista la partecipazione fissa di Enrico Beruschi, di una cantante e del musicista-cantante Paolo Zavallone, oggi meglio conosciuto come «El Pasador».

I realizzatori del programma prevedono per ogni puntata interventi di un gruppo comico, per esempio i Gatti di Vicolo Miracoli e La Smorfia oppure di un trasformista come Leopoldo Mastelloni. Nella foto Gianfranco D'Angelo.



Dalla cantina alla TV

Pippo Franco con la troupe del Bagaglino, ossia il più noto cabaret romano, sarà protagonista sulla Rete 2 TV della rivista C'era una volta tutto quel che

c'era», scritta e diretta dalla coppia Castellacci-Pingitore. Al programma, in quattro puntate, parteciperanno Laura Trochcel, Bombolo, Sergio Leonardi e Oreste Lionello. Nella foto Pippo Franco e Oreste Lionello durante le registrazioni.

Una nuova Presidentessa

Il regista Romolo Siena ha cominciato per la Rete 1 TV la realizzazione di un nuovo varietà destinato al sabato sera e ambientato in una simbolica piazza di paese sulla quale si affacciano teatro, cinema e discoteca. Il programma che si realizza a Roma è articolato in quattro puntate e si intitola Ci vediamo stasera. Nella prima parte «a teatro» un gruppo di attori (Nando Gazzolo, Giancarlo Zanetti, Paolo Turco, Lia Tanzi, Giovannella Grifeo) leggeranno e discuteranno brani tratti da libri di grande successo come i recenti best-seller dello scrittore giornalista Luca Goldoni e dello scrittore umorista Luciano De Crescenzo. Nella seconda parte «al cinema» sarà rappresentata (ovviamente in quattro parti) La presidentessa, ennesima riedizione della fortunata commedia di Hennequin e Weber, con la partecipazione di Ferruccio De Ceresa, Maria Grazia Buccella e Giuliana Calandra; ed infine le telecamere si trasferiranno «nella discoteca» per la parentesi musicale.



I giovani e lo sport

Si stanno effettuando in questi giorni, presso il Centro di Produzione della RAI di Torino, le riprese filmate di una nuova rubrica per ragazzi che, presumibilmente, dovrebbe andare in onda alla fine dell'anno sulla Rete 2 TV. Il regista è Vladi Orenco, il titolo Invito allo sport.

La trasmissione è curata da Gian Paolo Ormezzano, direttore di «Tuttosport», il quotidiano sportivo torinese fra i più diffusi in Italia. Le puntate sono otto, della durata di venticinque minuti.

La scaletta del programma prevede un'introduzione dello stesso Ormezzano, del materiale filmato e, al termine, delle interviste fra «utenti» e «gestori» dello sport.

Le otto puntate tratteranno nell'ordine: lo sport e il progresso; lo sport e lo spazio; lo sport alternativo; lo sport e la salute; lo sport inconsapevole; lo sport e i prezzi; lo sport e le esplorazioni; lo sport e la società.

Spoleto sui teleschermi

Anche quest'anno sarà la Rete 2 TV a seguire con maggiore attenzione lo svolgimento del Ventesimo Festival dei Due Mondi che si terrà a Spoleto dal 28 giugno al 16 luglio. Per la concomitanza di una puntata di Giochi senza frontiere — programma realizzato in eurovisione — non sarà possibile mercoledì 28 giugno irradiare in diretta lo spettacolo d'apertura del Festival, la Cenerentola di Rossini; in compenso quella stessa sera andrà in onda in diretta un servizio speciale di presentazione della rassegna internazionale di Spoleto. La Cenerentola sarà, invece, programmata in differita, così pure due altri importanti spettacoli: il Falstaff di Verdi, diretto da Giuseppe Patané, e l'esibizione del Royal Ballet di Wallonie con la partecipazione straordinaria dei solisti Ekaterina Maximova e Vladimir Vassilov. In diretta, invece, si spera di trasmettere il concerto di chiusura, meglio conosciuto come il Concerto in piazza, che segnerà il debutto a Spoleto del direttore d'orchestra Christian Badea al quale Giancarlo Menotti e Romolo Valli hanno da quest'anno affidato la responsabilità della parte musicale del Festival.



Quando i mulini erano bianchi i biscotti sapevano di burro, di latte, di grano. Domattina, cercali al Mulino Bianco.

I Tarallucci san di latte
le Campagnole han dentro il burro.
Se poi provi anche i Mugnai
il grano intero sentirai...

Sono i Rigoli che vuoi?
Uova e miele sono tuoi.
Tanto latte nei Galletti
latte e uova i Molinetti...

Sono dieci in tutto.
Sono cotti a puntino.
Son biscotti fragranti...
Quale scegli fra tanti?





Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

Secondo noi

E' consolante, in mezzo a tante immagini «cattive», assistere a questo improvviso e imprevisto recupero dei buoni sentimenti. In politica la Democrazia Cristiana avanza, Mina mamma d'Italia ritorna in TV e il fisco la perdona. Moravia ci dà degli ignoti e nessuno trova niente da ridire. Siamo persino disposti a dire bene di Bene quando dissacrava Shakespeare. Si rivalutano la provincia e il giallo televisivo fatto in casa. Si bandisce la violenza dai teleschermi e la prima crociata parte da un'interrogazione dell'onorevole Luigi Preti con la quale si chiede che «almeno fino a quando la situazione del Paese sia normalizzata, vengano sospese le trasmissioni televisive, tuttora frequentissime, di film polizieschi, western e di altro genere, caratterizzati da numerosi assassini e fatti di sangue». Più jazz band dunque in TV con tanti bravi ragazzi, un po' toniti ma rassicuranti, mentre la peccatrice Madame Bovary abbia il giusto castigo che si merita, anche presso il pubblico. I figli tornano a parlare con i padri, almeno in televisione. Saranni parla il tra-guardo di una delle tante tappe del Giro d'Italia dicendo «casi-no» e tutti sorridono pensando al buonissimo Bartali e al suo «gli è tutto sbagliato, gli è tutto da rifare». Piombi confonde la Serao con la Aleramo, ma bisogna essere tolleranti, mentre Olmi ritorna sul video carico di «immagini e sentimenti». Il ciclo di film sull'orrore, visto che di jene in giro ce ne sono tante, diventa sospetto. Sentiamo la mancanza di Portobello. Tutta la cattiveria dei tempi è affidata a Storie della camorra, sono cattivi in costume, non sgomentano e per di più parlano in dialetto. Torna Totò in una brutta serie di vecchi telefilm, ma così ridevamo quando eravamo più buoni. O meglio, quando i cattivi erano gli altri.

Il controcritico dice che...

... che il «giovannilismo» è fuori moda anche in TV. Per la prossima settimana sono previsti i ritorni sul video di Nilla Pizzi, il maestro Angelini, Carla Boni, Achille Togliani e il Duo Fasano. Per chi non ne avesse abbastanza, c'è il musicale «K2» dedicato a Gorni Kramer.

L'ALTRA DOMENICA: è la mia sveglia domenicale. Non so se basta a smentire chi, invece, la trova soporifera. L'unica cosa stridente in questo mio risveglio domenicale è quel Fabrizio Zampa che riesce ad essere cattivo anche nei giorni di festa. Ma non va mai in vacanza? **DOMENICA IN:** vado controcorrente e non la guardo. Dispettoso? Può darsi. Ma sembrano gli unici a sapere quello che la gente vuol vedere. Io penso il contrario e cambio canale. **BONTA' LORO:** mi ha fatto cambiare opinione su Maurizio Costanzo. Prima lo detestavo perché sembrava che dal basso del suo sgabello guardasse tutti dall'alto con sufficienza. Invece ora, mi fa la stessa impressione, ma comincio ad apprezzare la sua intelligenza e la sua cultura. Poi, resta sempre da sperare in un invito. **MARIANNA:** Boh! Che è una collega? **TAM TAM:** fa sempre più rimpiangere **Odeon. TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO:** ventiquattro puntate sono troppe. **GIOCHI SENZA FRONTIERE:** c'è qualcuno che si diverte a guardarli oltre che a farli? **MONDIALI DI CALCIO:** Vedro tutto, con ansia, perché con questa nazionale non si sa mai. E' una squadra a «sorpresa», lo abbiamo già visto. Perché a «sorpresa»? Perché non è come le altre. Perché noi siamo i latin-lover del pallone, i play-boys del calcio. Ci alleniamo poco, siamo individualisti in campo, prima di passare il pallone al compagno di gioco, insomma, ci pensiamo due volte. Ecco perché spero in una «sorpresa». Purché «sorpresa» non significhi Corea. **LE NUOVE AVVENTURE DI VIDOCQ:** serate permettendo, questo avventuriero d'importazione mi diverte. Diventa, dati i tempi, persino rassicurante.



La settimana televisiva di Gianni Nazzaro

Il dopo di «Barone e servitore»

«Amendola e Corbucci, del vostro romanzo comico sceneggiato alcuni critici hanno parlato molto bene, altri molto male. Voi cosa ne dite?»

«La verità è come la virtù, sta nel mezzo. A quelli che ne hanno parlato bene inviamo un bel sacchetto di caramelle col buco.

«E a quelli che ne hanno parlato male?»

«Un sacchetto di buchi senza caramelle. Dobbiamo precisare che noi siamo responsabili fino ad un certo punto de *Il barone ed il servitore* televisivo, ne fa fede il nostro romanzo. Oddio, si sa che i registi si prendono delle licenze, ma il nostro sì è preso addirittura un congedo illimitato.

«E fuori di mefara?»

«Un'altra metafora: c'era una volta un piccolo naviglio, che noi abbiamo costruito per sopportare un carico leggero di balle di merce, barili, rotoli di cordami, fiaschi, oltre ad un'esigua ciurma, il minimo indispensabile per raggiungere il porto. Ma il comandante del naviglio, mister Director, preso da raptus caricatorio, ha aggravato il battello di un esagerato sovrappeso aggiungendo altre balle, altri barili, fiaschi e fiasconi, casse, cassettoni, bauli, sacchi pieni di sassi, zavorra a non finire col risultato di rompere tutto, specialmente le balle. La ciurma è stata aumentata oltre la possibilità di contenimento del naviglio la cui navigazione è così risultata asmatica, gemebonda e incatarmorchiata. E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei settimane speriamo che il naviglio entri in porto. Ma se così non fosse, voglia il comandante affondare



Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi

con esso, eroicamente, sull'attenti, mano alla visiera, in piedi sul cassero.

Pronto chi spara su «La riva di Charleston»

Corriere della Sera (G. G. C.)

«... Così la navigazione sulla petroliera «Livorno», partita dalle coste africane e diretta appunto a Charleston, svicola dopo un po' — dopo che lo spettatore ha esaurito eventuali confronti con esperienze personali — verso una certa monotonia. Agli episodi che dovrebbero movimentarla (...) vien dato un rilievo troppo frammentario...»

Il Messaggero (Angelo Gangarossa).

«La puntata successiva (...) sarà certamente più movimentata e interessante della prima che ha difettato un po' nel ritmo della narrazione...»

Il Tempo (Mino Doletti)

«... In altre parole, pretesti esistenzialisti strutturati per un banale riscontro di cibi avariati. L'esistenzialismo che viaggia in barattolo...»

Stampa Sera (a. vald.)

«Non è che sia accaduto molto. Per la lentezza con cui la narrazione si è avviata, per l'indugio sui personaggi anche non primari, per la copia dei particolari anche non essenziali, si sarebbe detta, quella, la pacata e meticolosa introduzione d'un ampio racconto televisivo destinato a riempire il teleschermo per mezza dozzina di domeniche almeno...»

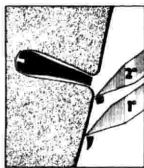
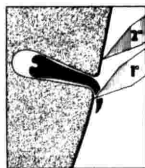
Indice d'ascolto della settimana

(in milioni)

IL BARONE E IL SERVITORE	15,2
STORIE DELLA CAMORRA	12,8
TARZAN	10,6
SETTIMO ANNO APPUNTI SU HOLLYWOOD	9,4
IMMAGINI DALL'IMMAGINARIO	6,8
LA DOMENICA SPORTIVA	6,5
LE MEMORIE E GLI ANNI DELLA GIOVENTU'	4,6
DELLA CRISI LEONARDO DA VINCI	3,9
I PENSIERI DELL'OCCHIO	2,7
TEATRO GIOVANI	1,1
GIRO D'ITALIA	0,7
PARTITA A DUE	0,6
TABU TABU	0,1

E' tecnicamente impossibile che un rasoio ad una lama possa raderti meglio del bilama Gillette® GII.

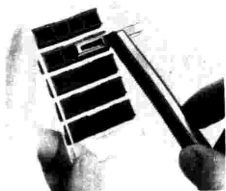
Rasoio Gillette® GII. La tecnica di rasatura più perfezionata ed efficace.



Infatti, mentre la prima lama ti dà già una buona

rasatura, la seconda, prima che il pelo rientri nella pelle, lo rade ancora. E le lame del Gillette® GII sono trattate al platino.

Gillette® GII. Ricaricabile e studiato nei minimi particolari per raderti



con la massima efficacia. Sempre. Gillette® GII. Il tuo rasoio bilama.



Gillette® GII

La rasatura più profonda e sicura che Gillette® ti abbia mai dato.



CHI VINCERÀ I MONDIALI DI CALCIO '78?

Manca poco alle semifinali e indovinare la squadra che vincerà i Mondiali di Calcio in Argentina diventa più facile.

E quindi diventa più facile anche vincere la splendida berlina Lancia Gamma 2000 messa in palio per l'ultima estrazione. Indovina la squadra vincitrice e allega al tuo pronostico un pacchetto vuoto di lame Gillette® Platinum Plus o di bilame Gillette® GII.

Poi spedisce tutto con nome cognome e indirizzo a: Gillette® - Casella postale 4272, Milano.



Argentina '78



Lancia Gamma 2000.

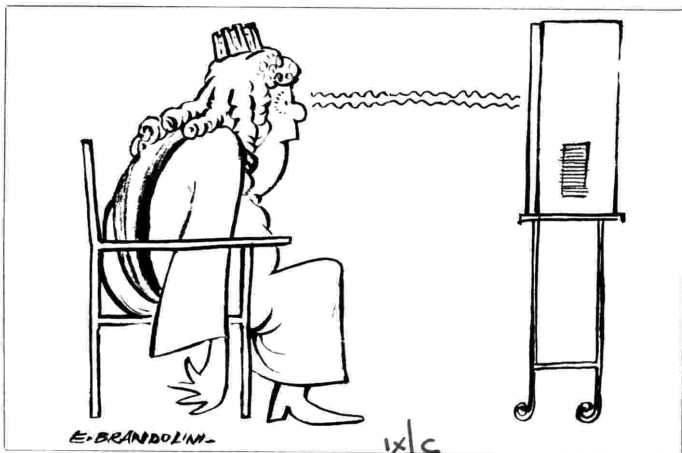
Vincerla con Gillette® è più facile!

Sono validi i pronostici pervenuti entro il 20 giugno. Ultima estrazione 3 luglio 1978.

Gillette Italy SpA.



Aut. Min. 4/185358 del 29.12.77.



LANOCITA: NEMICI CINEMA E TV?

il Giornale

Ad un tizio che si chiamava come me e da molto tempo scriveva di cinema sul *Corriere della Sera* avvenne, quindici anni fa, di imbattersi nella televisione che già allora, era piuttosto chiacchierata, pur essendo in età infantile. Non che scandalizzasse: quel che si discuteva era la sua natura ambigua, di spettacolo, sì, fotografato, alla stessa maniera del cinema; e tuttavia, per l'immediata concretezza delle sue immagini, ben diverso dal cinema. Perciò sfortunato della patente artistica, che allora si dava o si negava con facilità.

Sulle analogie e sulle differenze disputavano, in Francia, il regista René Clair, che asseriva la parità dei due strumenti d'espressione, e il critico Brincourt. Il primo era convinto che la pellicola impressionata per il grande schermo può essere vantaggiosamente utilizzata per il piccolo e viceversa; cambia la tecnica della diffusione, nell'un caso si proietta e nell'altro si trasmette. Ma, diceva Clair, l'una e l'altra sono tecniche vivaci; per il resto, determinano emozioni eguali.

Niente affatto, replicava il critico, refrattario alla soggezione dello spadino e della feluca, di recente acquisto per il regista famoso, divenuto accademico. La televisione, arte dell'istante, si propone la registrazione dell'avvenimento, mettendo a fuoco persone inconsapevoli e fatti non predisposti. Da qui l'autenticità del filmato e la partecipazione diretta dello spettatore all'evento che si produce sotto i suoi occhi, in

sincronia perfetta fra ripresa e distribuzione delle immagini registrate.

Dal battibecco fra cineasta e critico, il mio omonimo prese spunto per dire la sua, non richiesto: strano che, pur essendo di formazione cinematografica, sostenesse, forse perché il misonismo gli dava ai nervi, la superiorità del linguaggio televisivo, che è concreto, su quello cinematografico, che è inventato e, in definitiva, tanto astratto quanto falso. (Lasciando largo spazio alle eccezioni, ad esempio il documentario cinematografico, senza la sin-cronia, ma con il presupposto del realismo). Comunque, lo scritto a cui mi riferisco, apparso nel *Corriere* del febbraio 1963, fu riprodotto in una specie di annuario che la televisione allora pubblicava, intitolato *TV Lexicon*. Chi ne abbia interesse lo cerchi, nel volume 1963, apparso nel '64; e chi no, come non detto.

Le considerazioni che quella discussione arrugginita m'induce a ricordare sono tante, e ometterle l'elencazione è gradevole per me quanto per chi legge. Ma si può sintetizzarle, alla luce delle esperienze fornite, gratuitamente, dai tre lustri trascorsi, notando che la parte teorica del bisticcio, essendo rimasta immutata, ha reso possibile a chi aveva opinioni di conservarle. Mentre la parte pratica, invece, ha tramutato le previsioni enunciate allora (quelle esplicite, quelle implicite) nei ruderi di un terremoto.

Ci si aspettava, in quel tempo, che la tele-

visione desse una bella scollata al cinema. E accidenti se gliel'ha data. Il mondo del cinema finge di non avvedersi del vuoto delle sale e del vuoto dell'immaginazione di chi si ostina a considerare il film suo mestiere. Celebra ancora i suoi riti, rassegne festival tavole di varia geometria. Si tratta d'una decadenza zep-pa di cause e concause, ma la causa indiscutibilmente massima si chiama televisione. Dunque, la televisione ha vinto. Solo i pochi che non la frequentano possono essere indotti a supporre che abbia vinto per aver messo in onda soltanto la cronaca nell'attimo in cui nasce, ossia per essersi attuata nella sua peculiarità. Supposizione ovviamente errata.

Mentre il cinema ha assorbito una quantità minima, circoscritta e casuale, delle caratteristiche estetiche della televisione, la televisione, senza pudore, ha rubato a man salva quanto più ha potuto al cinema. I registi della TV, immaginarsi, stanno finanche imparando la bellezza dei primi piani e cominciano a fotografare le facce invece delle figure intere. In altre parole, scacciato dalle sale a duemila e cinque ogni posto, il film cinematografico entra nelle case, senza nemmeno bussare alle porte.

Indiscusso che, a parte l'immortalità veneranda del teatro, fra i due spettacoli fotografati, cinema e televisione, lo strumento espressivo dell'avvenire è questa, la televisione. Ma è ancora questa a consumare assai più che a produrre, e a inghiottire voracemente quanto le riesca di mettere in onda, comunque sia nato e a qualsiasi uso destinato. Era, forse, inevitabile che divenisse arte parassitaria; l'idea dei contendenti del '63, secondo cui la TV avrebbe tratto sangue dalla presa diretta, è solo da quella, s'è dimostrata illusoria. Dieci ore al giorno di trasmissione, per una quantità ormai esorbitante di canali, vanno riempite attingendo dovunque ci siano depositi di pellicola impressionata.

Non tutta la cronaca è egualmente interessante, ma tutta la cronaca costa. Non si raccontano i fatti veri senza folle di giornalisti e di tecnici in movimento. E non c'è magazzino frigorifero tanto capace da contenere le cronache preparate e andate a male, perché non riesce possibile sempre adoperarle subito, prima che marciscano; ed è così che le cronache si usano, subito. Se non subito, niente, al macero.

Oltre un decennio di bilancio fallimentare per il cinema, costretto a sfruttare quel che la TV non potrà mai adoperare a viso aperto, vale a dire la pornografia, non smentisce la facile previsione di quel certo mio omonimo e dei molti che pensavano come lui. La TV avanza con la grazia di un bulldozer, frantumando quel che fa ostacolo. Cresce, a detrimento degli altri mezzi espressivi, ogni giorno un po' di più.

Sul teleschermo il cinema ci sta maledettamente stretto, in senso reale e figurato. Aveva ragione René Clair? Film e telefilm, romanzo e cronaca, sono la stessa cosa? No. La loro coabitazione è forzata, e risulterà opportuno che il cinema si appaghi del contenitore di cui dispone. Ciò che sta accadendo accadrà ancora, in più vasta proporzione, sino alla sparizione del film che non risulti anche disponibile per la televisione. E, alla fine, Clair avrà ragione; ma Brincourt, il suo avversario, avrà ragione anche lui.

ARTURO LANOCITA

I giornalisti dei TG sotto accusa

di LINA AGOSTINI

Roma, maggio

E' la polemica del momento: giornalismo scritto contro quello parlato, giornali e telegiornali a confronto, una battaglia in punta di penna e a colpi di microfono, io scrivo bene e tu parli male, io scrivo cose facili e definitive e tu parli ostrogoto e, alla fine,

per tutti, chi è più bravo di me? Una polemica continuamente ripresa, da una parte e dall'altra con sempre a portata di mano il rinfaccio, il sospetto, l'insinuazione, il dubbio che è un po' lezione e un po' tirata d'orecchie. Luca Goldoni (*Corriere della Sera*) se la prende, sia pure bonariamente, con Nuccio Fava (*TG 1*), che risponde a Giorgio Bocca (*La Repubblica*), che è attaccato da Andrea Barbato (*TG 2*),

Ecco cosa gli rimproverano i colleghi della carta stampata: eccesso di partecipazione, sottolineatura drammatica di certi avvenimenti, parole difficili, frasi come slogan, notizie non date

v/c TG1

che si è sentito chiamare in causa da Giorgio Bocca e tutti che proclamano il proprio diritto all'autonomia, anche emotiva. «Qualcuno ha detto amichevolmente a Nuccio Fava», scrive Luca Goldoni aprendo le ostilità, «che si può essere ottimi giornalisti anche se ci si limita a riferire, senza infervorarsi nel gesto e negli aggettivi per cercare di rendere un'atmosfera già drammaticamente evidente nei fatti?». Ancora, per Goldoni, la polemica con alcuni colleghi del telegiornale è per via del loro eccesso di partecipazione e continua: «Ho sentito parlare così chi fa dei comizi, ma un giornalista deve essere più distaccato. Certo, non si può pretendere che tutti i commentatori TV abbiano la straordinaria carica umana di Ruggero Orlando, ma si sono mai chiesti tanti colleghi se, per caso, l'angoscia dei telespettatori non fosse inversamente proporzionale alla quantità di volte in cui la parola angoscia veniva pronunciata? Il distacco è difficile, lo so, ma è necessario». Ecco puntuale il rinfaccio dei termini difficili, del linguaggio come rituale: «Anche le cose vere, sincere», dice Luca Goldoni, «ripetute meccanicamente perdono di credibilità, diventano insincere. Se non usiamo le parole giuste rischiamo di sciupare atmosfere, emozioni, partecipazione. Per la nostra società che ha come unico mezzo di comunicazione la parola è un problema di sopravvivenza».

Ritualità del linguaggio anche per Enzo Biagi che sottolinea così certi momenti della vicenda Moro: «Diluvi di parole: certi collegamenti con piazza del Gesù, dove si seguivano i fatti "momento per momento", logorroici, frenetici, un accavallarsi di frasi affannate suggerite da una smania catechistica, quando ci vorrebbe il pudore dell'essenziale, un martellante carosello e un frasario consumato: "ore di angoscia", "terribile ansia", "necessaria fermezza", "valori perenni", "convivenza civile", "coscienza sociale", uno spreco dell'aggettivo, che fa parte di un rituale che butta sul dramma la polvere della vit-





**Ecco come si difendono:
tensione della diretta,
necessità di improvvisare,
cautela necessaria di fronte
alla notizia, impossibilità
di verifica,
condizionamento
del mezzo**

telegiornale 2
torità. Come «sarebbero apprezzabili certi
silenzi...».

Sempre al centro della polemica fra
«scritto e parlato», ecco inevitabile il ri-
corso all'accusa di «censori» rivolta da
Giorgio Bocca ai giornalisti TV: «La TV
è una grande macchina di censura. Dopo
la riforma i telegiornali sono diventati de-
gli esempi di non-giornalismo; con i fatti
che ci sono tutti i giorni non c'è mai una
sola immagine di quello che accade, nem-
meno l'ombra di una cronaca. C'è Nuccio
Fava, che pure ritengo un buon giornalista,
che certe sere sembra drogato. Vedi questo
uomo alto, bello, che è obbligato, non so,
forse da un incantesimo, a fare discor-
si privi di senso, strampalati, le stesse
parole ripetute all'infinito... la commo-
zione... il momento drammatico... E non dice
niente...».



Nuccio Fava

Ecco irresistibile lo spostamento della
polemica dalla professionalità alla interpre-
tazione della professionalità: «Chi è abi-
tuato da anni ad avere un rapporto con la
macchina da scrivere», dice ancora Luca
Goldoni, «sa trovare il modo per usarla
nel modo più giusto e utile a chi legge.
Chi è abituato da anni ad avere un rap-
porto con il microfono deve essere in gra-
do di sapere cosa dire e come dirlo anche
in occasioni straordinarie come può essere
stato il caso Moro. E' un mestiere difficile
quello del giornalista televisivo, ma anche
il nostro lo è, sia pure in modo diverso.
E non si può continuare a ripetere per cin-
quant'anni, come su un nastro registrato,
"un chiaro disegno eversivo che mira alla
destabilizzazione delle istituzioni". Queste
non sono parole, ma pezzi del meccanismo».

E quando la polemica si fa più dura,
Giorgio Bocca riprende il suo posto di pro-
tagonista scomodo per lanciare l'ultima
accusa verso i colleghi televisivi: «E' stata
una vergogna: su tutto il caso Moro non
c'è stato nessuno che abbia dato una no-
tizia che non fosse ufficiale. Si sta tutti
zitti, tanto chi comanda è d'accordo». Poi
si ritorna alle parole, o meglio ci ritorna
Goldoni: «Trovo gente che ancora ricorda
quella frase di Papa Giovanni: "Andate a
casa, fate una carezza ai vostri bambini,
ditegli che è una carezza del Papa". Se
ricordiamo queste parole vuol dire che da
allora poche altre frasi ci hanno colpiti».

Questo è solo il «la» della polemica:
c'è ancora spazio per le risposte dei chia-
mati in causa e per la loro difesa. Sui due
fronti, colleghi e rivali, può succedere di
tutto. E succede. Scrive Giovanni Testori a
proposito del «dopo Moro»: «Allorché,
tra i colori del sangue e dentro il mare
delle nebbie, grigie e rosate, l'arcata della
sera va, piano piano frantumandosi...». Ed
è un po' come se uno dei commentatori
TV aprisse le notizie del telegiornale alla
maniera del bracchetto Snoopy: «Era una
notte buia e tempestosa...».

Se Bocca segue il congresso del Partito So-
cialista, ecco la cronaca

NUCCIO FAVA (TG 1)

**Io parlo come sono e come sento:
da meridionale**

Luca Goldoni parla di eccesso di emotività?
Può darsi che abbia ragione, ma la tensione
era forte e l'emozione che provavo sincera.
Non sempre è possibile il distacco e io nella
vicenda Moro c'ero dentro fino al collo. Ho
conosciuto il leader della DC quando ero an-
cora studente, erano in gioco sentimenti umani
e davanti ad un microfono contano anche fat-
tori di comportamento. Io parlo come sono e
come sento. Ricordo d'aver vissuto momenti di
profonda tensione, come la sera in cui c'è stato
il comunicato della famiglia Moro in cui esprime-
va il suo dissenso dall'atteggiamento della
DC. Lo avevo sentito leggere per televisione e
pochi minuti dopo dallo studio mi venivano
chiesti i commenti da piazza del Gesù, le rea-
zioni. Ma come potevo dire che fino a quel
momento non c'erano stati né commenti né
reazioni? Che cosa potevo fare se non ripetere
di fronte a parecchi milioni di telespettatori fra
i quali pare anche Goldoni e Bocca parole co-
me angoscia e speranza? E sapere che in quel
momento attraverso le tue parole doveva pas-
sare l'informazione, la disperazione della fami-
glia, la lacerazione di un partito, il dramma
che stava vivendo Zaccagnini.

E' stato detto che le nostre parole erano
vuote, slogan addirittura, beato Goldoni che
trova sempre parole nuove: io per cinquanta
giorni mi sono trovato nella sede della Demo-
crazia Cristiana non a fare cronaca o com-
menti, ma a cercare di «raccontare» i terri-
bili significati di certe scelte umane e politiche.
a cercare di spiegare parole come resurrezione,
pregheira e tutta l'angoscia di persone che co-
noscevo bene. Alla fine questi maestri del lin-
guaggio li voglio vedere senza lo schermo della
macchina da scrivere che dà la possibilità
del ripensamento, dell'analisi. Se prendiamo i
titoli dei quotidiani sui quali loro scrivono i ti-
toli traboccano di parole come «speranza e
angoscia». Verissimo, partecipo e mi emozio-
no, sono un meridionale, ma non bisogna di-
menticare il condizionamento del mezzo che
stiamo usando.

Se Bocca segue il congresso del Partito So-
cialista, ecco la cronaca



Luca Goldoni



Giorgio Bocca

cialista sul giornale il giorno dopo pubblica quello che secondo lui i socialisti dovrebbero fare durante e dopo il congresso. Io, invece, in quello stesso congresso, devo limitarmi a riferire i dati oggettivi che vengono fuori dalle riunioni, nessuno mi chiede giudizi o commenti. E questo punto d'equilibrio è sempre molto difficile da trovare. In televisione non si può dire « un nostro informatore ci dice che... » e via il pezzo. A noi questo non è possibile, noi dobbiamo registrare voci, facce, usiamo un mezzo terrificante di verifica e non possiamo mettere in giro voci se non siamo più che certi della loro credibilità e fondatezza, se non vogliamo correre il rischio di fare di ogni indagine una Giostra del Saracino. Ma questo bisogno di certezza assoluta non deve essere scambiato per reticenza o per censura.

Per cinquantacinque giorni i telespettatori mi hanno visto con le rughe sulla fronte, rughe che normalmente non ho. Era la tensione per il dramma che stavo raccontando e vivendo. Senza esagerare, senza cercare facili emozioni. Forse Bocca e Goldoni sarebbero riusciti a restare freddi e distaccati. Beati loro.

NUCCIO FAVA

MARIO PASTORE (TG 2)

La TV non l'hanno inventata i giornalisti televisivi

Il mio amico Giorgio Bocca scrive su *L'Espresso* che « vista alla televisione l'Italia è fatta di venti persone di cui si ascoltano o registrano anche i mezzi starnuti ». Insomma, la televisione non interpellà mai quelli che sono « fuori del giro che conta ». Invece di replicare (che poi non è compito mio), documentando il numero degli operai, impiegati, professionisti, casalinghe eccetera, passati davanti alle telecamere del telegiornale, mi fermo alla domanda: ma lui, Bocca, le interviste a chi le fa?

Angelo Gangarossa scrive sul *Messaggero* che i telegiornali riferiscono solo fatti di violenza, ma la storia di « un gattino salvato dai vigili del fuoco in cima ad un albero ». Giusto. Infatti, dallo stesso numero dello stesso giornale (21 maggio) copio i seguenti titoli a più colonne: Decine di europei massacrati. Attentati all'Alfa Romeo. Sparatoria all'aeroporto. Tre automobili bruciate. Bomba contro autosalone. Guardiano pestato da rapinatori. Bomba contro sede di partito. Commerciante tenta il suicidio. Eroina nei bagagliai. Truffa all'ospedale. Aggredito un guardiano. Famiglia avvelenata. Gioielliere rapinato. Scomparso figlio di

VLC TG 1 - TG 2



Mario Pastore

industriale. Spara all'amante. Tenta di uccidersi in cella. Il gattino deve ancora trovarsi in cima all'albero.

Luca Goldoni sul *Corriere della Sera* esorta i giornalisti televisivi al linguaggio semplice e non stereotipato; precisamente quello di cui si coglie un esempio a pagina quattro dello stesso giornale (15 maggio) dove si legge di « una fitta folla assempata dietro le transenne ». Una volta lessi sul grande *Corriere* che « la salma del Leone » era stata portata allo Zoo. E si trattava proprio della « salma » di un felino. Sullo stesso giornale ho letto una « operazione immediatamente scattata con l'ausilio di unità cinofile », altro esempio di quel modo semplice di parlare e scrivere che giustamente piace a Goldoni il quale, certamente, scriverebbe però che le ricerche sono cominciate subito con l'impiego di cani poliziotto.

Voglio dire che sarebbe meglio che ciascuno si guardasse intorno prima di sentenziare giudizi sugli altri. Oppure si crede davvero che tutti i giornalisti bravi lavorano nei giornali stampati e quelli deficienti in quelli radiotelevisivi? Peccato che molti di noi nei giornali stampati a far vedere se erano bravi ci sono stati. Invece delle loro qualità come giornalisti del video non sapremo mai niente.

A dire la verità una eccezione c'è stata e la dobbiamo a Maurizio Costanzo e a Giuseppe Fiori che hanno avuto l'idea di portare davanti alle telecamere di *Bontà loro* e di *TG2-Omnibus* il supercritico dei giornalisti televisivi, Sergio Saviane, che ha fatto la figura che ha fatto. Una pena, come ci si poteva aspettare. Di noi sui giornali stampati si può scrivere quel che si vuole, persino inventare di sana pianta, come fa Saviane, fatti e circostanze. Noi, no. Guai se ci permettiamo, noi, di dare un giudizio su quel che fanno loro. Tempo fa commentai in TV un vergognoso servizio di un settimanale del Nord, una accozzaglia di « balie », invenzioni, bugie. Il giovane direttore di quel settimanale non l'ha digerita e mi ha re-

plicato con qualche insulto. Però le mie critiche le hanno ascoltate milioni di persone e i suoi insulti non hanno superato la cerchia di qualche famiglia.

E il problema, se vogliamo, è tutto qui. Vogliamo evitare le parole pesanti? Non parliamo dunque di frustrazioni o di invidie. Diciamo soltanto che da quando c'è la TV è diventato più difficile fare i giornali. Ma la TV non l'hanno inventata i giornalisti televisivi. Perché prendersela con loro? D'altra parte, le vie della professione sono infinite, come quelle del Signore. Per tutti, un domani, potrà tra queste esserci anche via Teulada, studi TV, in fondo a sinistra.

EMILIO FEDE (TG 1)

La professionalità misurata a colpi di tosse

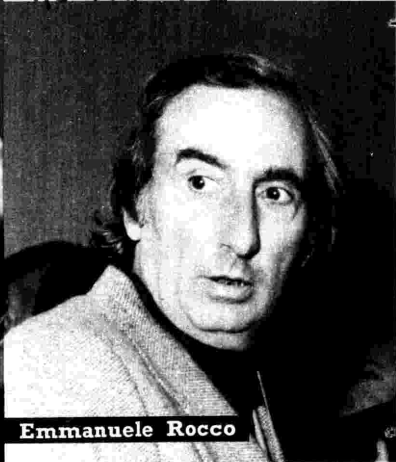
Quasi a scadenza stagionale, come l'anticlone delle Azzorre, appare all'orizzonte radiotelevisivo una qualche polemica ispirata da collegi, autorevoli e no, del giornalismo scritto, a margine di importanti fatti di cronaca. Questa volta il pretesto è la strage di via Fani e l'assassinio di Aldo Moro. Nel nostro Paese — ma non solo nel nostro — è estremamente difficile delineare gli schieramenti fra chi la vuole « cotta » e chi la vuole « cruda ». Così che l'informazione mediata dalla radio e televisione finisce col diventare argomento sul quale impostare dotte o meno dotte disquisizioni sul perché e percome il giornalismo deve essere svolto. Se è lecito o no; se deve essere accompagnato da movimenti ritmici, lenti o rapidi, delle mani; se lo sguardo deve essere fisso o mobile; se la voce debba o no avere incrinature o invece risultare cristallina, metallica, dura, afona. Ed anche il colpo di tosse, la grattata di una guancia diventano metro sul quale misurare le capacità di un giornalista radiotelevisivo, cioè la professionalità.

È stato scritto che durante i giorni drammatici di via Fani e della vicenda Moro i collegamenti del TG 1 con Questura, Viminale, piazza del Gesù spesso erano prolissi. Che sarebbe bastato dire « nulla di nuovo, vi passo la linea ». Scarsa, severa cronaca mentre sul-

VLC TG 1 - TG 2



Emilio Fedele



Emmanuele Rocco

l'altro fronte pagine e pagine di giornali venivano dedicate al fatto e un episodio, anche minimo, diventava sui giornali oggetto di lusinghe e attente dissertazioni: il colore del vestito indossato da Zaccagnini, la cravatta annodata bene o con distrazione; il colorito del volto di Berlinguer quando apprendeva la tale o tal'altra notizia. Quello, secondo i nostri giudici in carta e penna, era giornalismo. Il nostro radiotelevisivo, no.

E' la storia di sempre, diciamo con franchezza e, ormai, senza rancore. Un giorno sarà necessario (io come rappresentante sindacale l'ho proposto) avere a disposizione un angolo di radio e televisione per criticare e dissertare sul giornalismo dei nostri colleghi della carta stampata. Discutere se scrivono in giacca o con la camicia sbottonata; se bevono latte mentre scrivono o estratto di menta; se hanno i calzini rammentati e la cintura con le iniziali. Sarebbe più equilibrato il confronto e più costruttiva la critica. Più democratica. Con i grandi avvenimenti che i tristi, molto tristi come in questi giorni) si riparla anche di un giornalismo, il nostro radiotelevisivo, fatto di veline, di agenzie, di ufficialità.

Mai come in questi giorni i fatti hanno suscitato le accuse. Le edizioni straordinarie e quelle concrete del TG 1 sono state un appuntamento meditato e sincero col pubblico. L'impegno dei nostri colleghi costante, partecipe, schivo di retorica. Ciascuno affidato alle proprie responsabilità e soprattutto alla professionalità che gli ha consentito di informarsi, mediare e informare. Come sempre del resto. Come ogni giornalista, sia esso radiotelevisivo o della carta stampata. La professionalità non può conoscere distinzioni di mezzi. Chi cerca questa distinzione è quantomeno ingenuo.

EMMANUELE ROCCO (TG 2)

Il mio pezzo lo penso, lo scrivo e lo stampo in diretta

Molte volte, leggendo articoli di colleghi dedicati ai programmi giornalistici della TV, ho l'impressione di trovarmi di fronte a fedeli che assistono ad una Messa in latino e aderiscono al rito senza partecipazione, senza capire, cioè, il senso di ciò che il celebrante dice.

E' una liturgia la loro, parlo dei nostri improvvisati critici, che va eseguita comunque — anche senza aver ascoltato le emissioni — criticandole, sempre, non per quelle che sono, ma per quello si pensa siano.

E' l'impressione che ho avuto leggendo le critiche (garbate, inverò) di Luca Goldoni (e più rozze queste) di Giorgio Bocca alle emissioni televisive sul caso Moro.

Entrambi sono ossessionati dalla ipotesi che la TV abbia fatto della « ufficialità ». Ma come poteva farla? Eravamo sempre in diretta, e, nelle giornate cruciali, siamo andati avanti improvvisando per ore ed ore, riuscendo anche a conquistare qualche titolo di merito, perché se gli italiani non hanno perso la testa (quando qualcuno farneticava di stato d'assedio) un po' lo si deve anche alla immediatezza con cui noi abbiamo illustrato la risposta democratica del Paese alle BR.

Cha senso ha, poi, criticare, come fa Goldoni, i minuti dedicati dai nostri inviati al « niente » sulle indagini? Non si è accorto che a questo « niente » il suo giornale dedicava colonne di piombo?

E se giusti mi paiono i rilievi di Goldoni al linguaggio stereotipo dei politici, perché attribuirlo anche a noi? Non si è accorto Goldoni che noi giornalisti della TV e della radio abbiamo incalzato di domande i politici, spesso traducendo in italiano corrente le loro risposte date in « politiche »?

E veniamo a Bocca. E' senza dubbio un giornalista bravo (ottimo nelle descrizioni dei fatti, molto meno in analisi), ma la sua inconscia convinzione di detenere il monopolio della serietà e del coraggio professionali, può, alla lunga, risultare fastidiosa.

Per quanto si riferisce a noi, poi, Bocca è ossessionato dalle « veline » e dalla « censu-

ra ». Afferma che non abbiamo dato rilievo al dibattito politico, né scavato fra le contraddizioni interne nei partiti. Ma se non abbiamo fatto altro! Tanto che c'è qualche partito — e io ne so qualche cosa — che si è lamentato e ha minacciato di prendere provvedimenti per frenare l'eccesso di indipendenza di qualche giornalista TV.

E per la censura, poi, sappia Bocca che nessun giornalista della carta stampata può essere libero quanto un giornalista TV che voglia esserlo.

Rifletta Bocca: lui un articolo lo pensa, poi lo scrive, poi lo porta al direttore, che lo dà al redattore capo, che lo manda in tipografia, dove c'è un redattore che lo mette in pagina. Durante tutti questi passaggi una censura è « tecnicamente » possibile, lo il mio pezzo lo « penso », lo « scrivo », lo « compongo » e lo « stampo » in diretta davanti a milioni di spettatori: la censura è anche « tecnicamente » impossibile.

BRUNO VESPA (TG 1)

Non guardiamo la nuova televisione con occhi vecchi

Luca Goldoni, maestro dell'uso delle parole, ha scritto delle opere fondamentali sui luoghi comuni in Italia. Eppure credo che nemmeno la sua proverbiale bravura sarebbe uscita indenne proprio dai luoghi comuni se il direttore del suo giornale lo avesse costretto almeno una volta a riempire immediatamente almeno quattro pagine di giornale senza mai alzare il polpastrello dalla macchina da scrivere. E' quindi possibile che nelle decine di ore di trasmissione mandate in onda dal TG 1 in queste giornate drammatiche ci sia stato qualche momento di particolare tensione visiva, ma credo che se è accaduto sia stato soltanto il risultato della necessità di improvvisare o quasi, sotto la spinta di fatti drammatici quali il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

In linea generale, poi, noi abbiamo tenuto costantemente presenti due cose: dare una giusta valutazione a quello che consideravamo il più grosso crimine politico del dopoguerra e informare l'opinione pubblica senza seminare il panico. Si è parlato anche di censura e di notizie non date, Giorgio Bocca dovrebbe sapere che parlare di censura e di veline, almeno conoscendo il funzionamento dei TG, è arbitrario e offensivo. Se poi si riferisce alla cautela dei TG ordinari nei due mesi del rapimento di Moro, era una cautela dettata dalla totale o quasi mancanza di notizie e non solo per noi, ma anche per la carta stampata. Questa mancanza di notizie ha costretto per settimane i colleghi distaccati in Questura, a via del Forte Trionfale o nelle sedi dei partiti a ripetere le stesse cose. Non mi pare comunque che i quotidiani ci abbiano dato in questo senso grosse lezioni di giornalismo.

Per quanto riguarda invece le edizioni straordinarie dei TG si è fatta televisione allo stato puro, cioè abbiamo dato le notizie nel momento in cui arrivavano in redazione senza la possibilità di interporre filtri di alcun genere.

In fondo non sta a noi stabilire se la TV ha fatto o no un buon lavoro. In genere abbiamo dei riscontri positivi, emotività o ecces-



Bruno Vespa



Pino Di Salvo

in TV domenica 4 alle ore 19,40 sulla Rete 2

un grande successo **MODULO 20 e 40** di **AKAI**



MODULO 20 a L. 385.000

Impianto base composto dall'amplificatore AM-2200 BL di 2x23 Watt RMS 8 ohms, con distorsione inferiore allo 0,5%, dal famoso giradischi AP-001C BL con testina magnetica per una risposta in frequenza da 15 a 25000 Hz e da 2 casse acustiche a 2 vie a compressione pneumatica da 30 Watt.

Per completare il MODULO 20 sono disponibili i deck di registrazione CS-34 D BL a L. 185.000 e CS-702 BL a L. 230.000, il sintonizzatore AM FM stereo AT-2200 BL a L. 159.000 e il mobile "rack 20" a L. 69.000.

MODULO 40 a L. 499.000

Impianto base composto dall'amplificatore AM-2400 BL di 4x44 Watt RMS 8 ohms, con distorsione inferiore allo 0,15%, dal famoso giradischi AP-001C BL con testina magnetica con risposta da 15 a 25000 Hz e da 2 casse acustiche a compressione a 3 vie da 50 Watt.

Per completare il MODULO 40 sono disponibili i deck di registrazione CS-705 D BL a L. 275.000, il sintonizzatore AM/FM stereo AT-2400 BL a L. 216.000 e il mobile "rack 40" a L. 79.000.

* Tutti i prezzi sono inclusivi di IVA

AKAI nei migliori negozi di Alta Fedeltà

I giornalisti dei TG sotto accusa

siva sottolineatura drammatica a parte. Luciano Lama, quando è venuto per una intervista nei nostri studi, ci ha detto che uno dei miti negativi caduti dopo il rapimento Moro era quello dell'inefficienza della TV di Stato. Sostenere il contrario è opinione di chi guarda la televisione nuova con occhi vecchi.

BRUNO VESPA

PINO DI SALVO (TG 2)

Tutti a corto di fantasia e di vocabolario?

Tante teste e, per fortuna, tanti modi di pensare, di vedere le cose, di polemizzare. Allora: il critico televisivo del *Messaggero* accusa i telegiornali di reticenza sulle cose piacevoli ed idilliache della vita; Giorgio Bocca, invece, li accusa di reticenza sulle cose importanti, drammatiche, di avere paura del potere; e il piacevole Luca Goldoni sul *Corriere* si lamenta perché siamo troppo logorroici, verbosi, stantiti nel narrare quel che succede. Le accuse così svariate ai TG, certo, non si elidono a vicenda.

Ma bisogna intendersi. Non erano certo giorni di festa quelli che abbiamo trascorso, né la gente ci chiedeva storielle amene, edificanti. Eravamo (e siamo) di fronte a realtà angosciose e — mi scusi il brillante Goldoni (Luca) —, ma anch'io che mi trovavo davanti ai cancelli di casa Moro per i collegamenti del TG 2, quella parola « angoscia » l'ho usata e forse abusata: non perché non mi ero procurato il dizionario dei sinonimi, ma perché mi sembrava ridicolo girare attorno al senso, al cuore delle cose. Non era angoscia quella della gente che sostava davanti a casa Moro? Non era angoscia quella che gravava sul Paese? Tutti a corto di fantasia e di vocabolario? Anche le decine di colleghi della carta stampata che sostavano con noi e tutti i giorni, come noi, raccontavano quel che vedevano, le sensazioni che coglievano sul volto e dentro le poche parole della gente grande e piccola che si incontrava?

Ben più significativa è la « rabbia » di Giorgio Bocca. La « rabbia » l'ha scaricata sull'informazione televisiva che sarebbe stata balbettante (non solo nella forma, ma nella sostanza), si sarebbe bloccata nelle anticamere dei partiti: l'informazione del compromesso. ha scritto. Vorrei essere disinformato, ma non mi sembra che Giorgio Bocca, in quei giorni, abbia, lui, sfondato le porte del potere. Non mi risulta che, lui, abbia scoperto — con la sua collaudata abilità di alto cronista — qualcosa di sensazionale sulle « mistificazioni » del potere. E allora? Ho l'impressione che dietro a questa sua polemica con la TV abbia colto l'occasione per dire che, in fondo, gli è saltata ancora una volta la puzza al naso, la « puzza del regime » (sue parole), una « puzza diffusa e stagnante » (idem).

Per fortuna anch'egli ammette di dover fare l'autocritica. Ma dopo l'autocritica? La tentazione di fare il verso a Pannella — quello che si mette il bavaglio alla TV e che considera il potere come qualcosa di demoniaco — è sempre latente in certi intellettuali.



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S[®] SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.



In Germania
gli addetti ai lavori
televisivi
rivelano una
sorprendente
fantasia in campo
pubblicitario

Il telecronista
famoso, per esempio,
beve una certa
acqua minerale, cita
un libro, accende
un sigaro. La marca
è sempre in vista

XI/ Germania - TV tedesca IX/C

Fumare in diretta non è peccato ma...



di ROBERTO GIARDINA

Amburgo, maggio

L'ospite di uno dei tanti «talk-show», cioè delle conversazioni in diretta tra signori che avrebbero qualcosa da dire su un qualsiasi tema, prima di replicare e quando è sicuro di essere inquadrato estrae con noncuranza il pacchetto di sigarette e ne accende una. Il pacchetto rimane in primo piano, girato e rigirato nervosamente. L'«avversario» è più calmo. Carica la sua pipa e dimentica il sacchetto del tabacco, su cui è stampata la marca, in vista sul tavolo, accanto alla bottiglia d'acqua minerale (l'etichetta è inconfondibile) che il moderatore offre di tanto in tanto agli ospiti.

Pubblicità più o meno discreta? Impossibile provarlo. Gli accusati protesterebbero la loro buona fede. Non è proibito fumare in uno studio televisivo e quanti di noi maltrattano i pacchetti di sigarette quando

sono nell'imbarazzo? Un tic innocente. E l'acqua minerale? «Bevo sempre quella. Tutti i miei amici lo sanno». E se l'invitato è disinibito e si presenta senza giacca, nella famosa maglietta con la marca bene in vista sul cuore o sul braccio, come costringerlo a cambiarsi prima dell'inizio della trasmissione? Lo sportivo non ha fatto in tempo a «mettersi in borghese» e giunge in studio con la tuta «giusta», accavalla le gambe e mostra «quel» paio di scarpe da ginnastica.

In Germania gli «addetti ai lavori» rivelano una fantasia sorprendente e multiforme e una faccia tosta incredibile. Hanno un vantaggio rispetto agli italiani: quanti dovrebbero sorvegliarli, alti funzionari e direttori di rete, fanno di peggio. Un generale compromesso, nonostante la regolamentazione locale che è molto più severa della nostra.

I pochi che hanno tentato di arrestare questo fiume pubblicitario si sono dovuti arrendere, sconfitti da contratti particolari pretesi dai dipendenti «celebri», da regole e regole, eccezioni, codicilli, dispetti e sempre nuovi trucchi imprevedibili. «Ci siamo dovuti arrendere», ammette Karl Günther von Hase, ex ambasciatore e ora direttore della ZDF, il secondo canale televisivo, «in confronto ad una stazione televisiva il Ministero degli Esteri mi sembra un club di tranquilli pensionati». E alcuni colleghi di Von Hase sono dell'opinione che «se non si può reprimere, tanto vale partecipare»; per la verità i «capi supremi» (l'ARD, il primo canale, è diviso in dieci reti regionali) finora si sono tenuti fuori dal gioco, ma non così i loro immediati sottoposti.

Se i giocatori tedeschi riusciranno a riconquistare il titolo in Argentina riceveranno un premio di 60 mila marchi a testa, circa 25 milioni di lire, ma tre giornalisti della TV guadagneranno di più e senza doversi preoccupare dei successori di Pelé. Certo una vittoria della squadra di Helmut Schön farebbe aumentare i loro «incassi straordinari», ma anche una sconfitta non li danneggerebbe molto: Hann Joachim Friedrichs, 51 anni, il suo coetaneo Ernst Huberty e Harry Valérien, 54 anni, sono volati in Sud America a spese della televisione, che paga com'è logico ogni centesimo del loro costoso soggiorno (le camere d'albergo non costano meno di cento dollari al giorno) perché commentino le partite in diretta, ma i tre hanno già firmato lucrosi contratti con case editrici. Huberty, capo dei servizi sportivi alla Westdeutsche-rundfunk (WDR) è già alla sua settima esperienza del genere. Valérien lo segue a un'incollatura: ha scritto sei libri. Più distaccato Friedrichs con tre, ma non ha certo di che lamentarsi: due anni fa il suo libro sui Giochi di Montreal è stato uno dei best-seller dell'editore Bertelsmann.

E finora si sarebbe nei limiti della normalità. Non si può impedire ai giornalisti di scrivere, ma nei contratti dei «magnifici tre» c'è una clausola che prevede un premio extra ogni volta che durante una trasmissione in diretta riusciranno a nominare il loro libro e se è possibile l'editore: «Sia-

LA TV DEGLI ALTRI

mo deboli a centro campo... se volete sapere perché, acquistate...». Già adesso hanno in tasca da 50 mila a 60 mila marchi.

Hans Hirschmann, direttore dei servizi di varietà della Südwestfunk, tempo fa ebbe un'idea: una specie di gara a premi tra pittori dilettanti che avrebbero dovuto improvvisare i loro quadri davanti alle telecamere su un tema rivelato all'ultimo istante. Invece di proporla a qualcuno della sua équipe, la «passò» a un funzionario di una rete televisiva concorrente, la ZDF, che guarda caso era suo fratello Lothar. Un gioco da ragazzi: Hans preparò il contratto e stabilì che il fratellino dovesse ricevere un primo pagamento di 5000 marchi (circa due milioni) come ideatore e quindi 2000 marchi (800 mila lire) per ogni successiva trasmissione, ridotti poi a soli 800 marchi (320 mila lire). Grazie ai pittori della domenica, complessivamente Hans e Lothar hanno guadagnato almeno 150 mila marchi, oltre 60 milioni di lire.

Ufficialmente, per evitare simili affari di famiglia, ogni volta che una rete televisiva affida un incarico a un dipendente di una rete rivale dovrebbe informare i superiori sia propri che dell'altra, ma gli Hirschmann se ne «dimenticarono». Il direttore della ZDF, che allora era Karl Holzamer, avrebbe dovuto reagire immediatamente ma anche lui «non si accorse della faccenda». Unico risultato fino ad ora: Lothar ha dovuto rinunciare al suo onorario e la direzione dei programmi della ZDF ha inviato una lettera a tutti i suoi dipendenti diffidandoli «dal seguire l'esempio».

Quasi tutte le reti TV hanno come norma di pagare solo il 50 per cento delle tariffe concordate quando l'autore di una trasmissione è uno dei suoi dipendenti. Una clausola a quanto pare semplicemente for-

CI SCRIVE UN LETTORE

Un lettore ha scritto di recente al «Radiocorriere TV» protestando per la «pubblicità indiretta fatta alla TV italiana: «Ho notato che alcuni personaggi televisivi sfoggiano da qualche tempo blazer, maglioni, magliette arricchiti da importanti marchi sui quali si può leggere senza troppa fatica il nome del fabbricante. Passi per l'ospite occasionale il quale può dire: se mi volete è così, altrimenti non mi lascio intervistare; passi per i ciclisti che al berrettino con lo stemma della ditta affidano il loro futuro economico; passi per Niki Lauda che, mi hanno detto, ha partecipato a «Bontà loro» soltanto dopo che Costanzo si era rassegnato a vederselo seduto di fianco con tanto di stemma pubblicitario in fronte: lui corre per una marca di latte la quale paga purché tutti quelli che vedono Lauda se lo ricordino. Ma ora mi sembra che il gusto della sponsorizzazione abbia preso piede anche fra gli habitués di certe trasmissioni, soprattutto sportive. E non mi sembra né giusto né corretto».



pubblicità 1977

Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione



Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene con i prodotti della Linea per Bambini Roberts.

È la linea completa di prodotti studiati per risolvere i problemi del tuo bambino, fin dai primi giorni di vita. Colonia, shampoo, talco, olio, crema fluida, sapone, bastoncini, bagno di schiuma, crema per bambini, latte emolliente, latte abbronzante: sono tutti prodotti delicati e naturali, garantiti dalla lunghissima esperienza Roberts in fatto di bambini.

Linea per Bambini

ROBERTS

non tradisce la fiducia della mamma

divisione prodotti per l'infanzia

Fumare in diretta non è peccato ma...

male. Il capo dei servizi varietà di «Freies Berlin», Dieter Finnn, per incassare il cento per cento, si è creato lo pseudonimo Werner Hanns per firmare la sceneggiatura della commedia *Drei Damen und du* (Tre signore e tu) e la serie *Ein verrücktes Paar* (Una pazza coppia). Scoperto, si è limitato ad ammettere: «In realtà le ha scritte mia moglie», ma a quanto dicono coloro che la conoscono Frau Finnn «non è mai stata baciata dalle muse». «Come potrò impedire a mia moglie di scrivere ancora se le vengono nuove idee?», si lamenta Finnn.

Ma anche il 50 per cento può a volte essere sufficiente: Rolf Hans Müller, direttore dell'Orchestra di musica leggera della Südwestfunk, è stato autorizzato a scrivere le musiche per le «serie» più importanti prodotte, come *Salto mortale*, venduto a una cinquantina di TV straniere. Müller ha incassato 250 mila marchi di diritti d'autore, un centinaio di milioni di lire, «in piena legalità». Forse avrebbero da obiettare qualcosa musicisti e compositori che non hanno la fortuna di avere un posto fisso in qualche TV, ma si può spegnere l'estro creativo di Müller? Michael Leckenbusch, definito il «Papà del Pop» di Radio Bremen, nel tempo libero registra negli studi musiche per case discografiche o per trasmissioni pubblicitarie, per la Persil, o per fabbriche di cioccolata e di calze. «Ho il permesso», si è limitato a ribattere.

Albert C. Weiland, direttore del settore «varie» di Radio Saar, non ha bisogno neanche di scomodarsi. La moviola e le altre attrezzature necessarie per montare i suoi filmetti pubblicitari gli vengono addirittura portate a domicilio, quando le richiede. «Tutto regolare», si difende, «ogni volta chiedo l'autorizzazione». Ma c'è qualcuno che ha il diritto di concederla?

Da questo lucrativo «gioco dietro le quinte» non sono fuori nemmeno i tecnici. Qualche mese fa, alcuni curiosi hanno assistito a questa scena: due ragazze completamente nude, nonostante il freddo, saltellavano allegre sulla radura ai margini di un boschetto, mentre una troupe cinematografica le riprendeva da diverse angolazioni. Al termine delle riprese, mentre le due attrici si rivestivano, regista e tecnici cominciarono a sistemare le attrezzature nel loro cammioncino: sulla fiancata una grande scritta: «Südwestfunk». Ma nessun telespettatore ha mai visto questa scena «all'aria aperta», né mai la vedrà. Il filmetto lo si può comunque apprezzare in una saletta riservata di Casino 2000, un locale notturno dalle parti di Baden-Baden che ha a disposizione dei clienti una ricca raccolta di video-tape. Il direttore del night, Helmut Kopf, ha dichiarato: «Non so come si chiama il cameraman. So unicamente che è venuto da me e si è offerto di girare il film per 500 marchi (circa 200 mila lire). Dove avrei potuto trovare un'of-

Die Reibachmacher
Eine Gemeinschaftsproduktion von ARD und ZDF

Vom Atom-Mann
Die Beker

Con questa copertina il settimanale «Stern» ha presentato l'inchiesta sui divi TV che fanno pubblicità indiretta. Dice il titolo: «Gli arruffasoldi, una coproduzione del primo e del secondo canale»

IN CERTE SCENE DI FILM

La pubblicità occulta è ormai una realtà dovunque. Gli esperti italiani del settore sostengono che questo modo di reclamizzare un prodotto o un marchio si è affermato con l'avvento della televisione e in particolare attraverso le riprese esterne degli avvenimenti sportivi dove la RAI è ospite e quindi non può sempre intervenire per impedire abusi. Con il diffondersi delle riprese esterne, gli stadi calcistici, le sale pugilistiche, i circuiti automobilistici, le strade dove si concludono le più importanti corse ciclistiche vengono tappezzati di manifesti pubblicitari il cui costo per le ditte interessate è subordinato alle probabilità che i manifesti stessi, gli striscioni o i cartelli hanno di essere inquadrati dalle telecamere. Probabilità è la parola giusta, perché le telecamere nei loro movimenti rispettano lo svolgimento dell'avvenimento sportivo. Ci sono delle società che gesti-

scono l'appalto di quasi tutti gli impianti sportivi. Anche il cinema si è aggiornato in questo senso. Ci sono oggi produttori che percepiscono compensi a seconda se accettano o meno di arredare i set dei loro film con mobili di una certa industria ed altrettanti compensi vengono versati se negli ambienti dove si muovono gli attori sono visibili le marche dei liquori consumati.

Più complesso il caso delle sigarette, un prodotto che in Italia per legge non può essere reclamizzato. Per aggirare il veto soprattutto le marche straniere pagano perché le scatole delle loro sigarette siano esposte nei film o maneggiate «occasionalmente» dagli attori. Ci sono poi attori di cabaret, e non solo di cabaret, che se riescono ad apparire su un quotidiano o un rotocalco con un pacchetto di sigarette il cui marchio sia riconoscibile percepiscono dalle 50 alle 200 mila lire.

OLD TIME TEA

l'eccellente tè di Ceylon

Ogni anno a Ceylon, da aprile a novembre, è la stagione di raccolta del tè.

Il "flowery orange pekoe", cioè le gemme e le foglie terminali delle piantine del tè selezionate per i filtri di Old Time Tea, viene fatto seccare, sminuzzato e attentamente seguito nella fermentazione.

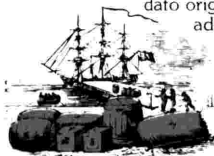
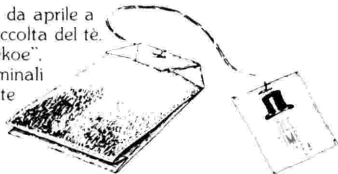
Così la giusta, ricca dose di Old Time Tea, nel classico sacchetto di cellulosa, potrà liberare nell'acqua bollente l'aroma e la sostanza del famoso tè di Ceylon.

Nelle nostre tazze si conclude ora il favoloso viaggio del tè, iniziato più di cinquemila anni fa in Cina e che di là, lungo le vie carovaniere e le rotte mercantili, ha percorso tutto il mondo.

Ma è soprattutto in Inghilterra che il tè ha dato origine a una vera e propria scienza, ed è addirittura diventato un simbolo dell'impero britannico.

Old Time Tea, facendo proprie l'esperienza inglese e la tradizione orientale, ha saputo proporre il tè come bevanda del nostro tempo. Infatti, grazie a Old Time Tea, una nuova generazione di consumatori riscopre

oggi, nelle tensioni della vita moderna e nella agitazione delle grandi città, questo infuso tonificante e leggero, perfettamente naturale e facilmente digeribile. Old Time Tea è l'eccellente tè di Ceylon, il tè del nostro tempo.



crippa e beger pubblicità

**Old Time Tea filtro un'ottima qualità di tè
direttamente importato da Ceylon**

Fumare in diretta non è peccato ma...

terta migliore per un "nastro" di 15 minuti? ».

Ed ha ragione. Un prezzo imbattibile e giustificato solo dalle condizioni particolari in cui è stato girato: non un centesimo per il noleggio dell'attrezzatura, neanche un marco per la pellicola e per il suo sviluppo. Solo la montatrice della Südwestfunk ha chiesto di essere invitata a cena. E non si tratta di un caso limite. Da anni, forse da sempre, dal Baltico alla Baviera, i tecnici delle diverse reti televisive producono film per ditte di pubblicità, per industrie e perfino per il governo, battendo le società private del settore e saccheggiando il materiale degli studi. I controllori della rete dell'Assia stimano che «almeno il venti per cento del materiale» venga utilizzato per scopi privati. «La pellicola», affermano, «viene rubata a casse», ma i libri di registrazione per il materiale sono tenuti in modo così approssimativo che non si è potuto neanche appurare quanta pellicola è scomparsa.

L'anno scorso in diversi supermarket venne offerta una videocassetta con la registrazione dell'incontro decisivo per la promozione di calcio in serie A tra l'Arminia Bielefeld e il Monaco 1860 (che vinse ma nel frattempo è già stato retrocesso). Tutto il «nastro» necessario proveniva dagli studi televisivi: le cassette sono state sequestrate ma i colpevoli non sono stati trovati. I cameramen più onesti raccolgono i «resti» della pellicola e servizio dopo servizio e metro dopo metro mettono insieme gli spezzoni necessari per girare il «loro» film. Gli altri traggono semplicemente quanto gli serve.

Le organizzazioni «pirate» ottengono contratti non solo da locali notturni o da piccole imprese ma persino da società multinazionali come la Fokker o la Hoechst. Si calcola che il «giro d'affari» sia di almeno una decina di miliardi di lire all'anno. I prezzi dei «pirati» non temono alcuna concorrenza: la ditta Revlon, ad esempio, per un filmetto pubblicitario si è sentita chiedere 90 mila marchi, una trentina di milioni, ma una troupe improvvisata della ZDF lo ha girato per 30 mila. Un risparmio che non tenta solo i privati. Il Ministero degli Interni voleva girare un documentario per le «pubbliche relazioni» e il prezzo di mercato non era inferiore ai 120 mila marchi. Una équipe del secondo canale si è offerta per 80 mila ed ha ottenuto l'incarico, grazie al corrispondente da Bonn della ZDF, Trutz Beckert. Alla lista dei clienti d'onore tra poco mancherà solo il nome del cancelliere. La «torta televisiva», controlli o no, è in grado di accontentare tutti, anche i più avidi. E rimane sempre una fetta da parte per soddisfare l'ultimo arrivato. Un proverbio tedesco saggiamente e ovviamente insegna: «Chi ha la bocca piena non chiacchiera».

ROBERTO GIARDINA

Il buon formaggio nel bicchiere

fa *pic nic*

Dover ha un sapore così fresco
che è un piacere mangiarlo all'aria aperta...
ed è così comodo nel suo bicchiere
e così facile da spalmare...



KRAFT

cose buone dal mondo



Fiat presenta la 127 Confort Lusso "1050" da 50 CV.

Sicuramente conoscete le qualità che hanno fatto della 127 la macchina che da cinque anni è in testa nelle classifiche di vendita dei paesi europei: consumi ridotti, ripresa brillante, meccanica affidabile, abitabilità e confort massimi.

Queste caratteristiche sono,

oggi, ancora più accentuate nella nuova 127 Confort Lusso "1050" da 50 CV. E' una macchina, che consumando come la 900 cc., è più potente, più elastica, più silenziosa.

Ed è dotata di un interno ancora più raffinato ed elegante. Moquette sulle portiere e sul

pianale, sedili in velluto, volante in materiale espanso, accendisigari elettrico, tergicristallo ad una velocità più intermittenza, elettroventilatore a due velocità, retrovisore con scatto antiabbagliamento, specchietto di cortesia. Se avete scelto una 127, non fermatevi a



E' la più 127 di tutte.

tre quarti. Scegliete la 127 Confort Lusso "1050" da 50 CV.

I vantaggi del servizio "Ci pensa Fiat"

Prezzo "chiavi in mano".
Garanzia integrale di 12 mesi.
Vettura sostitutiva gratuita
quando una
riparazione in

garanzia richieda più di tre giorni.

Garanzia di tre mesi sulle
riparazioni a pagamento.

Il "filo diretto Fiat" per risolvere

FIAT

telefonicamente qualsiasi
problema tecnico.

Ed inoltre la facilitazione
di pagamento con comode
rateazioni Sava e a mezzo
Savaleasing.

Presso Filiali, Succursali e
Concessionarie
Fiat.

La 127: una macchina macchina.



TV 1 ore 21,35
venerdì
9 giugno

II/2290

Totò con Dorian Gray, partner dell'attore
in alcuni film di successo. A destra: Totò in due
macchiette famose e come lo vedremo in TV

In sei telefilm la sua arte comica. Ecco come lo ricordano Macario, Taranto, Manfredi, Tognazzi, Gigante

II

Totò che piacere rivederti

di FIAMMETTA ROSSI

Roma, maggio

Sono sei telefilm, un'antologia di personaggi e macchiette, quelli più popolari fra il pubblico del teatro di rivista, che Totò riprese per il piccolo schermo. E' anche l'unica volta che lavorò in TV. Doveva morire pochi mesi dopo, nel '67. Trasmessi una prima volta dieci anni fa tornano ora sul video. Un'occasione per riparlare di Totò, discutere la sua validità d'artista. E' solo una maschera, un guitto geniale ma senza ambizioni, o è un « grande » della scena come, sia pure in modo diverso, Keaton o lo stesso Chaplin?

Secondo Daniele D'Anza, che lo ha diretto nei sei telefilm, « il suo talento è stato sacrificato dai copioni che gli hanno offerto. Avrà fatto più di cento film, tutti commerciali, nati soltanto per sfruttare l'enorme presa che aveva sul pubblico. Si giravano in due giorni, senza badare al contenuto: un grosso sketch centrale e poi quasi niente, né prima né dopo. Ma lui un animale di spettacolo lo è stato comunque, malgrado tutto ».

Bruno Corbucci, sceneggiatore del programma TV e di almeno 40 film, esclude invece queste « disgraziate e fatali » coincidenze: « Non facciamo lo stesso errore dei critici. Da vivo lo hanno accusato di superficialità e dopo, quando è servito — come è successo per tanti altri comici, a cominciare proprio da Keaton —, hanno vo-

luto trasformarlo in un personaggio che non è mai esistito. Totò vale per quello che è, ha dato quel che doveva dare. Era un attore-maschera e basta. Come nella più classica commedia dell'arte, che prevede una maschera di Pulcinella o di Arlecchino, lui si era scelto la sua: era Totò. Che sia l'interpretazione più vera », dice ancora Corbucci, « è dimostrato dal fatto che il Totò che la gente ricorda ha il frac striminzito e il mento mobile, faceva ridere perché scherzava sulle cose di tutti i giorni. Così come adesso, per esempio, si ride con Montesano e Villaggio. Anche se, l'opinione è di D'Anza, se fosse vissuto oggi, lo avrebbero valorizzato meglio. Lo stesso Pasolini, per il suo *Uccellacci e uccellini*, se ne è servito soltanto a scopo culturale ». In quanto ai giovani d'oggi, che vogliono a tutti i costi riscoprirlo nel cinema d'essai, « forse seguono soltanto una moda. E poi, lo dico contro di me, anche questa esperienza televisiva è stata un'occasione mancata. In TV Totò doveva seguire un testo prefissato e questo lo impacciava, soprattutto quando doveva ripetere le scenette di sempre, quelle che in teatro inventava ogni sera in modo diverso. Come ha fatto nell'unica occasione in cui, per aggiungere qualcosa di nuovo, lo abbiamo portato al Piper (allora il locale per giovani più in voga) e per lui è stato un po' come tornare su un palcoscenico ».

Ma cosa vedremo esattamente in questi





Totò che piacere rivederti

telefilm? Una rielaborazione dei più famosi cavalli di battaglia: dal direttore d'orchestra che nei momenti difficili ricorre alla marcia dei bersaglieri, al don Giovannino che, inseguito da un marito geloso, si finge un manichino.

NINO TARANTO Principe, eccoci qua

Ho conosciuto Totò che avevo vent'anni: al Teatro Orfeo di Napoli eseguiva un mio numero, *Vicolo*, che era una parodia di *Vipera*, celebre canzone dell'epoca. Una sera, terminato lo spettacolo, mi si presenta Totò per chiedermi in prestito il numero. Fu così che, qualche tempo dopo, al Teatro Trianon, sempre a Napoli, vidi realizzata da Totò, in una maniera personale, questa mia creazione. Cominciò così un rapporto di reciproca stima che doveva trasformarsi in amicizia fraterna, con dei risvolti sul nostro lavoro che potrei addirittura definire singolari. Capitava infatti che, lavorando entrambi a Roma, io alla Casina delle Rose facessi la sua imitazione in *Le donne in generale* e lui, al Teatro Galleria, imitasse Nino Taranto «che imita Totò».

La nostra collaborazione continuò anni dopo nel cinema. Il primo dei sei film che realizzammo era *Totò truffa '62*. Mi resi subito conto, io che avevo imparato scrupolosamente il copione, di aver fatto una fatica inutile. «Nino», mi disse, «ma ti pare che possiamo star dietro a quello che sta scritto su questi fogli?». Perché lui si scatenava, ma con naturalezza, senza essere accademico, riuscendo ad esprimere tutto ciò che la sua sensibilità gli permetteva di intuire anche dallo spunto più lieve. Proprio durante la lavorazione del film Totò espresse il desiderio che io incidessi per la mia casa discografica alcune sue poesie e canzoni.

Quando ascoltò *'A livella*, così come l'avevo incisa, si commosse; mi raccomandò di non tralasciare di proporla nei miei recital. L'ho detta molte volte; anche al suo funerale, durante la trasmissione in televisione, come commento che volli partisse dalla sua Napoli.

Ma non è soltanto il ricordo affettuoso che mi resta dell'amico e del grande attore. Ora è sepolto nella sua cappella gentilizia al Cimitero del Pianto, qui a Napoli, lì dove riposano anche Scarpetta ed Enrico Caruso; di questa cappella sono io che possiedo le chiavi e mi accade di capitarci spesso, per averne cura. Certe volte mi viene da dire: «Principe, eccoci qua. Ditemi come è andata», come quando, di notte, dopo lo spettacolo, si passeggiava a Roma in via Nazionale, scambiandosi confidenze. Sì, perché io, malgrado le sue sollecitazioni, non sono mai riuscito a dargli del tu.

MACARIO Meraviglioso clown

Che cosa posso dire di quello straordinario Pulcinella moderno che fu Totò? Per metà mimo, per metà attore, e tutto — nel cuore e nello spirito — napoletano, grande come soltanto i grandi napoletani sanno essere. Un meraviglioso clown, ecco; e io ritengo che clown sia la più bella e nobile definizione che si possa dare di un artista, quando sia capace, con un lazzo o una battuta, di interpretare e rappresentare la vita facendone un racconto.

Fui io, nel 1927, a procurargli la prima scrittura importante. Recitavo, a quell'epoca, nella compagnia del cavalier Maresca e mi toccò di tornare con Isa Bluette. Allora, al Maresca disperato per la mia sostituzione, segnalai un comico che avevo visto più volte, di pomeriggio, al bar Apollo di piazza Duomo, a Milano. Era Totò, e lo ingaggiarono subito. Soltanto che commisero l'errore di insegnargli le cose che facevo io e come le facevo io. Così, la prima sera, fu un guaio. «Tu devi fare Totò perché sei Totò», gli dissi. E da lì nacque il Totò della rivista. Me ne fu sempre riconoscente, caro e generoso amico.

Da quando ho cominciato a recitare, un

solo anno non ho fatto compagnia: nel 1963. Colpa di Totò: che, confidandomi il timore di avere ormai detto tutto nel cinema, esprime la speranza che insieme con me, forse, gli sarebbe riuscito di rinnovarsi. Ci impegnarono a girare un film: finimmo col girarne cinque. Tutti in quell'anno.

Qualche tempo fa ho letto su un quotidiano romano un titolo che mi ha lasciato perplesso: «Dove sono andati a finire i soldi di Totò?». Io vorrei sapere, piuttosto, dove siano andati a finire gli enormi guadagni che hanno fatto i produttori dei film interpretati da Totò.

NINO MANFREDI Questa non la sapete

Che cosa si può dire di nuovo o di diverso di Totò che non sia stato già detto? Niente. Allora preferisco ripetere una cosa che sanno tutti — attori, comici e non — e cioè che Totò, il Principe in ogni senso, ha insegnato a ciascuno di noi qualcosa. Personalmente l'ho studiato a lungo e ho cercato di tradurre nel mio umorismo certi tempi, certi ritmi di questo straordinario attore che nel suo Paese non è stato capito fino in fondo (un Paese che pure deve la sua fortuna comica alle maschere), che ha — diciamo la verità — sprecato il suo straordinario talento.

Ripensare a lui significa recuperare per me una condizione di gioia (e credo che questo non capiti solo a me, vorrei dire anzi che in questo c'è la forza universale della sua maschera), ma anche rigustare il piacere del rapporto umano. Ho avuto, per esempio, con Totò una storia di cani, che vorrei raccontarvi. C'era un randagio brutto e zozzo che mi seguiva sempre quando uscivo da una sala di doppiaggio al centro di Roma; mi aspettava sulla porta, mi faceva festa, mi veniva dietro fino alla macchina, puntualmente tutti i giorni. Io ho molta passione per i cani e una mattina mi decisi a farlo salire in macchina. Lo portai a casa e lo tenni con me. Purtroppo il randagio era malato e per evitare che passasse l'infezione ai miei figli il veterinario mi consigliò di darlo via.

Ma a chi?, pensavo. L'ho raccolto dalla



strada e adesso lo ributto sulla strada? Mi pareva una canagliata. Finché qualcuno mi disse di rivolgermi a Totò: lo sai che Totò mantiene un cane? Gli telefonai. « Me lo porti », disse. Andai col mio bastardo: Principe, grazie, però vorrei provvedere io al mantenimento. « Dove mangiano 150 », rispose, « mangiano anche 151 ».

Avevamo girato insieme qualche film, *Totò, Peppino e la malafemmina* e *Operazione S. Gennaro*. Quando dopo un certo tempo ci incontrammo su un set gli chiesi notizie del mio bastardo che lui aveva battezzato col mio nome. « Manfredi è morto », mi comunicò serio serio. Poi aggiunse: « Quello bravo, per fortuna, è ancora vivo ».

UGO TOGNAZZI

Triste? Non è vero

La mia vita artistica è stata più volte legata alla presenza di Totò. Con lui, tra l'altro, ho girato due film, ma soprattutto la sua morte ha avuto per me un diverso sapore: al dolore immenso si aggiunse la soddisfazione — dolorosa in verità — di essere chiamato a sostituirlo nel film che stava girando proprio in quei giorni: Totò era impegnato in *Il padre di famiglia* e Nanni Loy che ne era il regista pensò a me per portare a termine il lavoro, pur avendo io un tipo di comicità tanto diverso. A questo ricordo resto affettuosissimo e sono orgoglioso soltanto al pensiero di essere stato accostato alla sua figura. Con lui girai *Totò sulla Luna* e *Sua Eccellenza si fermò a mangiare*: si trattò di due esperienze umane indimenticabili. Molti hanno detto che fuori dal set era assai triste. Non è vero. Per me, che ero allora giovanissimo, ha sempre provato forte simpatia: una volta gli dissi che la mia compagna essendo di lingua inglese mi chiamava Jugo. Ebbene, la cosa lo divertì talmente che ogniquale volta mi incontrava mi chiamava anche lui in questo modo ed ogni volta riusciva a dare alla voce un'intonazione diversa suscitando grandi risate tra i presenti. Quando ero ancora studente, e sognavo di fare l'attore comico, ricordo che ogni pomeriggio mi chiudevo nella mia stanza



La marionetta, una delle più famose macchiette di Totò. Nella serie in alto, da sinistra: Totò con Antonella Lualdi in *Don Giovannino* e con Sandra Milo in *Il premio Nobel* (due dei telefilm in onda); in rivista nel 1945: con Solidea e Didi Perego e con Gino Cervi in *Il latitante* (anche questo uno dei telefilm che rivedremo)

✓/E 'Bukhototò'



il tuo bambino fa tanta pipì?

e vuoi dargli un pannolino più assorbente per il giorno?

Allora ecco

Lines giorno

un pacco da 30 Lines giorno assorbe 2 litri in più
del Lines Pacco Arancio da 30.

Una buona differenza per sole 200 lire in più!

NUOVI

PIÙ SPESSI
PIÙ ASSORBENTI

Lines
giorno

NUOVO SUPERPANNOLINO SVEDESE

SpA. FARMACEUTICI ATERNI



Totò che piacere rivederti

e dinanzi allo specchio tentavo di imitare i suoi gesti, la sua voce e con terribili sforzi mascellari anche la sua indimenticabile mimica facciale. Mia madre sempre più preoccupata mi spiava e poi mi chiedeva: « Ughetto mio, sei proprio sicuro di sentirti bene? ».

Tutte le volte che, poi, al tempo della rivista, capitava a Cremona io passavo a teatro tutte le sere. Una volta, facendomi coraggio, gli chiesi l'autografo che porto sempre con me ancora oggi.

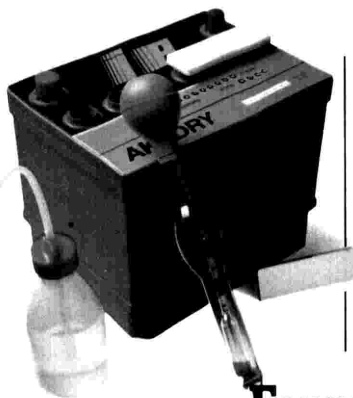
ELIO GIGANTE Nato per il teatro

Il Totò che ricordo è quello che recitava in teatro, quando ero suo impresario (dal '37 al '53) e anche dopo, perché continuai a seguirlo come semplice ma fedele spettatore. Il palcoscenico è stata la sua dimensione più vera, non la TV e nemmeno il cinema. Non gli vidi mai interpretare un personaggio di cui non fosse convinto. Piuttosto preferiva cambiare copione, o rinunciare. Una volta, nel '40, piangendo in asso la compagnia durante le prove perché non « vedeva » il gagà che Michele Galdieri aveva scritto per lui. La compagnia e lui « gagarella », cioè Anna Magnani. Lo sostituiamo con Mario Castellani, ma io non persi le speranze. Andammo a casa insieme continuando a discutere. A un certo punto Totò vede sull'attaccapanni la giacca del padre, una giacchetta corta, stretta, color latte. Da come rimane a fissarla capisco che il problema è risolto. La indossa: « Ecco », dice, « mi sembra proprio il principe di Sirignano » (un playboy di allora), e intanto si guarda allo specchio schiacciandosi con una mano i capelli pieni di brillantina: « Manca un paio di baffetti e sono vestito ». Il difficile fu poi convincere la Magnani ad andare in scena senza nemmeno una prova.

Anche lui aveva le sue « debolezze » certo, come tutti sanno era un patito di titoli nobiliari: una vera e propria mania. Una volta, a Napoli, subito dopo la liberazione, non lo vedo arrivare in tempo per lo spettacolo al Teatro Reale. Mi preoccupa e lo raggiungo a casa. Mi dice che non può muoversi perché è impegnatissimo con sua maestà l'imperatore di Serbia. Mi trovo davanti un ometto vestito con un abito nero pieno di macchie: è in causa con la famiglia che gli ha negato i titoli e chiede un finanziamento. In cambio gli ha promesso di investirlo del titolo di principe appena possibile, per il momento lo ha nominato ambasciatore. La cosa, naturalmente, finì lì ma Totò, per parecchio tempo, si sentì davvero « ambasciatore ».



L'acqua può farti risparmiare il 7% di benzina. Ti sembra poco? Sono 35 lire al litro.



Tieni d'occhio la batteria e le candele. Se l'acqua della batteria è bassa, se le candele sono sporche, le partenze sono difficili e le accensioni difettose.

Impianto elettrico e accensione in ordine ti aiutano a risparmiare fino al 7% di benzina. E a conservare in ottima



forma il motore.

Hai un capitale investito nell'auto. Per farlo rendere di più tieni sotto controllo anche il filtro, le gomme, l'olio e ... l'acceleratore.

Al distributore IP troverai esperienza, servizi ed i prodotti più adatti alla tua auto. Per fare più chilometri con meno benzina.

Fermati dove c'è scritto IP: i chilometri costano meno.



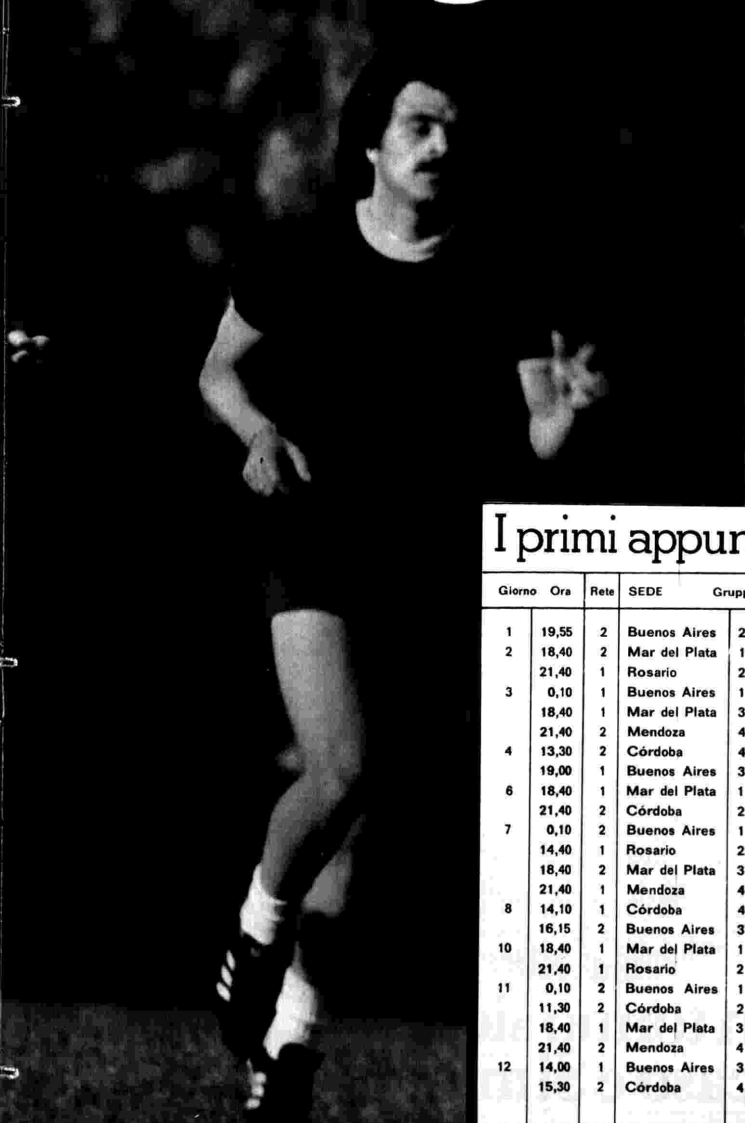
L'allenamento degli azzurri: Bearzot (di spalle) controlla i movimenti di Antognoni. Nella foto grande: Graziani, Bettiga e Causio: «E' un Mondiale senza trionfalismi», dice Martellini



Il distacco dal clima polemico è stato salutare per i 22. Qui tutti vorrebbero i nostri atleti come ospiti d'onore. Ma a tutti è stato risposto no. Si spera nella buona sorte che ci fu amica in Messico. E sperare è lecito per giocatori e tifosi



Con gli azzurri in Argentina



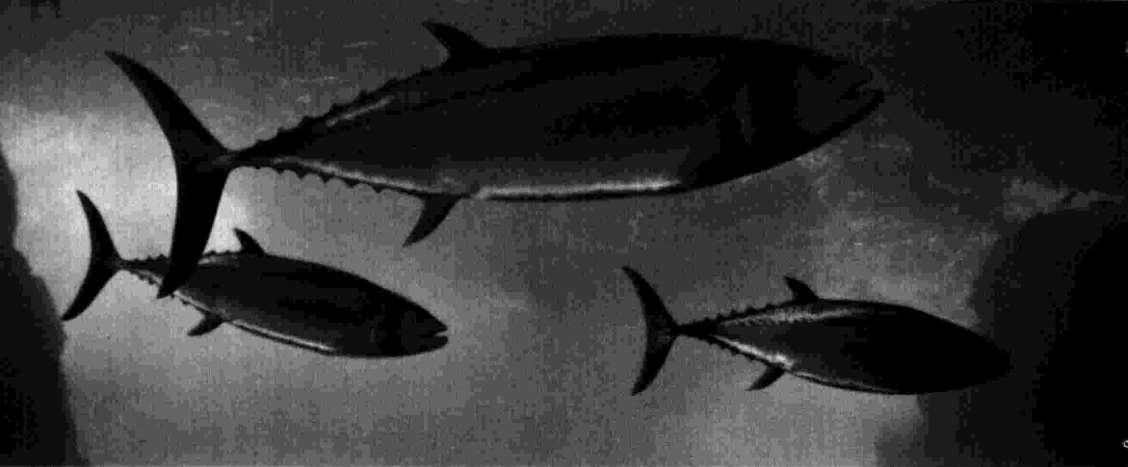
di NANDO MARTELLINI

Buenos Aires, maggio

I nostri calciatori sono scesi dall'aereo dopo diciotto interminabili ore di viaggio. Stanchi, assonnati, barbe lunghe e vestiti spiegazzati. Ma felici. Certo, felici. Con una espressione di serenità che non vedevamo nei loro occhi da mesi. Questo viaggio era proprio quello che ci voleva. Ha trasformato professionisti logori e preoccupati in una comitiva di studenti in gita. Il campionato era stato uno stress per tutti. Poi l'attesa della lista dei quaranta. E poi quella dei ventidue. Solo una decina erano certi di farne parte, per tutti gli altri si trattava di un bivio nella carriera. E intanto un orecchio al giro dei trasferimenti, per sapere se l'anno prossimo avrebbero cambiato maglia. Poi di nuovo

I primi appuntamenti televisivi

Giorno	Ora	Rete	SEDE	Gruppo	PARTITA	Telecronista	Telecronaca
1	19,55	2	Buenos Aires	2	Germania-Polonia	Pizzul	Diretta
2	18,40	2	Mar del Plata	1	Italia-Francia	Martellini	Diretta
	21,40	1	Rosario	2	Tunisia-Messico	Viola	Diretta
3	0,10	1	Buenos Aires	1	Argentina-Ungheria	Pizzul	Diretta
	18,40	1	Mar del Plata	3	Svezia-Brasile	Martellini	Diretta
	21,40	2	Mendoza	4	Iran-Olanda	Viola	Diretta
4	13,30	2	Córdoba	4	Perù-Scozia	Vitanza	Differita
	19,00	1	Buenos Aires	3	Spagna-Austria	Pizzul	Differita
6	18,40	1	Mar del Plata	1	Italia-Ungheria	Martellini	Diretta
	21,40	2	Córdoba	2	Messico-Germania	Martino	Diretta
7	0,10	2	Buenos Aires	1	Argentina-Francia	Pizzul	Diretta
	14,40	1	Rosario	2	Polonia-Tunisia	Viola	Differita
	18,40	2	Mar del Plata	3	Brasile-Spagna	Martellini	Diretta
	21,40	1	Mendoza	4	Olanda-Perù	Viola	Diretta
8	14,10	1	Córdoba	4	Scozia-Iran	Vitanza	Differita
	16,15	2	Buenos Aires	3	Austria-Svezia	Pizzul	Differita
10	18,40	1	Mar del Plata	1	Francia-Ungheria	Pizzul	Diretta
	21,40	1	Rosario	2	Messico-Polonia	Viola	Diretta
11	0,10	2	Buenos Aires	1	Argentina-Italia	Martellini	Diretta
	11,30	2	Córdoba	2	Germania-Tunisia	Vitanza	Differita
	18,40	1	Mar del Plata	3	Brasile-Austria	Pizzul	Diretta
	21,40	2	Mendoza	4	Scozia-Olanda	Viola	Diretta
12	14,00	1	Buenos Aires	3	Svezia-Spagna	Martellini	Differita
	15,30	2	Córdoba	4	Perù-Iran	Vitanza	Differita



IL TONNO CHE MANGI COSA NE SAI?

I tonni non sono tutti uguali. Quando sono in scatola sono diversi per la marca; ma anche prima di entrare nella scatola sono diversi per razza, stato di conservazione, e quindi per qualità. Solo un tonno

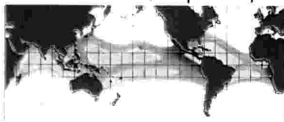


Fig. 2 - Zone di pesca da cui provengono i tonni per la Simmenthal

per la provenienza. Infatti la Simmenthal compra **solo tonni che provengono dai mari puliti**, dagli oceani: perchè sono i più sicuri (fig. 2).

E sempre in tema di sicurezza, la Simmenthal acquista solo tonni per i quali

	proteine per 100 g.	Costo per 100 g.	Costo proteine
Tonno	20	500 ca.	25 /g.
Carni fresche	18	690 ca.	37,7/g.
Prosciutto	16	1000 ca.	62,5/g.

Fig. 1 - La scala comparata a tre valori nutritivi e costi. Il tonno è il cibo più nutriente ed economico.

perfetto mantiene tutti i suoi valori nutritivi (fig. 1).

I tonni poi sono diversi anche

i fornitori possono offrire tutte le garanzie di conservazione e trasporto fino al suo stabilimento. Qui i tonni verranno sottoposti

ancora ad altri controlli severissimi. Per questo la Simmenthal vi dà un tonno davvero sicuro, e **un tonno sicuro è un grande alimento**,

nutriente e versatile (fig. 3): basta la vostra fantasia.

E infine 50 anni di esperienza Simmenthal sono la migliore garanzia di sicurezza.



Fig. 3

Un'idea per variare: minestrone. 200g. Tonno 150g. patate lesse 100g. lattuga 1 pomodoro piccolo 1 cipolla piccola 1 cipolla piccola 1 olive verdi e nere - aceto di vino - acqua sale - condire con olio, senape, sale, olio.



Un tonno sicuro, non a caso è Simmenthal.

Carta d'identità dei 22 nazionali



- 1 Dino Zoff (nato il 28-2-1942), portiere, Juventus, 63 presenze in Nazionale.
- 2 Mauro Bellugi (7-2-1950), stopper, Bologna, 23 presenze in Nazionale.
- 3 Antonio Cabrini (8-10-1957), terzino, Juventus, nessuna presenza in Nazionale.
- 4 Antonello Guccureddu (4-10-1949), terzino, Juventus, 6 presenze in Nazionale.
- 5 Claudio Gentile (27-9-1953), terzino, Juventus, 15 presenze in Nazionale.
- 6 Aldo Maldera (14-10-1953), terzino, Milan, 6 presenze in Nazionale.
- 7 Lionello Manfredonia (27-11-1976), stopper libero, Lazio, 4 presenze in Nazionale.
- 8 Gaetano Scirea (25-5-1953), libero, Juventus, 8 presenze in Nazionale.
- 9 Giancarlo Antognoni (1-4-1954), centrocampista, Fiorentina, 28 presenze in Nazionale.
- 10 Romeo Benetti (20-10-1945), centrocampista, Juventus, 40 presenze in Nazionale.
- 11 Eraldo Pecci (12-4-1955), centrocampista, Torino, 15 presenze in Nazionale.
- 12 Paolo Conti (1-4-1950), portiere, Roma, 3 presenze in Nazionale.
- 13 Patrizio Sala (16-6-1955), centrocampista, Torino, 15 presenze in Nazionale.
- 14 Marco Tardelli (24-9-1954), centrocampista, Juventus, 19 presenze in Nazionale.
- 15 Renato Zaccarelli (18-1-1951), centrocampista, Torino, 14 presenze in Nazionale.
- 16 Franco Causio (1-2-1949), centrocampista, Juventus, 33 presenze in Nazionale.
- 17 Claudio Sala (8-9-1947), centrocampista, Torino, 15 presenze in Nazionale.
- 18 Roberto Bettega (27-12-1950), attaccante, Juventus, 16 presenze in Nazionale. Ha realizzato 14 gol.
- 19 Francesco Graziani (16-12-1952), attaccante, Torino, 22 presenze in Nazionale. Ha realizzato 12 gol.
- 20 Paolo Pulici (27-4-1950), attaccante, Torino, 18 presenze in Nazionale.
- 21 Paolo Rossi (23-9-1956), attaccante, Lanerossi Vicenza, 3 presenze in Nazionale.
- 22 Ivano Bordon (13-4-1951), portiere, Internazionale, 2 presenze in Nazionale.



Con gli azzurri in Argentina

il raduno, la ripresa degli allenamenti: il pallone. Una specie di nausea impigriva i muscoli, eppure bisogna continuare. Solo quindici giorni prima la tensione per le ultime battaglie del campionato, ora la tensione per il delicato test contro la Jugoslavia. E la serata infelice dell'Olimpico, per quelli che hanno giocato e per quelli che sono rimasti in panchina. Le critiche impetose del giorno dopo. I pronostici che da troppo rosei si sono fatti subito drasticamente pessimistici. Si tornava a contestare molti dei ventidue, molti dei titolari. Per conto salvano le segrete azioni dei tanti esclusi.

Finalmente un DC 10 prende tutti a bordo e parte. Una liberazione. Sul pullman verso l'aeroporto ancora tutti silenziosi e accigliati. Sull'Atlantico già qualche scherzo ricerca l'atmosfera tante volte goduta in trasferte collettive. Anche Causio, partito col morale sotto le scarpe dopo la sua con-

testazione personale dell'Olimpico, ha ripreso un poco della sua spavalderia. Il taglio netto con il clima creatosi attorno alla spedizione in Argentina è stato benefico. L'amore danneggia nella stessa misura dell'odio. L'amore dei tifosi italiani per la squadra azzurra finisce per intossicare l'aria attorno a chi ha bisogno di respirare per vivere. I calciatori lo capiscono, ricordano le scene che accompagnarono le notti dell'Azteca, sono grati ai tifosi per queste manifestazioni che escono dal campo dello sport ed entrano addirittura nella storia del costume del nostro popolo. Ma chiedono anche calma, capacità di esprimersi per quello che possono: vogliono esser considerati uomini e non macchine. Il maggior numero di interviste, alla partenza, in volo, all'arrivo, è stato per Paolo Rossi. Il ragazzo è ancora al centro del clamoroso mancato trasferimento, sommerso dalla favolosa valutazione. Tuttavia mi è sembrato

proprio lui, il protagonista, quello con i piedi maggiormente per terra. Cortese, loquace, compito, come sempre. Ma anche conscio di rappresentare in prima persona una delle più evidenti storture del nostro mondo del pallone. Anche per lui l'arrivo in Argentina è stato salutare: le domande insidiose e cattive sono finite. E' già un idolo, un campione, ma quaggiù l'eco dei cinque miliardi è giunta per fortuna ridimensionata dalla distanza.

Una buona dormita, ventiquattro ore per assorbire il salto di fuso orario. Poi il lavoro è ripreso per Bearzot, i dirigenti, i medici, i massaggiatori, i calciatori. Abbiamo lasciato l'Italia senza aver ancora avvertito la primavera. In compenso non abbiamo trovato il temuto inverno. La temperatura è pressappoco quella lasciata a Fiumicino. C'è soltanto nell'aria una pesante umidità. Tutti sono comunque concordi nel ritenere la mancanza del caldo, anzi la pro-

Con gli azzurri in Argentina

spettiva di giornate fredde, un vantaggio considerevole per coloro che arrivano dall'Europa.

Accoglienza buona, perfino pericolosa: le varie organizzazioni italiane si sono scatenate, vogliono tutti gli azzurri per serate commemorative, cene, celebrazioni ufficiali. E' stato un brutto colpo dover dire a tutti di no, ma non si possono fare eccezioni senza scatenare tremende rivalità. Un grosso commerciante di origine italiana, che ha fatto in Argentina una discreta fortuna, pretendeva di ospitare la comitiva ufficiale italiana, giornalisti compresi, nella sua tenuta distante quattrocento chilometri da Buenos Aires. Il programma era allettante: escursioni, caccia, cavalcate e, soprattutto, mangiate da ricordare. Bellugi stava per sussurrare a Bearzot: « Perché non andiamo, mister? » quando è stato fulminato da un'occhiata severa del professor Vecchiet. La vita degli azzurri è regolata al secondo: dalla sveglia ai pasti, agli allenamenti, al tempo libero, al riposo. C'è anche una ritrovata coscienza del nostro ruolo a questa fase finale. Siamo a metà strada tra l'umiltà con cui partimmo per il Messico e l'ingustificato ottimismo con cui iniziammo la strada a Stoccarda quattro anni fa. Sappiamo di non essere i primi o i favoriti. Se c'era ancora qualche dubbio la partita con la Jugoslavia l'ha fugato per sempre. Ma non siamo neanche gli ultimi: la legittimità della partecipazione viene dall'aver, noi, eliminato l'Inghilterra.

Il girone in cui ci ha precipitati l'ingenua manina del nipote di Havelange la sera del sorteggio è un cappello da prestigiatore dal quale può uscire un coniglio di qualsiasi colore. Le squadre si equivalgono, ognuna può battere le altre: forse deciderà un solo gol, magari casuale. Perché non potrebbe essere il nostro? La buona sorte ci fu amica in Messico e nemica in Germania. Speriamo che torni ad esserci amica qui. Non abbiamo ambizioni di vittoria finale, sarebbe un traguardo già partecipare alla seconda fase. Se non dovessimo riuscire accetteremo il verdetto negativo con serenità, così come non ci inorgoglierà oltre misura l'eventuale vittoria. Ecco, qui i giocatori hanno ritrovato la dimensione sportiva dell'avvenimento: sperano che l'affetto con cui i tifosi italiani li seguono non esca a sua volta dal settore dello sport. Leghiamo ai risultati della nostra squadra nazionale di calcio la gioia di qualche bella serata di giugno, ma non di più.

L'Argentina ha preparato un Mondiale dignitoso. Non c'è la spensierata euforia del Messico o la messa in scena colossale della Germania. Bandiere (molte, moltissime italiane), musiche, programmi speciali alla radio e alla televisione, movimento per le strade, partecipazione di tutti. Ma c'è anche, la si avverte benissimo, la consapevolezza del momento difficile che il mondo intero attraversa. E' un Mondiale senza trionfalismi, contenuto. I fattori sportivi dovrebbero guadagnarne. Aspettiamo i risultati. Mi auguro proprio di poter inviare in Italia un audio pieno di buone notizie.

NANDO MARTELLINI



Se sei a dieta non rassegnarti al caffè amaro. Prova Dietor, il dolcificante senza zucchero.

Si, prova DIETOR, il dolcificante senza zucchero. Ti sembrerà incredibile: lo stesso sapore dello zucchero! Ma dà 3 volte meno calorie! Per questo puoi "addolcire" tutto quello che vuoi senza paura per la tua linea.

DIETOR, il dolcificante senza zucchero: nel caffè, nel tè, nel latte, per preparare dolci.

Indicato anche per i diabetici.



Dietor, il dolcificante senza zucchero, è un prodotto

Biogazzoni

Divisione Dietetica della A. GAZZONI & C.

Gratis un fiordifragola Eldorado

se vinciamo con Ungheria o Argentina!

« Radiocorriere TV » ed Eldorado sono ancora qui con Voi per il secondo appuntamento « SPORT E GELATO ».
Questa settimana gli azzurri, per qualificarsi al secondo turno dei Campionati Mondiali, devono superare Ungheria ed Argentina. A Voi lettori del « Radiocorriere TV », per avere gratis un fiordifragola Eldorado, basterà che l'Italia vinca una delle due partite.

E' UN'OFFERTA
- RADIOCORRIERE TV -
ELDORADO



Martedì 6 giugno **ITALIA** **UNGHERIA**
Sabato 10 giugno **ITALIA** **ARGENTINA**

Segna qui il punteggio della partita. Se l'Italia ha vinto una, l'altra o ambedue le partite completa questa scheda col tuo nome, cognome e indirizzo e presentala ad un rivenditore di gelati Eldorado.

Riceverai gratis un **fiordifragola Eldorado**



Nome _____ Cognome _____ Et  _____

Via/Piazza _____ n  _____

CAP _____ Citt  _____

Nota per Sign. rivenditori Eldorado.

La Sages rimborser  il valore del presente buono equivalente al prezzo al pubblico di un Fiordifragola Eldorado a condizione che:

a) il risultato della partita in esso indicata sia favorevole all'Italia (non valgono i pareggi e le sconfitte)

b) il consumatore abbia correttamente compilato la scheda in ogni sua parte. Dalla manifestazione sono esclusi i dipendenti collaboratori e rivenditori SAGES e E.R.I.



Come realizzare uno
sceneggiato a suspense
senza nebbie di
Londra. Per esempio
cercando una
persona scomparsa

II/134/18/5

Scusate ma questo è un giallo

'Doppia indagine'

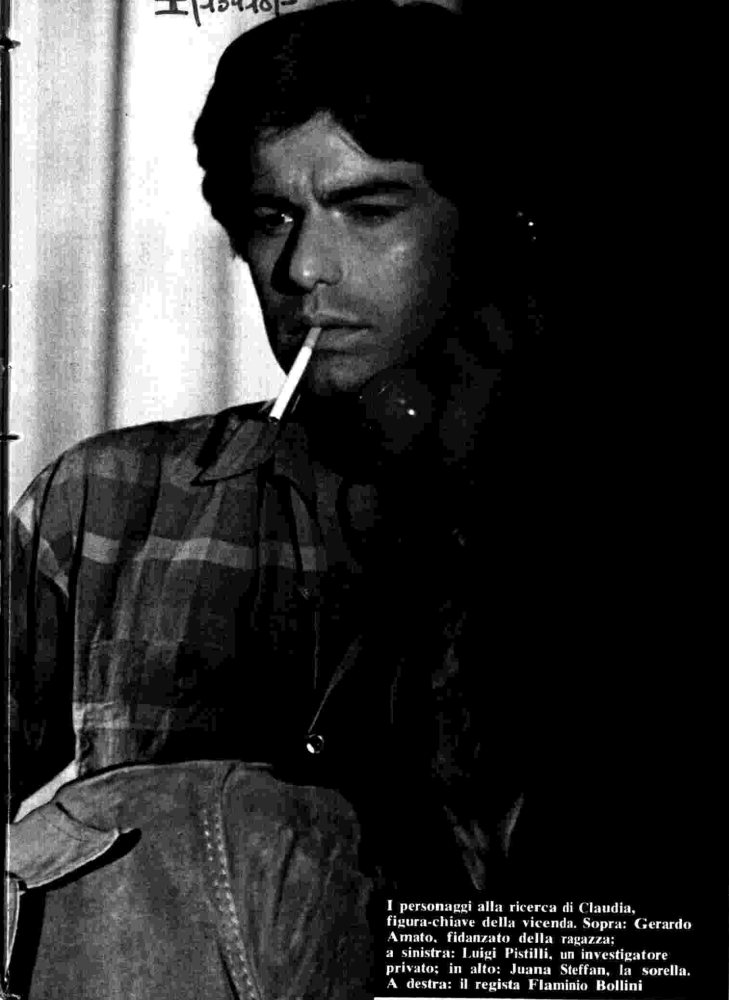
di **BIAGIO PROIETTI**

Roma, maggio

Il dubbio è: abbiamo un complesso di colpa o di inferiorità? Che un complesso esista è sicuro. E per noi non intendo parlare solo di me e di Diana Crispo ma di tutti gli scrittori italiani che scrivono — fra le altre cose — « gialli » (anche il riferimento alle altre cose puzza sospettosamente di complesso ma forse è necessario parlarne altrimenti ti mettono le etichette e anche quando sceneggi la *Madame Bovary* o *I racconti fantastici* di Edgar Allan Poe finisci sempre con l'essere un « giallista »). L'annotazione nasce dal rilievo di quanto affanno e disperazione gli autori mettono nel cercare di nobilitare i loro lavori con altre definizioni di supporto, tipo « giallo politico », « sociale », « psicologico », « parapsicologico » e via proseguendo.

Ovviamente la colpa non è solo degli autori, costretti ad erigere queste barriere di difesa dalla facilità di etichettatura da parte di giornalisti e critici, categoricamente protesi a definire





I personaggi alla ricerca di Claudia, figura-chiave della vicenda. Sopra: Gerardo Amato, fidanzato della ragazza; a sinistra: Luigi Pistilli, un investigatore privato; in alto: Juana Steffan, la sorella. A destra: il regista Flaminio Bollini

giallo tutto quello che appartiene al più vasto e affascinante settore del mistero e soprattutto — cosa molto più grave — dalla considerazione, nel mondo della cultura italiana, del giallo come genere di consumo. Nel migliore dei casi, di conseguenza, nello spiegare i nostri lavori, in articoli o interviste, si finisce sempre con il fare la figura di imputati costretti a difendersi, iniziando tutti i discorsi con frasi quali « un momento questo non è un giallo... o almeno non è solo un giallo... è qualcosa di diverso... ».

Questa volta, Diana ed io confessiamo: *Doppia indagine* è un giallo. Ovviamente non rispettiamo le regole, d'altronde inesistenti, ma esiste un intrigo, la ricerca di un colpevole in un numero nutrito di sospetti, la presenza incombente della morte, una soluzione abbastanza sorprendente e co-

munque non fine a se stessa. E siamo contenti di averlo scritto, confortati anche dal buon esito avuto dal lavoro radiofonico *Tua per sempre, Claudia*, da cui siamo partiti per questa versione televisiva, notevolmente modificata non solo per la diversità dei mezzi di trasmissione ma soprattutto per il passare degli anni e per il nostro mutare (in meglio? quante domande in questo articolo: sto quasi sottoponendomi ad una sorte di autoanalisi, rischiano di passare per insincero o per immodesto. Decisamente è molto meglio concedere interviste).

Pensiamo che *Doppia indagine* rientri nell'arco di sviluppo del giallo italiano, fiorito negli ultimi anni, in particolare per merito della televisione che ha trainato, proprio per il successo ottenuto da alcuni lavori, l'industria editoriale con un conse-



guente fiorire anche nel settore letterario.

Il giallo in Italia manca di tradizione ed è nato come puro prodotto d'imitazione con storie ambientate all'estero ed aventi come protagonisti personaggi che scimmiettavano eroi stranieri, molto approssimativi per veridicità psicologica. In seguito, vincendo notevoli resistenze, si è data vita a storie italiane non solo per la nazionalità degli autori ma per il carattere della vicenda e dei personaggi.

Ricordo che il mio primo originale televisivo *Coralba* comportò una sconfitta — l'ambientazione ad Amburgo — ma anche una vittoria: il protagonista viveva in Germania ma era italiano. Si temeva allora una resistenza da parte del pubblico ad accettare eroi aventi caratteristiche famigliari ed anche ambienti privi del fascino dell'esotico, come lo stereotipo della nebbia inglese o la durezza del gangster americano. Forse anche per il mutamento della società italiana e per una maggiore frequenza di storie basate sulla violenza e sul crimine, adesso non solo si è superata tale resisten-

**TV 1 ore 20.40
domenica
4 giugno**

Scusate ma questo è un giallo

za ma si è radicata nel pubblico una maggiore aderenza a queste vicende perché parlano di cose vicine a lui, lo immergono in una realtà nota, gli danno un senso del quotidiano e nello stesso tempo del pericolo. Il giallo diviene così un racconto realistico, non più un mero gioco.

Il pericolo che incombe è quello di voler caratterizzare eccessivamente personaggi ed ambienti in senso caricato, come accade ad esempio nella commedia all'italiana. E la conferma viene dal fallimento di alcune operazioni tentate nel cinema e basate sui divi della commedia, i quali deformano storie e ritmi solo a loro vantaggio, facendone comunque una cosa diversa da un film giallo.

Vorrei precisare che spesso, erroneamente, per giallo s'intende un certo tipo di storia, quasi uno schema, mentre invece esso è uno stile, un modo di costruire e scrivere qualunque tipo di storia. Il fascino di questo stile è dato dalla possibilità di creare atmosfere, mistero, inteso non solo come un groviglio da dipanare ma un inquietante e intricato risvolto di sentimenti e di psicologie.

La differenza fra un buon libro giallo

DOPPIO GIALLO IN TRE PUNTATE

Roma, maggio

Il « giallo » comincia dal titolo. Prima, « Tua per sempre, Claudia ». Ora, « Doppia indagine ». Un altro mistero: più volte annunciato nei programmi televisivi, viene improvvisamente più volte rimandato. Però, proprio come nei gialli, quando si arriva a scoprire l'assassino, tutto diventa semplice. Così per queste tre puntate firmate da Diana Crispo e Biagio Proietti (gli stessi di « Dov'è Anna? »). La prima « colpa » l'ha commessa Flaminio Bollini, il regista. E' lui che ha cambiato il titolo al giallo. « Il titolo da cui gli autori partivano mi pareva troppo romantico. Non rendeva il senso di un racconto pieno di suspense ».

Aver messo il giallo sotto naftalina per tanto tempo è colpa invece dei programmatori. Ma solo per esigenze di calendario. E così « Doppia indagine » va in onda a un anno dalla sua realizzazione. E' stato girato infatti tra marzo e giugno del '77. Due mesi di lavorazione in studio a Milano e un mese di esterni a Genova. I « morti » gli investigatori li tro-

vano nella cornice di Zoagli, un centro della costiera ligure. « Questa volta quando abbiamo girato le scene dell'assassinio non abbiamo usato nessun effetto particolare », precisa Bollini, « il fatto d'aver realizzato gran parte dello sceneggiato in studio non ha permesso neppure di aggiungere nel montaggio toni di suspense ». E i protagonisti? « Un attore si diverte di più a far Shakespeare, non certo a girare un poliziesco », dice Mino Bellei che è al suo primo giallo, come Juana Steffan (il pubblico forse la ricorda insieme a Beppe Grillo in « Anteprema Secondo voi »). « Io invece faccio sempre il cattivo », dice Luigi Pistilli al suo ennesimo giallo, « e il morto. Una volta per star a occhi sbarrati, da morto, mi sono preso una congiuntivite ». Indagando, altri due colpi di scena. Il primo: invece dei 125 milioni previsti, ne sono stati spesi 15 in meno.

Il secondo: « Doppia indagine » è stato realizzato dai francesi con la regia di Jean-Louis Colmat, che lo ha ambientato a Bruxelles. E alla televisione belga è andato in onda l'anno passato.

(film o lavoro televisivo) e un libro di tipo ferroviario è data dalla capacità dell'autore di superare lo schema del racconto — paragonabile nei casi peggiori ad una sorta di quiz sull'individuazione del colpevole — per dare vita ad un modo particolare di raccontare mondi e personaggi legati in modo preciso alla realtà. Basti pensare ai romanzi di Chandler per comprendere quan-

to sto dicendo. Che poi sia difficile arrivare a tali vette, questo è un altro discorso. Resta la gravità di un certo atteggiamento critico che di fronte ai gialli si pone sempre in posizione supponente come se il genere avesse in sé dei limiti davvero insuperabili.

Per non parlare poi del continuo paragone che viene fatto con il grande Hitch-

Citrosil non brucia perché favorisce la



SOLO IN FARMACIA



Mino Bellei e Carlo Cataneo in una scena dell'originale televisivo. Bellei, alla prima esperienza « gialla », è l'industriale Piero Ricci, Cataneo il commissario di polizia che conduce l'inchiesta

cock tirato in ballo nei momenti più inopportuni e nel modo più sbagliato, senza averne capito la grandezza, la particolarità e forse unicità. Temo di avere avuto un atteggiamento polemico che in realtà non voglio avere e inoltre di avere citato nomi così grandi da finire distrutto nel confronto.

Forse ho voluto mettere le mani in avanti con la critica perché mi aspetto un ri-

lievo: quello di aver basato una storia, ancora una volta, sul tema dell'assenza e della ricerca di una donna già sfruttata, anche se in modo totalmente diverso, in un lavoro di successo come *Dov'è Anna?* Un tema che ci affascina perché l'improvvisa assenza di una persona provoca in chi gli vive vicino una serie di reazioni e domande, alla base delle quali esiste la ricerca di

una diversa e più soddisfacente condizione esistenziale.

L'ambiguità è l'elemento caratteristico delle nostre storie ed in una ricerca di tipo fisico, e soprattutto, di tipo psicologico, abbiamo la continua possibilità di scoprire nei personaggi zone di oscurità e di complessità, dando un senso di viaggio all'interno di una spirale, con un continuo svilupparsi di curve che impediscono di vedere la fine del tunnel, e cioè la luce.

Che il tema sia affascinante è confermato dal successo ottenuto da questo lavoro con il diverso titolo *Signé: ta Claudia* nella versione francese realizzata dalla televisione belga. I personaggi hanno cambiato nazionalità, Genova è diventata Bruxelles ma è rimasta la partecipazione del pubblico ad una storia sentimentale, abbastanza semplice ma autentica, e segnata dalla cupa presenza della morte con toni realistici, quasi da cronaca.

Ho parlato della versione francese perché mi sembrava il modo migliore di chiudere questo articolo, facendo notare che prima si acquistavano quasi esclusivamente testi stranieri oppure li si adattavano a noi (come il lavoro fatto da me su Durbridge) adesso la stessa operazione si compie su testi nostri. Qualcosa esportiamo anche noi. Speriamo di non dovere dire, alla fine, la ormai vecchia e scontata battuta del profeta in patria.

BIAGIO PROIETTI

e guarisce prima cicattrizzazione.

ITALCHEMI

il quadrato della salute.

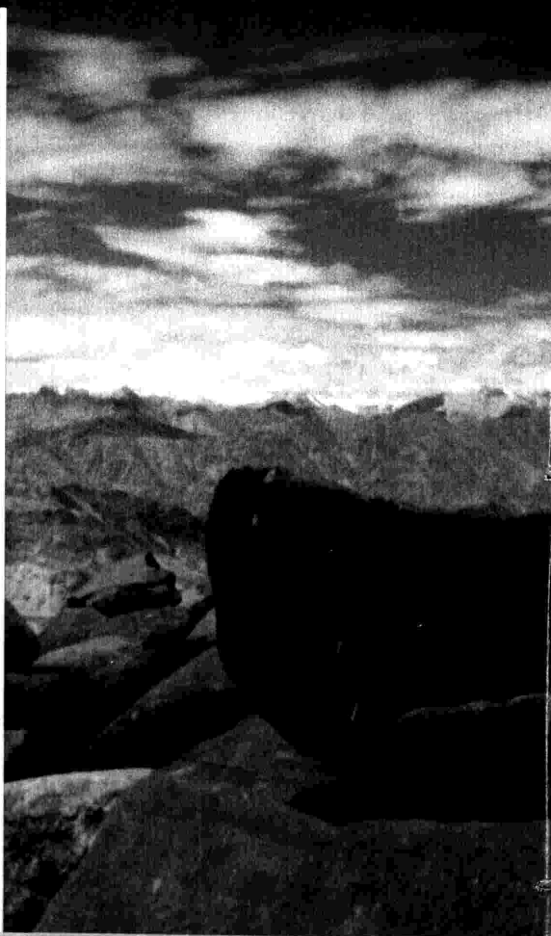


Viaggio

Ecco la cronaca della lunga marcia, a cavallo e a piedi, che una troupe TV ha compiuto attraverso l'altipiano del Tibet per raggiungere il Ladakh, la regione al confine della Cina, sotto il «tetto del mondo»



Hemis. Due «chomos» (monache) e, sotto, un piccolo «ladakho». Nella foto grande: in primo piano un «manis», pietra votiva su cui è scolpita la formula mistico-magica «Om Mani Padme Hum» (Salve a te, gioiello nel fiore del loto); a destra un «chorten», monumento funerario dove vengono conservate le ceneri dei monaci



nel Paese dei Lama

v/d Varie
i Viaggi nella cultura
tibetana!

v/d Varie

TV 2 ore 21.45
lunedì
5 giugno

di GIORGIO ALBANI

Roma, maggio

Sono partiti per l'avventura tibetana un giorno della scorsa estate. Sandro Spina, regista, Pietro Morbidelli, operatore. Si sono accodati ad una trentina di appassionati di viaggi strani, esotici, amatori delle « vacanze-disagio ». Sono partiti alla scoperta della valle dell'Indo, nella regione indiana di Ladakh, prima in aereo, poi in auto, a cavallo e a piedi per chilometri e chilometri. Siamo alla sorgente di una civiltà antichissima.

Un deserto a quote intorno ai 4-7 mila metri e, sullo sfondo, i picchi e i ghiacciai dell'Himalaya.

Fino a tre anni fa il Ladakh era zona proibita, territorio di vigilanza militare contro le incursioni della Cina — che preme dal Tibet — e del Pakistan. Ancora oggi il Ladakh porta i segni di questo conflitto territoriale che cova sotto la cenere. « Appena varcato il confine del Kashmir », raccon-



Viaggio nel Paese dei Lama

ta Sandro Spina, « ci imbattiamo in una colonna di camion militari. Saranno trecento, scendono da questa stradina di terra che taglia la montagna. Ci costringono a fermarci; per tre ore siamo investiti da una nuvola di polvere. Riprendiamo la marcia e poco dopo sentiamo arrivare alle nostre spalle un'altra colonna che va a prendere il posto di quella che è appena tornata dal confine ». C'è una sola strada praticabile che attraversa il Ladakh. Non la si può abbandonare, nemmeno a piedi, a Nord, anche se il confine con la Cina è lontano centinaia di chilometri.

Ripercorriamo le tappe di questa avventura di Spina e Morbidelli (hanno collaborato ai testi del programma televisivo Giorgio Straniero e Luciano Petch). Un'av-

ventura di due settimane. Si parte da Srinagar, nel Kashmir, una cittadina a 1800 metri, costruita su barche, tre laghetti e un fiume, una Venezia orientale. Era la città di villeggiatura dei colonialisti inglesi. Il confine con il Ladakh è a pochi chilometri. La strada si fa tortuosa, sconnessa. Il primo paese che si incontra nel Ladakh è Dras, sui 3000 metri: qui d'inverno la temperatura scende a -58 gradi. Ma tutta la regione è praticamente in una morsa di ghiaccio per 7-8 mesi l'anno. La vita riprende solo con l'arrivo dell'estate, un'estate secca.

« La stradina si snoda su strapiombi di centinaia, migliaia di metri », racconta Spina. « In fondo, il fiume schiumoso e qualche carcassa di camion uscito dalla carreggiata. Attraversiamo passi e guadiamo l'Indo

e molti torrenti. A Lamayuru c'è uno dei più antichi monasteri buddisti, un migliaio di monaci che pregano, cantano, riscuotono le "tasse" (in prodotti della terra), dipingono stupendi portali di legno, affrescano le pareti del tempio. Sotto il monastero, qualche centinaio di casupole fatte di pietre impastate di fango ».

Leh è la capitale, 8 mila abitanti, 3500 metri d'altezza. « Qui, finalmente, troviamo un albergo per dormire. Finora avevamo passato le notti nei cortili di monasteri o in capanne abbandonate. A Leh c'è per noi un letto, che è poi una tavola di legno con una coperta ».

Nella capitale esistono quattro ristoranti, dove si possono trovare anche spaghetti e tortelloni di carne e verdure, ol-

V/S Vario



IL LADAKH CHE VEDREMO IN TV

E' ancora il Ladakh che la spedizione Piacenza raggiunse nel 1913, quando il Paese era «a un mese di marcia dal punto più vicino a cui affiora la civiltà europea e i suoi abitanti, a differenza dei veri tibetani, poco ospitali e persino pericolosi, accolgono i forestieri con deferenza e simpatia», un Paese che ha conservato abitudini di vita e religione immutate da tempi lontanissimi, lo spaccato intatto di una civiltà altrove già trasformata o compromessa. Spina e l'operatore Morbidelli hanno voluto fissare sulla pellicola questo mondo; hanno ripreso il lavoro dei contadini, l'interno delle case ladakhe, arredate con poche stoviglie di terracotta o di legno; hanno seguito le manifestazioni religiose, con i Lama sorridenti che ripetono con i tamburi e le trombe gesti di una liturgia antica. Oggi il Ladakh è ancora così, ma nelle strade un tempo silenziose cominciano a passare le Land Rover dei turisti, i mercanti indiani hanno aperto sale da tè e ristoranti, e ci sono a Leh, la capitale, i primi negozi di souvenir.



Monaci salmodianti nel cortile esterno del monastero di Hemis; sono seduti nella posizione del fiore di loto. In alto: tramonto sulla valle dell'Indo, uno dei tre grandi fiumi dell'India. A sinistra: donna con il mulino di preghiera; sulla sua testa bandiere di preghiera mosse dal vento. Le preghiere qui devono muoversi materialmente per arrivare. In alto, sempre a sinistra, un Lama; sullo sfondo l'Himalaya

tre al cibo-base della gente del posto: lo "tsampa", un misto di burro emulsionato con farina di orzo tostato, sale, tè; e riso e verdure. Nel corso del viaggio ci eravamo sfamati con biscotti, formaggio e mele comprate a Srinagar, dopo che ci avevano rubato le provviste all'aeroporto di Teheran. Ma i mille disagi ci hanno consentito di partecipare più direttamente alla vita degli abitanti ».

La vita si sviluppa nelle piccole oasi di verde che interrompono il paesaggio desertico. La gente si muove in una economia chiusa.

Ogni famiglia (solo il figlio primogenito ha il diritto di farsi una famiglia; ma la moglie può accoppiarsi anche con i fratelli) produce per sé tutto il fabbisogno, dalla

casa ai vestiti. Solo nelle cittadine vi è un piccolo commercio. Ma tutta la vita economica e sociale è condizionata dalla grande religiosità che pervade ogni cosa: il Lama non è solo il capo spirituale, è anche autorità civile.

Impregnato di religiosità è anche il paesaggio. I paesi sono sorti e vivono attorno ai monasteri. Il vento sibila tra le garze bianche appese agli alberi con su scritto il saluto mistico (che dà il titolo alla trasmissione) *Om Mani Padme Hum*, un motto che è scolpito anche sulle pietre lungo la strada e in cima alle montagne accanto alle ossa dei cadaveri squartati (così avviene il funerale) e lasciati in cibo agli uccelli. (Solo i Lama vengono bruciati e le loro ceneri impastate con argilla in modo da formare

statue di Buddha sono collocate in tempietti chiamati chorten).

« Questi aspetti di una religiosità immobile nel tempo », dice Spina, « sono i simboli di una civiltà che ancora conserva modi di vita tramandati nei secoli: uomini e donne vestiti con i costumi antichi, che passano il tempo pregando; Lama sorridenti che ripetono una liturgia lenta e solenne... ».

Qui, sotto il « tetto del mondo », dove vivono centomila persone in una terra di centomila chilometri quadrati, grande poco più dell'Austria, i segnali della nostra civiltà sono avvertiti solo attraverso la curiosità di qualche turista strano e soprattutto quelle colonne militari che vegliano su una guerra di confine, sempre latente.

GIORGIO ALBANI

TV 1 ore 18,15
dal lunedì
al sabato

Due immagini
dai cartoni animati
di Adamo.
In basso a destra:
Marco e Gi Pagot,
gli autori



Adamo, il nipote terribile di Calimero

di TERESA BUONGIORNO

Roma, maggio

È l'ultimo nato di casa Pagot ed è anche il primo personaggio della seconda generazione: l'hanno disegnato i figli di Nino per il nuovo filone del cartone animato ecologico

L'acqua è un bene prezioso, indispensabile per la vita, ma continuiamo a sprecarla. Per questo il nostro eroe ha deciso di scendere in campo tutti i pomeriggi

La stagione del cartone animato ecologico l'ha recentemente inaugurata l'olandese Dusty sulla Rete 2 e già gli risponde, sulla Rete 1, un nuovo personaggio. Si chiama Adamo, lo abbiamo visto in anteprima in *Aperti sabato* ed ora, finalmente, avrà uno spazio tutto suo. Nel mese di giugno (dal 5 al 30), tutti i giorni (domenica esclusa), aprirà le programmazioni pomeridiane della Rete 1 alle 18.15. È un appuntamento fisso per i bambini, un controcarsello: ma Adamo fa la pubblicità a un prodotto senza etichette: l'acqua. Il prezioso elemento, indispensabile alla vita, oggi soffre di inquinamento. Non solo. C'è anche il rischio, più concreto che

XII/Q cinema d'animazione

QUELLI DELLA BANDA PAGOT

I Pagot (Nino, cioè Giuseppe, il padre di Gi e Marco, più suo fratello Toni) esordirono in cartone animato nel 1947 con « Lalla piccola Lalla », fiaba su una bambina miniaturizzata (il cortometraggio fu premiato al Festival cinematografico di Venezia).

Il primo lungometraggio è del 1947: « I fratelli Dinamite », di taglio troppo moderno per incontrare il favore del pubblico. Così, per vivere, i Pagot si rivolsero alla pubblicità: « Calimero », il celeberrimo pulcino nero, è loro, ed anche « Draghetto Grisi ».

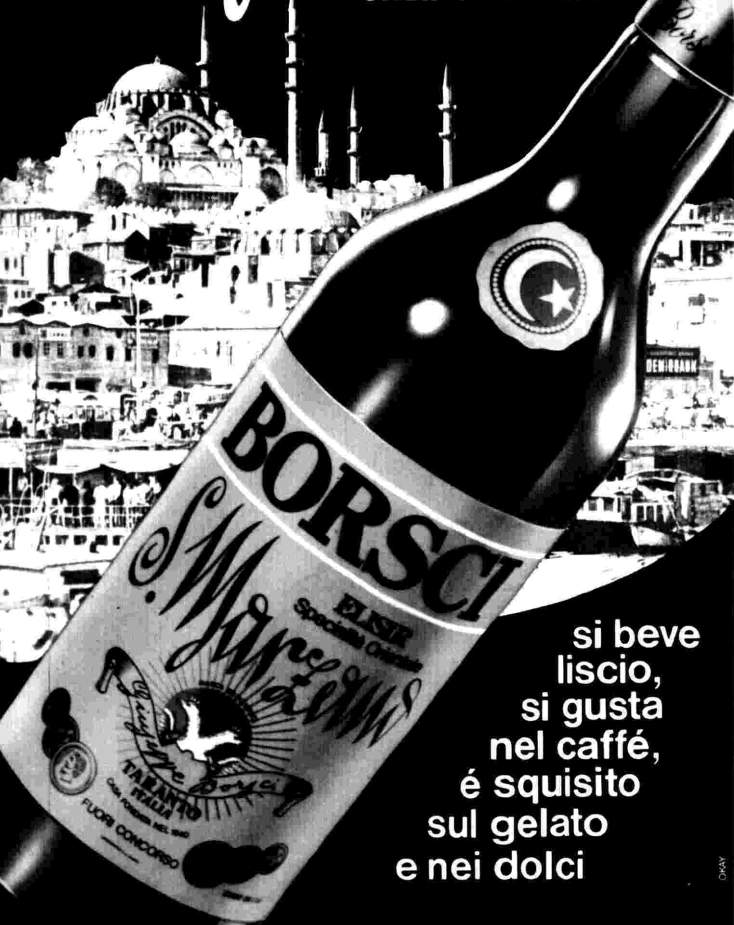
Un cortometraggio gustosissimo sulla storia della ruota, che i Pagot realizzarono per una industria di pneumatici, è stato richiesto dalla Disney che vuole inserirlo nella propria programmazione. Prima della guerra Nino Pagot si chiamava Pagotto, lavorò con Antonio Rubino, poi firmò i fumetti senza balloni di « Pollo e Paola » e di « Casimiro Centimetri » sul « Corriere dei Piccoli ». Si era nel 1939 e già su « Paperino » uscivano le storie disneyane di Pagotto, famosa quella di « Biancaneve e il mago Basilisco ».

Ora i Pagot (Nino è morto nel 1972; continuano l'opera Toni, Gi e Marco), oltre alle serie di « Adamo », hanno pronto anche un « Calimero » televisivo a puntate, finalmente dissociato dalla pubblicità. Speriamo di vederlo presto sul video.



S. Marziano

elisir orientale



si beve
liscio,
si gusta
nel caffè,
è squisito
sul gelato
e nei dolci

dal 1840 la specialità

BORSCHI

BORSCHI INDUSTRIA LIQUORI SpA - TARANTO

Adamo, il nipote terribile di Calimero

fantascientifico, che l'acqua abbia a scar-
seggiare. Se non rasserterà l'estinzione, il ra-
zionamento è certo, ci attende dietro l'an-
golo.

« Un rubinetto aperto per far correre l'acqua (è un'abitudine che risale al tempo in cui non esistevano freezer alla portata di tutti) consuma circa il 15% del fabbisogno quotidiano di una grande città », mi dice Gi Pagot, la figlia di quel Nino il cui nome si lega agli esordi del cartone animato in Italia. Adamo è il primo personaggio creato dai più giovani dei Pagot, appunto Gi e Marco, rispettivamente 23 e 22 anni, lei quinto anno di medicina, lui studente in legge. I ragazzi Pagot sono nati e cresciuti tra i cartoni animati, si potrebbe dire che il mestiere — o la professionalità — l'hanno succhiato col latte. I Pagot sono una famiglia di cartonisti: per il padre Nino, per lo zio Toni e anche per la mamma dei ragazzi vita e cartone animato fanno tutt'uno. Marco ha già lavorato per le animazioni di *Calimero* ed è lui che ha dato un volto ad Adamo. Gi si è occupata piuttosto di soggetti e sceneggiature. L'idea è nata circa due anni fa, il problema del consumo dell'acqua ha colpito gli eredi del veneziano cresciuto sulla laguna. E dalla goccia d'acqua è nato il primo uomo in cartone animato della loro carriera: se lo guardate bene riuscite a vederlo anche voi, in Adamo, lo sviluppo della forma a pera della goccia.

A differenza di Dusty (pollice verso per la sporcizia, i rumori e i cattivi odori) Adamo prende le cose alla lontana. Sull'acqua fa addirittura una trattazione in 26 puntate (a colori) di circa due minuti e mezzo ciascuna, partendo (coerente col nome che porta) proprio da Adamo, dagli albori della storia del pianeta Terra. La composizione dell'acqua (H₂O), il suo ciclo (nubi, pioggia, pozzanghere e via dicendo) rientrano nel suo discorso, che tocca anche la storia dell'igiene, il trasporto fluviale e si sviluppa in un'indagine su tutte le possibili fonti d'inquinamento, dal DDT al mercurio (che non è quello dei termometri). Ma niente paura, non si tratterà di noiose lezioni. Piuttosto di avventure divertenti, perché Adamo è in fondo uno sventato e molte verità le scopre sbattendoci la testa. Proprio come tutti noi: « Per questo lo abbiamo chiamato Adamo, è un po' un simbolo, ma un simbolo divertente », spiega ancora Gi. I bambini, alla prima apparizione di Adamo sul video, hanno già mandato i loro disegni. In uno di questi figura anche una piccola Eva. E probabilmente l'Adamo televisivo avrà presto una compagna. Intanto si prepara su altri temi ecologici. Obiettivi l'aria e il suolo.

TERESA BUONGIORNO



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma. Così come olio Cuore a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina Be,

ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.



E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**





Cornetto Algida, cuore di panna.



Algida, voglia di gelato.

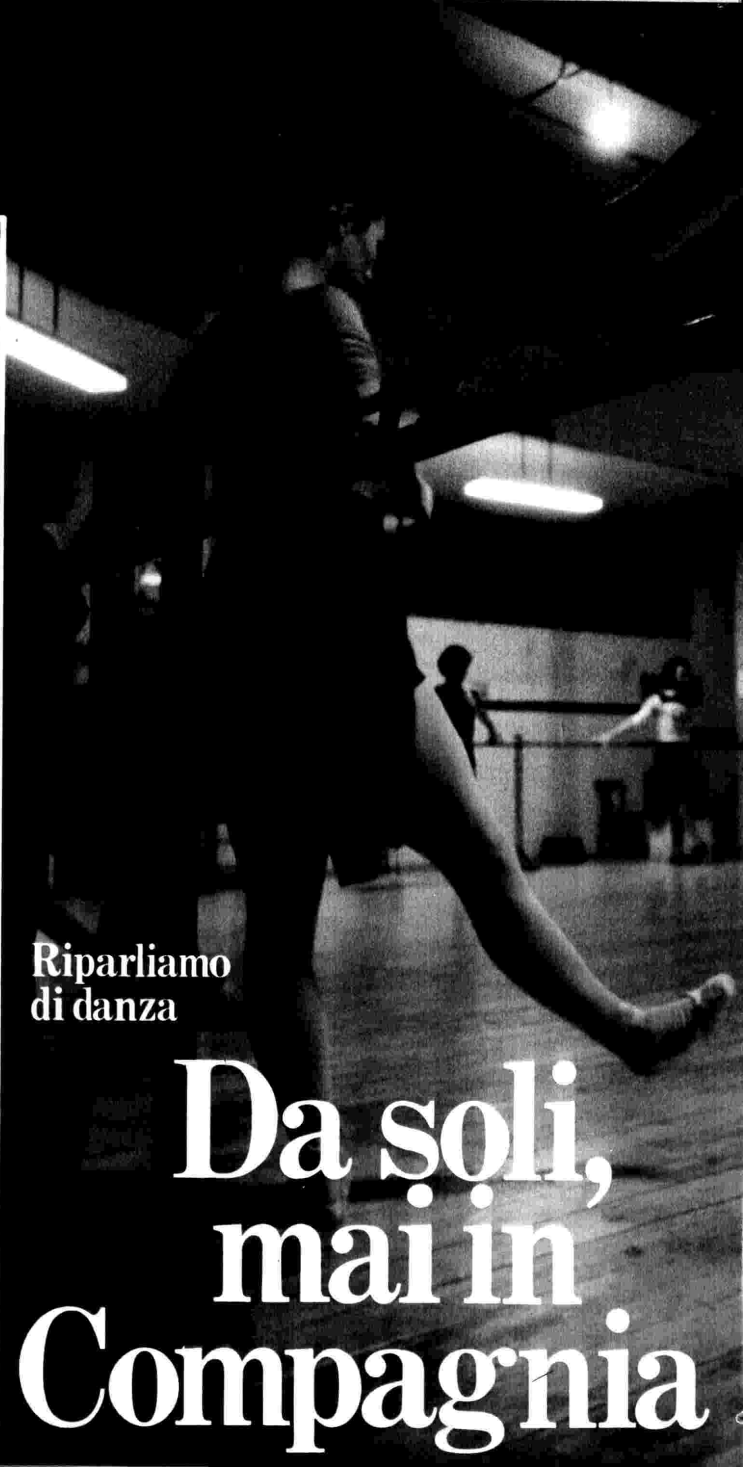
ALGIDA

Alcune immagini (qui sotto e nella foto grande) di un'ora di danza nella palestra dell'Istituto di Addestramento Lavoratori dello Spettacolo (IALS) a Roma



Riparliamo
di danza

Da soli,
mai in
Compagnia





**In Italia non esiste
un corpo di ballo
nazionale. Il clamore
suscitato dal coreografo
Vittorio Biagi**

di LAURA PADELLARO

XII P balletti

Roma, maggio

In Italia o fai *Giselle* o muori. Questa frase di Vittorio Biagi diventa più chiara se aggiungiamo che *Giselle* è un pezzo d'inesorabile presenza nelle stagioni teatrali. Biagi, chi è costui? Possiamo chiedercelo senza rossore, perché l'artista manca dall'Italia da sedici anni. Tornato in patria, ha suscitato recentemente entusiasmi e polemiche su cui merita mettere l'indice.

Una rapidissima scheda. **Vittorio Biagi**, ballerino e coreografo, direttore artistico del Ballet de Lyon dal 1969 al 1977. Facendo un passo indietro lo vediamo solista alla Scala di Milano nel '59-'60, primo ballerino « étoile » nella Compagnia di Béjart dal '60 al '66, « étoile » fino al '69 dell'Opéra-Comique di Parigi. Sotto la sua guida la compagnia francese, formata da trentacinque ballerini, crea in otto stagioni oltre cinquanta balletti d'interesse mondiale. Citiamone alcuni, fra i più singolari: *La Divina Commedia*, *la Settima sinfonia di Beethoven*, *Hamlet*. Ma eccoci alla calata di Biagi in Italia: dopo i primi sfortunati contatti con la Scala per il *Macbeth* Abbado-Strehler del '75 (il balletto sarà eliminato poco prima dell'inaugurazione) il trionfale spettacolo nei teatri ATER dell'Emi-

Da soli, mai in Compagnia

lia-Romagna che, nel febbraio scorso, ha messo a rumore il mondo della danza in Italia. Critici entusiasti, pubblico incantato: il successo è tale che Biagi diventa una figura di primo piano anche nel nostro Paese. Per taluni è però un uomo « pericoloso ». S'incomincia a parlare di progetti ambiziosi, addirittura della nascita (ostetrico Biagi) di una grande compagnia nazionale. Nascita attesa da quanti sanno che al nostro popolo, per uno sviluppo culturale, per una presa di coscienza sociale, per un passo avanti nella civiltà dell'essere e del fare, manca il latte della danza come primo e insostituibile nutrimento spirituale.

A questo punto il diluvio. Vittorio Biagi, italiano, diventa per molti compatrioti un tale che viene allegramente a raccogliere — così dicono — ciò che altri hanno pazientemente seminato. La verità è che il

CHI BALLA NELLE ALTRE NAZIONI

Soltanto l'Italia, fra i Paesi di alta civiltà artistica, non ha un balletto nazionale. Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Inghilterra, le due Germanie, Unione Sovietica, Stati Uniti e America Latina hanno una o più compagnie stabili dedicate (Urss a parte) sia al balletto classico sia alla danza moderna.

Diamo uno sguardo intorno. In Francia c'è il Ballet du Théâtre National de l'Opéra: una compagnia che lavora nell'ambito del teatro lirico, ma con una propria autonomia e un repertorio fisso, classico e moderno: dalla « Sifide » ai balletti di Balanchine e di Robbins. Ci sono poi altri importanti complessi: il Ballet de Lyon, fino a ieri diretto da Vittorio Biagi, Les Ballets de Marseille, diretti da Roland Petit, Le Théâtre du Silence de la Rochelle, Le Ballet-Théâtre Contemporain de Amiens.

In Belgio operano il famoso Ballet du Vingtième Siècle di Maurice Béjart — una compagnia autonoma collegata, nell'organizzazione generale, al Théâtre Royal de la Monnaie —, il Ballet de Vallonie e il Balletto delle Fiandre, L'Olanda, un Paese piccolo come il Piemonte, ha tre compagnie nazionali sovvenzionate dallo Stato: il Bal-

letto Nazionale, il Nederlands Dance Theater e lo Scapino Ballet.

In Danimarca c'è il Balletto Reale Danese che vanta fra l'altro uno straordinario artista come Flemming Flint. La lista sarebbe lunga: perciò basti citare, in Inghilterra, alcune fra le splendide compagnie di cui il Paese è ricco: il Royal Ballet, « attaccato » al Covent Garden, con la « Bigger Section » e la « Smaller Section », quest'ultima che svolge la propria attività in provincia, il Sadler's Wells Royal Ballet, il London Contemporary Dance Theatre, lo Scottish Ballet. Un cenno sulle grandi compagnie di Stato in Urss: la compagnia del Bolshoi, il Balletto Kirov, il Malyi. Negli Stati Uniti innumerevoli complessi di altissimo livello tecnico: il New York City Ballet, l'American Ballet Theatre, il Robert Jeffrey Ballet, il San Francisco Ballet, per non parlare delle compagnie di danza moderna, da Martha Graham a Twyla Tharp e Meredith Monk, attraverso Cunningham e Paul Taylor. Un elenco davvero incompleto. Eppure queste lacunose indicazioni bastano per trarre la conclusione che ci riguarda: siamo davvero, nel mondo della danza, i parenti poveri.

Il coreografo e ballerino Vittorio Biagi nella sede IALS mentre spiega un movimento. L'artista vive in Francia. Sta allestendo un nuovo spettacolo, e resterà a Roma fino al 15 giugno



stando le cose, parlare con Biagi. Lo andiamo a trovare nella sede dello IALS (Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo) a Roma, ci riceve nell'intervallo fra una lezione (gratuita) e l'altra.

Prima domanda: è vero che lei è venuto in Italia con l'idea di una compagnia nazionale?

Biagi risponde: « Non è vero. Vorrei chiarire, a questo proposito, che KATER non ha chiamato Vittorio Biagi, ma il Ballet de Lyon, la compagnia che dirigo. Ho avuto così l'occasione di scoprire il pubblico italiano. Non sono certamente il tipo che dice: arrivo io e spacco tutto. Però mi sono accorto che in Italia si possono fare cose importanti. Il direttore dello IALS, sapendo che venivo a Roma, mi ha invitato a dare lezioni e io ho accettato volentieri: mi premeva conoscere meglio il mondo italiano della danza. Inoltre, siccome ero qui, ho pensato di provare a Roma, anziché in Francia, lo spettacolo che sto preparando (s'intitola *Le Sorcier*). Purtroppo il balletto in Italia è veramente scassato: la più parte dei coreografi hanno una mentalità vecchiaia, lasciano le cose come stanno, non responsabilizzano il ballerino. Bisogna rimbecillare le maniche, lavorare sodo, i ragazzi che vengono a lezione sembrano automobili che arrivano in un immenso garage: c'è la Renault con l'albero motore guasto, c'è l'Alfa Romeo che ha soltanto le candele da pulire. Bisogna ricordarsi, anche, che il balletto classico non è fatto soltanto di *Giselle* o di *Belle Addormentate*. Certo una compagnia dovrebbe specializzarsi in questo repertorio: una compagnia da mandare in giro in tutt'Italia. Per il resto la produzione dovrebbe essere nuova: nuove musiche, ritmi diversi. Vedo che in Italia basta

PARLA L'ESPERTO

Da anni si parla del Balletto Nazionale italiano: il discorso è vecchio. Ma vedo ancor oggi una difficoltà di attuazione. C'è infatti molta confusione d'idee, poca umiltà. Ciascuno si crede il profeta della danza: quindi non esistono le premesse per poter approdare a un risultato concreto. La prima condizione è quella di trovare un operatore culturale illuminato, distaccato da interessi personali per poter incominciare a dissodare il terreno delle « cose ». Dopo bisognerà procedere alle « audizioni ». Ci vuole una commissione seria, rigorosa, anche questa non legata a interessi personalistici.

A capo di una compagnia nazionale vedrei una persona di grande cultura, ma di cultura non solo generale (condizione indispensabile) ma specificamente coreutica, un ballerino e coreografo come Ashton in Inghilterra, e oggi un McMillan, un maestro come Milloss in Italia, come un Grigorovic in Urss. Con il sollecito avvertimento che egli sovrintenda sì alla formazione e alla direzione della compagnia, ma che limiti la propria attività di coreo-autore a uno o due titoli. A proposito, è indispensabile sollecitare le giovani forze della coreografia, stimolare il « laboratorio » coreico.

paesaggio del balletto in Italia è un po' squallido. Quasi tutti i Paesi hanno infatti una o più compagnie nazionali di danza: nel « fazzoletto » dell'Olanda se ne contano tre. Da noi, invece, la danza è serva di tutte le arti. La tirannia dell'opera lirica la schiaccia: si balla, sostiene qualcuno, per « nascondere la cantante che non sa cantare, il tenore panciuto ». Il balletto è un avvenimento sporadico nella stagione teatrale, un frutto raro, da assaggiare una sola volta come la mela di Adamo. Tra le recite e le riprese, se queste ultime ci sono, passano mesi. I ballerini intanto perdono l'allenamento, si avvilitiscono. Nascono, nelle file e fra i solisti, rancori e invidie: la prole dell'ozio. Quando il corpo di ballo esce dal letargo danza male o malissimo: lo strappo muscolare, in queste condizioni, non è raro purtroppo. Interessante, così

"... guarda come mi hanno ridotto il grembiule
i miei bimbi dell'asilo... tornerà pulito?"



"... ma non è un problema... prova nuovo
dixan... è ad azione progressiva..."



Enza Samp



**solo nuovo dixan
ti dà il magico splendore**

BP SE CERCATE

GLI OLI

**CON QUESTO MARCHIO,
LI TROVATE IN**

**3.000 STAZIONI CON
QUESTO MARCHIO**



Noi della Mach abbiamo l'esclusiva per la produzione e la distribuzione in Italia dei lubrificanti BP, ed è un'esclusiva alla quale teniamo

molto perché conosciamo l'ottima qualità di questi oli.
Come la conoscono milioni

BP Visco Nova

Super V Viscostatic



di automobilisti di tutto il mondo affezionati agli oli BP.

Il nuovissimo BP Visco Nova 15W50, è un olio che mantiene anche dopo una lunga permanenza nel motore un grado costante di viscosità a caldo e di fluidità a freddo ed è quindi particolarmente adatto a motori costretti ai ritmi cittadini e sottoposti a forti sbalzi di temperatura.

BP Visco Nova 15W50 è un olio pluristagionale ad altissimo indice di viscosità ricco di additivi che proteggono il motore dalla ruggine, dalla corrosione e dall'usura.

Infatti, BP Visco Nova è un 15W50 quando partite che resta un 15W50 quando arrivate. Anche se andate in autostrada da Bolzano a Palermo.

Naturalmente accanto a questa novità trovate sempre il BP Super V Viscostatic, l'olio supercollaudato da tantissimi automobilisti esigenti.



**QUELLI
DEI 2 PERCHÉ'**

Questi non già due buoni "perché" per fermarsi alla Mach quando il vostro motore lo richiede.

Se poi siete un fedele cliente di Olioflat ricordatevi che su strada lo trovate sempre alle 3.000 stazioni Mach.

Da soli, mai in Compagnia

dare un impulso alle cose: una settimana di lezione e già incominci a intravedere un corpo di ballo. Secondo me la soluzione ideale sarebbe di creare uno spettacolo di prestigio con tutti i migliori elementi italiani e anche stranieri (penso che una compagnia nazionale debba essere formata dall'ottanta per cento di italiani e dal venti per cento di ballerini di altri Paesi). Bisognerebbe promuovere, lanciare questo spettacolo, lavorare tre o quattro mesi, poi sciogliersi, ricostituirsì, rinnovarsi, creare un altro spettacolo ».

Un camerino spoglio, quello dove siamo seduti: freddino nonostante stia per finire maggio. Biagi, parlando, si alza, passeggia su e giù: lui, beato, non riesce a star fermo. « Ho suscitato », dice, « gelosie e inimizie anche se non ho mai avuto l'intenzione di rubare l'attimo di prestigio ai piccoli coreografi locali. Non sono Napoleone ma datemi venti ballerini, due mesi di prove e poi vediamo che cosa succede. Sono disponibile per un'iniziativa seria ma non voglio esser io a fare proposte che mi debbono venire dagli altri. Quand'ero ancora in Francia l'ETI, che ha un circuito importante, mi venne a cercare. Mi dissero che avevano l'intenzione di formare una compagnia e di farmi portare per sei mesi almeno un programma di spettacoli dinamici, classici e moderni, in vari teatri. Appena il tempo di firmare l'accordo e si sono scatenati i guitti che nella vita hanno saputo fare soltanto le coreografie del *Rigoletto* e della *Traviata*. Tutto si è bloccato, di colpo. Ora siamo "face au mur" [di fronte al muro, n.d.r.] e il muro o lo saltiamo o non faremo alcun passo in avanti. In Italia ci sono purtroppo le cattedrali nel deserto, ossia gli enti lirici: in queste cattedrali affluiscono miliardi. Per il resto, nulla. Leviamo di mezzo le cattedrali nel deserto che mangiano soldi, che fanno produzioni insulse, che montano sempre gli stessi balletti per accontentare magari la vedette del momento. In un quotidiano italiano ho letto recentemente un titolo che mi ha irritato. Il titolo era questo: *C'è posto per Vittorio Biagi?* Ora, desidero sia chiaro che io il posto ce l'ho. Sono venuto a Roma per amore; un amore che sarà l'ultimo, lo dico francamente. Se mi accorgerò che non c'è nulla da fare me ne andrò; eppure qui in Italia, fuori dagli enti lirici, esistono oggi strutture che dieci anni fa non c'erano e sulle quali si potrebbe lavorare ».

C'è ancora una cosa da ribadire, da dire più schiettamente. Vittorio Biagi vuole rimanere in Italia per sempre? « Questa domanda mi fa paura. Bene. La mia risposta è questa. Ho una casa in Francia e la terrò, mi piacerebbe essere in transito in Italia; magari per tutta la vita ». E noi che cosa pensiamo? A quest'uomo formidabile che, secondo Béjart, riesce a far ballare « perfino le sedie », vogliamo provare a credere?

LAURA PADELLARO

DIZIONARIO

umoristico delle
opere e dei personaggi
radiotelevisivi

di GAIO FRATINI

A

Andreasi Felice

Geniale, galoppante indio nella Torino degli anni Cinquanta. Amico d'infanzia del divino ecologo Guido Ceronetti, cantava nelle osterie delle Langhe motivi blasfemi per sfuggire alla RCA. Poi con l'avvento della Fiat obbligatoria questo fantasioso trovatore, senza reddito e fissa dimora, finì anche lui nella riserva di via Teulada. Adesso recita siparietti didascalici nella rubrica settimanale di Gian Luigi Beccaria dal titolo *Nella misura in cui* (vedi *Radiocorriere TV* n. 20, pag. 26). Cos'è la metafora? L'iperbole? L'antifona? Il vecchio indio prende la chitarra e grida: «Devo attaccare l'asino / dove vuole il padrone. / La verità è impossibile / e la lingua finzione».

B

Buzzanca Lando

Singolare maschera catanese scoperta da Pietro Germi nel 1961 per *Divorzio all'italiana*. E' stato anche protagonista incolpevole di un film tratto dal romanzo di Moravia *Io e lui*. Eccone il senso: il delirio erotico è inestinguibile, mentre lui, il sesso, è un muscolo in via d'estinzione. Buzzanca ribadì questo concetto col *Merlo maschio*, altra pellicola dedicata ai sessuali disguidi tra volere e potere. Ultimamente



II/13068

L'attore ha fatto il supergallista a puntate in *Settimo anno*, tradendo in sogno la moglie con pornodive alla Gloria Guida. In realtà non perfeziona adulteri nemmeno con Sylva Koscina, quella dello «smetta o chiamo il gorilla», essendo il copione votato al più repressivo dei principi: sia il nostro eroe frainteso e umiliato da qualsivoglia donna che avvicini. A Palmi di Reggio Calabria, la notte di San Silvestro, sulla spiaggia, migliaia di femministe, al lume delle lampare, bruciano un grande pupazzo di paglia che ha il ghigno satanico del Buzzanca.



C

Cabaret

Voce di origine francese che rievoca tavernelle, mescite di vino, cantine, fondaci, che divennero via via caratteristici luoghi di ritrovo per intellettuali, artisti d'avanguardia, vecchie aristocratiche travestite da monelle. Nasce come spettacolo per pochi, per via di quei monologhi indigesti, ballate rivoltanti, sketch scandalosi che tendono all'anticonformismo e a offendere la «pietas» del pubblico medio. Nel parigino «Chat noir» (1880) se uno chansonnier del Circolo degli Idropatici aveva successo era obbligato a suicidarsi o, per grazia presidenziale, a espatriare. Nel 1916 al Cabaret Voltaire di Zurigo il fondatore del Dada-

simo Tzara fu sfidato a duello da un banchiere. Si batterono all'alba in quel celebre locale. Il banchiere terito prese i voti dell'avanguardia e divenne il guardarobiere della compagnia. In Italia il cabaret nasce con la televisione, nel senso che uno apre una cantina al neon per invitare solo i funzionari di viale Mazzini. Nel peggiore dei casi un cabaret radiofonico in tredici puntate non te lo leva nessuno. Fino a pochi anni fa le amanti da liquidare chiedevano come conforto spirituale di aprire una boutique o magari una profumeria. Oggi vogliono nuovi spazi teatrali, caverne intimissime da riempire di mimi, gnomi, lillipuziane spogliarelliste. Non ci inviteranno mai le amiche stolidi ed entusiaste che corrono solo al Bagaglino.

F

Flash-back

I meno dotati usano questo «lampo all'indietro» con la stessa goffaggine con cui calciatori in debito di ossigeno e di idee si rifugiano in corner. La televisione abbonda di proustiani scalzi. Per voltarsi continuamente non perdono solo Euridice alla prima sequenza, ma il grande pubblico. La loro povertà espressiva ricorda gli anonimi manipolatori di feuilleton che nel momento più ispirato non andavano linguisticamente più in là di «Un passo indietro». Da segnalare, poi, che gli italiani, almeno dai tempi di Alberto Lattuada, si voltano solo al passaggio delle ragazze in nude look. O meglio si voltavano. Oggi suonano il clacson e sbirciano dallo specchio retrovisore.



SÃO CAFÉ: **vivi la tua giornata un tono più su**



lo sprint del mattino...



il gusto della pausa...



il giusto finale del pranzo...



il piacere della compagnia...



**quel buon sapore che chiude
la giornata.**



SÃO CAFE

...dal Brasile

quel buon profumo di caffè che si spande per tutta la casa

I

Il sesso forte

Antichissimo gioco importato dall'America e che di originale ha la dolce, felina conduttrice Enrica Bonaccorti. L'altro conduttore Michele Gammone lo dipingono perennemente abbronzato e con irresistibili occhi casanoviani. Nello studio due squadre: una di uomini, l'altra di donne. Il quiz non è letterario e tanto meno sessuale. Inutile portare il consulente, il glottologo, il Nobel, il grande sessuologo. Diceva Petrolini: «Più stupidi di così si muore». Non devi indovinare niente. Se ti chiedono se Dorian Gray di Oscar Wilde è un chirurgo o una spogliarellista, rispondi che è un celebre cavallo scomparso. E' il bluff l'anima del gioco. Siamo arrivati all'ammazzaquiz. Mike Bongiorno comincia a sudare freddo. Si prevede prossima la fine del quiz nozionistico. E' una trasmissione tutta di don, ande e risposte sgangherate: «Signora, cos'è l'Italia?». «Un frutto mangiato dalla vespe». E il computer subito a dare un voto alto, 9.

L

Lerici Roberto

Un'indagine Doxa per stabilire il grado di cultura dei mass-media lombardi, alla domanda: «Chi è Roberto Lerici?» ha scoperto che il 93 per cento degli italiani lo crede il paroliere più fidato di Mina. Non solo: al riflesso condizionato di questo nome, molti per telefono si sono messi a cantare «Non gioco più» e un signore che non ricordava sul momento il motivo né il nome della canzone ha mimato benissimo, sul marciapiede di via Monte-



napoleone, una vamp avvolta in una spirale di fumo. Il 3 per cento degli intervistati ritiene Lerici il sarto personale di Luigi Proietti. Un altro 3 per cento è invece convinto sia un famoso oculista che ha lasciato la cattedra per fare l'autore teatrale. E, suggestionato forse dall'ultimo suo successo (*A me gli occhi, please*) di imminente programmazione televisiva, un agricoltore di Varese ha risposto che Lerici è uno parapsicologo dalmata sconfessato sul video da Piero Angela.



M

Mimo

Non avremo mai un Jean-Louis Barrault e nemmeno un Marcel Marceau. Anche perché questa capacità di imitare e suggerire con il corpo, gesti, movimenti, ghigni, smorfie, ammiccamenti, azioni, stati d'animo, rabbie, minacce, ricatti, gli italiani l'hanno avuta dalla natura e iscriversi a una scuola di mimica è denaro sprecato. Per le strade, nei ristoranti, alla stazione, con i treni in partenza, siamo i più grandi mimi del mondo. Sappiamo rappresentare, in pochi attimi, tutto quello che abbiamo dentro: alludere alla situazione politica, al fisco, al prossimo sfratto, perfino a quella misteriosa partita di radioline giapponesi. Raccontarlo in palcoscenico non ci interessa affatto. E poi ci sono coreografi e registi antipaticissimi che appena ti metti in fila per fare il mimo ti consegnano una calzamaglia nera e un pacchetto di segatura. Così che fisci presto nella fossa degli aspiranti acrobati, dei cacciatori, nonché dei cicisbei da reclutare urgentemente per un melodramma settecentesco.

1/11 'Mimmi e sienne'



S

Sì, no, perché

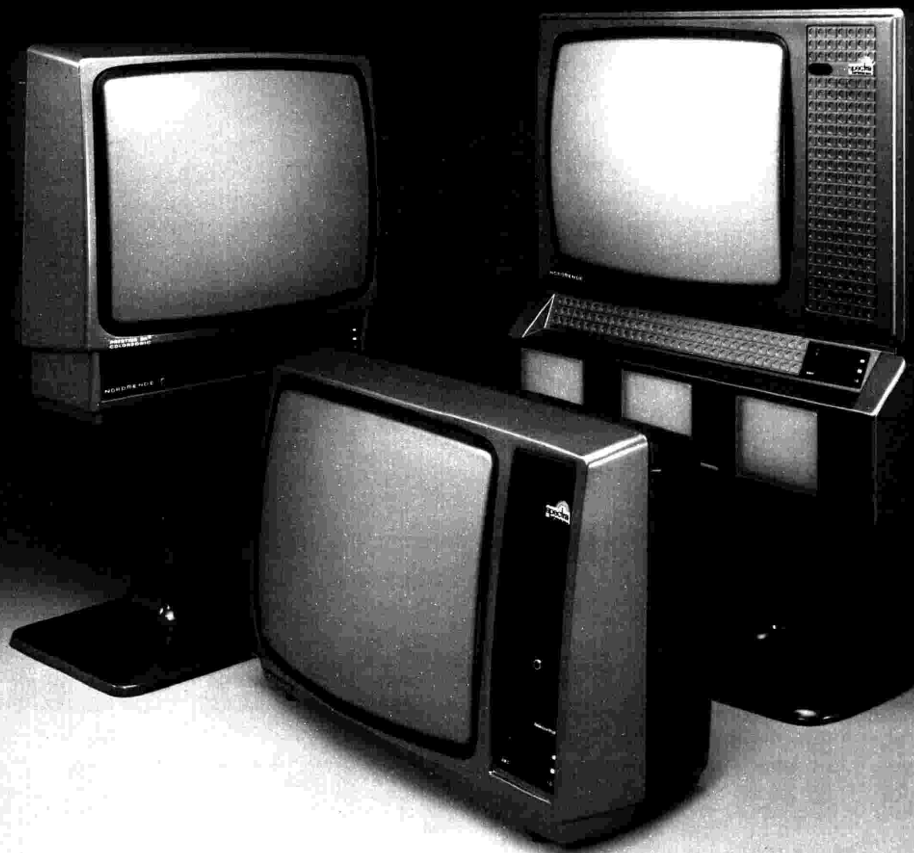
Paolo Glorioso, conduttore della trasmissione, dà appuntamento alle 22.55 sulla Rete 2. E' un vecchio amico. Come deluderlo? E subito comincia a dire, proprio rivolto a me, sfoggiando un inquietante primo piano alla Savonarola: «Il prezzo dei biglietti teatrali e cinematografici è altissimo! Gaio, non uscire di casa!». E poi disserta del basso livello qualitativo di tanti spettacoli e della grave crisi che attraversa il cinema italiano. Sembra improvvisamente un banditore del coprifuoco. «Come risalire la china?», chiede Glorioso a vari personaggi del settore. Poiché le risposte le conosco a memoria, invento una *Passeggiata improvvisa*, come in quel celebre racconto di Kafka, e nel cuore di Roma, in una trattoria che è aperta fino alle 2 di notte, incontro l'amico Glorioso. Parla di un bellissimo film visto in anteprima alla Fono Roma. E non mi chiede se ho guardato la sua trasmissione. Lui ha l'alibi dell'ora tarda e della cosiddetta clandestinità televisiva.

Z

Zoom

Obiettivo e lunghezza focale variabile, costituito da tre complessi di lenti, di cui il centrale scorrevole. Fa realizzare carrellate ottiche di grande effetto. Ma si consiglia di non abusarne. Ci sono operatori fuggiti per la tangente dello zoom e ormai dati per dispersi.

L'ASSOLUTO.



L'assoluto tecnico ed estetico è ciò che NORDMENDE propone nella nuova gamma di TV-Color a 8 - 12 - 16 canali.

L'ASSOLUTO TECNICO fatto di modularità totale; stadi finali video "active-load"; cinescopio autoconvergente "in line"; sintonizzazione elettronica dei programmi sul telecomando; telecomandabilità ad ultrasuoni; stereoscolto ad alta fedeltà; collegabilità ad ogni sistema audiovisivo; immagine perfetta,

brillante 24 ore su 24 e vita illimitata del televisore garantite dal SYSTEM KALT 2, l'esclusivo sistema di lavoro NORDMENDE a doppio freddo, termico ed elettrico, con minimo assorbimento di energia.

L'ASSOLUTO ESTETICO fatto di armonia e perfezione stilistica del design; razionalità; minima profondità; gamma di colori metallizzati in alternativa a quelli tradizionali.



NORDMENDE

...dal retta a Franz Beckenbauer!.. Non ti occorre un posto in tribuna, ti basta avere in casa un Nordmende, il TV-COLOR della tecnica tedesca.

La gamma dei televisori NORDMENDE offre ogni possibilità di combinazioni. Per ricevere documentazione, scrivere a:
S.E.I. - Società Elettronica Italiana - Ufficio Pubblicità NORDMENDE - 40064 OZZANO EMILIA (Bologna)

TV 2 ore 20.40
venerdì
9 giugno

I/KLOS

Così Piero Chiara descrive
il suo Anselmo Bordigoni,
protagonista del romanzo
«Il balordo» che viene
trasmesso alla TV in tre
puntate con la regia di
Pino Passalacqua



Centoquaranta chili di ingenua bontà

di P. GIORGIO MARTELLINI

Varese, maggio

Per raggiungere la casa di Piero Chiara sotto l'acquazzone mi sono precariamente protetto con i fogli di un quotidiano. Quando mi riceve nello studio — un'ampia mansarda che si apre luminosa sul lago, sulle montagne oggi nascoste da nuvole fumanti —, dopo i saluti, Chiara mi chiede il giornale, lo sfoglia, sorride, indica una notizia. *Il cappotto di astrakan*, suo ultimo romanzo, da tre mesi in testa alle classifiche di vendita, ha raggiunto le 140 mila copie, un primato o quasi per il nostro mercato avaro. E subito ci troviamo a parlare degli altri suoi libri, del milione e mezzo di copie che ne circolano, soprattutto della facilità con cui arrivano alla «traduzione» in immagini, per il cinema o la TV. E' di ieri il successo di *La stanza del vescovo*, già si parla di un

film tratto dal *Cappotto* e intanto s'annuncia sul video *Il balordo*, tre puntate con la regia di Pino Passalacqua, protagonista Tino Buazzelli.

«Sì, me l'hanno detto, va in onda dal 9 giugno. E confesso che sono curioso: ho avuto appena il tempo di dare una scorsa alla sceneggiatura e un giorno ho assistito alle riprese, sul Lago d'Orta. Ho parlato con Buazzelli, un lungo colloquio a pranzo, e con Passalacqua. Poco per azzardare un giudizio, abbastanza per un pronostico favorevole, una speranza. Mi sembra soprattutto che Buazzelli, un uomo pieno di preoccupazioni morali, abbia inteso correttamente, fino in fondo, il senso del libro. Un interprete ideale del mio Bordigoni».

Questo Bordigoni, il «balordo» appunto, nasce, come tanti personaggi di Chiara, dai ricordi del passato, dalla realtà dell'adolescenza e della giovinezza trascorse a Luino, sul Lago Maggiore, Maestro elementa-

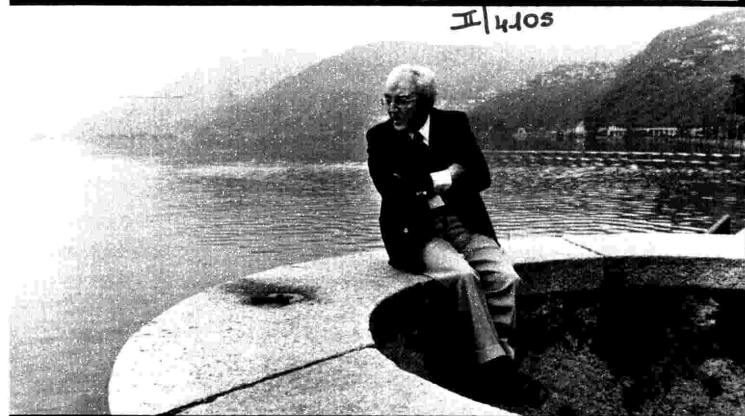
re, appassionato di musica ai limiti della mania, lo scrittore lo descrive fisicamente come «un grande uccello tropicale, un enorme pappagallo con un paio d'occhiali che gli nasconde mezza faccia e in testa un berrettino di seta a spicchi. In un uomo di centoquaranta chili che si muove come un galeone, lentamente e solennemente, attento non tanto al mondo esterno quanto alle sue «voci di dentro». L'ho fatto di dimensioni straordinarie proprio perché somigliasse il meno possibile ad un esemplare umano: più che un uomo è un simbolo, il simbolo della tolleranza, della bontà naturale, dell'innocenza».

Di Anselmo Bordigoni, Piero Chiara aveva seguito le vicende dapprima in un racconto: dall'arrivo in paese allo «strano» innocente sodalizio con un ambiguo personaggio che gli procura fama di «immoralità» e lo conduce — siamo negli anni del fascismo — al confino in una cittadina me-

Come è nato, nella fantasia dello scrittore, questo simbolo di candore e di tolleranza e come è stato portato sul piccolo schermo, impersonato da Tino Buazzelli



II 4105



Piero Chiara a Luino sul Lago Maggiore, suo paese natale: qui sopra al porticiolo, in alto a destra in una « cantina ». Proprio a Luino è ambientata in parte la vicenda di « Il balordo », anche se il paese non è mai nominato. Nella foto grande, sopra il titolo, Tino Buazzelli nei panni di Anselmo Bordigoni, il gigantesco protagonista del romanzo. E questa la terza volta che i personaggi di Chiara arrivano in TV, dopo « I venerdì della signora Giulia » e « L'uovo al cianuro »

II 5

ridionale. Ma, ricorda Chiara, era troppo lungo per rientrare in una raccolta di racconti e troppo breve per esser pubblicato come romanzo. « Poi », continua lo scrittore, « feci un viaggio di esplorazione in una regione per me sconosciuta quanto il Tibet: i Monti Alburni, dal retroterra di Paestum ai confini della Puglia. E proprio sulle soglie di quella regione trovai Altavilla del Cilento, un bel paese dal quale si vede lontano il mare, la zona dove avvenne lo sbarco di Salerno. Mi venne in mente di ricostruire per mio uso quell'operazione di guerra. Conobbi un farmacista, un certo Galardi, che di Altavilla sapeva tutto, e tra l'altro gli domandai se c'erano stati in paese, durante il fascismo, dei confinati politici. Due o tre, mi ri-

spose: e me ne descrisse uno che era tale e quale il mio Bordigoni. Avevo infine la materia per trasformare il racconto in romanzo ».

Ed ecco il Bordigoni ad Altavilla, i suoi rapporti con la gente che lo chiama « il buon cazzone », assimilandolo nel soprannome ad un albero gigantesco che domina la piazza del paese ed è poi polverizzato — con gran dolore di Anselmo — dai bombardamenti. E ancora la risalita dell'Italia sconvolta dalla guerra, al seguito dell'esercito americano in cui l'hanno fatto capobanda. Infine il Bordigoni ritorna nel paese dal quale era stato cacciato con infamia. « Riappare », racconta Chiara, « e lo accolgono come un liberatore o un messia, perché si sentono in colpa con lui e vo-

II 5

TINO BUAZZELLI: LA SCOMMESSA DEL SILENZIO

« Con Anselmo Bordigoni », dice Tino Buazzelli, « ho giocato una delle scommesse più belle e rischiose della mia vita di attore. Perché è un personaggio che si esprime con i silenzi assai più che con le parole, anzi del silenzio si fa un'arma per rispondere alla sopraffazione ».

Lo definirei un anarchico silenzioso, che riesce a distruggere le convenzioni senza violenza, con la sola forza della sopportazione: e in questo mi sembra il simbolo di certo popolo italiano che ha sopportato tutto, attraverso il tempo, con la pazienza e la capacità del dolore ».

« Il balordo », del resto, era un amore antico di Buazzelli: aveva tentato anni fa di proporlo al cinema ma senza risultato. « Secondo me è il vero capolavoro di Piero Chiara, il suo libro più impegnativo. E sono sicuro che la lettura televisiva, che per parte mia ho voluto il più fedele possibile alla pagina scritta, arriverà al pubblico più ampio: è la storia di ieri rievocata senza demagogia, il fascismo visto con ironia, e c'è tanta solidarietà umana, una merce che purtroppo si va perdendo ».

Ecco, è un libro che parla di pace in un tempo dominato dall'odio e dalla violenza ».



oggi
OFFERTA SPECIALE
seghetto 5530
o levigatrice 5550

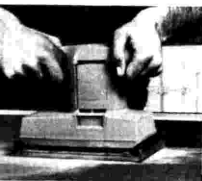
L.26.900 iva inclusa
anziché **L.36.350**

Integrali Black & Decker "gli specializzati" dal prezzo eccezionale.

Maneggevoli e compatti, gli integrali Black & Decker sono utensili ideali perché uniscono prezzi eccezionalmente contenuti a una qualità da professionisti.

Per gli hobbisti più esigenti gli integrali Black & Decker rappresentano la soluzione ottimale: infatti si prestano a risolvere i problemi di chi esegue spesso lavorazioni differenti e necessita quindi di attrezzi specifici e sempre pronti per l'uso.

Rivolgiti subito al tuo rivenditore di fiducia dove troverai cataloghi, novità e tante iniziative interessanti.



levigatrice



sega circolare



smerigliatrice - levigatrice



Se hai una casa devi avere
Black & Decker



gliano dimenticare il passato. Lo fanno sindaco a furor di popolo, gli si danno in mano come sudditi. E lui instaura una specie di "regno di Utopia", quasi una democrazia diretta ch'egli amministra dal letto dove sta sempre disteso, aiutato da alcuni "assessori" scelti tra i maggiori balordi del paese. Riesce così a dimostrare, con questa soluzione bertoldesca, che soltanto i semplici e gli sciocchi sono il sale della terra. Infatti dopo pochi mesi, alla sua morte che diventa un'apoteosi, il paese torna in mano alle camorre, con i soliti soprusi e le inevitabili ingiustizie di qualsiasi umana istituzione».

Una storia con un fondo di amarezza, di sarcasmo critico verso il potere e in genere, dice Chiara, «tutti i ritrovati che governano le società umane. La morale del mio "balordo" non consiste nel fare il bene, ma nel non fare il male. Chi fa del bene ha sempre qualche seconda intenzione: ottenere riconoscenza, farsi dei meriti, scontare qualche mala azione compiuta in passato. Quantomeno il benefattore cerca la stima della società nella quale vive oppure il paradiso. Ma chi semplicemente si astiene dal fare il male resta sconosciuto e non ha compensi».

Qualcuno gli ha rimproverato di raccontare piccole storie di piccola gente, mentre la storia «vera», quella delle grandi vicende, rimane sullo sfondo. Risponde che «le grandi vicende in genere sono soltanto gran-



Luino: Piero Chiara a colloquio con alcuni compagni d'infanzia e d'adolescenza. Nato nel 1913, Chiara è arrivato alla narrativa piuttosto tardi: il suo primo romanzo, « Il piatto piange », è del 1962

di disgrazie, e quelle le lascio agli storici. L'uomo raggiunge quel poco di libertà che gli è consentito soltanto nella vita di paese, negli amori, nelle amicizie, nella fatica quotidiana di conquistare un equilibrio economico e morale. Lì io vado a cercare i miei personaggi. Ricordo una frase di Leopardi, in una lettera al fratello: "Ridiamo alle spalle di quei coglioni che possiedono il mondo". E' la sola libertà vera e gli autentici protagonisti della storia sono i piccoli uomini comuni che gli storici trascurano. Tocca ai romanzieri di fargli giustizia ».

Negli stessi argomenti trova, senza false modestie, le ragioni del suo successo: « Racconto la vita come la vivono tutti e la gente si riconosce nei miei personaggi, ritrova se stessa nelle mie storie. Sono un uomo di esperienza e lavoro su ciò che ho visto e goduto e patito, non su ciò che ho letto. Così i miei libri escono dall'ambito letterario, dalla cerchia ristretta degli intellettuali, e raggiungono un pubblico più ampio. La "verità" delle mie storie, dei miei personaggi poi — una verità della quale testimonia continuamente, nella speranza o addirittura nell'ingenua fiducia che possa essere la verità di tutti — ne rende facile, quasi naturale, la traduzione in immagini ».

Ma quando le figure, i volti che gli sono nati dentro diventano reali, corposi, su uno schermo, come reagisce? « Li vedo in una dimensione nuova, è come se imparassi a conoscerli meglio, più a fondo. E in questo senso mi pare che la televisione consenta operazioni più serie che non il cinema. Voglio dire che la TV è un mezzo più efficace per interpretare, per "leggere" un libro, non ha bisogno di troppi compromessi spettacolari ».

P. GIORGIO MARTELLINI

IL PINO PASSALACQUA: UNA LETTURA SEMPLICE

E' mattina presto ma Pino Passalacqua, il regista di « Il balordo », è già in piedi da un pezzo, « devo andare in studio per mettere a punto la colonna sonora. Se siamo rimasti fedeli al romanzo? Direi proprio di sì, a parte qualche necessario adattamento. La mia intenzione era quella di una lettura nitida, semplice. Del resto Chiara basta seguirlo, le immagini sono già lì, pronte, nella pagina: pochi sanno raccontare con la sua immediatezza. E ho mantenuto anche la presenza del narratore, che doveva essere casalingo e lombardo, alla Chiara insomma: Renzo Palmer mi è sembrato l'attore giusto, con quella sua voce sgranata, così poco accademica ».

Dove si sono svolte le riprese, e perché? « Il paese sul lago non è Luino, come Chiara immagina nel libro pur senza dirlo mai, bensì Orta. Perché Luino è ormai invasa dal cemento, stravolta rispetto a quella di cinquant'anni fa, mentre Orta ha una piazza splendida, dove il tempo sembra essersi fermato, dove è conservata una cadenza antica

della vita. Quanto al paese del Sud, dove il Bordigoni va in confino, abbiamo scelto Oriolo Romano, per comodità produttive ma anche perché riassume in sé certi aspetti tipici delle cittadine meridionali. Una curiosità: il grande albero sulla piazza, il "buon cazzone" insomma, ovviamente non c'era, ce lo siamo costruito e per collocarlo abbiamo dovuto spostare un sarcofago romano. Alla fine tutto è tornato al suo posto, con legittima soddisfazione del sindaco di Oriolo ».

Calabrese, 41 anni, Passalacqua si è dedicato dapprima alle inchieste, ai documentari, ai servizi giornalistici: gliene è rimasto, quando è passato al racconto per immagini, il gusto per le riprese filmate « dal vero », senza alcuna ricostruzione in studio. « Anche "Il balordo" », dice, « è un vero e proprio film, come il mio "Sarti Antonio" che i telespettatori hanno appena visto. Trovo che le riprese "dal vero" creano attorno alla vicenda, ai personaggi un clima di autenticità, di realtà. In studio tutto risulta più artificioso ».



Monica Proietti



Nicola Di Pinto



Magda Guerriero



Mariella Lo Giudice



**TV 1 ore 20,40
martedì
6 giugno**

**Facce nuove
per interpretare un
vecchio fenomeno**

«Noi lazzaroni», sceneggiato da un romanzo di Saverio Strati, affronta il problema dell'emigrazione. E' la storia di un calabrese che, negli anni Cinquanta, va a lavorare in Svizzera

Giorgio Pelloni, il regista, ha scelto attori poco noti, quasi tutti meridionali: «Volevamo che rispondessero alla realtà che raccontavamo». Le riprese in Calabria e sul Lago di Zurigo



Una scena di «Noi lazzaroni». Lo sceneggiato è stato girato in parte in Italia, nel paesino calabrese di Gerace, e in parte in Svizzera, sul Lago di Zurigo

di PAOLO CAVALLINA

Roma, maggio

Il regista Giorgio Pelloni non so chi sia », dico quando mi si chiede di andare ad intervistarlo perché è l'autore di *Noi lazzaroni*, storia di un emigrante calabrese raccontata in tre puntate. « Eppoi dove lo trovo? ».

Mi dicono di guardare sull'elenco telefonico. Figurarsi, Giorgio Pelloni non sarà mai sull'elenco telefonico.

« Ma perché? ».

« Perché non c'è un solo regista sulle pagine gialle. Prova a cercare Fellini, Antonioni, Bertolucci, Zeffirelli. Non ce n'è uno. Tutti senza telefono ».

« Ma prova, prova ».

Sfoglio l'elenco senza speranza. Dico: « Ce ne sono due. Va' a capire quale sarà ». Formo controvoglia il primo numero. Mi risponde: « No, qui non ci sono registi ». Sorrido. « E' un omonimo, naturalmente. Cercare un regista sull'elenco telefonico », insisto, « è una barzelletta. Comunque ora faccio il secondo numero. Per scrupolo. Io sono sempre così scrupoloso ».

Giorgio Pelloni mi risponde subito. « Come va? », dice. « Mi fa piacere risentirti, un vecchio amico si ritrova sempre volentieri ».

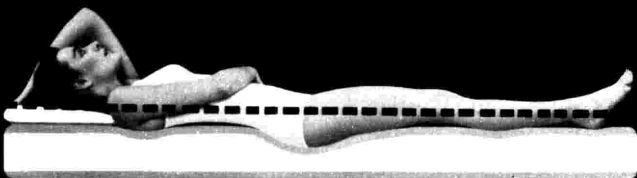
Fissiamo un appuntamento nel pomeriggio. Ora vivo nella curiosità di sapere di quale vecchio amico si tratta. Il nome,

scegli bene riposerai meglio

Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permafle^x ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permafle^x normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permafle^x ortopedico.



Permafle^x normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta soffici^ta "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permafle^x ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.



permafle^x

il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo

IL VERO PERMAFLEX SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI



Altre immagini dallo sceneggiato televisivo. Qui sopra, il piccolo attore è Valentino Curatola; nella foto a destra, Carla Calò e Nicola Chillemi in un vicolo di Gerace

a ripensarlo, non mi è nuovo: Pelloni. Un compagno di scuola? No, si chiamava Palloni. Insomma, nel pomeriggio lo vedrò, non è il caso di sforzarsi con la memoria. Eppure Pelloni non è un nome che mi giunge nuovo. Pelloni, Pelloni... Ecco, ci sono. Stefano Pelloni, detto il Passatore. Che c'entra?

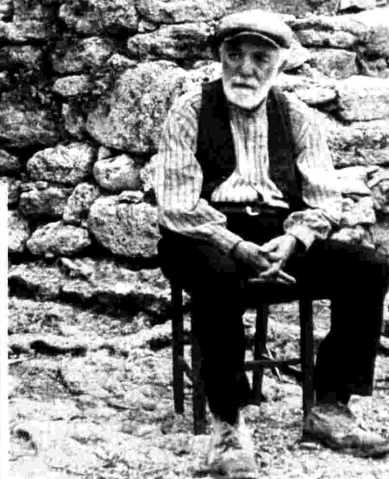
Mi è bastato vederlo per ricordarmi di lui: abbiamo lavorato insieme, qualche anno fa, per un servizio speciale del Teleromane. Sui giocattoli. Allora faceva l'operatore, era bravo. Glielo ricordo. C'era anche un certo Masini: dov'è finito?

Giorgio Pelloni è magro e nervoso: si siede, si alza, si rimette a sedere, ride, mi mette una mano sulla spalla. Dov'è stato fino a ora? « Ho girato il mondo: Africa, Brasile, Stati Uniti, documentari, reportages. Mi basta di lavorare nello spettacolo con qualsiasi ruolo. Ora ho finito questo *Noi lazzaroni*, uno sceneggiato, tutto filmato, che la tivù trasmetterà in giugno, a partire dal 6 che è un martedì e nei due martedì successivi. Il martedì è un giorno buono nel prossimo mese: non vengono trasmesse partite di calcio dall'Argentina ». « Bene. Così », gli dico, « sei diventato regista ».

« No. Avevo già fatto la regia di un telefilm che fu trasmesso a Natale e che si intitolava *Le scarpette bianche*. Certo, *Noi lazzaroni* è un film di respiro più ampio, di maggiore impegno e con altre ambizioni. Il romanzo da cui è stato tratto, di Saverio Strati, è ben costruito, moderno, sulla matrice del verismo verghiano, e affronta un tema politico-sociale di grande rilievo: l'ultima emigrazione degli anni Cinquanta che ha spopolato la Calabria. Strati è, come sai, un calabrese e ha vissuto un'espe-



Facce nuove



rienza che assomiglia molto a quella di Turi Sicari, il protagonista di *Noi lazzaroni*. Anche Strati ha fatto il muratore in Calabria ed è emigrato in Svizzera, più tardi ha studiato e si è laureato in lettere a Messina, ma questo non ha molta importanza ».

« Ho scorso la locandina del film e mi è parso di capire che, tranne pochi (Leopoldo Trieste, Mico Cundari e Carla Calò), i protagonisti sono degli sconosciuti. Dove li hai presi? ».

« Li ho presi nei teatri di provincia, non sono attori improvvisati scelti per la strada. Sono attori bravi. Li abbiamo cercati in Calabria o almeno nel Meridione perché volevamo che rispondessero alle realtà che raccontavamo. Eppoi perché ci piacevano attori che non fossero legati alle strutture tradizionali dello spettacolo televisivo o cinematografico romano. E' stata una scelta di politica culturale: quella di decentrare lo spettacolo. Credo che i risultati ci daranno ragione. Nicola Di Pinto, il protagonista, è un napoletano con ascendenti calabresi, uno scugnizzo un po' invecchiato (ha ventisette anni) con la calma inflessibile degli anglosassoni. Mariella Lo Giudice, invece, fa parte della compagnia del Teatro Stabile di Catania. E' una ragazza fine, delicata, ma piena di temperamento. Aveva già lavorato in televisione interpretando, non so in quale sceneggiato, la parte di una signorina nobile, molto raffinata. Quando le ho spiegato il suo personaggio e poi, via via, quando comincio a interpretarlo era stravolta. A poco a poco è entrata dentro la parte ed era irricevibile. E così Magda Guerriero e Monica Proietti, bravissime nell'interpretare, la prima è lombarda e l'altra austriaca, la mentalità delle donne svizzere, così diversa dalla nostra ».

Giorgio Pelloni si alza e si siede: ora che parla del suo lavoro mi pare meno disposto al sorriso.

« Che tipo di regista sei? Un despota? Un arrabbiato? O un uomo tranquillo? ».

« Tranquillo, mai. Come si fa ad esserlo col peso di una responsabilità che cade e cadrà soltanto sulle tue spalle? Ma non mi sento più importante degli attori, degli operatori, degli altri componenti la troupe. Sono uno di loro e cerco di lavorare con loro. Siamo stati un mese e mezzo a girare sulla Costa dei Gelsomini, in un paese che si chiama Gerace, vicino a Locri. E' un paese semideserto che si ripopola soltanto di agosto quando arrivano i villeggianti.

Lavoravamo felici di quella realtà che ci era entrata dentro, eravamo degli amici che credevano in quello che facevano. Poi abbiamo dovuto trasferirci, per la parte svizzera, sul Lago di Zurigo, a Wettingen. E allora ci fu uno sgomento collettivo: i miei attori meridionali sognavano quella Costa dei Gelsomini, il cielo che era bello anche quando era brutto e lì, invece, sembrava brutto anche quando era bello ».

Vi dirò: comincio a crederci in questo *Noi lazzaroni*. Pelloni mi saluta, speriamo che non passino ancora dieci anni prima di rivederci. Mi chiede di non dimenticarlo di nuovo. « Come si fa a dimenticarsi di Giorgio Pelloni? Basta pensare al Passatore. E' così facile ».

PAOLO CAVALLINA

TRENTA MILIONI DI EMIGRATI IN UN SECOLO

Il romanzo di Saverio Strati e lo sceneggiato televisivo che ne ha tratto il regista Giorgio Pelloni restituiscono all'attenzione un problema antico, quello dell'emigrazione; gli espatri ma anche i movimenti interni (che hanno provocato, come si dice oggi, la « meridionalizzazione » dell'Italia).

Un problema antico. E' stato calcolato che dall'Unità d'Italia ai nostri giorni circa trenta milioni di connazionali si sono trasferiti all'estero per cercare « pane e lavoro ». Ma il fenomeno degli espatri è cominciato prima e furono i contadini del Nord, lombardi e soprattutto veneti, i pionieri. Poi sarà la volta dei meridionali. Nel periodo che va dalla fine dell'Ottocento al decennio iniziale del Novecento è il Sud a fornire il maggior numero di braccia ai Paesi stranieri, in particolare alle Americhe.

Un fenomeno di massa. Ecco alcuni dati. Dal 1886 al 1890 partono 222 mila italiani; dal 1891 al 1900 circa 600 mila; dal 1901 al 1905 altri 500 mila; dal 1906 al 1910 le statistiche parlano di 651 mila espatri e nel 1913 di 878 mila. Un canto popolare d'epoca dice: « Trenta giorni di nave a vapore / fino in America siamo arrivati / abbiamo trovato né paglia né fieno / abbiamo dormito sul nudo terreno / come le bestie abbiamo riposato ». A questi anni di emigrazione intensa si è rivolto anche di recente l'interesse del teatro popolare. Uno degli attori di più recente scoperta televisiva, Armando Marra « Sarti Antonio brigadiere », « Il balordo », ha portato in giro la scorsa estate uno spettacolo intitolato « Portane 'a casa mia » che è una sorta di viaggio al-

l'interno delle canzoni scritte dagli emigrati napoletani in America del Nord dal 1903 al 1913, canzoni « povere » cioè e non di poeti e musicisti famosi. La stessa televisione (Rete 2), possiamo anticiparlo, ha in progetto un programma a puntate intitolato « Passaporto rosso », di Elvio Porta, commediografo e scrittore napoletano dei più noti oggi (è l'autore di « Masaniello »), che dovrebbe entrare in lavorazione nei prossimi mesi. Sulla grande emigrazione, del resto, molti ricorderanno lo sceneggiato-inchiesta di Alessandro Blasetti qualche anno fa. Al tema si è ispirato spesso, e in epoche diverse, il cinema. L'opera più recente, che ha riscosso ottimo successo e che ha per protagonista un emigrato in Svizzera, è « Pane e cioccolata » con Nino Manfredi.

Anche in « *Noi lazzaroni* », il protagonista, un calabrese, si è trasferito nella regione elvetica. E' partito cioè da quel Sud che negli anni Cinquanta e Sessanta ha alimentato costantemente sia le correnti migratorie verso i Paesi europei (Germania, innanzitutto, poi Svizzera e Francia) sia le correnti migratorie interne. Secondo alcune statistiche, dal dopoguerra ad oggi i movimenti interni avrebbero coinvolto circa quindici milioni di italiani. Nel decennio 1951-1961 il Mezzogiorno, le regioni orientali e centrali persero complessivamente due milioni e mezzo di persone, delle quali 1.350.000 rappresentava la perdita demografica per emigrazioni verso l'estero e 1.150.000 la perdita netta per migrazioni verso le regioni italiane del Nord.

A. L.

Ho deciso: metto su un teatro

«A me gli occhi, please», lo spettacolo che la TV ha registrato dal vivo al Teatro Tenda di Roma, è nato — ve lo confesso — per gioco. Ma dopo 300 repliche...

Oggi proprio questa esperienza mi spinge non solo a fare ma a gestire un teatro tutto mio. Dalla nuova stagione. Prossimo ruolo? Un burattinaio

di GIGI PROIETTI

Roma, maggio

Non è facile parlare di uno spettacolo che da due anni mi porto appresso e che è ormai diventato una parte di me stesso, un momento importante della mia vita di attore. E pensare che questo spettacolo era nato quasi per gioco, da un'idea, da quattro chiacchiere scambiate con gli amici: doveva essere solo un'occasione per riempire sei serate — una settimana e basta — al Teatro Tenda di Roma e invece le sei serate si sono moltiplicate, sono diventate sessanta, e poi altre sessanta, e ancora fino a raggiungere la cifra di 260-270 repliche. E la serie non è finita perché la prossima stagione riprenderò *A me gli occhi, please*, compiendo una tournée in altri centri principalmente nel Meridione, dove finora — con questo spettacolo — sono stato solo a Taranto, all'Italsider.

Dunque quello che doveva essere un gioco si è trasformato — quasi involontariamente — in un vero e proprio « caso » teatrale. Quando, insieme a Roberto Lerici, buttammo giù l'idea di *A me gli occhi, please*, non prevedendone assolutamente l'esito, pensavamo che il mio ritorno a teatro, dopo anni di assenza, dovesse avvenire con un testo, diciamo così, serio... che so, con un grande personaggio classico, proprio una cosa seria, insomma... Ma dopo il debutto di *A me gli occhi, please* ci siamo resi conto che era la cosa più seria che potessimo fare in quel momento. Una specie di bilancio della mia attività di dilettante-professionista, un « punto » nella

mia esperienza di attore, un momento di ricapitolazione, di riassunto, di sintesi.

I sei giorni di repliche al Teatro Tenda di Roma all'inizio del dicembre del 1976 si dimostrarono subito insufficienti per soddisfare le richieste del pubblico. Fu una esplosione inattesa e sorprendente che costrinse i responsabili del teatro a rivedere tutti i loro impegni (erano prenotate altre compagnie) e a decidere subito la ripresa, dopo quella settimana d'assaggio. E così dal 28 dicembre all'11 aprile del 1977 fu tutta una serie di esauriti, con 153 mila biglietti venduti a un pubblico che non assomigliava a quello consueto che riempie le platee dei teatri di Roma, composto da tutte le classi sociali e di tutte le età e con un buon terzo di persone forse lontane da sempre dal teatro.

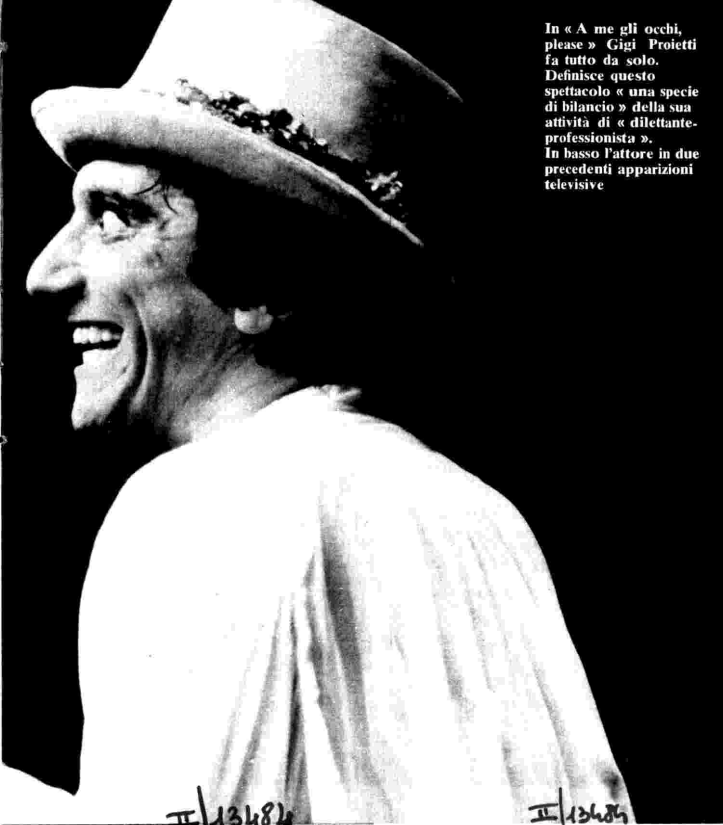
Per cui, al di là della validità intrinseca dello spettacolo (sulla quale nessuno ha più dubbi e che comunque io difendo fino all'ultima goccia del mio sangue), quello che hanno capito gli osservatori più attenti (e sono tanti) è stata la sua incidenza nella vita culturale cittadina, dimostrando che forse è possibile « fare teatro » a prezzi accessibili, per molto pubblico, senza rinunciare alla qualità.

Lo spettacolo che il pubblico televisivo vede ora in due successive domeniche è la cronaca fedele di una delle tante repliche: è stato filmato l'anno scorso, al Teatro Tenda, in una serata normale, con il pubblico solito (un pubblico vivo, concretamente presente, che, per esempio, protestava quando per esigenze di ripresa era necessario accendere i grossi riflettori). Magari il



sudore sarà più evidente nei primi piani ma, essendo un tipico esempio di teatro filmato, non sono consentite pause per rifare il trucco. E la cosa non mi dispiace. Quindi è chiaro che non ho preteso di inventare « un nuovo modo di fare TV », come si dice oggi anche troppo spesso.

Confesso che, avvicinandomi a quest'esperienza, avevo un po' di timore: come reagirà il pubblico televisivo a uno show di due ore (sia pure spezzato in due serate), incentrato unicamente su di un attore? Ma,



In «A me gli occhi, please» Gigi Proietti fa tutto da solo. Definisce questo spettacolo «una specie di bilancio» della sua attività di «dilettante-professionista». In basso l'attore in due precedenti apparizioni televisive

TV 2 ore 20.40
domenica
4 giugno

Cominciò nel '65

Trentotto anni, 80 chili, «romano de' Roma». Comunista «perché spera in un futuro migliore». Cantante, cantautore, fantasista, attore. Nome, Luigi Proietti. Comincia nel '65 per caso: studente di legge si presenta ad un provino per il teatro universitario. Insieme ad altri 380. Alla fine lo troviamo fra i 20 vincitori. E' l'epoca delle cantine, pochi attori e pochi spettatori. Lo chiama Giancarlo Cobelli e Proietti entra a far parte del gruppo Teatro 101 che va allo Stabile dell'Aquila per mettere in scena «Il dio Kurt» di Moravia. «Siamo stati fra i primi a rivoluzionare la tradizionale dialettica teatrale», ricorda. Poi un lungo periodo misto di cabaret e di canzoni. Infine l'occasione. Sostituisce Domenico Modugno nel '71 in «Alleluja brava gente» di Garinei e Giovannini, protagonista insieme con Rascel. E' il lancio. Da allora fa di tutto. In teatro lavora con Carmelo Bene nel '73 in una «Cena delle beffe» rivista e corretta; poi a Torino e a Roma partecipa alla lunga maratona teatrale di Gassman. Infine fa una maratona tutta sua, «A me gli occhi, please». Doppiatore cinematografico per un breve periodo della sua carriera e poi protagonista anche al cinema. I film? Fra i più noti, di Pasquale Festa Campanile «Conviene far bene l'amore», anno '75. Di Mauro Bolognini «L'eredità Ferramonti», nel '76, con Dominique Sanda. Con Pupi Avati lavora prima in «La ballata del barone, della santa e del fico fiorone» e poi nel '76 in «Bordella». Nel '74 con Lattuada in «Le farò da padre». In TV è stato protagonista di «Sabato sera dalle nove alle dieci» di Ugo Gregoretti nel '73 (dello stesso autore prima aveva interpretato sempre in televisione «Le tigri di Mompracem») e poi di «Fatti e fattacci» nel '75 con la Vanoni, premiato con la Rosa d'Oro di Montreux. Nonostante tutto sogna ancora Amleto.



ora che ho ultimato il montaggio, vedendo il prodotto, diciamo così, finito, mi sento rincuorato: dovrebbe funzionare. Certo non sarà possibile ricreare quel particolare clima che esiste ogni sera in teatro, quel rapporto di partecipazione, quasi di dialogo, che di solito si instaura tra l'attore e il pubblico. Ma questo è tipico del mezzo televisivo.

Una cosa curiosa è che mi sono trovato a montare un filmato di un anno fa e quindi a lavorare con uno più giovane di me, insomma con un altro Proietti. E' stato come sfogliare un album di fotografie, piacevolissimo e strano. «A me gli occhi, please» ha rappresentato per me una sollecitazione a «fare» teatro, anziché a «parlare» di teatro. Da qui la mia decisione di gestire, dalla prossima stagione, un grande teatro a Roma, nel quale sia possibile fare spettacoli, ma anche svolgere una serie di altre attività promozionali e culturali, come concerti, scuola di recitazione, musica, eccetera.

In questo teatro l'anno prossimo interpreterò un testo di Luigi Magni, «Ghetanaccio», che si ricollega alle vicende di Gaetano Angeli, un burattinaio della Roma pa-

palina, contemporaneo del Belli; e un classico, tenendo però in repertorio «A me gli occhi, please» almeno per altri dieci anni...

P. S. — I ringraziamenti a Lallo, Roberto, Mario, Gianni, Renzo, Pino, Sagitta, Fioravante, Salvatore, Angelo, Adriano, Luciano, Andrea e Teresa sono naturalmente superflui...



Agfacolor CNS

colori nitidi e veri come li hai visti tu



Entra nell'Agfacolor Club e partecipa al:
GRANDE CONCORSO

"Vinci e vivi nella natura"

Compra una pellicola Agfacolor CNS o fai stampare le tue foto dai laboratori Agfacolor Service: entrerai a far parte del Club Agfacolor, un club creato per chi ama la fotografia e la natura,

parteciperai alla prima iniziativa del club: il grande concorso "Vinci e vivi nella natura" con in palio 500 ricchissimi premi. Maggiori informazioni presso il tuo negoziante di fiducia.

**Fotografa con CNS,
chiedi stampe Agfacolor Service**



Scrivere è cortesia
rispondere è obbligo

Corrado in...



Ricevo da un gruppo di studenti di una scuola media di Bologna una lettera che non saprei definire se serissima o un po' burlona. Dice: «Ti saremmo proprio grati se a *Domenica in...* tu volessi appoggiare in qualche modo le nostre richieste, tendenti ad ottenere alcune concessioni che ci sembrano utilissime.

Anzitutto è nostro parere che sia del tutto necessario ripristinare le feste nazionali religiose, comprese l'Epifania e S. Giuseppe. Ridurre l'orario delle lezioni a soltanto tre ore quotidiane, con inizio alle nove e trenta, in modo da non dovere subire al mattino il traffico più intenso per recarsi a scuola e quindi tornare più presto a casa per fare i compiti per il giorno dopo. Riservare posti liberi sui tram e sugli autobus a disposizione degli studenti per potersi sedere e non arrivare già stanchi a scuola. Per quelli che giungono con mezzi propri permetterli il transito nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, mediante uno speciale contrassegno, da applicare sui motorini o sulla macchina che li accompagna. Concedere gratuitamente a tutti gli studenti il libero accesso nei cinematografi, almeno due volte alla settimana, per completare la loro cultura. Chiusura delle scuole non oltre il trenta maggio, perché il più delle volte a giugno già fa caldo. Inizio del nuovo anno scolastico non prima del quindici ottobre perché fino a metà ottobre ancora fa caldo».

Potrei ancora citare altre richieste dei miei ineflabili, intraprendentissimi studentelli, ma non ho più spazio su queste colonne e poi sono vittima di una reazione direi pressoché anomala. Mi viene in mente quando andavo a scuola io e ciò mi provoca un groppo in gola, di quei groppi che si possono avere soltanto quando uno, come me, non è più ragazzo come voi, miei simpatici amici della scuola media di Bologna. Voi, forse senza volerlo, mi avete insegnato tante cose nuove che non solo non conoscevo ma che nemmeno sospettavo. E, come me allora, non sospettavo nessuno. Eravamo, noi studenti d'una volta, dei grossissimi mammalucchi che, figuratevi, andavamo in visibilo soltanto con quattro soldi di castagnaccio. Perché non ci rendevamo conto che c'erano, anche allora, tante cose da contestare, da rinnovare, da conquistare, giustamente da conquistare. Ma la corsia preferenziale per andare a scuola in motorino o l'orario delle lezioni ridotto a tre ore con inizio alle 9.30... be', brisa per criticher, come dite voi, simpatici bolognesi, non vi sembra di esagerare un po'?

Sono costretto, mio malgrado, a fare il punto su una questione che mi riguarda, o meglio mi riguarda soltanto perché continuo ad essere il bersaglio epistolare di una valanga di richieste di biglietti di invito per *Domenica in...* Se da una parte mi lusinga oltremodo il fatto che tanti telespettatori desiderano assistere di persona alla «mia trasmissione», debbo ribadire ancora una volta, e vorrei proprio che fosse l'ultima, che non posso assolutamente accontentare nessuno. Per il semplice fatto che io, di biglietti, non ne ho. Bisogna richiederli direttamente all'apposito ufficio della

RAI. Con questo non voglio dire che sia facile ottenerli. E' chiaramente visibile lo studio dove si effettua la trasmissione: contiene un numero di spettatori molto esiguo. Ad ogni modo l'ufficio di cui sopra tenta, per quanto gli è possibile, di soddisfare il maggior numero di richieste. Richieste che se a me rivolte perdono automaticamente di valore. Anche se presentate a voce come il signore delle caciote. Tempo fa un signore, presentatomi in casa di amici, mi prende in disparte e, con tono da cospiratore, mi fa: «Venti caciote». «Venti che?». «Venti caciote per due biglietti. Per me e per mia moglie. Un omaggio reciproco. Ci sta?». «Senta», gli dico battendogli imbarazzato una mano sulla spalla, «glielo giuro, io di biglietti non ne ho, e anche se ne avessi le sembrerebbe bello che li barattassi con venti caciote?». L'intervento della padrona di casa, più che provvidenziale, ha sospeso l'imbarazzante colloquio. «Che cosa confabulate voi due, venite piuttosto a tavola!». Avrei voluto confidare di aver scoperto una stretta correlazione tra la produzione delle caciote e i biglietti per *Domenica in...* Ma certamente non avrebbe capito. Mentre, invece, gli amici che mi fanno l'onore di scrivermi chiedendomi i biglietti avranno senz'altro capito, finalmente, che è tempo sprecato. Io di biglietti non ne ho nemmeno l'ombra. Grazie per la comprensione.

La signorina Bice Garavaglia di Messina mi rivolge una domanda leggermente imbarazzante: «Lei, che è così popolare, è soddisfatto, ama, è felice della sua popolarità?».

Le dirò, signorina Bice, il fatto di essere noto al pubblico, di essere riconosciuto un po' dappertutto, il vedere la propria faccia riprodotta su giornali e riviste, sia pure, e non raramente, con espressioni che non denotano una eccessiva intelligenza, l'essere additato per la strada, il concedere autografi, l'essere esposto insomma a tante, piccole manifestazioni di simpatia, be', tutto questo credo che non dispiaccia a nessuno. Anzi conosco gente nota che si ritiene offesa se qualcuno non si accorge, o peggio ancora, ignora la sua notorietà. Per quanto mi riguarda tutto questo è ridimensionato, mi sembra, nella giusta misura. Sinceramente. Mi ci sono voluti anni per superare un certo innato senso autocritico, che si opponeva decisamente ad assorbire in senso positivo le prerogative della popolarità. Ad ogni modo, mia simpatica amica, credo che alla resa dei conti anche per me, come per tutti, la popolarità sia una bellissima conquista. Purché non abbia nulla a che fare con quella di Al Capone o del Mostro di Londra. E di molti altri nostri contemporanei.

Corrado Vivanti

International University City



◆ Soggiorni per giovani

in Inghilterra - Francia - Germania - Malta - Svizzera - Stati Uniti.

Soggiorni presso famiglie, residenze e collegi.

Corsi da 12 a 30 ore settimanali di lezioni, Escursioni, sport, attività varia.

Questi soggiorni permettono una immersione totale nella lingua prescelta.

◆ Soggiorni per adulti

durante tutto l'anno in Inghilterra e Germania.

Corsi intensivi da 25 a 30 ore settimanali. Sistemazione presso famiglie, residenze e alberghi. Corsi particolarmente adatti a professionisti e dipendenti d'azienda.

Per informazioni ed iscrizioni:

C.L.I. Centro Linguistico Internazionale - 20122 MILANO - Galleria Unione 3 - Tel. 02/80.61.75

Compilate il tagliando e spedite:

CLI - Galleria Unione, 3 - 20122 MILANO
Vi sarà inviato, senza alcun impegno, il programma completo.

Cognome	Nome
Indirizzo	
CAP	Città
Tel.	Età
Paese richiesto	R.C.

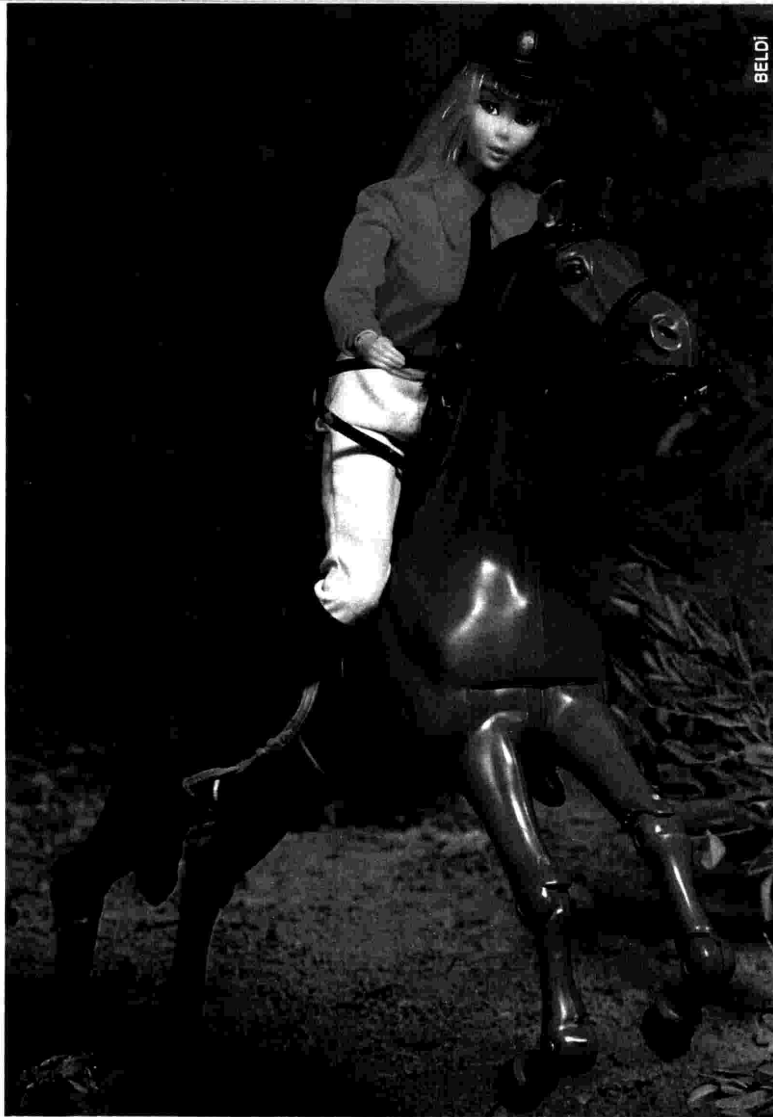
Un cavallo prodigio

e una provetta cavallerizza.

Timbo e Barbie,... e c'è tutto per trascorrere simpatici e piacevoli pomeriggi all'aperto con le tue amiche.

Hai allenato la tua Barbie per settimane e, per l'occasione, vestiva il simpatico costume da amazzone; ora, il grande giorno in cui si disputerà il «Concorso Ippico» l'hai vestita con l'elegante completo da cavallerizza. Aiutarla a salire in sella a Timbo, darle le redini in una mano e il frustino nell'altra è meraviglioso: la tua Barbie esegue qualsiasi movimento che tu vuoi farle compiere poiché è completamente snodata ed ha anche le mani prensili.

E poi, la tua Barbie in sella, sa essere oltremodo impeccabile; per te sarà un vero



BELDI

divertimento fare eseguire a Timbo, il salto alla siepe, il salto alla staccionata e alla riviera, tutto, grazie a te, verrà superato con perizia.

Alla fine la tua Barbie Cavallerizza, in sella a Timbo, stravincerà questo simpatico ed immaginario «Concorso Ippico» appositamente creato in gaio accordo con le tue amiche per trascorrere pomeriggi diversi e divertenti.

Barbie®



GIOCHI VIVI

Per voi ragazze

RAGAZZA TEEN ore 18.20 Rete 1
mercoledì

Teen ha preparato per questa settimana un programma « a femmine » e lo dedica al 60 % circa dell'umanità, alle donne insomma. E donna è naturalmente la conduttrice, Silvana Scelsa. In un'ora si passano in rassegna tanti tipi diversi di donna. Quelle della storia, dalla biblica Sara a Cleopatra, dalla regina Vittoria ad Anna Frank. Quelle dello spettacolo, del teatro e del cinema (tenendo presente che ancora alla fine del '500 in nessuna rappresentazione erano previste interpreti femminili e, d'altra parte, che oggi spesso si tende ad abusare della donna soprattutto in un certo tipo di film). Le donne oggi: in studio a raccontare la loro esperienza; ci sono le ragazze della nuova generazione che hanno scelto lavori tradizionalmente maschili: una capostazione, una notaia, una tassista e una dirigente di azienda, di un circo in particolare, Anita Orfei. Tutte donne anche le altre ospiti: la cantautrice Grazia Di Michele, Alice (con il pianoforte);



II 6959 Ambra Orfei

e poi ancora Ambra Orfei, la figlia di Anita; e un gruppo di ragazze che praticano judo. Come omaggio al « sesso forte » l'invito che le donne hanno voluto estendere ad un complesso di soli uomini, quello di Luciano Di Nesi. Il gruppo, per rispettare la tradizione del programma che da sempre presenta motivi inediti, ne presenta uno non ancora inciso.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

« Ho deciso di rispondere all'annuncio messo sul *Radio-corriere* TV. Penso che sia una cosa molto giusta che siano i ragazzi a scegliere quali devono essere i programmi che dovrebbero essere trasmessi per permettere loro di risolvere i problemi che si incontrano alla nostra età. Per esempio io ho un problema che è quello per me più grosso. No, non è la scuola, ma una cosa molto più importante, la « crescita », perché devo cercare di assumere una posizione che mi permetta di crescere normalmente senza l'aiuto di busti. Questo problema, il problema dell'adolescenza, non è quasi mai trattato dalla televisione che pensa più giusto farci vedere cartoni animati. Poi, a scuola, ci capita di scrivere non i nostri pensieri ma storie sui programmi trasmessi dalla TV. Concludo pregando la RAI di far vedere film che trattano i problemi reali di

una famiglia al contrario della serie *La famiglia Partridge* ». Diego Zarzan - Il media - Grugliasco (To).

« Siamo 5 ragazze di 13 anni e frequentiamo la 3ª media a Venaria Reale, in provincia di Torino. Visto il grande successo che ha riscosso la serie di telefilm *Le isole perdute* un nostro grande desiderio sarebbe quello di rivederne presto in TV una nuova serie. Per questo abbiamo raccolto tante firme di ragazzi che sono d'accordo con noi ». Seguono ben 10 pagine di quaderno, riempite completamente di nomi.

La stessa idea è venuta a Caterina Santangelo di Sciacca, vicino ad Agrigento, che ha raccolto le firme di un altro bel gruppetto.

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIO-CORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnoli 1 b, Roma.

Per i piccoli

LE STORIE DI NINETTA ore 18.30 Rete 1
venerdì

Per voi che incominciate ora a vedere la televisione, la Rete 1 ha preparato 6 brevi sceneggiati (il primo va in onda questa settimana). Protagonista una bambina, Ninetta (Simonetta Bignami). Accanto a lei la nonna (Graziella Porta), lo zio Gerolamo (Camillo Milli), la zia e un poliziotto, insieme con una gatta pupazzo e i cantastorie (Ettore e Donatina De Carolis).



Graziella Porta

Paperino vietato

UN PAPERINO IN ASCENSORE
ore 18.15 Rete 2 lunedì

Tutti i bambini sognano di avere un cane, molti ce l'hanno. Ma un bambino che allevi un paperino non è tanto facile da trovare. Proprio sulle avventure di un bambino e di un papero si impenna questo telefilm americano, con un pizzico di suspense. Il papero capita tra i piedi del protagonista in ascensore e naturalmente il bambino se lo porta a casa. Ma il regolamento condominiale è severissimo, è proibito tenere animali negli appa-

tamenti. Il papero viene accuratamente nascosto, ma la notizia trapela e la mamma pretende che il clandestino sloggi. Così il bambino decide di cercare, porta per porta, chi abbia dimenticato il papero nell'ascensore. E scopre che nessuno ha perso il papero: la precedente proprietaria, una ragazzina con un fratellino piagnucoloso, lo ha lasciato nell'ascensore proprio per liberarsene. Quale sarà la sorte del papero? C'è un luogo al mondo ove possa rifugiarsi senza correre il rischio di finire in padella?

Arrivano i troll

I PICCOLI FOLLETTI prossima
mente Rete 2

Torna finalmente in libreria la storia dei Mumin (*Magie d'estate* e *Magie d'inverno*) della finlandese Tove Jonnsson, coronata dal prestigioso Premio Andersen, poiché quest'anno Donatella Ziliotto entra nella « lista d'onore Andersen » proprio per la traduzione di quest'opera. I Mumin apparvero in TV circa due anni fa: sono piccoli ippotroll, i discendenti dei magici fantastici troll che popolano le leggende nordiche. S'inizierà la prossima settimana in TV un'altra serie televisiva dedicata ai troll tradizionali, piccoli esserini pelosi e magici che vivono in casine perfettamente attrezzate con minuscole suppellettili. E quando vanno a scuola i piccoli troll fanno lezione di trucchi e magie, divertendosi un mondo. In onda tutti i mercoledì per tutto il mese di giugno, *I piccoli folletti* sono una novità e vengono dalla Finlandia, proprio dal Paese ove vive Tove Jonnsson, la celebre autrice dei Mumin. Nella foto, la copertina di uno dei suoi libri, edito dalla Vallecchi.

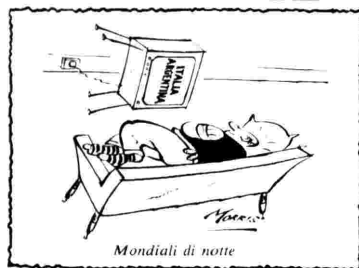


Amati dolciumi

DOROTHEA E L'OROLOGIO
ore 18.35 Rete 2 lunedì

Dai tempi dei fratelli Grimm i bambini golosi rischiano di finire male. Così accade anche a Dorotea, la protagonista dei cartoni animati cecoslovacchi, che ha per amico un piccolo pappagalio. Anche lei finisce nelle grinfie di una strega che la incanta rimpinzandola. Comunque consolatevi: la dietetica moderna sta scoprendo che i dolci non fanno male, anzi fanno persino bene, basta non abusarne. Godetevi dunque in pace i dolciumi e magari inventate voi una favola dove i dolci non portino alla rovina.

LE VIGNETTE



Mondiali di notte



— Non c'è nessun dubbio...
ci sono momenti in cui la TV
mi incita alla violenza!



— Perché alla televisione devono tra-
smettere gli indiani nel pomeriggio?



— Questa sera ci sono buone notizie,
ma sono molto poche

buona

SANPELLE

Buona sete. Buona sete due volte perchè ora Sanpellegrino Aranciata è in due tipi: classica e chiara, nuova senza coloranti.

Buona sete perchè Sanpellegrino Aranciata è fatta con arance colte e selezionate nei migliori aranceti del Mediterraneo.

Da qui, la buona sete di Sanpellegrino Aranciata arriva nei bar, con le famose bottigliette; in casa, con il formato litro-litro; in lattina per la tua sete all'aria aperta. Dove vuoi, tutte le volte che vuoi.

classica

chiara



NUOVA!
SENZA COLORANTI

sete!

GRINO *Aranciata*



Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

CUCINA IGNIS MULTIFORNO 250.

HA TUTTI I NUMERI PER CUCINARE COME TI PIACE.

Per la prima volta, un forno raggiunge all'interno temperature - uniformi e costanti - fino a 250°, grazie alla ventilazione forzata dell'aria calda.

Vantaggi? Il forno non deve esser scaldato prima dell'uso perché raggiunge immediatamente la temperatura ottimale ed è possibile cucinare anche tre piatti in una volta senza sovrapposizione di odori.

È disponibile in una grande varietà di modelli, tutti con programmatore automatico di cottura e pareti del forno "autopulenti".



250

L'unica con temperature uniformi e costanti fino a 250° in tutti i punti del forno, grazie alla circolazione forzata d'aria calda.



3

3 piani di cottura per cucinare anche 3 piatti in una volta, senza sovrapposizione di odori (grazie alla ventilazione forzata).

12

Le temperature e i tempi per cucinare perfettamente possono essere scelti anche con 12 ore di anticipo.

l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un ritratto

Inchino a Buñuel

Sono mesi che regge, mentre tanti celebrati congegni di spettacolo sono finiti nella spazzatura. Quell'oscuro oggetto del desiderio è ancora lì, impassibile e tenace, ad attendere gli spettatori. Non si sa a che cosa attribuire questa resistenza e non è nemmeno necessario pa-

sticiare nella sociologia o nel « magico potere » dell'arte. E', soltanto, il più bel gesto di riparazione che il mercato abbia compiuto nei confronti del gran vecchio (Luis Buñuel (si avvicina agli ottanta), della sua infaticabile stratagemma del suo gusto impavido della libertà.

Già *Bella di giorno* e *La via lattea*, e poi *Il fascismo discreto della borghesia* e *Il fantasma della libertà* si erano fatti strada onorevolmente nel fracasso della produzione di consumo (e anche prima qualche interesse avevano suscitato *Viridiana* e *L'angelo sterminatore*), ma nessun film suo s'era mai imposto con tanta autorità. E allora si rendo omaggio — magari con un poco di vergogna per la lunga disattenzione passata — al lucido discorso sull'uomo (i suoi tremori, le sue virtù, i suoi desideri) e sulla società (le trappole infernali del potere) che lo spagnolo ha sviluppato dal lontano 1929 (*Un chien andalou*) ad oggi. Fra surrealismo, satira e rabbia, con l'occhio fermo di chi sa scoprire le cose che gli altri non vedono



Luis Buñuel

Un fatto

E' il momento buono

Lo sarebbe. Ci fosse qualcuno (privato commerciante, ente di cultura, collettivo di ricerca, o un qualunque matto di buona volontà) che ne approfittasse. Perché andare al cinema, in queste settimane, è come andare a Porta Portese. Ci trovi i ricordi di famiglia.

Un cinema inalbera le insegne di *Via col vento*. Un altro quelle della *Stangata*. Dietro l'angolo ce n'è uno che offre *Amarcord*. Quattro passi più in là ecco *Questo pazzo pazzo pazzo mondo*. Oppure *Serpico*. Oppure *Una squillo per l'ispettore Kluge*. Porta Portese non è così ricca. C'è anche *American Graffiti*, forse in omaggio alla rintronante fortuna di George Lucas che, dopo *Guerre stellari*, merita una rivisitazione. Rivisitalo.

La libertà di commercio è dogma e se c'è chi crede di fare affari affondando le mani nei magazzini sia benvenuto e rispettato. Chi vuol riciclare ricicli (dopo tutto, non lo fa solo il cine-

ma). Ma perché non approfittarne? A chi ricicla per denaro, perché non affiancare chi ricicla per curiosità storica, per stravaganza, per nostalgia, magari per cultura?

Insomma, non vorremmo aspettare la piena estate per rincorrere le rassegne sull'orrore, sulla fantascienza, sul film epico, su Harold Lloyd o sul « musical ».

Di rassegne in giro ce n'è fin troppe. Egregiamente vi provvedono i cineclub e le associazioni di cultura, che ormai vanno sul prezioso, con sapienza di filologi e squisitezze di esteti. No, qui non si pensa a nulla di meno che normale. Basterebbe che qualche esercente, o qualche distributore, o le associazioni dei primi e dei secondi, o qualche organismo pubblico immaginasse una sorta di programmazione: studiasse un piano (più piani) per riciclare con un certo ordine. Magari facendo prima un sondaggio di opinione. C'è tutta la storia del cinema da rivisitare.

Un'idea

Così eravamo

A sfogliare questo album (*Cinematografo*, a cura di Lorenzo Pelizzari, Longanesi), che raccoglie duecento fotografie di scena sui film italiani del primo dopoguerra, non è tanto al cinema che pensi — ai suoi attori, ai suoi registi, al favoloso neorealismo — quanto all'immagine del Paese miserabile e spaurito, con-

volso e imbellettato che era il nostro allora, fra i disastri della guerra e le secolari ipocrisie del perbenismo.

Congelate sotto le luci morbide dei fotografi (a quei tempi una foto più era finta più era bella), le facce di Carla del Poggio, di Clara Calamai, di Silvana Mangano, di Yvonne Sanson, di Gina Lollobrigida, di Lucia Bosé — per non parlare di quei manichini stralunati che erano gli uomini — danno i brividi. Sembrano una raccolta di ex voto. Mostriamole ai nostri figli, capiranno la nostra storia.



Gina Lollobrigida

I FILM PIÙ VISTI

1) GUERRE STELLARI (americano)	16 città gg. 1832	Spettatori 1.654.942
2) IN NOME DEL PAPA RE (italiano)	16 città gg. 1584	1.037.532
3) AGENTE 077 LA SPIA CHE MI AMAVA (inglese)	16 città gg. 1237	961.813
4) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	16 città gg. 780	923.652
5) AIRPORT '77 (americano)	16 città gg. 1178	884.586
6) ECCO NOI PER ESEMPIO... (italiano)	16 città gg. 1183	828.488
7) VIA COL VENTO (riedizione, americano)	16 città gg. 1352	790.936
8) LA MAZZETTA (italiano)	16 città gg. 833	709.933
9) LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE (americano)	16 città gg. 1068	614.514
10) IL PREFETTO DI FERRO (italiano)	16 città gg. 974	612.380
11) L'ORCA ASSASSINA (olandese)	16 città gg. 789	563.240
12) I RAGAZZI DEL CORO (americano)	16 città	612.380

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

1) LA FEBBRE DEL SABATO SERA (americano)	11 città	Spettatori 69.433
2) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	8 città	37.080
3) GOODBYE AMORE MIO (americano)	12 città	32.801



La birra. 7000 anni di vita spumeggiante.



La birra ha qualcosa in più: meno alcol!

Quella splendida bevanda che è la birra nasce da pochi e semplici ingredienti **naturali**: cereali, luppolo, lievito e acqua purissima.

I cereali sono l'anima genuina della birra, il luppolo le dà il suo gradevole sapore amarognolo, il lievito provoca la fermentazione che dà alla birra il suo leggero tenore alcolico: 3 gradi, 5 al

massimo per le speciali.

La birra si può sempre bere da sola o accompagnando splendidamente tutti i piatti, anche i più raffinati.

Non privarti dunque mai del piacere di una birra: perchè la birra è poco alcolica e perchè la birra, fresca di produzione, è buona, molto buona: e lo è ancora di più se la conosci meglio.

Birra...e sai cosa bevi!

Produttori Italiani Birra

Un quiz che vale un viaggio nell'America dei Maya

Pubblichiamo il regolamento e la seconda scheda del Concorso « Radiocorriere TV » - « La diligenza ». In palio un viaggio di 14 giorni, per due persone, nell'America dei Maya. C'è una modifica rispetto a quanto già pubblicato: per ragioni organizzative la data del viaggio, che è organizzato da Giuliano Canevacci, è stata spostata al 28 ottobre-10 novembre.

La RAI-Radiotelevisione Italiana ed il Radiocorriere TV effettueranno dal 25 maggio al 12 giugno 1978 un concorso a premi abbinato al programma radiofonico dal titolo *La diligenza* diffuso tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 7,30 sulla Rete 1.

Art. 1 - Ogni settimana verrà proposto, con le modalità che verranno specificate nel corso delle trasmissioni, un quiz che potrà contenere anche diversi quesiti.

Gli ascoltatori potranno partecipare al concorso utilizzando e compilando una scheda appositamente predisposta per ciascun quiz e pubblicata rispettivamente sui numeri 22 - 23 e 24 del *Radiocorriere TV*.

La scheda dovrà essere ritagliata, incollata su cartolina postale e inviata al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso *La diligenza* - Casella Postale 400 - 10100 Torino.

Art. 2 - Ciascuna cartolina di partecipazione dovrà:

- recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome, indirizzo, età e recapito telefonico del mittente;
- pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 10 del 15 giugno 1978.

Art. 3 - Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline senza alcun limite.

Tutte le cartoline verranno numerate progressivamente.

Art. 4 - Il 16 giugno 1978 tra tutte le cartoline pervenute nei termini di cui alla lettera b) dell'art. 2 ne verrà sorteggiata una ed al mittente in essa indicato, sempre che il quiz sia stato esattamente risolto e le cartoline siano in regola con le norme del concorso, verrà assegnato un premio consistente in un viaggio, per 2 persone e della durata di 14 giorni, dal 28 ottobre al 10 novembre nell'America dei Maya.

Art. 5 - Dell'assegnazione del premio e delle modalità per usufruirne verrà data notizia all'interessato mediante telegramma.

Art. 6 - Richiesta dei premi. Per avere diritto al premio, l'interessato dovrà far pervenire alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma, a mezzo telegramma e a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre tre giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 5, la dichiarazione di accettazione del premio.

Art. 7 - Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici della RAI di Torino, sotto la vigilanza di una commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della RAI; la verbalizzazione delle operazioni sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline, nonché all'applicazione delle norme del regolamento, è riservata insindacabilmente a questa commissione.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di sorteggio.

Art. 8 - Nel corso del sorteggio verranno effettuate alcune estrazioni di riserva.

Ciascun sorteggiato di riserva, nell'ordine di estrazione, surrognerà il sorteggiato che risulta irrisolvibile all'indirizzo indicato nella cartolina o che non risulti in regola con le norme del presente regolamento.

Questa scheda è valida per il quiz proposto nella trasmissione *La diligenza* dei giorni 1, 2, 5, 6, 7 giugno 1978. Le schede, ritagliate e incollate su cartolina postale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « La diligenza » - Casella Postale 400 - Torino.

Ciascuna cartolina di partecipazione dovrà: 1) recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome, indirizzo, età e recapito telefonico del mittente; 2) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 10 del 15 giugno 1978. Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline, senza alcun limite.

Art. 9 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline non pervenute o comunque pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 10 - Le cartoline saranno conservate per 15 giorni a partire dalla data del sorteggio. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 11 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico od organizzativo impediscano che il concorso in tutto o in parte abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

Art. 12 - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società RAI, ERI, Sipra, Sacis, Fonit-Cetra e Telespazio.

Art. 13 - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 14 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, copia del presente regolamento.

Concorso « La diligenza »

La soluzione del quiz proposto è:

Nome
Cognome
Via/Piazza
Città
Età
Telefono
Cap.

Giocate con noi a Domenica in...

Il Concorso RAI - Radiocorriere TV, un quiz che Corrado propone nel corso di *Domenica in...*, è in pieno svolgimento. Le cartoline arrivano a migliaia e persino puntuali. Sapete già di che cosa si tratta, no? Si tratta di seguire la trasmissione con molta attenzione dal principio alla fine, cercando di notare tutti i particolari e di ricordarli, di « fotografarli » in un certo senso con la memoria. A un certo punto Corrado dice: « Occhio all'orecchio! » ed è a quel punto che scatta il gioco, ossia è in quel momento che dovete tentare di risolvere il quiz. La risposta, voi, lettori del nostro giornale, come tutti i telespettatori, dovete indicarla, per partecipare al concorso, nella scheda qui a fianco.



CONCORSO DOMENICA IN... Trasmissione del 4 giugno

La soluzione del quiz proposto è:

Nome
Cognome
Via/Piazza
Città
CAP.

Le schede devono pervenire entro le ore 10 di sabato 10 giugno alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso « Domenica in... » - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del quiz verranno assegnati:

- al primo estratto;
- un abbonamento annuale al « Radiocorriere TV » a ciascuno dei sorteggiati dal 2° all'11° posto.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ». Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

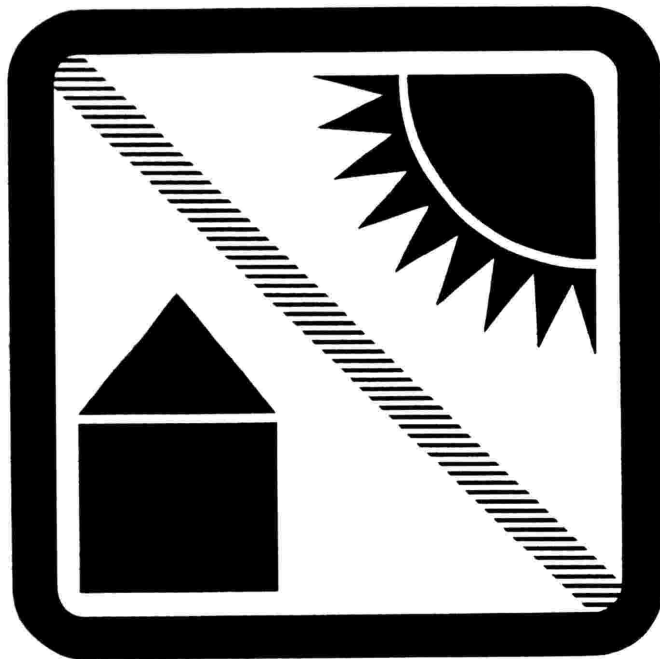


Un Lamarasoio
rade tante, tante, volte
dolcemente e a fondo.

Sì, avete letto bene:
tante, tante volte.

LAMARASOIO  **BiC**

Costa sempre solo 100 lire



Stare bene!

Stare bene anche nelle giornate più torride, quando l'afa estiva rende più faticoso il lavoro e più difficile il riposo.

Oggi non è più un problema: basta una telefonata all'Agenzia Riello o Isothermo della Vostra città!

condizionatori d'aria
RIELLO
ISOTHERMO

FILIALI E AGENZIE IN OGNI CITTÀ

Concorso con i radioascoltatori

Verticale di 6

Trasmissione del 3 giugno 1978

REBUS

(3.5-2.24; 11.5-8.2.49)



Le lettere mancanti per risolvere il rebus verranno fornite nel corso del programma in onda il giorno 3 giugno 1978 su Radiouno alle ore 14,05.

La soluzione del rebus è:

Nome

Cognome

Via/Piazza

Città

CAP

- Questo schema, debitamente compilato con nome, cognome e indirizzo, dovrà essere ritagliato e spedito a - Verticale di 6 -, Casella Postale 400, 10100 Torino e pervenire non oltre le ore 18 di lunedì 12 giugno 1978.
- Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione saranno estratti a sorte i seguenti premi: 1° e 2° premio un radioregistratore Nordmende mod. Citycorder 481, 4 gamme d'onda (FM-OM-OL-OC banda 49 m.), antenne AM/FM incorporate, 4° premio una spazzola elettrica Bialetti, 5° premio un



tostapane Bialetti, 6° premio un frullatore Bialetti, 7° premio un phon Bialetti, 8° premio un macinacaffè Bialetti.

- I nomi dei vincitori del concorso saranno resi noti durante le trasmissioni - Verticale di 6 -.
- Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Commerciale Marketing - viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

L'enigma dei due enigmi

di Riccardo Pazzaglia

Uno degli enigmi dei tempi nostri è costituito da due enigmi, insoliti per quelli che non si interessano di sport. Primo enigma: quali proprietà ha quell'acqua miracolosa che porta il massaggiatore, quando un giocatore cade e si rotola due o tre volte, fra dolori atroci? Basta una spruzzatina e subito il giovane si rimette in piedi, e il resto dell'acqua se lo beve un altro giocatore, anche lui raggiungendo un immediato benessere fisico. Secondo enigma: prima di un incontro di pugilato, cosa dice l'arbitro, sottovoce, ai due pugili? Poiché è quasi sempre macilento e senza giacca, può darsi che si raccomandino: — Per carità, state attenti, non mi sfiorate neanche, perché stasera basta uno spostamento d'aria per mandarmi fuori dal palazzetto dello sport.

Ha otto anni
il settimanale
tevisivo
di informazione
scolastica.
Punto d'incontro
fra genitori,
studenti
e professori.
«Scuola aperta»
entra nella
attualità
della scuola



La redazione di Scuola aperta. Da sinistra, Giuliana Togni, Gabriele La Porta, Anna Sessa, Egidio Luna, Angelo Sferazza, Vincenzo Inerra

Grafici, venite ad Urbino

Ha un titolo che inganna. Scuola aperta è molto di più di una grande classe aperta ai telespettatori: è una rubrica che non ha nei suoi intenti quello di alfabetizzare. «Vogliamo essere un momento di riflessione sui problemi che nascono nella vita scolastica», precisa Angelo Sferazza, curatore del settimanale. «perché si tratta proprio di un settimanale sulla scuola: abbiamo un taglio giornalistico, puntiamo sull'attualità, il nostro scopo è informare tutti coloro che vivono nella scuola, genitori, studenti, professori». Significa quindi di essere sempre in continuo contatto con il pubblico? «Certamente. E lo siamo. Riceviamo centinaia di lettere. Alla maggior parte cerchiamo di rispondere direttamente. Altrimenti attraverso la trasmissione». Quindi Scuola aperta è diventata per i telespettatori uno dei pochi mediatori tra la realtà della società e il mondo scolastico? «E' questa la strada che abbiamo cercato soprattutto quest'anno. Mentre lo scorso anno avevamo solo servizi filmati, l'edizione '78 contiene anche dibattiti in studio. Questo ci permette di essere presenti con più rapidità sul fatto. Il filmato, si sa, ha tempi di realizzazione più lunghi e si rischia di arrivare alla notizia in ritardo». Parallelamente al calendario scolastico, «abbiamo iniziato per la verità con ritardo, il 5 novembre», ogni settimana, il sabato, sulla Rete 2, alle ore 14, in circa mezz'ora di trasmissione, la rubrica entra quindi nel nuovo mondo della scuola. «E noi le abbiamo registrate proprio tutte le novità. Siamo nati circa otto anni fa, quando la scuola ha cominciato a muoversi e a entrare in crisi». Quest'anno poi i problemi sono stati tanti. «Uno, i distretti scolastici, ovvero la prima effettiva partecipazione dei genitori nella scuola. Gli abbiamo dedicato molto spazio», affermano in redazione, «abbiamo anche fatto il punto sulle novità educative sia all'estero sia in Italia, tenendo sempre presente il problema del mercato del lavoro». Ogni argomento è stato analizzato anche con dibattiti a cui hanno partecipato esperti, dal prof. Talamo, docente di storia, al prof. Petrilli. «E, cosa cui teniamo molto, siamo entrati nella realtà quotidiana della scuola, nella violenza, nella droga». Molti gli handicap. Il primo, denunciato da tutti immediatamente, la collocazione: «Vermamente disgraziata. Alle due, le famiglie devono ancora riunirsi. E poi di sabato, giorno di week-end». Secondo, le forze redazionali: «Siamo solo cinque, ma, nonostante questo,

abbiamo tanti programmi per il prossimo anno: cerchiamo nuove formule. Preferiamo argomenti più facili. E coinvolgeremo di più il pubblico».

Questa settimana Scuola aperta entra in clima estivo. Propone una «vacanza» a Urbino dove ogni estate si svolgono corsi internazionali di grafica aperti a studenti di tutto il mondo.

STEFANIA BARILE

Qualità del lavoro, qualità della vita

● L'attenzione del programma in onda tutti i giorni (escluso il sabato) alle ore 17.45 sulla Rete 1 si sposta questa settimana dall'ambiente del lavoro all'analisi di alcune interessanti iniziative sorte in molti paesi della Toscana in occasione della nascita del Distretto Scolastico. Dall'allestimento di uno spazio verde eseguito da un gruppo di animazione con bambini e insegnanti ad una grande mostra sulla civiltà contadina organizzata in una scuola, dalla fitta rete di case del popolo, undici in un paese di cinquemila abitanti qual è Buti, alle iniziative, i rapporti, gli interventi nella scuola attraverso l'animazione teatrale (Centro di sperimentazione di Pontedera), gli ospedali psichiatrici e più in generale sul territorio.

Infanzia e territorio

Liguria

● Una presenza costante nella vita del fanciullo: il mare e il verde della costa. Un'assenza altrettanto costante, anche se discontinua: il padre navigante che sta lontano da casa per lunghi periodi. In queste condizioni la crescita affettiva del bambino è polarizzata dalla figura della madre e l'area in cui esso si muove è soprattutto quella della famiglia materna, dove unica presenza maschile è quasi sempre il nonno. «Il mare è come una fabbrica che si mangia tutto il tempo del padre, ma è anche il luogo naturale dei giochi».

La puntata in onda lunedì sulla Rete 2 alle ore 13.30, realizzata in una località marina presso Lerici in Liguria, è la prima di un breve ciclo che si propone di illustrare la vita dell'infanzia in Liguria.

TVore tredici

rete due mercoledì

oh!quanta schiuma
cresce nei capelli di

Linda shampoo



A Genova il Discoexpo

Si chiama Discoexpo, sottotitolo «Mostra mercato nazionale del disco, del nastro e della musica», e il nome dice più o meno tutto ciò che è necessario per capire di che cosa si tratta: anche in Italia, dopo anni e anni passati a guardare con un pizzico d'invidia quello che succede al Midem di Cannes, a un passo dal confine, è nata una manifestazione che rappresenta il primo vero punto d'incontro per chiunque operi nel settore della musica riprodotta, dai discografici ai negozianti, dai proprietari di juke-box ai cantanti e musicisti, dai giornali specializzati ai disc-jockey, dai critici ai manager, oltre naturalmente al più diretto interessato, cioè il pubblico. Discoexpo prende il via il 31 maggio, alla Fiera di Genova, e in sei giorni, vale a dire fino al 5 giugno, offre a tutti gli addetti ai lavori la possibilità di incontrarsi, discutere i problemi delle varie categorie, vendere, comprare, valutare, ascoltare.

Spiegano gli organizzatori che Genova è stata scelta come sede non solo per il clima e la posizione geografica, ma anche perché è una città che ha un'importante tradizione musicale: lì è nata la scuola dei cantautori come Paoli, Bindi, Lauzi, Tenco. La zona della Fiera, poi, è il luogo ideale: in un grande padiglione le industrie discografiche, elettroniche, le case editrici musicali, i giornali (c'è anche il Radiocorriere TV) e le associazioni di categoria avranno a disposizione una serie di stand dove esporre i propri prodotti o curare i propri interessi, mentre per gli spettatori che fanno da contorno alla manifestazione ci sono un auditorium di un migliaio di posti e, poco distante, il Palasport in grado di ospitare 14 mila persone.

Oltre alla compravendita di canzoni e brani musicali e alle normali attività commerciali è prevista una serie di iniziative collaterali, per esempio un convegno internazionale (patrocinato, come l'intera manifestazione, dall'Associazione Fonografici Italiani) sul tema «Dischi e musicassette abusivi: quali danni per il mercato e i consumatori?», un altro convegno sulle registrazioni sonore «come mezzo di divulgazione della cultura», una massiccia presenza dei disc-jockey numerosi spettacoli dal vivo di artisti che hanno nuovi dischi da proporre.

Fra le curiosità che interesseranno il pubblico c'è indubbiamente la «catena di produzione del disco» che verrà installata in una zona a parte: verrà registrato dal vivo vario materiale, ci sarà un banco di missaggio per la preparazione del nastro «definitivo», da quest'ultimo verrà ottenuto il «master» (cioè il disco di metallo che serve come matrice per lo stampaggio di 45 giri e long-playing) e dal «master», con gli impianti di pressaggio, verranno prodotti dischi che saranno offerti in regalo al pubblico che avrà assistito al processo di lavorazione. Un modo come un altro per portarsi a casa un'incisione fresca fresca, o meglio calda calda, appena sfornata. E' il caso di ricordare che l'industria discografica nazionale, vittima di non poche crisi in passato, in questo periodo sta andando abbastanza bene: nel 1976 le 300 etichette attive in Italia hanno prodotto 34 milioni di dischi, con un fatturato di oltre 115 miliardi di lire, circa il 12 per cento in più rispetto alla stagione precedente. Come dire che c'è bisogno di iniziative che favoriscano un'ulteriore espansione, a tutto vantaggio di chi con la musica ci vive e anche di chi si limita ad ascoltarla.

A2 hour

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Venite a Ferrara

Giovedì 1° giugno si inaugura a Ferrara il 4° Congresso italiano di fantascienza. Durerà quattro giorni ed è ricco di ghiotte manifestazioni: dalla mostra grafica Eurograph alla mostra editoriale, alla rassegna cinematografica, alla mostra mercato del libro usato, a una serie di tavole rotonde e dibattiti, all'assegnazione dei premi italiani di fantascienza. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Congresso: Club Altair 4, via Boccaleone 26, Ferrara. Per chi ama la fantascienza il Congresso di Ferrara è un appuntamento obbligato.

C.S.N. & Y.

«Il fenomeno non è nuovo, accadeva già con quattro teppisti di Liverpool, i Beatles, e con un mezzosangue canadese di nome Bob Dylan, non più di dieci anni o sono; per causa loro, con l'implicabile aiuto dei mezzi di comunicazione, si creò una sorta di Società Internazionale

più di trenta LP e ha ereditato, dieci anni dopo, carisma e suggestione di Bob Dylan e Joan Baez degli anni '60. Ma dai tempi più strettamente politici di allora C.S.N. & Y. sono passati a temi più personali come la coppia, il fumo, la crisi di identità, il successo, senza dimenticare però la guerra nel Vietnam, il potere, la repressione. In questo libro, curato da Paolo Giaccio e Andrea Carpi, sono raccolte le traduzioni in italiano di 230 loro canzoni.

Vacanze a vela

Un'occasione buona per quelli che hanno sempre desiderato imparare ad andare in barca a vela? Il Geomar, club-scuola di vela, organizza corsi primaverili di addestramento alla vela nel porticciolo di Ostia (Fiumara Grande). I corsi si svolgono il sabato e la domenica e sono continuativi: è possibile cominciare il ciclo delle 14 lezioni in qualsiasi settimana. Il costo per l'iscrizione è di 50 mila lire, ma se con 14 lezioni



Neil Young

del Giovane Contemporaneo, dove, per la prima volta nella storia dell'umanità, bisogni e desideri, suggestioni e costumi giovanili si trovano a coincidere su tutte le latitudini». Questo è quello che scrive Roberto Bertoncelli nell'introduzione al libro-guida al più famoso gruppo pop americano, C.S.N. & Y. (Crosby, Still, Nash & Young), che ha scritto, cantato e inciso

non ce la fate potrete avere lezioni supplementari. E ancora di più: se non abitate a Roma e volete ugualmente imparare a veleggiare, basta trovare un porticciolo adatto: il Geomar per un gruppetto di dieci, dodici allievi è disposto a spedirvi un insegnante ovunque. Per informazioni telefonate al Geomar Scuola Vela, via Cavour 228 - Roma, (06) 48.55.44.



Enrico Pieranunzi

x1/p gase

Gli autogestiti

Alle etichette alternative italiane di cui si parlava le settimane scorse si sono affiancate ultimamente piccole case discografiche che vengono chiamate autogestite perché sono dirette da musicisti. La prima ad affrontare il mercato è stata quella dei Dischi della Quercia, fondata dal pianista-compositore Giorgio Gaslini, musicista di larga rinomanza internazionale (diploma al Conservatorio di Milano, perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di Paul Van Kempen), personaggio tra i più attivi del jazz europeo.

Oltre a un microscolco con i blues di Robert Pete Williams, i Dischi della Quercia hanno pubblicato le più recenti composizioni di Gaslini, le stesse che vengono eseguite nei suoi concerti: «Murales» e «New Orleans Suite» per quartetto e «Free Actions» per sestetto. Ora è pronto un ottimo album doppio con la suite «Graffiti», registrata dal vivo al Teatro Lirico di Milano. Giorgio Gaslini (pianoforte) suona con i sassofonisti Gianni Bedori e Gianluigi Trovesi, il contrabbassista Paolo Damiani, il batterista Gianni Cazzola e il percussionista Luis Agudo.

La Edi-Pan di Roma è stata fondata da Bruno Nicolai, autore di colonne sonore per il cinema e la TV. Nella direzione artistica lo affianca Enrico Pieranunzi, pianista di jazz tra i migliori in Europa e giovane insegnante di conservatorio (a 28 anni è titolare della cattedra di pianoforte principale a Campobasso). Della Edi-Pan sono un eccellente 33 giri dello stesso Pieranunzi, «The day after the silence», e «Nouami» dell'ottetto Saxex Machine. L'ultima uscita di questa etichetta è «Sonorities», un album molto raccomandabile del famoso clarinettista americano Bill Smith inciso a Roma con Pieranunzi al pianoforte, Giovanni Tommaso al contrabbasso e Pepito Pignatelli alla batteria. I pezzi eseguiti sono per duo, trio, quartetto e per clarinetto solo. Smith, che in passato aveva suonato con Dave Brubeck, Shelly Manne, Red Norvo, Jim Hall, Nunzio Rotondo e altri, s'è dedicato da una decina d'anni alla musica contemporanea e all'insegnamento e non faceva jazz da molto tempo. Per questa attesa rentrée ha messo a profitto anche la sua grande esperienza nell'esplorazione delle sonorità.

Ultimo arrivato tra gli «autogestiti» è l'arrangiatore Dino Betti con la sua etichetta Edizioni dell'Isola (con sede a Nuoro) e con una orchestra denominata Basement Big Band, formata per la maggior parte da musicisti della domenica innamorati del repertorio di Duke Ellington, Count Basie e Stan Kenton.

Di tutt'altra tendenza è la produzione della cooperativa L'Orchestra di Milano, che fa capo al percussionista Toni Rusconi, sociologo, già componente di gruppi pop e rock. Rusconi, che ha suonato recentemente a Cremona con la Precarious Orchestra, una formazione d'avanguardia, ha inciso con l'OMCI (Organico di Musica Creativa e Improvvisata, trio comprendente il sassofonista-pianista-violinista Renato Geremia e il bassista Mauro Periotto,



Massimo De Rossi

x1/q cinema at.

La presa di incoscienza

Teatro Regio di Parma: lo storico sipario si alza solenne nel tempio verdiano con i puttini delle allegorie e le scene mitologiche e scopre sul palcoscenico, abituato alle scenografie fastose della lirica, il modesto e irrisuolato pallore di un... cesso. Sensazione, ma di breve durata. Il pubblico, ormai abituato a tutto, scoppia in una risata fragorosa. Massimo De Rossi (28 anni, romano, formatosi come mimo e attore a Parigi) con un respiro di sollievo inizia il suo lungo monologo (90 minuti) scritto per lui da Roberto Lerici: *Bagno finale*. L'autore lo definisce «una partitura per le qualità recitative e mimiche di De Rossi». L'inatteso «cesso-palcoscenico» è il luogo (di solitudine e meditazione) dove il personaggio perde la sua identità per assumere via via quelle dei grandi miti della letteratura e della storia ricondotti comicamente alla sua condizione di disadattato: un Amleto figlio unico di madre vedova un po' viziato, un Faust maniaco sessuale che evoca Mefistofele affacciandosi alle profondità di una tazza igienica, un De Sade ghiottone che approfitta della situazione per soddisfare i suoi istinti coprofagi, un Robinson Crusoe che, unico sopravvissuto, decide di diventare «selvatico» e brutto per negare la perdita civiltà, ed altri ancora. Fuori del luogo di decenza transitano eventi, guerre, si sparano raffiche e cannonate, ma De Rossi resiste barricandosi dentro ed opponendo il suo motto beffardo: «Cesso occupato — occupazione ad oltranza». Ignora volutamente la realtà. Ignora anche il pubblico e le sue reazioni divertite. Quindici anni fa Carmelo Bene inaugurava la lunga stagione del coinvolgimento del pubblico. Lo faceva con la sua insolenza intelligente, facendo pipì dal palcoscenico in direzione dei critici, lanciando spaghetti scotti sulle prime file di poltrone, entrando e uscendo dal personaggio per aggredire e provocare gli spettatori e attirarli dentro lo spettacolo. Diede così il via alla «presa di coscienza» della condizione di attore che imponeva una continua sua verifica col pubblico e la rinuncia della tradizionale quarta parete teatrale, quella costituita dagli spettatori. De Rossi e Lerici polemicamente restaurano in *Bagno finale* questa quarta parete e l'attore si impone di evitare ogni ammiccamento alla platea, anzi si rinchiusa nella solitudine di un luogo di decenza per escluderlo dalle sue angosce. Una progressiva «presa di incoscienza», quella di De Rossi, che soliloquia nella incommunicabilità di un non-spazio e non-tempo comicamente rappresentato da una latrina. Una delirante giullarata, popolare e colta, di un guizzo insofferente e ribelle.

Bianarte

Togliotti

GIOVANI

ROCK, FOLK

In memoria di Croce

Morto nel '73 durante il decollo di un aereo privato, Jim Croce era proprio allora sul punto di diventare, probabilmente, il più interessante e valido compositore e cantante degli Stati Uniti. Ex camionista, Croce aveva una buona conoscenza delle tradizioni musicali del suo Paese, una felice vena popolare (ma anche originalissima) e una voce maschia e squillante, ricca di swing, che lo aveva reso beniamino anche dei più grossi nomi dello spettacolo americano. E, naturalmente, il successo dei dischi di Croce continuò per lungo tempo dopo la sua morte, dei veri e propri best-sellers. Due tra i più significativi vengono oggi pubblicati (o ripubblicati) da noi. Si tratta di «Time in a bottle» e dell'antologia «Photographs & memories», il primo dedicato a tutte canzoni d'amore, il secondo al meglio del repertorio di Jim, in genere. Qualche titolo, tanto per rinfrescare la memoria: *Operator, I'll have to say I love you in a song, Bad, bad Leroy Brown, You don't mess around with Jim, Time in a bottle, Rapid Roy, I got a name*. Un cantante che i giovanissimi dovrebbero scoprire (cosa che già in parte succede presso gli appassionati del genere country) perché una vera personalità d'artista e un grande talento. Etichetta «Lifesong» della «CBS», numeri 82457 e 82460.

Ted l'esplosivo

Incisioni del '76 e '77 in un doppio album registrato in concerto dall'esplosivo chitarrista Ted Nugent, un esponente di *hardcore rock* che ha ancora molti appassionati ma pochi dischi sui quali contare. Ted Nugent double live, Gonzola è un disco che va a confortare quanti si lamentano di quella mancanza, e li conforta assai bene: molti minuti di una musica spettacolare ma non solo effettistica, dietro la quale si intuiscono il grande talento e la grande carica di Nugent, un musicista, del resto, ancora sulla scena. Inutile sottolineare l'abilità del chitarrista nello sfruttare il suo strumento, il suo senso del rock e il suo gusto del gioco. L'entusiasmo del pubblico, più che giustificabile, ne è una grossa riprova. «Epic» numero 88282.

Mi chiamo Armatrading

Si chiama Joan Armatrading e il suo disco più maturo, l'ultimo, s'intitola «Show some emotion». Nera, nata nelle Antille, inglese di adozione, Joan è a metà tra le grandi interpreti di soul e quelle più legate alla musica popolare del suo Paese e al jazz: una voce insolita impegnata a trasmettere emozioni sia che preferisca la ballata sia che si ricordi del colore della sua pelle. Ma anche una grande sensibilità d'artista di primo piano, puntualmente riscontrabile nei bei versi delle composizioni, tutte della stessa Armatrading. Una voce, insomma, da tenere ben distinta da quelle tutte un po' simili e stereotipate, che affollano in questo momento la scena internazionale. «A & M» numero 68433, della «Ricordi».

RENZO ARBORE

Duke anni '30

Ci sono due collane parallele di tutto Ellington: una, «The works of Duke», è della «RCA» francese e ristampa il materiale uscito a suo tempo con etichette «Victor», «Bluebird», «Camden», l'altra, «The complete Duke Ellington», è curata da Henri Renaud per la «CBS» e raccoglie vecchie matrici «Columbia», «Okeh», «Brunswick» e «Vocalion». Quest'ultima serie, nel passaggio del marchio «CBS» da una concessionaria all'altra, s'era interrotta e ha ripreso le pubblicazioni in questi giorni con l'ottavo e il decimo volume (le lacune saranno eliminate in poco tempo).

Entrambi i volumi sono album doppi con 32 incisioni ciascuno, tutte relative al periodo 1937-'38 e allineate in ordine cronologico di registrazione, comprese alcune versioni doppie o anche triple di uno stesso pezzo, anche quelle che a suo tempo erano state scartate. Si tratta quindi di dischi per amici del jazz dall'orecchio fino, che possono scoprire piccole differenze fra un'edizione e l'altra di *Blue revery, Azure, Old plantation* (col canto di Ivie Anderson), *Echoes of Harlem, I let a song go out of my heart, ecc.*

La raccolta comprende altre pagine famose del repertorio ellingtoniano come *Caravan, East St. Louis, Tootie-O, Black and tan fantasy*, più una inedita versione del *Tiger rag*, ribattezzato *Whispering tiger*.

È un Ellington tipico del periodo in cui fuoreggiava lo swing. Della sua orchestra facevano parte solisti come Cootie Williams, Rex Stewart, Joe «Tricky» Sam, Neanton, Johnny Hodges, Harry Carney, Barney Bigard, alcuni dei quali figurano come capigruppo nelle incisioni a formazione ridotta.

SALVATORE G. BIAMONTE



IL MEGLIO DI HIT PARADE

singoli 45 giri

In Italia

- 1) *Staying alive* - Bee Gees (Phonogram)
- 2) *Sotto il segno dei pesci* - A. Venditti (Phonogram)
- 3) *Heidi* - Elisabetta Viviani (RCA)
- 4) *Ufo Robot* - Actarus (Fonit-Cetra)
- 5) *Pensiero stupendo* - Patty Pravo (RCA)
- 6) *Figli delle stelle* - Alan Sorrenti (EMI)
- 7) *Generale* - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) *Guapa* - Bus Connection (CGD)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) *Shadow dancing* - Andy Gibb (RSO)
- 2) *Last dance* - Donna Summer (Casablanca)
- 3) *You're the one that I want* - John Travolta-Olivia Newton-John (RSO)
- 4) *The closer I get to you* - Roberta Flack (Atlantic)
- 5) *Thank God it's Friday* - Love and Kisses (Casablanca)
- 6) *Too much, too little, too late* - Johnny Mathis & Deniece Williams (Columbia)
- 7) *Lay down Sally* - Eric Clapton (RSO)
- 8) *Dust in the wind* - Kansas (Kirschner)

Inghilterra

- 1) *Night fever* - Bee Gees (RSO)
- 2) *Too much too little too late* - Johnny Mathis/Deniece Williams (CBS)
- 3) *If you can't give me love* - Susy Quatro (RAK)

- 4) *Never let her slip away* - Andrew Gold (W. B.)
- 5) *Follow you follow me* - Genesis
- 6) *With a little luck* - Wings
- 7) *I wonder why* - Showaddy waddy
- 8) *Matchstalk men and matchstalk cats and dogs* - Brian and Michol (PYE)

Francia

- 1) *Alexandrie Alexandra* - Claude François (Flash)
- 2) *It's a heartache* - Bonnie Tyler (RCA)
- 3) *Sole tu* - Mathia Bazar (Carrière)
- 4) *J'ai oublié de vivre* - Johnny Halliday (Phil.)
- 5) *I can't stand the rain* - Eruption (Barclay)
- 6) *Lettre à Hélène* - Dave
- 7) *Rivers of Babylon* - Boney M.
- 8) *Un été de porcelaine* - Mori Shuman (Phil)

(Dati rilevati da «Big music»)

album 33 giri

In Italia

- 1) *Sotto il segno dei pesci* - Antonello Venditti (Phonogram)
- 2) *De Gregori* - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) *Saturday night fever* - Bee Gees (Phonogram)
- 4) *Disco rocket* - Esecutori vari (K-Tel)
- 5) *Rimini* - Fabrizio De André (Ricordi)
- 6) *Star show* - Esecutori vari (Phonogram)
- 7) *Riccardo Cocciante* - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) *La pulce d'acqua* - Branduardi (Polydor)
- 9) *La Bionda* - Fratelli La Bionda (Ebi-Records)
- 10) *Figli delle stelle* - Alan Sorrenti (EMI)

Stati Uniti

- 1) *Saturday night fever* - Bee Gees and Various Artists (RSO)
- 2) *Even now* - Barry Manilow (Arista)
- 3) *Slowhand* - Eric Clapton (RSO)
- 4) *The stranger* - Billy Joel (Columbia)
- 5) *Running on empty* - Jackson Browne (Asylum)
- 6) *Point of know return* - Kansas (Kirschner)
- 7) *Jefferson* - Jefferson Starship (Kirschner)
- 8) *London town* - Wings (Capitol)

Inghilterra

- 1) *Saturday night fever* - Bee Gees and Various Artists (RSO)
- 2) *And then there were three* - Genesis (Charisma)
- 3) *20 golden greats* - Nat King Cole (Capitol)

- 4) *London town* - Wings (Capitol)
- 5) *City to city* - Gerry Rafferty (United Artists)
- 6) *The album* - Abba (Epic)
- 7) *Kaya* - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 8) *The stud* - Various Artists (Ronco)

Radio Montecarlo

- 1) *Saturday night fever* - Colonna sonora (RSO)
- 2) *De Gregori* - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) *Sotto il segno dei pesci* - Antonello Venditti (Phonogram)
- 4) *An then there were three* - Genesis (Charisma)
- 5) *Passaparti* - P.F.M. (Ricordi)
- 6) *Voyage* - Voyage (Atlas)
- 7) *Come è profondo il mare* - Lucio Dalla (RCA)
- 8) *London tower* - Wing (EMI)

Il più svitato

Tra gli strani personaggi del mondo della canzone, Benito Urqu, 39 anni, di Oristano, potrebbe essere uno dei più simpatici se conoscesse il senso della misura. Cresciuto nel mondo del circo, Urqu porta infatti una comicità istintiva nelle sue bislacche filastrocche che nuoce però un linguaggio piuttosto pesante. « Moncheri Fonni » (33 giri, 30 cm. • CGD •) è il suo primo LP, ma si ha l'impressione che gli sia mancato il fiato per questa dimensione nuova per lui. In sostanza un'occasione mancata.

Le tentazioni di Iva

Non s'illuda la Zanichchi: nei suoi confronti, come per Mina e la Vanoni, c'è chi già da un pezzo si sta chiedendo che cosa voglia ancora da noi. Ma poiché le nuove leve, più impazienti che valenti, restano al



palo, le « veterane » continuano a manovrare con un genere melodico appena mimetizzato sul solo terreno lasciato libero dalla concorrenza straniera. Prima a scendere in campo per l'estate (« Con la voglia di te », 33 giri, 30 cm. • Ri-Fi •), Iva conduce più arrisicate esplorazioni, consentite dal torrido calore della sua voce, in zone dove il confidenziale tende a smarginare nel fumetto sexy. Fra gli autori che assecondano queste tentazioni è soprattutto Cristiano Malgioglio le cui rime maliziose rivestono cinque delle

dodici canzoni, una delle quali, *Mal d'amore*, tradotta da uno sconosciuto motivo franco-americano, *Sad*, fu presentata in anteprima nell'inverno scorso dalla Zanichchi a *Domenica in... Tuttavia il brano che fa premio sugli altri è un classico rock'n'roll scritto negli anni '60 da Ray Orbison, Blue Bayou, recentemente rappresentato da Linda Ronstadt. Rivestito a nuovo da Massara, il due volte best-seller è stato tradotto in italiano con la voglia di te, il titolo che appare appunto sulla copertina dell'album.*

Sulla scia dei Cetra

Con una copertina di rigorosa ed elegante semplicità la « Cetra » presenta l'ultimo LP dei Ricchi e Poveri, il solo quartetto vocale che in Italia sia oggi in grado di continuare la tradizione del Quartetto Cetra su una linea di dignità musicale. La simpatica formazione non ha avuto — come del resto ormai è tradizione consolidata — la fortuna che meritava al Festival dell'Eurovisione con *Questo amore*. Ma il complesso, convinto delle qualità del brano, lo ripresenta in apertura del 33 giri cui offre anche il titolo. Le altre canzoni, molte delle quali recano la firma di Bardotti, sono dello stesso livello melodico e soddisferanno il pubblico rimasto un po' disorientato in passato per certe

incursioni dei loro beniamini sul terreno del folk. Il tono simpaticamente casalingo del disco è accentuato dalla presenza di una canzone in dialetto ligure, *Voce di Genova*, e dalle note di *Musica musica*, che permette al quartetto di mettere bene in mostra il proprio affiatamento.

B. G. LINGUA

Beethoven originale

È uscito un microsolco, « Italia » (serie « Harmonia Mundi » tedesca), che mi lascia perplessa. Si tratta di una pubblicazione discografica in cui due pagine di Beethoven, il famosissimo e stupendo *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* e la *Fantasia per pianoforte op. 77* (1809), sono eseguite da Paul Badura-Skoda e dal Collegium Aureum con strumenti originali. Nulla da eccepire per ciò che riguarda gli interpreti. Il complesso strumentale è tra i più reputati nel mondo e si sa che il pianista è uno « specialista » di musiche beethoveniane. Ma il guaio è che non siamo più abituati al suono riscato degli strumenti antichi. Se Beethoven tornasse probabilmente otterrebbe anche lui per la grande orchestra sinfonica moderna. Indietro non si torna. Una mia impressione, s'intende, che tuttavia non posso fare a meno di comunicare ai lettori. Sigla HMI 73005.

Vecchi ma non indecenti

Credo all'utilità dei ricordi di vecchi dischi quando il prodotto tecnico è accettabile: e per accettabile s'intende qui che i dischi non siano, come spesso capita, completamente rovinati. Varie volte ho constatato con amarezza che perfino le Case di grande nome hanno dato per buone incisioni in cui voci e strumenti erano orrendamente contraffatti, irricosicibili. E varie volte ho letto recensioni in cui questo o quel critico elogiava spudoratamente il disco « storico »: il disco inascoltabile venduto non attraverso speciali canali al collezionista, al « topo » di discoteca, ma lanciato nei comuni negozi come merce godibile dalla massa degli appassionati di musica e, magari, anche dal patito dell'Hi-Fi.

Ho ascoltato per i miei lettori, questa settimana, due dischi della « RCA » che figurano nella collana « L'età d'oro del belcanto » e comprendono le pagine salienti dell'*Aida* nell'interpretazione di artisti come Caruso, Martinelli, De Luca, la Rethberg, Lauri-Volpi, Pinza, la

Milanov, la Ponselle, Bjoerling, Christoff, la Barbieri, Warren; e come Toscanini e Perlea. Questa Casa, che va a mano a mano pubblicando quanto di prezioso è custodito nei suoi archivi, si è preoccupata giustamente di mettere in circolazione registrazioni che se coprono un arco di tempo di oltre quarant'anni (dal 1911 al 1954) sono però tecnicamente decorose. Il « ripescaggio », in questo caso, è davvero un'iniziativa lodevole e utilissima. Certo anche qui bisogna far l'orecchio al clima sonoro — senza luce — e rassegnarsi a ritrovare le voci di un Caruso o di un Martinelli un po' « imbottigliate », meno ricche di armonici: ma qui la colpa è soltanto degli anni. La sigla dell'album con i due dischi è questa: VL 42435.

Chopin e Martha

Fra un autore e i suoi interpreti si stringono rapporti sempre diversi. Chopin e Rubinstein, per esempio, hanno affinità elettive (e meglio sarebbe dire « parentele elettive » traducendo testualmente dal tedesco) che si rivelano in una singolare fusione di passione e tenerezza, di notturna mestizia e di entusiasmo solare, comune ad entrambi i musicisti. Chopin e Pollini s'intendono a meraviglia, perché il pianista è uno dei pochi (forse il solo) ad aver compreso fino in fondo qual è il peso dei cannoni chopiniani sotto i fiori. Chopin e Benedetti-Michelangeli si uniscono in segreti raccordi di eleganza che non è sciccheria mondana, ma riflesso di pura bellezza.

Chopin e Martha Argerich hanno, l'uno e l'altra, la grandezza dell'animo, la nobiltà del sentire e del dire, la capacità di cantare la felicità e lo strazio. Un bel disco della « Fonit-Cetra », siglato SFC/20012, reca una pagina chopiniana celeberrima, il *Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra* nell'interpretazione della Argerich e dell'Orchestra Nazionale di Varsavia, diretta da Witold Rowicki. Bisogna ascoltarlo, leggendo prima la presentazione di Marcello Piras.

LAURA PADELLARO



RIVISTA BIMESTRALE A CURA DELLA RAI E DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 2

SATELLITI DI TELECOMUNICAZIONE: LINEE DI SVILUPPO E ORIENTAMENTI PER IL FUTURO

Breve storia delle telecomunicazioni via satellite. In futuro la navetta spaziale (shuttle) ridurrà le spese di lancio; il riutilizzo delle bande di frequenza, l'aumento della potenza, l'elaborazione a bordo, i collegamenti intersatelliti, la diversa configurazione e stabilizzazione del satellite aumenteranno l'efficienza e la disponibilità di questo mezzo di telecomunicazioni.

IL SATELLITE SIRIO

Dati di base del satellite, configurazione, pacco sperimentale in banda 12 e 18 GHz (SHF). Realizzazione da parte dell'industria italiana; campagna di lancio.

LA RIGENERAZIONE DEI SEGNALI NUMERICI A BORDO DI SATELLITI PER TELECOMUNICAZIONI

Viene sviluppato un progetto di un ripetitore rigenerativo che utilizza a bordo del satellite demodulatori e modulatori PSK.

SOPPRESSORE DI RUMORE IMPULSIVO DI SOGLIA, FUNZIONANTE CON SEGNALI TELEVISIVI A COLORI, PER DEMODULATORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Apparecchio studiato per trasmissioni TVC tramite il satellite SIRIO, che consente di sopprimere il rumore impulsivo che si ha quando il demodulatore MF funziona in condizioni di soglia.

CONSIDERAZIONI SULLE ANTENNE PER COMUNICAZIONI VIA SATELLITE NELLE BANDE 20 E 30 GHz

Fattori che influenzano le caratteristiche delle antenne di terra e di bordo.

ATTENUAZIONE E ROTAZIONE DI FASE SPECIFICHE DOVUTE A PIOGGIA NELLA PROPAGAZIONE A 10 + 30 GHz (E. Darnosio)

Sono riportati i risultati di una ricerca riguardante l'attenuazione e la rotazione di fase nei collegamenti a 10 + 30 GHz per quattro diverse leggi di distribuzione dei diametri delle gocce e intensità della pioggia.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 1000

Abbonamento annuo L. 5000

Versamenti alla ERI/Edizioni Rai
Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

OTTAVA NOTA

Il « tutto Verdi » di casa Ricordi

La progettata e da tempo annunciata edizione critica dell'« opera omnia » verdiana, promossa da casa Ricordi, ha già in preparazione, e si appresta a pubblicare i suoi primi quattro volumi: si tratta della *Messa di Requiem*, *Rigoletto*, *Don Carlo* e del fascicolo contenente tutte le liriche da camera, rispettivamente affidati alla revisione dei musicologi Charles Rosen, Philip Gossett, Ursula Gunther e Giorgio Pestelli. La grandiosa e complessa operazione editoriale e musicologica, intesa a conferire attendibilità filologica, mediante una scientifica ricognizione e collazione delle fonti, all'intero patrimonio creativo di Verdi, si è dunque messa in moto nel migliore dei modi sperabili. Varrà ancora una volta la pena di spendere due parole ad illustrare un'iniziativa che Francesco Degradà, membro del comitato editoriale, ha a buon diritto definito « d'importanza storica ».

L'edizione critica verdiana viene realizzata da casa Ricordi in coproduzione con la University of Chicago Press e prevede la pubblicazione di tutte le musiche di Verdi (al completo di partiture, spartiti, parti d'orchestra e coro, libretti) in una quarantina di volumi, di cui trentuno sono costituiti dalle opere teatrali, ivi compresi i rifacimenti (è il caso di *Stiffelio*, diventato poi *Aroldo*) e le duplici versioni (*Macbeth*, *Simon Boccanegra*, *Don Carlo*). Seguono la musica sacra, in due tomi, la musica da camera e le composizioni minori e giovanili. Il comitato editoriale, oltre che dal già menzionato Degradà, è costituito da studiosi di fama internazionale come Julian Budden, Philip Gossett, Ursula Gunther e H. C. Robbins Landon. Ad essi si devono le norme editoriali raccolte in una sessantina di cartelle, ad uso dei revisori via via incaricati di redigere l'edizione critica di ciascun lavoro, sulla scorta degli autografi e delle altre principali e più attendibili fonti coeve.

Rivista a sorpresa

In nuova e più elegante veste tipografica è in edicola il primo numero (gennaio-marzo) d'annata della *Nuova rivista musicale italiana*, edita dall'ERI. I clavicembalisti, e più in generale gli amanti della civiltà strumentale italiana settecentesca, avranno la gradita sorpresa di trovarvi, tra le sue pagine, un prezioso inedito incluso come inserto: una sonata (la settima della raccolta, in sol maggiore), tratta dalle *Sonate da cimbalo di piano*, e forte pubblicata a Firenze nel 1732 da Lodovico Giustini. Allo stesso musicista, che fu tra i primi a comporre espressamente per l'antenato del pianoforte (ideato da Bartolomeo Cristofori verso la fine del XVII secolo), è inoltre dedicato nella rivista un denso saggio biografico e critico a firma di Ala Botti Caselli, cui pure si deve la revisione della sonata. Gli altri scritti sono di Roman Vlad (*Improvisi schubertiani*), Giuseppe Spina (*L'origine de I Puritani*), Elio Battaglia (*L'esperto della vocalità*) e Gasparo Nello Vetro, che tratta un tema di scottante attualità: « La scuola musicale italiana e il problema del doppio impiego dei professori d'orchestra insegnanti nei conservatori di musica ». Completa il nuovo numero della *Rivista musicale italiana* la riproduzione inter-

segue a pag. 95

Sei dinamica, indipendente, sicura...



Libera e Viva
modellandoti
si muove con te.



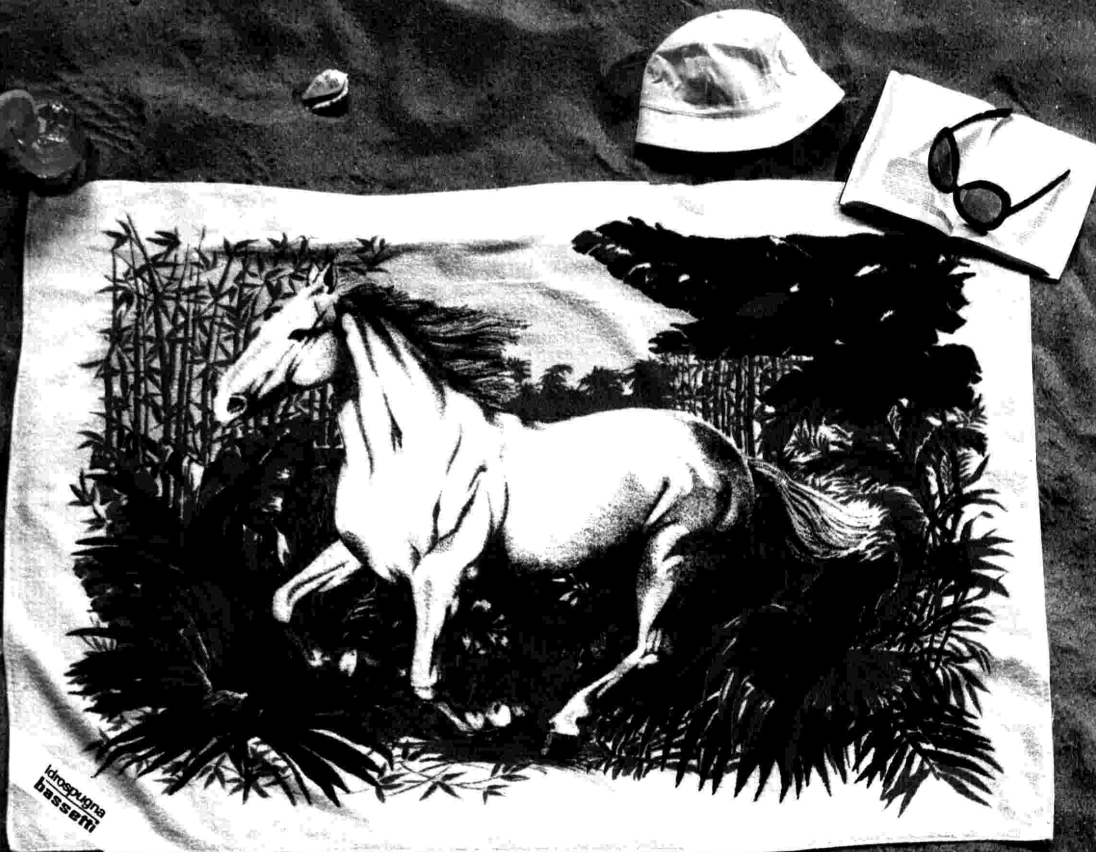
Dove c'è una donna agile,
moderna, sicura di sé,
c'è il modellatore Libera e Viva.

Perché Libera e Viva
in morbido tessuto hi-sheen ti modella gentilmente
mentre si muove con te e ti dà una piacevole sensazione
di libertà, grazie al suo indovinato disegno.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva
di PLAYTEX.

Portati in spiaggia il Cavallo Vidal.



Con Bagnoschiuma Vidal questo telospugna Bassetti è per te.

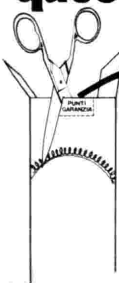
Fantastico. Il Cavallo Vidal è diventato un grande, splendido, morbido telospugna di 1 metro per 1,40. Fatto dalla Bassetti nel famoso tessuto Idrospugna: puro cotone al 100% ad altissima capacità assorbente.

Bagnoschiuma Vidal te lo riserva a condizioni eccezionali: 5000 lire anziché le 9900 lire che paga il pubblico.

Come ottenerlo a così poco? Ci vogliono i punti garanzia, 60 in tutto, che trovi sul retro delle confezioni.

Questi 60 punti, meglio se incollati sull'apposito tagliando che ti darà il tuo negoziante, si portano nei negozi Bassetti, e il gioco è fatto.

Naturalmente per avere i punti occorre acquistare Bagnoschiuma Vidal. Ma sarebbe una cosa da fare anche se non ci fosse il telospugna.



OTTAVA NOTA

segue da pag. 92

grale del dibattito su Maria Callas organizzato nel 1969 e pubblicato nel n. 48 dello stesso anno su *Radiocorriere TV*; partecipanti Rodolfo Celletti, Fedele D'Amico, Eugenio Gara, Giandrea Gavazzeni, Giorgio Gualerzi e Luchino Visconti. La vastissima risonanza suscitata anche all'estero da questo dibattito; e ne ha giustificato la ripresa, oggi che la grande cantante scomparsa è definitivamente entrata nella storia.

Musica rinascimentale a Prato

La città di Prato ospita in questi giorni un convegno internazionale di musicologia dedicato a Jacopo Peri e alla Camerata Fiorentina di Giovanni Bardi. I lavori del convegno, al quale prendono parte una cinquantina tra musicologi, critici, operatori culturali e strumentisti, si svolgono in concordanza con una rassegna (la quarta, per l'esattezza) di musica rinascimentale, nel corso della quale si avvicendano interpreti solisti e complessi specializzati, italiani e stranieri. Tra gli argomenti delle relazioni ricordiamo: « Rinuccini e il genere rappresentativo nella Firenze medicea » (Barbara Hanning); « Peri e la teoria del recitativo » (Claude Palisca); « Dal dramma liturgico alla Camerata Fiorentina » (Pietro Damilano); « Aspetti tecnici per la esatta realizzazione del recitar cantando » (Nella Anfuso); « La scenografia nella concezione drammatica della Camerata Fiorentina » (Geneviève Yans).

GIOVANNI CARLI BALLOLA

CONCERTI RAI

Questa settimana
in quattro città

BERGAMO - Teatro Donizetti - Giovedì 8 giugno, ore 21

XV Festival pianistico internazionale
X Rassegna internazionale di musica contemporanea
Direttore Zoltan Pesko, pianista Daniel Rivera
Robert Moesv - Concerto per pianoforte, orchestra e percussioni

BRESCIA - Teatro Grande - Venerdì 9 giugno, ore 21
Stesso concerto del giorno precedente a Bergamo

TORINO - Auditorio della RAI - venerdì 9 giugno, ore 21,05

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana

Direttore Giampiero Taverna

Quartetto di To ino (Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello; Luciano Giabella, pianoforte)

Bartolomeo Giancarlo Montano

Lodovico Rocca: Momento sinfonico dall'opera - *Monie Ivor* -

Enrico Correggia: *Galaxies*

Giorgio Ferrari: Concerto per quattro

Felice Quaranta: *San Miguel* per voce e orchestra

Lorenzo Ferrero: *Sigled* per orchestra da camera

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 10 giugno, ore 21
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Direttore Gary Berlin

Berlioz: *Roméo et Juliette*, sinfonia drammatica op. 17. Suite

Debussy: *Images*

DIMAGRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.

seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Fave di Fuca

in vendita in tutte le farmacie

Poiché una linea snella comincia anche da un buon funzionamento dell'organismo, ogni giorno una buona tazza di

Tisana Fuca





**Se vuoi fare di queste verdure un secondo gustoso...
mettici carne Simmenthal.**



Simmenthal è un secondo piatto, nutriente
e dal sapore unico.
Simmenthal è tutta carne magra
nella sua gelatina.
Cosa c'è di meglio di un secondo piatto
fresco, leggero e sostanzioso?

Un secondo che ha le sue buone ragioni.

La verità di Nicchia

Nel primo capitolo la vediamo subito intenta alla sua impresa più famosa, ingiustamente la sola forse per la quale tutti ancor oggi la ricordano: la patriottica seduzione di Napoleone III imperatore dei francesi, dalle sue grazie indotte a sposare la causa dell'unità e dell'indipendenza italiana. Per quella notte — ma secondo una pettegola del tempo si trattò di non più di mezz'ora — Virginia contessa di Castiglione, detta più familiarmente « Nicchia », è passata alla storia, mito gentile e malizioso fra i tanti marmorei e severi che s'allineano nella galleria risorgimentale. Buon per lei che a sottrarla ad una collocazione così riduttiva, ad un cliché così angusto e superficiale è intervenuto, a tanta distanza d'anni, un biografo, e di talento: e attraverso il suo libro *La contessa di Castiglione* (edito da Rusconi) impariamo a conoscerla bene, viva e autentica, nelle diverse stagioni della sua vita e non soltanto in quell'estasi notturna peraltro così storicamente « fatale ».

Il biografo è Massimo Grillandi, fra i pochi scrittori in Italia a coltivare assiduamente questo genere che, per una ragione o per l'altra, da noi è stato sempre, o quasi, trascurato. Ricordiamo due suoi precedenti lavori di grosso impegno, *Francesco Crispi* ed *Emilio Treves*, entrambi pubblicati nella bella collana della UTET

La vita sociale della nuova Italia, per dire quale profondo conoscitore egli sia dell'Italia dell'Ottocento. Ma Grillandi s'è spennato anche nel romanzo: e proprio dal confluire della preparazione e della mentalità dello storico con un'originale felicità di narratore s'è sviluppata la sua propensione per la biografia.

La vita di Nicchia gli ha offerto del resto materia per sé avvincente: una donna bellissima ma non soltanto tale, sagace al punto da presentarsi come uno dei rari esempi di « donna politica » del suo tempo, « ricca e amante

di grandi personaggi. Ci sono le passioni, c'è l'avventura, ci sono il crudele e il sublime, l'esaltante e il tragico sparsi a piene mani nel clima d'un romanticismo al suo culmine. E c'è infine — e Grillandi lo coglie con rara finezza psicologica — il dramma autentico d'una donna che ha conosciuto amori e gloria, che è stata protagonista e non soltanto testimone di grandi avvenimenti e che declina nella solitudine e nell'abbandono.

A Nicchia, alla sua verità umana e al suo ruolo nella storia, Grillandi rende piena giustizia; e intanto costruisce un romanzo affascinante, ricco, colorito, che si legge con sincero piacere.

p. g. m.



La contessa Virginia di Castiglione e l'imperatore Napoleone III

Una generazione tradita

Paolo Mosca, rampollo di una celebre famiglia di giornalisti, giornalista lui stesso, è alla terza esperienza di romanzieri con « Il biondo » (ed. Rizzoli), giunto alla quarta edizione.

Un romanzo che parla delle esperienze tragiche di un giovane drogato; chi ha interessato di più: i giovani o i loro padri? Risponde Mosca.

Dalle lettere che ho ricevuto dopo la pubblicazione del libro ho potuto constatare come abbia interessato sia i ragazzi sia i genitori che vogliono capire e non solo condannare.

— Il « biondo » è l'immagine di una eccezione o quasi una norma? È un simbolo portato alle estreme conseguenze del malessere di tutta una generazione.

— Quali le cause?

— La colpa è, a mio giudizio, della generazione precedente, dei genitori di questi ragazzi che hanno « bruciato » loro tutti gli ideali (religiosi, familiari, politici). I giovani sono stati travolti da questi tradimenti.

— Quali i rimedi?

— Si dice che i giovani vogliono solo distruggere, ma è normale; un ragazzo di diciotto anni non può indicare i rimedi, lo credo che solo il dialogo pacato, continuo, tra le generazioni possa essere utile.

— Quella del « biondo » è una storia vera o verosimile?

— All'interno della storia ci sono vicende realmente accadute.

p. g.

SPORT



ALDO BISCARDI: « Italia azzurra ». In clima di « Mundial '78 » un libro sul calcio diverso dalle solite pubblicazioni commemorative o esclusivamente legate all'attualità. Nei vari capitoli, legati da un filo conduttore unitario, si muovono campioni e comprimari, azzurri famosi e dimenticati che danno vita ad un vero e proprio romanzo-verità sul gioco del calcio. (Ed. SEI, 159 pagine, 4000 lire).

RAGAZZI



SIMONE WAISBARD: « Le piste di Nazca ». I misteriosi « disegni » ricamati sulle sabbie della pampa di Nazca, nel Sud peruviano, impegnano da oltre un quarto di secolo gli studiosi. Le suggestive ipotesi sperimentate da Waisbard dopo anni di ricerche permettono di tentare un primo bilancio su uno dei più oscuri enigmi archeologici del nostro pianeta. (Ed. SugarCo, 347 pagine, 4800 lire).

ARCHEOLOGIA



I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) **Green:** Il fattore umano (Mondadori)
- 2) **Tugnoli:** Adua (Rizzoli)
- 3) **Chiara:** Il cappotto di astrakan (Mondadori) ed ex aequo **Le Carré:** L'onorevole scolaro (Rizzoli)
- 4) **Castellana:** Progetti di allegria (Rizzoli) ed ex aequo **Proust:** L'indifferente (Einaudi)
- 5) **Camon:** Un altare per la madre (Garzanti) ed ex aequo **De Crescenzo:** Così parlò Bellavista (Mondadori)
- Mosca:** Il biondo (Rizzoli)

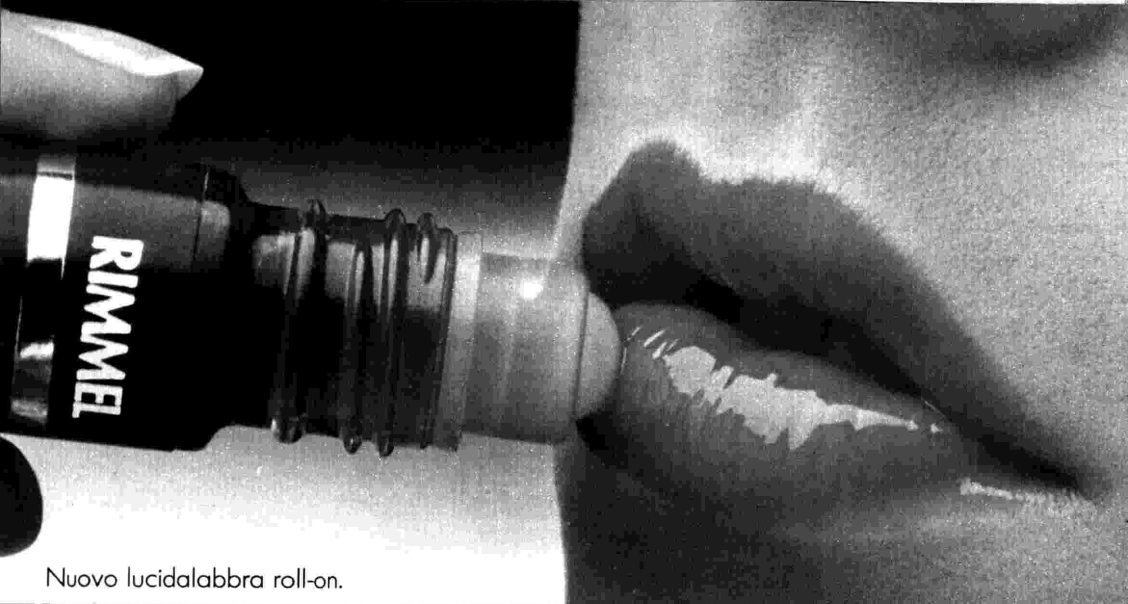
SAGGISTICA

- 1) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)
- 2) **Biagi:** E tu lo sai? (Rizzoli)
- 3) **Moody:** La vita oltre la vita (Mondadori) ed ex aequo **Aspesi:** Lui! (Rizzoli)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri, Torino; Cavour, Milano; Goldoni, Venezia; Bozzi, Genova; Rizzoli, Bologna; Marzocco e Marzocchino, Firenze; La Valicella, Roma; Minerva, Napoli; Laterza, Bari; Dessì, Cagliari.

RAGAZZI

- 1) **Spyri:** Heidi (editori vari)
- 2) **Atlas Ufo Robot** (Giunti-Marzocco)
- 3) **Il grande libro del mare** (Mondadori)
- 4) **Corti:** Una lepre con la faccia da bambina (ed. Riuniti)
- 5) **Manuale del trapper** (Longanesi) ed ex aequo **I segreti degli animali** (Piccoli)
- 6) **Il grande libro di Paddington** (Valicelli)
- Narnia:** Vita di Leonardo (Giunti-Marzocco)



Nuovo lucidalabbra roll-on.

Tentazioni Rimmel: i peccati di moda che costano poco.



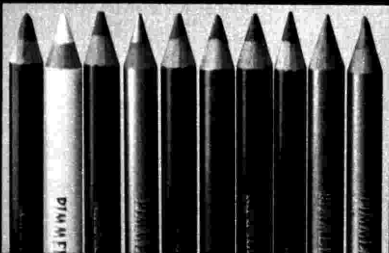
Lire 1600 Lucidalabbra roll-on: una novità in tre tonalità diverse per avere delle labbra morbide e luminose.



Lire 1200 Stick bianco-perlato: un tocco luminoso sotto l'arco delle sopracciglia e il gioco di fatto.



Lire 1700 Ombretti: morbidissimi, resistenti all'acqua, regalano agli occhi teneri riflessi in 5 bellissimi colori di moda.



Lire 750 Matite per gli occhi in 12 colori: così morbide che si possono sfumare con un dito.



Lire 1600 Fard liquido: roll-on: un modo assolutamente nuovo di dare umidità alle guance. Basta passare con un leggero movimento circolare l'applicatore "roll-on".



Rimmel ti dà sempre idee-moda: al prezzo Rimmel.

LA GUIDA ITALIA - ROSSA - MICHELIN

L'edizione 1978 della famosa guida per alberghi e ristoranti è apparsa in questi giorni nelle librerie.

La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi che vengono espressi anche tenuto conto delle segnalazioni che ogni anno gli utenti italiani e stranieri della guida comunicano al Servizio Turismo Michelin.

Tali esercizi, contraddistinti nel testo da simboli particolari, sono:

- n. 193 con una stella (ottima tavola nella sua categoria) ed 11 con due stelle (tavola eccellente, merita una deviazione);
- n. 95 che offrono un pasto accurato a prezzo contenuto;
- n. 462 in posizione amena o molto tranquilla.

IL DELIZIOSO OMBRELLINO LUX

In puro cotone stampato, contrassegnato dal ripetersi di una rosa-rosa-pastello con foglioline verdi-pastello intrecciate a una bianca L maiuscola su fondo marrone. L'asta dell'ombrello è di legno chiaro. Questo ombrello Lux è un oggetto che si vedrà in mano a

poche ma sceltissime donne — Lux è il sapone usato da 9 stelle su 10: non da oggi o da ieri, soltanto, ma dai tempi delle « malarie » degli Anni Ruggenti: Lupe Velez, Mae West, Isa Pola — esattamente mezzo secolo addietro.



RAMFÈ 1° AL TRAGUARDO DELLA STRAMILANO '78

A giudicare dal successo che ha ottenuto lo stand allestito all'arrivo all'Arena, si può dire che la Stramilano l'ha vinta la Ramfè.

E l'ha vinta anche con la simpatia e il richiamo di sportivi dai nomi famosi, come Arese e Fiasconaro e di Minnie Minoprio che distribuivano autografi e doni.

Ma la vera ragione del successo Ramfè sono stati i magnifici premi distribuiti: 50 tra vestiti, calzoni, tailleurs, soprabiti e camicie.

Un successo che ha fatto e fa ogni giorno della Ramfè la grande Stramilano dell'abbigliamento.

INVITO ALLA SOSTA

La Società Autogrill è stata creata con la concentrazione in essa delle attività autostradali di bar-ristorazione già possedute dalla Società Alivar e Unidil.

Per illustrare la campagna, ha avuto luogo un incontro con la stampa quotidiana e periodica; sono state presentate tre relazioni: una del prof. Aurelio Cantone, titolare della Cattedra di Filosofia della Nutrizione - Facoltà di Medicina di Milano; un'altra della d.ssa Gabriella Angelini Aiello, dirigente servizi sociali dell'ACI; la terza del prof. Franco Maria Montevichi, docente di Automazione Sanitaria presso il Politecnico di Milano.

Gli interventi hanno messo in luce le diverse esigenze del guidatore e dell'auto e la conseguente necessità delle soste durante il viaggio.

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTEL

Una critica

Due misere colonne per la sua rubrica (quando lo spazio non è ridotto ad una sola colonna), a me pare uno spazio davvero troppo angusto. Nella sua rubrica lei tratta raramente problemi della radio o del radio-ascolto. Pur tuttavia lei scrive su un periodico (la cui testata suona: Radiocorriere TV) con una competenza illimitata, sempre di alta fedeltà, quasi che il periodico stesso portasse il titolo di « AIFAlcorriere TV » con l'Hi-Fi, lei mi insegna, siamo sempre nel campo della bassa frequenza, col « via radio » entrano in ballo le alte frequenze, la propagazione, ecc.: tanti imponderabili affascinanti.

Davvero è proprio sempre imparziale nella scelta dei due campi? Insomma vorrei vedere un po' più, o un po' più spesso, altri suoi articoli dal titolo La guerra delle onde non ci sarà che ormai da troppo tempo ha pubblicato, purtroppo senza seguito. Perché non pubblica qualcosa sugli esperimenti di propagazione in SHF (gigahertz) del programma SIRIO? (Aldo Paganoni - Milano).

Avrà notato che la rubrica da qualche numero si chiama Onde e suoni. Ho suggerito di non chiamarla drasticamente Hi-Fi o Aifai appunto perché ho pensato che occorre dare ospitalità in questo spazio (che, convegno con lei, è un po' stretto) anche a coloro che hanno problemi di alta frequenza, cioè inerenti alle ricezioni radiofoniche e televisive e anche al DX-ing, cioè al diffuso passatempo della caccia di stazioni lontane. Spero di avere allontanato il sospetto che « penda » di più per la Hi-Fi: non si può infatti giudicare in base al rapporto fra le risposte dell'una e dell'altra categoria, poiché se minori sono le lettere sulla alta frequenza più scarso è il numero di risposte. Riferendomi a quella parte della sua lettera che non ho riportato per brevità di spazio, convegno con lei che la risposta data sul n. 50 del 17 dicembre 1977 intitolata DX-ing non era aggiornata e ne faccio ammenda ricordando esplicitamente che la Sony ha in commercio un radiorecettore a 32 bande chiamato CRF-320: esso oltre alla gamma a modulazione di frequenza (87,5 - 108 MHz) copre uno spettro di frequenze compreso fra 150 kHz e 30 MHz con indicazione numerica della sintonia antenna interna in ferrite e a stilo, orologio a quarzo incorporato.

Quanto agli articoli, la questione è tenuta in seria considerazione, spero con esito positivo.

Impossibile a descrivere

Le sarei molto grata se volesse consigliarmi e descrivermi i particolari un'antenna per FM, tenendo presente che non sono competente in questo settore. (Antonietta Brando - Copertino, Lecce).

Mi è impossibile descrivere un'antenna per la modulazione di frequenza in poche righe. Posso solo affermare che il suo aspetto è simile a quello delle antenne televisive, a parte le dimensioni: nel suo caso l'asta (o dipolo) da cui è derivata la linea che va al ricevitore è compresa fra 125 e 140 cm circa. Questa antenna per essere efficiente deve venire orientata bene. Anzitutto i bracci o dipoli devono stare orizzontali e deve « puntare » nella direzione delle antenne televisive perché le emissioni V e MF della RAI avvengono dallo stesso centro trasmettente.

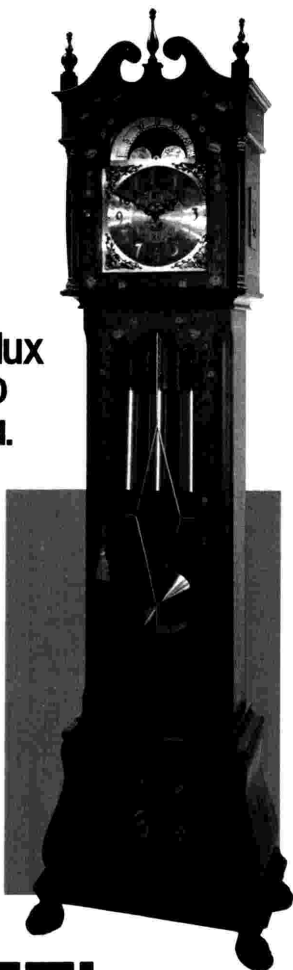
hi-fi NOTIZIE

Con DISCOEXPO appuntamento a Genova dal 31 maggio al 5 giugno per il mondo musicale italiano

Ha luogo nel quartiere espositivo genovese DISCOEXPO, 1ª Mostra mercato nazionale del disco, del nastro e della musica. Organizzata dalla Fiera di Genova con l'adesione dell'Associazione Fonografici Italiani, la nuova mostra genovese intende costituire uno strumento organico d'incontro e di mercato per categorie produttive operanti in un settore in via di notevole sviluppo, non ancora servito da una specifica iniziativa fieristica. Alla Mostra sono presenti: tutte le principali case produttrici italiane e i maggiori distributori, casistiche si può affermare che l'insieme del mercato italiano del disco è rappresentato nella manifestazione genovese che intende promuovere il chiarimento attorno ad alcuni dei principali problemi riguardanti il settore. A tale fine risponde il Convegno internazionale, con il patrocinio dell'Associazione Internazionale dei Fonografici, dell'Associazione Fonografici Italiani, della SIAE e della rivista del settore « Musica e Dischi », sul tema: « Dischi e musicassette abusivi: quali i danni per il mercato e i consumatori? ». Il Convegno, che ha per moderatore Massimo Rendina della Radiotelevisione Italiana, si svolgerà su 5 relazioni affidate al Direttore Generale della SIAE, al Presidente dell'A.F.I., a un giurista e a due esperti. Questo convegno è preceduto da un'altra riunione a livello internazionale, alla quale è presente il ministro ai Beni Culturali sul tema: « Le registrazioni sonore, mezzi di divulgazione della cultura ». La qualificazione dei Convegni sottolinea l'impegno della nuova manifestazione lanciata dalla Fiera Internazionale di Genova, manifestazione che costituirà durante 6 giorni il punto d'incontro di tutto il mondo musicale italiano. Il quadro merceologico della rassegna coinvolge tutta la produzione discografica nei diversi generi musicali, le musicassette e le videocassette, le apparecchiature di incisione e di produzione del disco, le registrazioni di produzioni culturali e scientifiche e le edizioni musicali. Vivo è l'interessamento in tutto il settore, dai commercianti di dischi, che stanno esaminando la loro presenza ufficiale attraverso l'Associazione Nazionale Commercianti Radio Televisioni dischi e affini (ANCRA), al fitto e complesso settore delle radio e televisioni private, che costituiscono uno dei nuovi e problematici mercati della musica riprodotta, ai locali da ballo e alle disco-ecche, per finire al disk-jockey, il cui presidente Renzo Arbore è in contatto con la Fiera di Genova per una incisiva presenza della categoria. DISCOEXPO durante le 6 giornate della sua attività svolge un cospicuo programma di manifestazioni musicali principalmente dedicate alle novità prodotte dalle case discografiche con la partecipazione dei relativi cantanti.

melux

**c'è un'ora melux
in ogni angolo
della tua casa.**



MEAZZI
l'industria della precisione.

DUE PAROLE

Un seme di concordia

« Uno che guarda con occhio spassionato alla situazione italiana e agli atteggiamenti delle forze politiche che la compongono si augura che la collaborazione tra queste, recentemente instaurata, non s'interrompa con l'affievolirsi del momento fortemente emotivo che l'ha determinata, ma si approfondisca, perché solo dall'unità di fondo può nascere la salvezza » (Antonio Di Tarsia - Lecce).

Nel giorno della preghiera solenne per Moro a S. Giovanni in Laterano, quel rito trasmesso dalla televisione e dalla radio per tutti, mi è toccato, insieme ad altri colleghi, fare la radio-cronaca dell'avvenimento per il GR 2. A chi, come me, poteva osservare con intensità quella particolare assemblea, riunita straordinariamente per un fatto tragico ed eccezionale, una riflessione si imponeva. Come se dopo una immensa bufera tutti i superstiti, per un istinto di salvezza, si fossero stretti in un unico rifugio: popolo, parlamento, governanti, rappresentanti delle nazioni venuti a portare la loro solidarietà, sacerdozio. Tutti intorno ad un altare. Poteva essere una dimostrazione ufficiale e formale, una cerimonia per quanto rispettabile e sentita. Ma per me non era così, guardando ai volti meditabondi anche di coloro che sono abituati a risolvere i loro problemi umani nella fede in Dio. Il rito era così austero ed essenziale che difficilmente si poteva dissentire dal suo contenuto religioso in un momento in cui il valore religioso della vita per se stessa, l'impegno sacro di salvaguardarla a se stessi e agli altri, il compiangere l'innocente che per ingiusta violenza l'ha perduta, tutte queste cose, dico, prevalgono sulle nostre divisioni ideologiche e sui nostri meno importanti problemi. Il sacrificio cristiano che veniva celebrato è quanto mai rispondente alle situazioni tragicamente dolorose, perché fa rivivere un sangue che è stato sparso per tutti, anche per gli uccisori; un sangue al quale si unisce, per arricchirlo, anche quello delle innocenti vittime umane; un sangue versato non solo per la nostra salvezza, ma anche per la nostra umana libertà. Paolo VI, che per i suoi molti anni e molte sofferenze a fatica saliva i gradini dell'altare, disse a Dio e agli uomini parole cocenti che è difficile non ascoltare. Poi si ritorna a ciò che ci separa, agli impegni, alle lotte, ai confronti. Ma da tutto quello che si è provato e concluso un piccolo seme di unità, di concordia, di umanità è certamente caduto in tutti.

Eccessivo zelo

« L'eccessivo zelo d'informazione, tanto tempestivo quanto, spesso, contraddittorio, magari dalla sala stampa della questura ove si cerca di ricostruire le piste di certi scelleratissimi delitti, è un servizio al pubblico o ai criminali? » (Carlo Bonetto - Latina).

Può essere un servizio reso ai criminali più che al pubblico, il quale, per la precisazione di particolari sui quali gli inquirenti stanno ancora indagando, deve sottostare ad affermazioni, smentite, rettifiche, che non lo informano, ma gli deformano la testa per l'inutile confusione. Una maggiore etica professionale o senso di responsabilità, una minore concorrenza tra gli organi d'informazione fornirebbero notizie più selezionate e più esatte, a vantaggio, oltre tutto, del prestigio della fonte, se ci tiene ad essere qualificata per « bene informata ».

Nè tedeschi, nè olandesi, nè italiani.
Solo gli Autovox sono
in garanzia totale per due anni.
E gli altri perché no?



Per darvi due anni di garanzia totale, bisogna essere in possesso di tecnologie più che sperimentate e di metodologie di controllo rigorose. Controlli sui materiali e sui singoli componenti, controlli "in linea" funzionali e strumentali, controlli prima e dopo il rodaggio, controlli statistici.

Quando il televisore è già installato a casa vostra, Autovox vi offre ancora un altro controllo: il "collaudo gratuito", fatto da uno Specialista Autovox.

Poi, avete ancora due anni di garanzia.

Due anni in cui interventi, controlli, ricambi sono a carico Autovox.

Anche il televisore più affidabile può averne bisogno.



Siamo i primi a definirlo e siamo anche gli unici ad aggiungere, alle prestazioni che deve avere un televisore degli anni '80, la sicurezza di non avere più problemi.

Spaziodue tutto- schermo:
 18 canali, nuovo cinescopio HI VRI
 ad altissima luminosità; Tuning
 Memory (ricerca, programmazione
 e memorizzazione elettronica su
 uno dei 18 canali disponibili); nuovo
 telecomando a raggi infrarossi,
 in blu, emaranto e in pallesandro.



Crocchelle il primo secondo, stuzzico

Nutriente

tutta tenera polpa
di pollo
ricca di proteine

Appetitoso

nei gusti pollo e funghi
e pollo e spinaci

Conveniente

pollo e funghi
L. 250 l'etto
pollo e spinaci
L. 240 l'etto



Arena ante come un antipasto.



Arena ti dà di più



LIBERA GRADUALMENTE DAL GRIGIO.

CON UNA LOZIONE SENZA COLORE.

Lady Grecian 2000 riporta i capelli grigi ad un colore naturale in modo semplice e graduale.

Lady Grecian 2000 non è una normale tintura ma una lozione quasi incolore che agisce sui capelli di qualsiasi colore (biondi, rossi o bruni).

Incredibilmente facile. La sua azione è così graduale che ti permette di controllare quanto grigio eliminare. Solo un po' o tutto. Bastano poche gocce tutti i giorni, per circa 2 o 3 settimane, per restituire ai tuoi capelli un colore naturale.

Mai più radici grigie. Una volta raggiunto il colore che vuoi, basterà un'applicazione alla settimana per non avere mai più il problema delle radici grigie.



LADY GRECIAN 2000

è in vendita nelle migliori profumerie.

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 2125 - 30170 Venezia Mestre

L'OROSCOPO

<p>ARIE</p>  <p>21 marzo-20 aprile Otterrete una rivincita clamorosa. Le offese saranno ritirate e voi ne uscirte più rispettati di prima. Le questioni di lavoro saranno alquanto in bilico e poco chiare. Urgono più forza e dominio. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.</p>	<p>BILANCIA</p>  <p>24 settembre-23 ottobre Le pette sono ormai al limite di esaurimento, arriverà la risposta che attendete ma la via non sarà ancora quella buona. Tenetevi svegli e vigili per consolidare le realizzazioni già ottenute. Collaborate con i nati del Leone. Giorni fausti: 5, 6.</p>
<p>TORO</p>  <p>21 aprile-21 maggio Alterate il lavoro con lo svago. Arrivi o visite piacevoli e consolanti. Una persona innamorata si farà avanti per dimostrare i suoi sentimenti. Siate più audaci e sfaccciati. La timidezza non serve per progredire. Giorni ottimi: 7, 8.</p>	<p>SCORPIONE</p>  <p>24 ottobre-22 novembre Avrete modo di scoprire i nuovi aspetti di una persona sedicente innamorata. E' il caso di stare in guardia. Per consolidare i vostri interessi farete bene a non retrocedere di un solo passo. Giorni dinamici: 4, 7, 9.</p>
<p>GEMELLI</p>  <p>22 maggio-21 giugno Riuscite a portare sulla scia delle vostre idee tutti quelli di parere opposto. Farete buona impressione e vi stenderanno una mano. Questa volta potrete fidarvi degli amici e dei parenti. Risoluzioni pratiche. Giorni buoni: 9, 10.</p>	<p>SAGITTARIO</p>  <p>23 novembre-21 dicembre L'orgoglio frena la piena riuscita dell'accordo. Cercate di essere meno esigenti e più docili. Nel settore lavorativo partite con diversi punti di vantaggio sulla concorrenza e combinatele positivamente più degli altri. Giorni ottimi: 6, 8, 10.</p>
<p>CANCRO</p>  <p>22 giugno-23 luglio Corsa necessaria per arrivare in tempo. Abbandonate ogni dubbio di non farcela, siate più coraggiosi, ottimisti, attivi e soprattutto saggi. Giuochi rischiosi nel settore affettivo. Non spingete troppo le cose. Giorni fausti: 4, 6, 8.</p>	<p>CAPRICORNO</p>  <p>22 dicembre-20 gennaio Il vostro lavoro è un punto interrogativo. La situazione è stazionaria e dovete rimuoverla con arte sapiente. Tutto sia calcolato nei minimi particolari per non ripetere gli stessi sbagli. Afferrate ogni occasione. Giorni buoni: 4, 8, 10.</p>
<p>LEONE</p>  <p>24 luglio-23 agosto Ricerca affannosa di un punto di partenza. Riuscite a stabilizzare quello che vi preme. Tentate di recuperare uno scritto o un oggetto importante, testimone scomso, per occhi indiscreti. Non trascurate i collaboratori. Giorni buoni: 9, 10.</p>	<p>ACQUARIO</p>  <p>21 gennaio-18 febbraio Visite piacevoli e cordiali incontri. Si prevedono preoccupazioni di povertà entità alle quali è bene non dare un peso eccessivo. Combinare meglio le cose vostre e sapete scegliere le persone più adatte. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.</p>
<p>VERGINE</p>  <p>24 agosto-23 settembre La sensibilità eccessiva e l'orgoglio disturberanno di certo i rapporti con chi vi vuole bene. Il lavoro deve essere curato meglio, non depresso con prese di posizione troppo autoritarie. Tutto ha un limite. Giorni ottimi: 4, 7, 8.</p>	<p>PESCI</p>  <p>19 febbraio-20 marzo Armonia e generale avanzata in tutti i settori della vita affettiva, sociale ed economica. Il lavoro andrà bene, funzioneranno le collaborazioni e voi potrete permettervi il lusso finalmente di tirare il fiato. Giorni fortunati: 4, 8, 9.</p>

In Italia moquette si dice Sit-in

*INFORMA 84/16



Sit-in, la moquette che si dice in Italia

Salvarani: il modo piú completo di dire cucina. Da sempre.



Da oggi, Linea 80.

Nuovissima, e con tutta l'esperienza Salvarani. Inconfondibile per le eleganti antine a doghe orizzontali: una esclusività Salvarani.

Pratica, robusta, lavabile, perfetta in ogni dettaglio, completa di tutti gli accessori piú utili.

Garantita per molti anni dalla qualità delle materie prime e dalla tecnologia Salvarani. E il prezzo? E ciò che piú ti stupirà.



Linea 80: nelle versioni "anta dogata", "laminato lucido", "legno perlinato" e in tanti piacevoli colori.

Vieni a vederla dal piú vicino rivenditore autorizzato: vedrai cosa ti offre la completezza Salvarani in altri modelli di cucine e per tutta la casa, dal soggiorno alla camera da letto. Esperti ti forniranno senza impegno il progetto di arredamento che vuoi, completo di preventivo.

SALVARANI

Una moda che non tramonta

E' la moda dei capelli in ordine, pettinati in modo da valorizzare al massimo i lineamenti del viso. Che poi cambino le fogge non importa: lisci o ricciuti, lunghi o corti, raccolti o al vento, biondi, bruni, rossi o castani, i capelli hanno anzitutto il compito di incorniciare gradevolmente il volto umano.

Naturalmente il concetto di « gradevolezza » non è immutabile nel tempo. Basti pensare che, mentre noi cerchiamo di evitare il più possibile l'immagine del capello bianco, nella Francia prerivoluzionaria — che in fatto di moda dettava legge a tutta Europa — il massimo della raffinatezza era rappresentato dalla parrucca incipriata, per non parlare della parrucca ricca di ornamenti, così luminosa da creare una netta sproporzione fra il capo e il resto della figura. L'immagine della dama di corte con un veliero (in scala ridotta, naturalmente, ma non proprio in miniatura) adagiato fra i riccioli è così tipica da essere ricordata ancor oggi. Meno nota ma non meno suggestiva l'acconciatura — sembra in gran voga — che prevedeva una serie di ampolle piene d'acqua nascoste fra i capelli in modo da assicurare lunga vita ai fiori freschi che la ornavano.

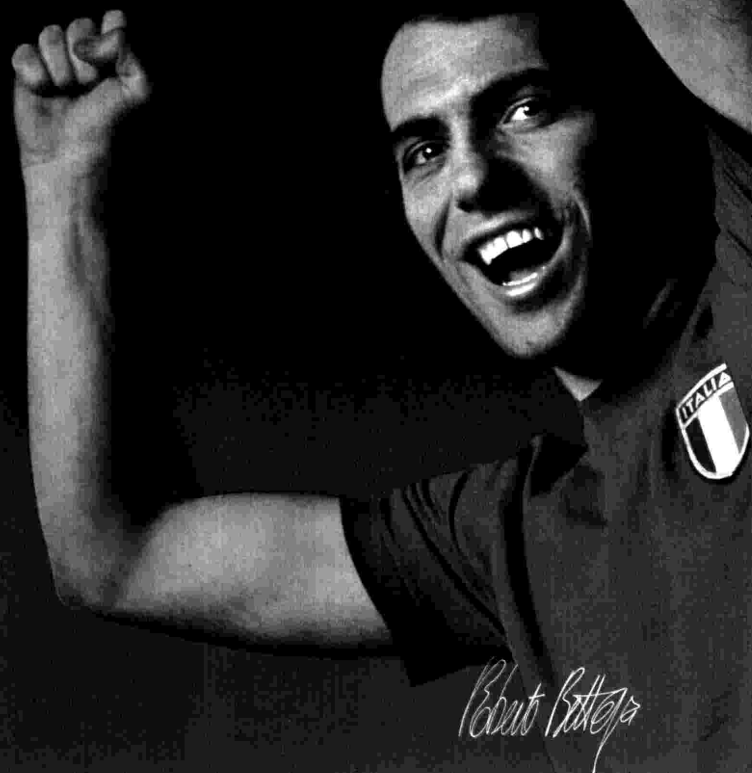
Oggi, dopo quasi duecento anni di evoluzione della pettinatura, l'estrema sofisticatezza è stata sostituita dall'estrema semplicità. Il che non esclude un massimo di raffinatezza e di cura. L'indispensabile tocco finale di ogni acconciatura moderna è costituito da una spruzzata di lacca. Un prodotto da scegliere con cura, puntando sulla sua leggerezza, sulle sue qualità protettive, sul suo effetto naturale. Con il ritorno della bella stagione e quindi di una più intensa vita all'aria aperta, la Henkel ricorda « Soffio », la lacca a tenuta naturale che mantiene i capelli morbidi proteggendoli dalle insidie del clima, del tempo e dell'inquinamento atmosferico.



Oggi la lacca non serve più per fissare rigidamente pettinature rigonfie e sofisticate; le donne moderne la usano soprattutto per proteggere i capelli dagli agenti esterni che ne minacciano la bellezza: vento, sole, polvere, umidità. Lacca Soffio mantiene i capelli morbidi e naturali grazie alla sua particolare composizione (Natural Balsam, l'ingrediente esclusivo che la compone, è estratto da una pianta leguminosa della famiglia Copaiya).

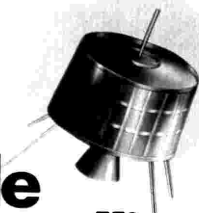
La lacca Soffio si trova in vendita in due diversi formati e in tre varianti di fissaggio: per capelli grassi (bombola verde), fissaggio normale (bombola arancione), infine fissaggio forte (bombola azzurra).

ai "mondiali" con



Phonola
INTERNATIONAL

**garantisce
colore stabile
a prova di satellite**



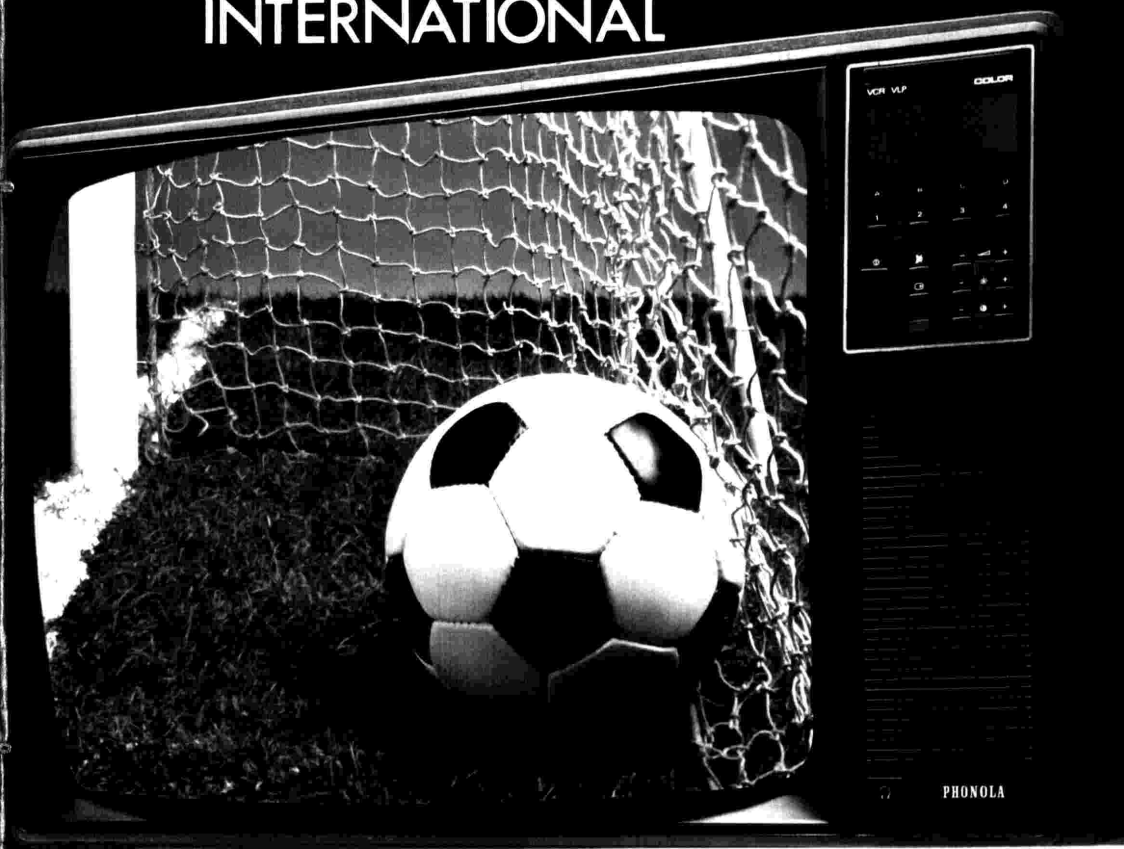
La prova più stressante per un TV color: assicurare colori perfettamente stabili a 15.000 chilometri di distanza dal luogo di emissione, e per di più via satellite... Phonola International è stato progettato per questo scopo. Schiere di scienziati e specialisti di livello internazionale, guardando al futuro delle comunicazioni TV, hanno messo a punto in anni e anni di ricerca - nei laboratori di Eindhoven (NL) - il TV color a prova di satellite. Ecco perché con Phonola International vedrete i mondiali di calcio - a casa vostra - come se foste laggiù, in tribuna d'onore!

Tecnologia rivoluzionaria

Sullo schermo del vostro Phonola International

Phonola

INTERNATIONAL



vedrete sempre immagini nitide, senza sfuocature, e colori puliti e brillanti, grazie al cinescopio automatico "in-line" a 110°, autoconvergente. E non è tutto: il "sistema ONG" Tasto Verde per la sintonizzazione elettronica mette in memoria le regolazioni da voi ritenute migliori. Basta premere il Tasto Verde per ripristinarle in qualsiasi momento.

Vantaggi del supercollaudo

Per potervi garantire anni e anni di perfetta ricezione, senza problemi di funzionamento, i TV color Phonola International non solo sono completamente transistorizzati

e costruiti a struttura modulare, ma vengono sottoposti, in fase di collaudo, a lunghe e durissime prove di resistenza ai colpi e alle vibrazioni, e addirittura alle più proibitive condizioni ambientali (temperature da -25 a +50 gradi).

Telecomando a ultrasuoni

Se poi volete cambiare canale (e ne avete ben 16 a disposizione!), regolare il volume, accendere o

spegnere il televisore standovene comodamente in poltrona, ecco il telecomando elettronico a ultrasuoni: un autentico robot al vostro servizio.



PHONOLA

INTERNATIONAL

fuoriclasse del colore

X11/A
MODA

Sexy sotto il sole

La moda sotto il sole si annuncia piena d'allegria e di spensieratezza permissivamente provocatoria. Quegli esigui lembi di tessuto, battezzati con l'esplosivo nome di bikini, ancora più ridotti rispetto alle stagioni passate, riflettono lampi di colore alternati alle suggestioni sexy del nero assoluto. La gioia di sentirsi libere, di muoversi con disinvoltura o di restare immobili nell'adorazione solare è appagata dal succinto abbigliamento marino.

Senza eccessive reticenze le donne d'oggi approdano al Sesto

Continente sfoggiando le proprie nudità esaltate

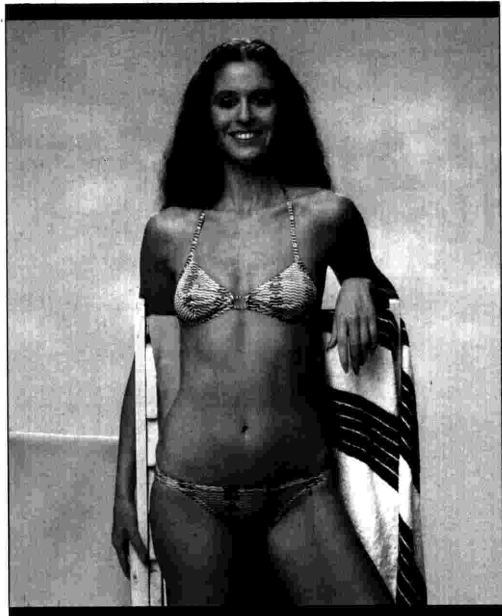
dai microscopici due pezzi o dagli audacissimi costumi generosamente aerati da provocanti scollature, realizzati in tessuti morbidissimi, elasticizzati, quasi impalpabili come bucce setose ricche di effetti cromatici.

Il richiamo delle grandi vacanze già squilla nei grandi magazzini inondati dalle multicolori, estrose e piccanti novità balneari. La teoria ricca e varia dei bikini e dei costumi da bagno che ha spicco nel settore «mare» della Standa crea con malizia l'eccitante desiderio di uscire fuori dagli schemi formali dell'abbigliamento cittadino per correre festosamente seminude incontro al sole. Con altrettanta allegria, senza alcun problema di sorta, si cede immediatamente all'invito di comporre lo scanzonato guardaroba da spiaggia perché la scelta vastissima e i prezzi minimi risolvono brillantemente le questioni d'ordine economico e quelle dell'eleganza in formato ridotto ma tanto maliziosa e rivelatrice.

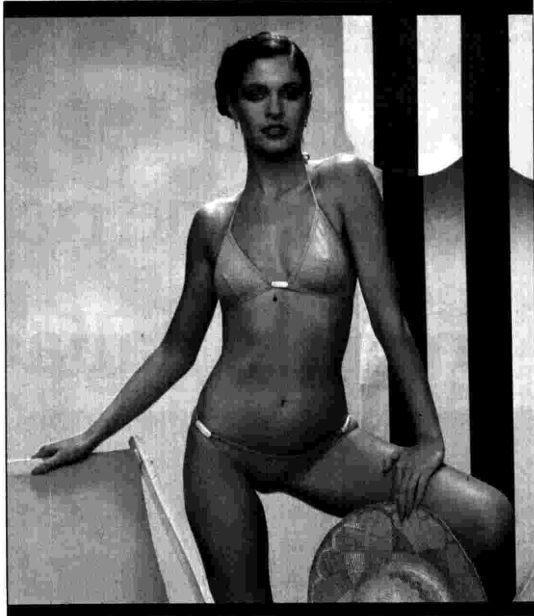
Elsa Rossetti

L'elasticità dell'intimità,
come valendone
l'elasticità per questo
nuovo bikini in Lycra dal
reggiseno aderente (4500)

Il nero sexy del bikini più economico col reggiseno
bloccato al centro da un anello in tessuto (4000)



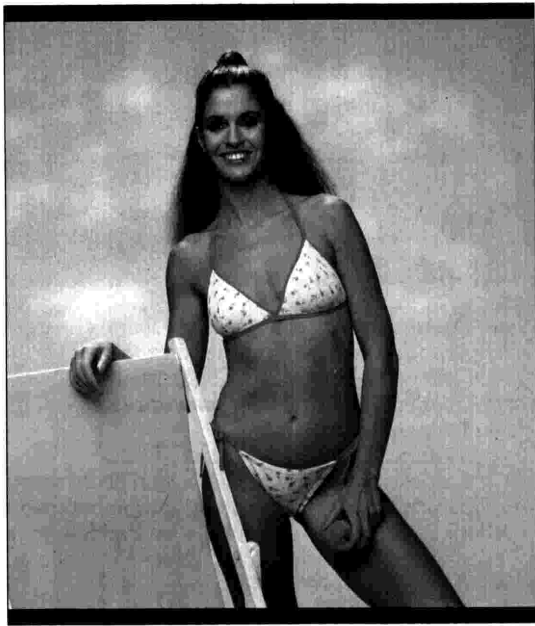
Sull'onda marina corre la fantasia minutamente stampata in campo azzurro del leggiadro bikini con anello centrale (5000)



Il romantico colore delle orchidee per l'elegante bikini in Lycra caratterizzato dalle guarnizioni simili all'avorio (8500)



Il fascino segreto del nero assoluto si riflette in questo bikini di Lycra ammorbidito dal drappoggio nel reggiseno e dalle arricciature laterali dello slip (6500)



*Inondato da fiammeggianti fiorellini il giovanile micro-bikini profilato in rosso, annodato sui fianchi (9000)
Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla STANDA*

Tortarustica Pandea

nelle buone ricette
delle
regioni italiane



Dai un'occhiata al frigorifero. Vedrai che c'è ciò che ti serve per il ripieno di un'ottima Tortarustica.

Ora prendi la scatola di Tortarustica Pandea. Ci trovi una miscela perfettamente dosata per preparare una deliziosa pasta frolla salata di sicura riuscita.

E allora..... via!

Cambia il solito menù. Stasera un piatto unico, veloce e di facile preparazione; ma genuino, nutriente, appetitoso: e persino bello da vedere. Nella scatola di Tortarustica Pandea troverai il ricettario per preparare sette ottime torte rustiche e molte eccellenti ricette regionali.

Puoi scegliere tranquillamente quella che preferisci, ti riuscirà sempre.

Te lo garantisce Pandea che, in fatto di cose buone, se ne intende davvero.

Scegli il personaggio del mese

IXI C Radiocorriere
**VOTA E VINCI
TANTI PREMI**

Continua il nostro grande concorso
Il personaggio del mese: le cartoline
dei nostri lettori con l'indicazione
delle preferenze sul tagliando
pervengono sempre più numerose.
A tutti i concorrenti ricordiamo
in questa pagina i premi in palio



Nove televisori a colori

TELEFUNKEN modello
PAL COLOR 8639
26 pollici cinescopio
« in line » 16 programmi
con ricerca automatica
a memoria

36 radioline
TELEFUNKEN
modello Partner 400

45 foulards
della Hermit

45 tovaglie
Copritavoli tondi
ricamati a mano della
Famiglia Service



Nove motorini

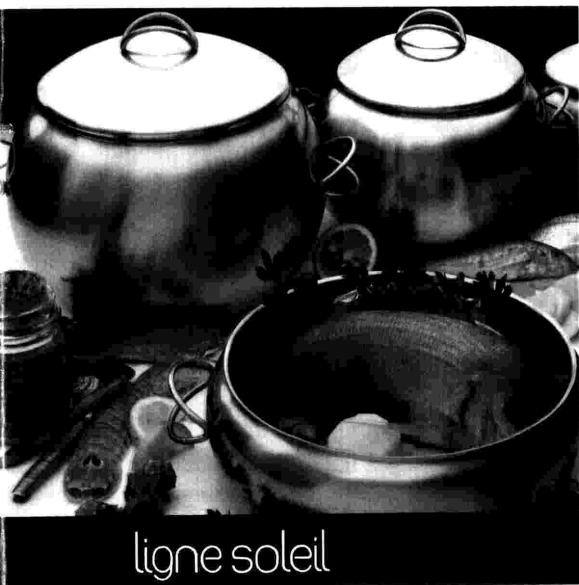
Per i bambini Mini Prix
(Cimatti) Monocilindrica
a due tempi.
Cambio monomarcia
Frizione automatica
Carenata in vetroresina

Il tagliando del concorso: « Scegli il personaggio del mese », lo troverete a pag. 115

ITALINOX

Cuoce anche senz'acqua
e senza grassi.

**Perchè
senz'acqua e
senza grassi
i cibi sono
più sani.**



ligne soleil

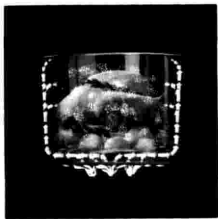
Con le pentole Italianox, dotate di fondo Multiterm[®] puoi naturalmente cucinare anche nel modo tradizionale. In questo caso il vantaggio sarà un altro: il risparmio di energia. Infatti, grazie al fondo Multiterm[®], che produce una diffusione omogenea del calore, basta una minima fonte di calore per portare a cottura i cibi nei tempi previsti. Questa eccezionale capacità del fondo Multiterm[®] trova la sua massima applicazione, e si dimostra davvero unica e insostituibile, quando si voglia cucinare « senza acqua e senza grassi ».

Non è una moda, anche se da anni la Italianox si è fatta promotrice di questo nuovo modo di cucinare. E', se mai, un modo di conciliare i consigli di medici e dietologi con le esigenze della buona cucina. E' provato infatti che i cibi cotti senza acqua e senza grassi sono, oltre che più sani, persino più saporiti, in quanto il loro sapore naturale, gli aromi e le sostanze minerali ed organiche non vengono né alterati né dispersi. Inoltre i cibi così ottenuti sono più facilmente e totalmente assimilabili.

Cucinare in questo modo significa gustare davvero i cibi e sentirsi più leggeri e in forma. E non è difficile: basta rispettare poche regole e seguire i consigli e le ricette contenute nel ricettario Italianox « 4 Stagioni ». Lo puoi avere in omaggio, chiedendolo al tuo negoziante di articoli casalinghi.



Per un minuto fuoco
al massimo.
Il fondo Multiterm[®]
accumula calore.



Dopo un minuto fuoco
al minimo.
Il fondo Multiterm[®]
irradia un calore omogeneo
e costante.
I cibi cuociono, senza
bruciare, nei loro grassi e
nella loro acqua. Il coperchio
non deve essere sollevato più
di tre volte.



*Ricettario « 4 Stagioni ».
Un volumetto con ricette
divise per stagioni e consigli
utili per cucinare senza
acqua e senza grassi. E' in
omaggio.*

ITALINOX



**fa le pentole
così bene
che le garantisce
50 anni.**

Gratis
dal tuo
negoziante
il ricettario
« 4 Stagioni »
ITALINOX.



**tonno
Nostromo**
mantiene sempre
"la rotta"
della qualità

TV ore 19,50
SABATO RETE 2



Diplomazia del sorriso

Il sorriso disarma,
il sorriso ingrazia,
il sorriso conquista. Spec-

cialmente il Sorriso Clinex: fresco,
svegliante, totale.

clinex

IL DENTIFRICICO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

NUOVA GRANDE INIZIATIVA NELLA DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Una grossa industria del settore abbigliamento da bambini sta portando avanti un'esperienza che indica - un nuovo modo di vendere. Associandosi con numerosissimi punti vendita di tutta Italia, tale industria ha dato il via ad una catena di discount, denominata: «Jeune robes», che immette sul mercato prodotti di alta moda e casual per bambini a prezzi del 30% più bassi di quelli abitualmente imposti nei normali negozi. All'iniziativa, come detto, hanno aderito molti dettaglianti, i quali godono di una grande facilitazione: - il diritto di reso sull'inventario -.

Essi sono coperti da qualsiasi rischio poiché l'industria promotrice pensa a tutto: dalla pubblicità al trasporto, dalle varie iniziative su ciascun punto vendita al ritiro delle merci. L'iniziativa si sta allargando a macchia d'olio in tutte le regioni d'Italia.

Chiunque desiderasse avere notizie in merito a questa iniziativa può scrivere indirizzando a: dott. Graziano Tonarelli, c/o ufficio consulente commerciali Cognini, corso Stamira 40 - 00100 Ancona.

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	Doppia indagine ①		Dove corri Joe? ① Dan August ②	Domenica in... ① A me gli occhi, please ②
L		La banda di Jesse James ①	Tre nipoti e un maggiordomo ①	La Banda dei Carabinieri ① Bontà loro ① Il sesso forte ②
M	Noi Jazzeroni I/134965			Buonasera con... Franco Franchi ②
M	Le nuove avventure di Vidocq ① La vita di Leonardo da Vinci ②		Tre nipoti e un maggiordomo ①	
G			Tre nipoti e un maggiordomo ①	Miraggi ① Scommettiamo? ① Buonasera con... Franco Franchi ② Supergulp! ②
V	Il balordo I/140515		Tre nipoti e un maggiordomo ① Tutto Totò ①	Gli Inti Illimani ① Buonasera con... Franco Franchi ② Partita a due ②
S	Il barone e il servitore ① Marianna ②	Eva ②	Doc ②	La Banda della Marina ① TG2 - Bella Italia ② Buonasera con... Franco Franchi ②

IX/C Radiocorriere

Scegli il personaggio del

Anche per maggio ormai il gioco è fatto, sebbene molte cartoline siano ancora in viaggio al momento in cui andiamo in macchina con questo numero. Soltanto a tarda sera del 5 giugno potremo sapere se Carla Gravina riuscirà a mantenere il primato costituito finora da una sola manciata di schede in più di quelle destinate dai nostri lettori a Corrado e a Costanzo (sempre loro! non esageriamo). Però anche Lando Buzzanca, Franco Franchi e Lino Capolicchio stanno andando

molto forte. Nel prossimo numero 25 proclameremo ufficialmente il personaggio di aprile e con tutta probabilità pubblicheremo anche i nomi di altri sedici fortunati lettori, vincitori dei premi in palio.

Qui accanto pubblichiamo la prima scheda di giugno, che sarà ripetuta ancora per tre settimane. Coraggio: ritagliate le schede, incollatele su cartolina postale e speditecele col nome del personaggio da voi preferito.

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
Cerimonia all'Altare della Patria 1 Agricoltura domani 1 Calcio: Spagna-Austria 1 Calcio: Perù-Scozia 2			Il gorilla Lilla 2 Rosso e blu 2
Tribuna del Referendum 1 Mondialgol 2	Qualità del lavoro, qualità della vita 1 Infanzia e territorio Francia. Le grandi civiltà 2	Tuttilibri 1 Vedo, sento, parlo 2 La vela 2 Viaggio nella cultura tibetana 2	Adamo 1 Gioco-Città 1 Un papero in ascensore 2 Dorothea 2
Calcio: Italia-Ungheria 1 Messico-Germania 2 Argentina-Francia 2 Tribuna del Referendum 2	Qualità del lavoro, qualità della vita 1 Il corpo umano 2 Infanzia oggi 2	Scatola aperta 1 Obiettivo Sud 2	Adamo 1 Trentaminiuti giovani 2
Calcio: Polonia-Tunisia 1 Calcio: Olanda-Perù 1 Calcio: Brasile-Spagna 1 Ne stiamo parlando 2	Qualità del lavoro, qualità della vita 1 Mestieri antichi scuola nuova 2 Laboratorio 4 2	Nella misura in cui 1 Omaggio a Rossellini 2 Orizzonti della scienza e della tecnica 2	Adamo 1 Ragazza teen 1
Calcio: Scozia-Iran 1 Calcio: Austria-Svezia 2 Dolly 1 Speciale TG 1 1	Qualità del lavoro, qualità della vita 1 Il corpo umano 2 I diritti del fanciullo 2	Teatromusica 2 I pensieri dell'occhio 2	Adamo 1 Tre pezzi facili 2
Tam tam 1 Tribuna del Referendum 2	Qualità del lavoro, qualità della vita 1 Mestieri antichi scuola nuova 2 Il pezzo di carta 2	Rubrica di libri 2	Oggi le comiche 1 Le storie di Ninetta 1 La sfida dei campioni 2
Calcio: Francia-Ungheria 1 Messico-Polonia 1 Argentina-Italia 2	Scuola aperta 2	Vecchio mio 1	Adamo 1

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnosi, 1 - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 3 luglio p.v.

IL PERSONAGGIO DI GIUGNO E'

MITTENTE:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

CAP _____

32



provala dai!!
e pronta
per l'uso



"golosa"®

SEMIFREDDO
ALLA PANNA

A LUNGA CONSERVAZIONE



*latte
reggiano*



INDUSTRIA REGGIANA S.p.A.
42044 GUALTIERI (R.E.) - Tel. 0522/4141

S.p.A.
42044 GUALTIERI (R.E.) - Tel. 0522/4141

4 GIUGNO

10,30

Festa della Repubblica

Roma: Cerimonia all'Altare della Patria

11

Dalla Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio in Romentino (Novara)

Santa Messa

Commento di Sergio Baldi

11,55

Incontri della domenica

12,15 G

Agricoltura domani

a cura di Giovanni Minoli

Regia di Aldo Bruno

Pubblicità

13-14 G

TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza

13,30

TG 1 notizie

Pubblicità

17 G

Domenica in...

di Corima-Jurgens-Torti

condotta da Corrado

Regia di Lino Procacci

con

Cronache e

avvenimenti sportivi

a cura di Paolo Valenti

In... sieme

Pubblicità

17,35

Dove corri Joe?

Appuntamento a Los Angeles

Telefilm. Regia di Herman Hoffman

Interpreti: Arch Whiting,

Chad States, Nicky Blair, Larry

Colman, Joe E. Tata, Tom

Castronova, Owen Bush,

Mark Gordon

Distribuzione: 20th Century Fox

Pubblicità

18

In... sieme

Pubblicità

18,45

90° minuto

18,55

In... somma

19 G

In collegamento via satellite

Argentina: Buenos Aires

Campionato mondiale

di calcio '78

Spagna-Austria

Telecronista Bruno Pizzul

(Sintesi registrata)

Pubblicità

Che tempo fa G

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Doppia indagine

di Diana Crispo e Biagio Proietti

Prima puntata

Personaggi ed interpreti

(in ordine di apparizione):

Franco Riva Gerardo Amato,

La portiera Gabriella Franchini,

Laura Fiori Juana Steffan,

Piero Ricci Mino Bellelli, Guido

Vanner Enrico Papa, Il commissario

Rovelli Carlo Cataneo, Un

brigadiere di P.S. Giancarlo

Santelli, L'impiegato

dell'autosalone Sandro Quasimodo,

Giuliana Batelli Patrizia Costa,

Roberto Marretti Ezio Marano,

Un cameriere Claudio

Caramaschi, Barbara Ricci

Lidia Koslovic, Un'impiegata

Eliana Collis, Bonfiglio Raffaele

Fallica, Sandro Pinardi

Luigi Pistilli

Scena di Ennio Di Maio, Costumi

di Lalli Ramous, Luci di Alberto

Savi, Delegato alla produzione

Nazareno Marinoni

Regia di Flaminio Bollini

Pubblicità

21,35 G

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti

sui principali avvenimenti della

giornata a cura della Redazione

Sport del TG 1

Regia di Giuliano Nicastro

22,30 G

Prossimamente

Programmi per sette sere

a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20,40 G II/S

Doppia indagine

S'inizia questa sera sulla Re-

te 1 un nuovo originale televisivo

in 3 puntate dal titolo Doppia in-

dagine, ideato e sceneggiato da

Diana Crispo e Biagio Proietti,

diretto da Flaminio Bollini. Prota-

gonista dello sceneggiato è Fran-

co Riva, un giovane geologo che

lavora nella Costa d'Avorio. Torn-

ato improvvisamente in Italia, a

Genova, non riesce a rintraccia-

re la fidanzata, Claudia Fiori,

della quale da tempo non ha no-

tiezza. Secondo la portiera la ra-

gazza si è sposata ed è andata

a vivere in una località sulla ri-

viere; alla sorella Laura risulta

invece che Claudia si è trasferi-

ta a Stoccolma per ragioni di la-

vorio, ma il titolare della ditta

presso cui la ragazza era impie-

gata, Piero Ricci, nega l'esisten-

za di una filiale a Stoccolma.

Franco decide allora di rivolger-

si alla polizia. Il commissario Ro-

velli comincia a sospettare che

Claudia sia coinvolta in traffi-

ci illeciti. (Servizio alle pagi-

17,35

G

VIP

Dove corri Joe?

Appuntamento a Los Angeles

Un anziano signore, Cramer, vuole lasciare Tucson per andare a vivere con sua figlia in California e cerca qualcuno che gli conduca la sua auto fino a Los Angeles dove lui va in aereo. Josh ottiene l'incarico e assieme al cane parte per Los Angeles dove deve incontrarsi con il signor Cramer alcuni giorni dopo per consegnargli l'auto. Giunto in città prima dell'appuntamento Josh si ferma a mangiare ma due delinquenti gli rubano l'automobile. Josh si mette a cercarla presso i demolitori e riesce, assieme a Joe, a scoprirla in un deposito dove non è stata ancora demolita. Nonostante il proprietario del deposito e i due delinquenti facciano di tutto per impedire al giovanotto di rientrare in possesso dell'auto, questi con l'aiuto di Joe riesce a recuperarla e a consegnare i delinquenti alla polizia. (Nella foto Chad States con il cane Joe).



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

14,30 Telegiornale - 1° ediz. G

14,35 Teheran G

15 — Tele-revista G

15,15 L'esercito in vetrina G

16 — In Eurovisione da Madrid: Automobilismo: Gran Premio di Spagna G

17,45 Cronaca differita di un avvenimento di attualità G

18,55 L'eroico indiano G
Telefilm della serie « I Monroes »

19,45 Telegiornale - 2° ediz. G

19,50 Itinerario sinfonico G
César Franck: Sinfonia in re minore

20,30 La parola del Signore G

20,40 Il mondo in cui viviamo G

21,05 Segni G Degradazione del paesaggio agrario a Curio

21,30 Telegiornale - 3° ediz. G

21,45 Jean Christophe G
dal romanzo di Romain Rolland - Regia di François Villiers - 3° puntata

22,45 La domenica sportiva G

23,45-23,55 Telegiornale 4° ed. G

capodistria

17 — Telesport G Atletica leggera - Zagabria: Memoriale Hanzeković

19,30 Lipica: Concorso ippico internazionale

20,30 L'angolo dei ragazzi G
Gli avvoltoi non volano
Film - Quarta parte
— Zig Zag

21 — Canale 27 G I programmi della settimana

21,15 Punto d'incontro G

21,35 Pugni, pupe e marinai
Film con Ugo Tognazzi,
Gloria Paul e Paolo Fer-

rari - Regia di Daniele D'Anza

Quattro marinai vengono sbarcati su un isolotto per costruirvi delle postazioni difensive. Tre di essi, scorto un motoscafo apparentemente inquisito, ne approfittano per una corsa sul mare. Il mezzo però è radiocomandato e per i tre

inizia tutta una serie di stravaganti e succose avventure. — Zig Zag

23,10 Musicalmente G

Spettacolo musicale

13.30 **C** *XII/G-Raleio*
Paup, mondo di calcio
Mundial '78

Perù-Scozia

Scozia e Perù si incontrano oggi, nello stadio di Córdoba capace di 60.000 posti nella prima partita del gruppo 4.

E' un incontro, questo, particolarmente interessante, poiché nello stesso girone ci sono l'Olanda e l'Iran, che, salvo sorprese clamorose, dovrebbero la prima qualificarsi e l'altra essere eliminata.

Favorita parte la Scozia che ha richiamato per questi Mondiali la sua «legione straniera»: in gran parte giocatori che militano nel campionato inglese. Particolarmente forte è l'attaccante Dalglish che ha sostituito nel Liverpool Keegan.



18.55 **C** *V/P*
Dan August
Un uomo molto odiato

Gabe Redfern, titolare di un autotreno, è trovato ucciso con due colpi alla schiena nell'auto, che è poi finita in un fiume. All'annuncio della morte di Gabe, Hal Porter, suo aiutante, viene colto da choc; la moglie di Ga-

be, Nina, che ama molto l'alcool, dice a Dan August che suo marito era un donnaiolo e così insinua la tesi di una vendetta femminile. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che Gabe aveva preso in affitto una villetta dove riceveva le sue amiche, tra cui una avvenente vedova, Elisabeth Richard.

Ma l'assassino, come risulterà dalle lunghe indagini di Dan August, è un personaggio del tutto insospettabile.

12.30 **C**

Oui cartoni animati
Il gorilla Lilla
Mini grappo ape
Il principe anatra
Prod. Hanna & Barbera
Rosso e blu
Il sollevamento pesi
Prod.: PMBB-Cinemac 2TV
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

20.40 **C** *II*

A me gli occhi, please

Dopo due stagioni di repliche, principalmente a Roma, giunge in televisione (in due puntate) il fortunato spettacolo teatrale di Luigi Proietti *A me gli occhi, please*, che è una sorta di antologia delle più significative interpretazioni di quest'attore. Lo spettacolo, infatti, ruota esclusivamente intorno al personaggio di Luigi Proietti impegnato dall'inizio alla fine in una serie di monologhi, canzoni, battute presi per lo più dal teatro romano (lo spirito di Petrolini e del Belli è costantemente presente).

I testi dello spettacolo sono stati scritti da Roberto Lerici che si è servito tuttavia anche di qualche brano di autori del passato, inserendo alcune battute del *Rugantino* di Gaetano Angeli, contemporaneo del Belli; un sonetto dello stesso G. G. Belli (*Tutti l'inglese de piazza de Spagna*); qualche macchietta di Petrolini (*So tutto o l'Salaminì*, ecc.). Oltre ai monologhi Proietti interpreta anche alcuni testi musicali, passando dal *Moritat* di Weill e Brecht a *E me metto a cantare* a *Gestire gli ignudi*, che ha scritto con Poglietti e che è stata musicata da Angelo Baroncini, il quale ha anche curato la parte musicale dello spettacolo. (Servizio alle pagg. 72-73).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.20 Kunst TV

20.25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Theologieprofessor. Dr. Arnold Stiglmaier

20.30-20.40 Unterwegs (Sperimentale C). Wander- und Tourenvorschläge S. • Frühlingstour im Untertal. Produktion: Filmstudio Penn

13.30-15 **C**

In collegamento via satellite
Argentina: Cordoba
Campionato mondiale di calcio '78

Perù-Scozia

Telecronista Ennio Vitanza (Cronaca registrata)

15.30 **C**

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pio Jacolucci

Pubblicità

15.45-18.55

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

Eurovisione **C**

Collegamento tra le reti televisive europee
Spagna: Jarama

Automobilismo:

G.P. Spagna F. 1

Torino: Atletica leggera **C**

Meeting Mondiale Universitario

Pubblicità

18.55 **C**

Dan August

Un uomo molto odiato

Telefilm. Regia di George McCowan
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Diana Muldaur, Burr De Benning, Roger Perry, Anne Francis
Distribuzione: Viacom

Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19.50

TG 2 - Studio aperto

20 **C**

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40 **C**

Luigi Proietti in

A me gli occhi, please

di Roberto Lerici
Regia di Luigi Proietti
Prima parte

Pubblicità

21.50 **C**

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.55

TG 2 - Stanotte

23.10

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Speciale N. 7
Regia di Maria Maddalena Yon

francia

11.30 Concerto sinfonico

12 — Buona domenica

12.05 Blue Jeans 78

13 — Telegiornale

13.25 Grande album
— Pom-pom-pom... pom

14.25 Cartoni animati
Tom e Jerry

14.36 Sosia bionico (2ª parte)
Telefilm della serie «Super Jaimie»
— Pom-pom-pom... pom

15.25 L'occhialino
— Pom-pom-pom... pom

16.15 Muppet show

16.45 La scuola dei tifosi

17.20 Pom-pom-pom... pom

17.25 Signor Cinema

18 — Pom-pom-pom... pom
Risultati

18.15 Piccolo teatro della domenica

19 — Stade 2. Notiziario sportivo

20 — Telegiornale

20.32 Musique and music

21.40 Documentario

22.40 Telegiornale

montecarlo

18.50 Disegni animati

19 — Cappuccetto a pois

19.25 Paroliama - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Gli uomini della prateria:
Miss Cartwright

21 — La casa dei sogni proibiti
Film - Regia di Jacques Doniol Valcroze con Marie Dubois, Mathieu Carrière
Un archeologo che vive in Francia, effettuando studi importanti per la Sorbonne, non riesce a concentrarsi come vorrebbe sul suo lavoro perché i figli, in tenera età, lo distolgono continuamente. Ad aiutarlo arriva un giovane studente tedesco che si prende cura dei bambini e ben presto si accattiva l'affetto di tutta la famiglia a tal punto che la moglie dell'archeologo s'innamora un po' di lui. Ma l'estate finisce, il giovane deve ripartire...

22.30 Oroscoopo di domani

22.35 Notiziario - 2ª edizione

22.45 Montecarlo sera

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo
10-11,30

Programma cinematografico

12,30

Argomenti

Scheda-Storia
Il dibattito sul separatismo di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli
Seconda parte (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13

Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria
Hanno collaborato Giuseppe Bonura, Davide Lajolo, Giulio Nascimbeni. Regia di Giuliano Nicastro

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 G

Speciale Parlamento
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25 G

Roma: 164° Anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri

15-15,40

Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri
Diretto da Vincenzo Borgia
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Gianfranco Manganella

17,45 G

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita. Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina 5ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,15 G

Adamo
e l'acqua sulla terra
Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever

18,20

Gioco-Città

Incontro qui tra ragazzi
Testi di Bianca Pizzorno e Cino Tortorella. Presentano Cristina Misciano e Mino Reitano
Regia di Cesare Emilio Gaslini

18,50

L'ottavo giorno

Protestantesimo e teologia contemporanea
Karl Barth a dieci anni dalla morte
Incontro con Eberhard Busch
Pubblicità

19,20 G

Tre nipoti

e un maggiordomo

Seconda serie
Bambinaia a tempo pieno con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker
Regia di Charles Barton
Prod.: Don Fedderson

19,45 G

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Tribuna del Referendum

a cura di Jader Jacobelli

Pubblicità

21,15 G

La banda di Jesse James

(The Great Northfield Minnesota Raid, 1972)
Film. Regia di Philip Kaufman
Interpreti: Cliff Robertson, Robert Duvall, Luke Askew, R. G. Armstrong, Dana Elcar, Donald Moffat, John Pearce, Matt Clark, Wayne Sutherland
Produzione: C.I.C.

Cinema domani G

22,40

In diretta dallo Studio 11 di Roma
Bontà loro

Incontro con i contemporanei
a cura di Pierita Adami, Maurizio Costanzo, Paolo Gazzara
In studio Maurizio Costanzo
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

19,20 G

Tre nipoti e un maggiordomo

Bambinaia a tempo pieno

Da quando il maggiordomo French si occupa dei piccoli Buffy e Jody, le bambine che frequentano il parco lo trattano come una di loro e i colleghi maggiordomi, naturalmente, lo prendono in giro. Così French decide di tornare ad occuparsi solo dell'andamento della casa. Ma questo provoca una vera rivoluzione: i bambini non sanno cosa fare, si trovano davanti a difficoltà cui non erano preparati. French si rende conto che, per amore dei piccoli, dovrà ridiventare «bambinaia».

21,15 G

La banda di Jesse James



Western (1972). La trama. L'ultima impresa della banda James, la fallita rapina alla banca di Northfield che segnò il principio della fine per il falso Robin Hood dell'Ovest. Sembra che un'amnistia debba essere promulgata e Cole Younger, il temibile «socio» di Frank e Jesse James, li raggiunge per convincerli a rinunciare alla scorriera. L'amnistia non viene e i banditi passano all'azione. Ma la gente che li temeva o addirittura patteggiava per loro è cambiata e gli riserva un'accoglienza a suon di fucilate. Banda distrutta, Jesse e Frank scampati per miracolo, Cole Younger arrestato (e destinato a morire in galera).

Che se ne dice: Sono lontani i tempi in cui il western faceva da cassa di risonanza alla leggenda di Jesse James, il bandito «che rubava ai ricchi per donare ai poveri». Ora un bandito è un bandito, Jesse e compagni sono descritti quali erano: torvi assassini e tagliaborse senza scrupoli. Anche il West è il West: un mondo triste e piovoso, percorso da violenze e miserie, popolato di sradicati e progressivamente espropriato da commercianti e affaristi che non conoscono remore quando difendono il diritto di arricchire. Una realtà dura e torbida ha sostituito il fascino dei miti Jesse e la sua banda conservano aloni di grandezza, ma tutti in negativo: prodotti d'una società all'affannosa ricerca di equilibrio, sbandati che non vogliono adattarsi al sopravvenire della norma, del resto grigia e imposta da una parte sola, quella del capitale che s'è fatto legge. *The Great Northfield Minnesota Raid* è stato diretto nel '72 da **Philip Kaufman**, regista «nuovo» (classe 1936) del quale si sono poi perse le tracce, almeno per il pubblico italiano. Proprio un peccato, a giudicare da questo western vigoroso e civile. (Nella foto: *Cliff Robertson* è fra gli interpreti).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 19,05** Per i più piccoli **G**
La guerra delle salsicce
- 19,10** Per i bambini **G**
Bim bum bam (Replica) — **Le avventure dell'Arturo**
- 19,30** Per i ragazzi **G**
Dai che ce la fai (10'')
TV-Spot G
- 20,10** **Telegiornale - 2ª ediz G**
TV-Spot G
- 20,25** **Obiettivo sport G**
TV-Spot G
- 20,55** **Tracce G TV-Spot G**
- 21,30** **Telegiornale - 2ª ediz G**
- 21,45** **Enciclopedia TV G**
L'architettura nel Ticino dal 1850 a oggi - 5ª ed ultima: La nuova generazione
- 22,30** **Oggi alle Camere Federali G**
- 22,35** **König Langhor G**
di Leo Nadelmann
- 22,50** **Dulsky G**
Film con Alina Janowska, Barbara Wrzesinska
Regia di Jan Rybkonski
- 0,15** **Prossimamente G**
Rassegna cinematografica
- 0,30-0,40** **Telegiornale 3ª ed. G**

capodistria

- 21 — L'angolino dei ragazzi G**
Tuktu e le mani abili
Documentario della serie «Tuktu l'esquimese»
— Zig Zag
- 21,15** **Spazio aperto**
- 21,30** **Telegiornale**
- 21,45** **Documentario**
- 22,15** **Morava '76**
Sceneggiato televisivo
Terzo episodio: «La porzione di riso»
con Ljubiša Samardžić, Bata Živojinović e Tomaž Pipan
Regia di Dimitrije Osmanli
— Zig Zag
- 23,10** **Passo di danza**
Ribalta di balletto classico e moderno: «Romeo e Giulietta»
Seconda parte

19.00 *MA Programmi dell'accesso*

Parliamo dell'accesso

Altre tre trasmissioni dell'accesso, questa settimana sulla Rete 2. Oggi alle 19 una puntata di... riposo: si parlerà infatti ancora una volta soltanto dell'accesso, di questa rubrica che ha suscitato tanti contrastanti commenti. Mercoledì alle 18.15 la Lega italiana dei diritti dell'animale si rivolgerà ai telespettatori con questa domanda: «Uomo, come ti permetti?». Giovedì, infine, dopo il TG della notte, l'Ente nazionale per la formazione artistica e culturale parlerà de «Il pubblico e l'arte contemporanea».

20.40 *v/B*

Il sesso forte

Secondo scontro a *Il sesso forte*, il gioco che mette l'una contro l'altra due squadre, una di soli uomini, una di donne. «Il sesso forte può essere considerato un esperimento», dice il regista Beppe Recchia, «è un gioco a premi: analizzando le risposte esatte, quanto bluffare, ingannare abilmente l'avversario».

21.45 *v/B*

Viaggio nella cultura tibetana

(Om mani padme hum)

Il programma prende le mosse da un viaggio-spedizione organizzato nella regione himalayana del Ladakh, facente parte dell'altopiano tibetano, uno dei più alti del mondo con la sua quota media di cinquemila metri.

Una mini-troupe televisiva, composta soltanto dal regista Sandro Spina e dall'operatore Pietro Morbidelli, ha seguito le varie tappe ed i momenti significativi del viaggio. Il Ladakh, rimasto per molto tempo sconosciuto alla civiltà occidentale, anche per la sua delicata collocazione, posta com'è tra i confini del Tibet cinese e del Pakistan, è stato aperto al turismo solo da tre anni.

Emerge dal documentario la caratteristica storica e culturale di questo Paese, quella di essere una testimonianza vivente dell'antichissima civiltà tibetana, conservata qui allo stato puro sia come modo di vita, sia come tradizione religiosa, ed ormai scomparsa nello stesso Tibet, per la crisi creatasi con l'occupazione da parte della Cina. La vita che si sviluppa nelle piccole oasi, che interrompono a brevi tratti le imponenti distese deser-

12.30
Vedo, sento, parlo
Sette contro sette
Conduce in studio Claudio Gori
Realizzazione di Adriano Cavallo
Pubblicità
13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità



tiche a cui fanno corona i ghiacciai e le cime nevose della catena dell'Himalaya e del Karakorum, è di tipo arcaico. L'economia ladakha è infatti a ciclo chiuso. Ogni famiglia si organizza in modo da produrre, con sistemi primitivi, tutto il proprio fabbisogno.

Il documentario oltre alla suggestione delle immagini himalayane, riprese con pellicola a colori, cerca di suggerire allo spettatore l'irreale atmosfera di profonda spiritualità che scaturisce attraverso il simbolismo delle file lunghissime di bandiere di preghiera, che attraversano a volte intere valli, o coprono interi alberi, o di pietre scolpite. (Servizio alle pagg. 45-47).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17.45 Die Sprechstunde. Ratschläge für die Gesundheit «Behinderter». Wenn Behinderte nicht mehr im Gepäckwagen reisen müssen - Ein Film von und mit Dr. Antje Schaeffer-Kühnemann. Verleih: Telepool

18.35-18.45 Teanbau - Teeaufbereitung. auf einer Teepflanzung in Neu-Guinea. Verleih: Materna

20 - Tagesschau
20.20 Mozart (Sperimentale) Aufzeichnungen einer Jugend. Ein Film von Klaus Kirschner - 4. Teil. Verleih: Telepool

21.15-22.20 Clochermerle (Sperimentale) Ein Fernsehspiel in 4 Teilen nach dem satirischen Roman von Gabriel Chevallier - 4. Teil: «Der triumphale Sieg der Vernunft» mit Cyril Cusack, Micheline Presle, Kenneth Griffith. Regie: Michael Mills. Verleih: Bavaria

13.30-14
Educazione e regioni
Infanzia e territorio
a cura di Mauro Gobbi
Il mare, Leric
Realizzazione di Silvana Pintozi (Dipartimento scolastico-educativo)
17.45
Laboratorio 4
La TV educativa degli altri: Francia. Le grandi civiltà a cura di Italo Pelli
Produzione Tele-Hachette
6ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

TV 2 RAGAZZI

18.15
Un papero in ascensore
Telefilm. Scritto e diretto da Joan McKlin Silver
Prodotto dalla Learning Corporation of America
Distribuito dalla Talbot Television

18.35
Dorothea e l'orologio
Cartone animato
Prod.: Československý Film

18.40
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

19
Parliamo dell'accesso

19.15
La vela: un pianeta a misura d'uomo
Un programma del TG 2
Testi di Antonio Coppi
Consulenza di Lodovico Dell'Otti
Realizzazione di Franco Lazzaretti
Seconda puntata:
Cosa c'è dietro una barca
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20.40
Dal Teatro della Fiera di Milano
Il sesso forte
Trasmissione a premi presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammato
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia
Pubblicità

21.15
Mondialgol

21.45
Viaggio nella cultura tibetana
(Om mani padme hum)
Un programma di Sandro Spina

22.45
Sorgente di vita
Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche in Italia
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 La follia della bestia - Teleromanzo - Quinta puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 - I gladiatori - Telefilm della serie «Il pianeta delle scimmie»
- 15.55 Il quotidiano illustrato
- 16.30 Ciclismo
- 17 - Il quotidiano illustrato (2ª)
- 17.55 Finestra su...
- 18.25 Cartoni animati
- 18.40 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club, di Guy Lux
- 20 - Telegiornale
- 20.30 Speciale Argentina - Note sui Campionati mondiali di calcio
- 20.40 La testa e le gambe
Presentano Philippe Gildas e Thierry Roland
- 21.45 Alain Decaux racconta...
- 22.40 Bande à part
- 23.10 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Cappuccetto a pois
- 19.20 Un peu d'amour... (2ª)
- 19.25 Parliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 - Telefilm
- 21 - S.S. Sezione sequestri
Film - Regia di Paul Fipplou, con Larry Daniels, Nell Gai, Andrew Barklay
Un gruppo di guerriglieri tenta con successo di forzare la minitissima cassaforte d'un casinò asportandone il denaro che dovrà servire per l'acquisto di armi e munizioni. Uno degli esponenti del gruppo viene arrestato con metà della somma. Kurt, uno dei più violenti, assume il comando e decide di rapire il figlio del capo della Squadra Poltica.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Notiziario - 2ª edizione
- 22.45 Montecarlo sera

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26^a Fiera Campionaria e della 33^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo
10-11,25

Programma cinematografico

12,30 G

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
5^a puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 G

TG 1 cronache

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

17,45 G

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini, a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
6^a puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,15 G

Adamo

ha un dubbio
Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever
Pubblicità

18,20

E adesso tocca a me?

con Marina Fabbri
Realizzazione di Giampaolo Taddei
Pubblicità

18,40 G

In collegamento via satellite
Argentina: Mar del Plata
Campionato mondiale di calcio '78

Italia-Ungheria

Telecronista Nando Martellini
Nell'intervallo (ore 19,30 circa):

Telegiornale

20,30

TG 1 notizie

Pubblicità

20,40 G

Noi lazzaroni

dal romanzo omonimo di Saverio Strati. Sceneggiatura di Giorgio Pelloni e Saverio Strati
Prima puntata
Personaggi ad interpreti:
Turi Sicari Nicola Di Pinto,
Turi bambino Valentino Caratola,
Maria Pia Madga Guerriero,
Ghisela Monica Proietti, Herr
Matman Tom Pellegri, Catania
Orazio Stracuzzi, Padre di Turi

Mico Cundari, Madre di Turi
Carla Calò, Nonno Nicola Chillemi,
Il barone Salvatore Puntillo
e con: Angela Tosto Leontini,
Maurizio Esposito, Raffaele
Fregonesi, Guido Gagliardi,
Ettore Pensabene
Musiche Ennio Morricone
Montaggio Roberto Perpiniani
Fotografia Franco Di Giacomo
Delegato RAI alla produzione
Antonio Minasi
Regia Giorgio Pelloni
(Una produzione RAI -
Radio televisione Italiana realizzata
dalla Milano Cinema S.r.l.)
Il romanzo *Noi lazzaroni* è
pubblicato in Italia da Arnoldo
Mondadori Editore
Pubblicità

21,55

Spaziolibero:

i programmi

dell'accesso

A.A.B. - Associazione Astrofili
Bolognesi: « Osservare il cielo »

22,10 G

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni,
personaggi, a cura di Angelo
Campanella

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione G

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

18,15

G Xii Q cinema
Adamo animato

Adamo e l'acqua sulla terra.
Adamo ha un dubbio. Adamo è la
sintesi dell'acqua. Adamo è i
suoi componenti. Adamo è l'i-
guine nella storia. Adamo è l'in-
quinamento da rifiuti solidi. Questi
gli argomenti che, nel corso della
settimana, tratterà Adamo, l'om-
nino creato dai fratelli Marco e
Gi Pagot. Adamo arriva sullo
schermo ogni giorno per svolgere
con brevità ed arguzia il suo di-
scorso ecologico. Il personag-
gio svolge la sua azione nell'arco
della storia dell'umanità. (Serv-
izio alle pagine 48-50).

21,55

I programmi dell'accesso

Oggi alle 21,55 l'Associazione
Astrofili bolognesi ci farà « Os-
servare il cielo », un quarto d'ora
davanti al televisore e immersi
tra le stelle. Venerdì infine, sem-
pre sulla Rete 1 alle 19,05, il Co-
mitato italiano permanente per l'e-
ducazione stradale ci intratterrà
su questo argomento nel quadro
della prevenzione degli incidenti
della circolazione.

20.40 G II/S

Noi lazzaroni

Prende il via questa sera lo
sceneggiato in 3 puntate tratto
dal romanzo *Noi lazzaroni* di Sa-
verio Strati e diretto, per la Re-
te 1 televisiva, da Giorgio Pel-
loni. Il racconto comincia con la
storia della crisi del protagonis-
ta, Turi Sicari, un calabrese emi-
grato ancora ragazzo in Svizze-
ra, che è riuscito a diventare un
affermato capomastro di Wettin-
gen, una cittadina nei pressi di
Zurigo. Turi ha sposato una ra-
gazza svizzera, Maria Pia, ed ha
avuto due figli, Michele e Marian-
na, non ha problemi economici
e viene accettato con simpatia
nell'ambiente: sembra dunque non

avere alcun problema di inseri-
mento. Turi ha conservato, però,
i segni della propria identità cul-
turale e trova difficoltà ad espi-
rimentare compiutamente in una so-
cietà così diversa. Per di più la
moglia non apprezza l'impegno
assiduo di Turi a favore degli
emigrati italiani, e le incompre-
nsioni fra i due sembrano farsi
sempre più acute. Una domenica
Turi si reca a Zurigo ad una riu-
nione di emigrati: una fabbrica mi-
naccia di chiudere e la discus-
sione all'interno dell'assemblea si
fa particolarmente animata. Più
tardi, vedendo le difficoltà di in-
serimento di due giovanissimi
emigrati italiani, Turi ripensa al
momento del suo arrivo in Sviz-
zera e alla solitudine di quei pri-
mi difficili anni, e al suo paese
natale. (Servizio alle pagg. 68-71).

22.10 G v/c ecologia

Scatola aperta

La rubrica *Scatola aperta* que-
sta settimana si rivolge ai pro-
blemi ecologici. Prendendo spun-
to dal fatto che il 5 giugno si
celebra la « Giornata mondiale
dell'ambiente », la trasmissione
ha cercato di vedere come in
una particolare zona italiana si
vive il dramma « habitat ». La
zona scelta è quella del delta
del Po, il grande fiume italiano

ormai scarico di tutte le indus-
trie. Non solo — contro parti-
colari misure legislative accetta-
te proprio per la salvaguardia
ecologica — già dai suoi affluen-
ti, dal Mincio al Ticino, laddove
è compresa tutta la fascia della
grande industria, riceve acque
largamente inquinate. Nel suo
delta appare in modo evidente
tutta la particolare situazione. E
qui appunto è andato Gian Luigi
Poli e ha filmato quanto l'uomo
sia riuscito a trasformare in
male e quanto abbia fatto per
salvare i suoi misfatti.

svizzera

18,40 Da Mar del Plata:
**Campionati mondiali di cal-
cio: Italia-Ungheria G**
Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 19,30):
TV-Spot **G**

20,35 **Telegiornale - 1^a ediz. G**
TV-Spot **G**

20,50 **Il Regionale G**
Rassegna di avvenimenti
della Svizzera Italiana
TV-Spot **G**

21,30 **Telegiornale - 2^a ediz. G**

21,45 Da Cordoba: **Campionati
mondiali di calcio: Germa-
nia Occ.-Messico G**
Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 22,30):
Oggi alle Camere Fede-
rali **G**

23,30 **Telegiornale - 3^a ediz. G**

23,40 **Campionati mondiali di
calcio G**
Sintesi degli incontri:
Polonia-Tunisi
Italia-Ungheria

0,10-2 Da Buenos Aires: **Campio-
nati mondiali di calcio:
Argentina-Francia G**
Cronaca diretta

capodistria

16,30 **Telesport G**
Atletica leggera
Maribor: Memoriale Zorko

20,30 **Odprta meja - Confine
aperto**
Settimanale di informazio-
ne in lingua slovena

21 — **L'angolino dei ragazzi G**
Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 **Spazio aperto**

21,30 **Telegiornale**

21,45 **Telesport G**
Calcio
Mar Del Plata: **Campionati
mondiali: Italia-Ungheria**

23,15 **Un mazzo di filo spinato G**
Sceneggiato - 7^a ed ultima
puntata con Frank Finaly,
Susan Penhaligon, Sheila
Allen e James Aubrey
Regia di Tony Wharmby

0,10 **Telesport G**
Calcio
Buenos Aires - **Campionati
mondiali: Argentina-Fran-
cia**

1— Documentario

TV2 martedì

6 GIUGNO

17.45 **G** *12/24*

Infanzia oggi

Dipartimento S.E.

Va in onda la prima puntata di un ciclo intitolato *A che gioco giochiamo?* che cerca di dare allo spettatore un'immagine non consueta di un problema, quello dell'educazione fisica nella scuola, spesso dimenticata o quanto meno sottovalutata. Nel corso del ciclo verranno inoltre prese in esame esperienze di attività motoria condotte in alcune scuole materne. Il programma è curato da Sandro Lai e Franco Matteucci con la consulenza di Andrea Imeroni.

19.10 **G** *12/24*

Buonasera con...

Questa è l'ultima settimana che (Franco Franchi, alla sera intrattiene il pubblico televisivo con sketch e scenette, parodie e canzoni che hanno caratterizzato tutto il ciclo di trasmissioni diretto da Lucio Fulci con le scenografie di Ada Legori e i costumi di Giovanna De Poli. E finiscono anche i dialoghi con il piccolo Saruzo, il pupazzo siciliano inventato per quest'occasione e gli inserti di disegni animati con Tom e Jerry. Anche *Buonasera con...*, in vista della programmazione estiva, chiude i battenti. (Nella foto Franco Franchi).



francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 La follia della bestia
Teleromanzo. Sesta puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 16.15 Il quotidiano illustrato
- 17.55 Finestra su...
- 18.25 Cartoni animati
- 18.40 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club. Una trasmissione di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20.35 Speciale Argentina
- 20.45 Venti anni dopo
Film per il ciclo «I documenti dello schermo»
- 22.35 Campionati mondiali di calcio
Telecronaca differita dell'incontro Germania-Messico
- 0,10 Campionati mondiali di calcio
Telecronaca diretta dell'incontro Argentina-Francia

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Orso Ben: Salviamo il bosco - Telefilm
- 19.20 Un peu d'amour... (2°)
- 19.25 Paroliario - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — I sentieri del West: I Bishop con Barry Sullivan
- 21 — Caccia al marito
Film - Regia di Marino Girolami con Sandra Mondaini, Loretta De Luca, Pierre Cressoy
Quattro ragazze decidono di trascorrere un periodo di vacanza in un grande albergo di una stazione balneare, essendo convinte che in tale ambiente sia più facile trovare un marito.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Tutti ne parlano
Dibattito
- 23.20 Notiziario - 2° edizione
- 23.30 Montecarlo sera

12.30

Vedo, sento, parlo

Obiettivo Sud

Un programma di Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Attanasio Mozzillo, Pasquale Notari
Realizzazione di Nicola De Rinaldo

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **G**

Il corpo umano

Una produzione Bayerischer Rundfunk

4° puntata

Il cuore come motore

(Dipartimento scolastico-educativo)

21.40 **G** *12/24*

Mundial '78

Messico-Germania O. Argentina-Francia

Quarta partita del gruppo 2: Messico e Germania Ovest si incontrano questa sera a Cordoba in una partita che vede nettamente favorita la nazionale tedesca. Vogts, Bonhof, Müller e compagni non dovrebbero avere troppe difficoltà nel battere una squadra dotata di indubbia carica agonistica ma non troppo ricca di classe. La seconda partita di stasera è decisamente più interessante per noi: si incontrano Argentina e Francia, del nostro stesso gruppo.

XIII & Polaris - Premier



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Sportschau

17.45 **G**

Infanzia oggi

A che gioco giochiamo? - 1.
Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci
Consulenza Andrea Imeroni
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

TV 2 RAGAZZI

18,15 **G**

Trentaminuti giovani

Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni
Realizzazione di Ezio Pecora

18,50 **G**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 **G**

Buonasera con...

Franco Franchi

In

Sarò franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della serie Tom & Jerry
Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **G**

Tribuna

del Referendum

a cura di Jader Jacobelli

Pubblicità

21,15 **G**

Caro papà

Un libro per il vescovo
Telefilm comico. Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Pyne, Ann Holloway, Noel Dyson, Brian Culton, David Battley, Joyce Carey, Charlotte Mitchell, John Harvey, Peter Thornton, Barbara Cavan. Testo di Johnnie Mortimer e Brian Cooke. Prodotto e diretto da William G. Stewart per la Thames Television

21,40 **G**

In collegamento via satellite
Argentina: Cordoba

Campionato mondiale di calcio '78

Messico-Germania

Telecronista Giorgio Martino

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

0,10 **G**

In collegamento via satellite
Argentina: Buenos Aires
Campionato mondiale di calcio '78
Argentina-Francia
Telecronista Bruno Pizzul

mercoledì TV1

7 GIUGNO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

Programma cinematografico

12,30 G

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina 6ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13

Nella misura in cui

Rubrica sulla lingua italiana d'oggi di Gian Luigi Beccaria
Interventi di Felice Andreasi
Regia di Viadi Oregno
9ª puntata: Anche i muri parlano

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14,10

Una lingua per tutti

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
37ª trasmissione (Folge 28) (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,40-16,10 G

In collegamento via satellite
Argentina: Rosario

Campionato mondiale di calcio '78

Polonia-Tunisia

Telecronista Giuseppe Viola
(Cronaca registrata)

17,45 G

Argomenti

Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese e Alberto Valentini a cura di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina 7ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,15 G

Adamo

e la sintesi dell'acqua
Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever

18,20 G

Ragazza teen

Un programma proposto da Corrado Biggi. Condotta da Silvana Scelsa con la partecipazione di Grazia De Michele, Alice, il complesso Luciano Di Nesi e Mafalda Regia di Luigi Torrella
Pubblicità

19,20 G

Tre nipoti e un maggiordomo

Seconda serie
Gemelli in difficoltà
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker
Regia di Charles Barton
Prod.: Don Feddersen

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Le nuove avventure di Vidocq

I gioielli del re
Telefilm - Regia di Marcel Bluwal
Interpreti: Claude Brasseur, Daniel Lebrun, Marc Dudicourt, Jacques Seiler, Pierre Pernet, Alain Mac Mory, Walter Buschhoff, André Falcon, Walter Kohut
Distribuzione: H.D.H.
Pubblicità

21,40 G

In collegamento via satellite
Argentina: Mendoza

Campionato mondiale di calcio '78

Olanda-Perù

Telecronista Giuseppe Viola
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

20,40 G V/P

Vidocq

I gioielli del re

Caduto Napoleone, Vidocq viene inviato a Gand da Fouché per recuperare i gioielli della corona. Riesce con l'astuzia a farsi ricevere dal duca di Blacas, ma questi lo scaccia e lo farebbe arrestare se Vidocq non riuscisse a fuggire. Ricercati dalla polizia, Vidocq e un suo compagno si rifugiano presso la baronessa di Saint Gely che la mattina dopo li fa partire per Anversa, travestiti da pescivendoli. Vidocq si rende conto che la baronessa s'è voluta elegantemente liberare di loro e rimessosi nei suoi panni prosegue nella ricerca dei gioielli e invia il compagno a cercare rinforzi a Parigi. Vidocq e compagni riescono ad intercettare il cofanetto in cui dovrebbero essere racchiusi i gioielli, ma quando lo aprono lo trovano pieno di sassi.

14,40 21,40 G

Mundial '78

Polonia-Tunisia

Olanda-Perù

Polonia-Tunisia che si gioca a Rosario, città di 800 mila abitanti a nord di Buenos Aires, è la terza partita del gruppo due. La Polonia, che parte ovviamente favorita, è rimasta pressoché invariata rispetto alla squadra che quattro anni fa conquistò il terzo posto a Monaco. La Tunisia è una formazione tutta da scoprire, giunta a questi campionati senza particolari ambizioni. L'altra partita della giornata è quella fra Olanda e Perù. I forti «tulipani» non dovrebbero avere troppe difficoltà ad aggiudicarsi l'intera posta.

19,20 G V/P

Tre nipoti e un maggiordomo

Gemelli in difficoltà

Bill Davis deve compiere un breve viaggio di affari e decide di portare con sé la nipotina Buffy, che non è mai stata in viaggio sola con lui. Per la bam-

18,20 G V/P Davis

Ragazza teen

Un numero speciale della rubrica Teen dedicato alle ragazze. La trasmissione, condotta da Silvana Scelsa, presenterà un servizio sulle scelte della ragazza di oggi e una indagine storica sulle donne del passato che hanno raggiunto posizioni di primo piano in vari campi. Un altro servizio affronterà il tema del lavoro, presentando come esempi alcune donne che svolgono attività tradizionalmente riservate agli uomini. Fra gli ospiti del programma, le cantanti Grazia De Michele e Alice, il complesso di Luciano Di Nesi, e la giovane Ambra Orfei che si esibirà in un numero con le colombe.

bina è un'esperienza bellissima, anche perché lo zio Bill rinuncia ai suoi impegni mondani per stare con la nipotina. Nel frattempo il piccolo Jody, che è rimasto a casa, va ad una cena con la sorella maggiore, Cissy, e un suo corteggiatore, il quale, non vedendo di buon occhio la presenza del bambino, lo tratta male. Un buon motivo per Cissy per liberarsi del poco garbato corteggiatore.

svizzera

18,40 Da Mar del Plata:

Campionati mondiali di calcio: Brasile-Spagna G

Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 19,30):

TV-Spot G

20,35 Telegiornale - 1ª ediz. G

TV-Spot G

20,50 Casacosi G

Notizie e idee per abitare

TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 2ª ediz. G

TV-Spot G

21,45 Giura: Al di là delle passioni G

Documentario

22,35 Oggi alla Camere Federali G

TV-Spot G

22,45 Da Mendoza: Campionati mondiali di calcio: Olanda-Perù G

Cronaca diretta del 2º tempo

23,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

TV-Spot G

23,40-1 Campionati mondiali di calcio G

Sintesi degli incontri:

Austria-Svezia

Scotia-Iran

Brasile-Spagna

capodistria

18,40 Telesport G Calcio

Buenos Aires: Campionati mondiali: Austria-Svezia

21 — L'angolino dei ragazzi G

Juri Muri in Africa

— Zig Zag

21,15 Spazio aperto

21,30 Telegiornale G

21,45 Il giardino delle delizie

Film con Maurice Ronet,

Lea Massari ed Eveline

Stewart - Regia di Silvano

Agosti

Carlo e Carla in viaggio

di nozze si fermano in un

albergo. Lei, che attende

un bambino, si addormenta

presto. Lui ritorna con

la mente alla sua vita pas-

sata, ricorda le sue amare

e brutte esperienze di rag-

azzo. Durante la notte

uscendo dalla stanza in-

contra una signora che lo

induce ad entrare da lei.

Torna dalla sposa ma lei

sta male.

— Zig Zag

22,55 Telesport G Calcio

Mar Del Plata: Campionati mondiali: Brasile-Spagna

22.40 **G** *V/N*

Orizzonti della scienza e della tecnica

La rubrica oggi si occupa di un argomento fra i più attuali del momento, i vulcani. Mentre l'Etna è in una ripresa eruttiva fra le più lunghe e complicate — si sono aperte nuove bocche —, nelle Filippine la ripresa

di attività di un vulcano ha permesso la scoperta antropologica più importante degli ultimi anni. Un'intera popolazione rimasta alla cultura dell'età della pietra e che viveva dentro il vulcano spento, ha dovuto evacuare; e solo per questo sono stati conosciuti dagli uomini civilizzati. Naturalmente il problema vulcani riguarda altre e complesse vicende della storia del pianeta Terra che verranno analizzate nel corso della rubrica. Come sempre la puntata si chiude con il «bit», il notiziario scientifico.

20.40 **G** *II/S*

La vita di Leonardo da Vinci

La Firenze in cui Leonardo torna nel 1501 è assai diversa da quella che aveva lasciato. La tragica vicenda di fra' Girolamo Savonarola ha impresso un segno profondo sulla città. Il nuovo idolo è il trentenne Michelangelo, artista sommo ma di carattere violento e litigioso. Intanto Leonardo prepara il cartone del quadro di Sant'Anna con la Vergine e il Bambino. All'improvviso Leonardo abbandona Firenze per mettersi al servizio di Cesare Borgia...



12.30 **G**

TG 2 - Ne stiamo parlando
Settimanale di attualità culturali a cura di Carlo Cavaglia e Mario Novi
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi scuola nuova
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento, a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pesca e Paolo Prodi.
Profili professionali: « Il viticoltore - Cantiniere » 5° Realizzazione di Francesco Venier (Dipartimento scolastico-educativo)

17.45 **G**

Laboratorio 4
Sequenze
Consulenza e testi di Adriano Aprà e Bruno Torri. Realizzazione di Arnaldo Ramadori
4ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.15

Spaziolibro: i programmi dell'accesso

L.I.D.A. - Lega italiana dei diritti dell'animale: « Uomo, come ti permetti? »

Pubblicità

Previsioni del tempo G

18.40 **G**

In collegamento via satellite Argentina: Mar del Plata

Campionato mondiale di calcio '78

Brasile-Spagna

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 19.30 circa):

TG 2 - Studio aperto

20.30

TG 2 - Notizie

Pubblicità

20.40 **G**

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

La vita di Leonardo da Vinci

Quarta puntata

Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Leonardo Philippe Leroy, Salay

Bruno Piergentili, il narratore

Giulio Bosetti, Savonarola

Franco Leo, Michelangelo Bruno

Cirino, Secondo aiutante

Michelangelo Paul Branco,

Cesare Borgia Federico

Pietrabruna, Pier Soderini Nino

Del Fabbro, Pietro Perugino

Diego Della Valle, Sandro

Botticelli Renzo Rossi, Sangallo

Renato Montalbano, Fra Pietro

da Novellara Mario Bardella,

Allievo Michelangelo Gino Serra,

Raffaello da Urbino Giuseppe

Scarcella, Zio Francesco

Carlos De Carvalho

Consulenza storica di Cesare

Brandi. Scene e costumi di

Ezio Frigerio. Fotografia di Toni

Secchi. Musiche di Roman Viad

Regia di Renato Castellani

(Una coproduzione RAI-

Radiotelevisione Italiana - ORTF -

TVE - Istituto Luce realizzata

dall'Istituto Luce) (Replica)

Pubblicità

21.50 **G**

Omaggio a Rossellini

Regia di Fabienn Wiazemskie

e Claude-Jean Philippe

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 La follia della bestia
Teleromanzo - 7ª puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15.05 I visitatori dello spazio
Telefilm della serie « L'uomo che valeva tre miliardi » con Lee Majors
- 15.55 Un sur cinq
- 17.55 Accordi perfetti
- 18.25 Cartoni animati
- 18.40 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club. Una trasmissione di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20.25 Speciale Argentina
- 20.40 Io, Claudio imperatore
Sceneggiato - 1ª puntata
- 21.40 Campionati mondiali di calcio
Telecronaca diretta dell'Incontro Olanda-Perù
- 23.30 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Orso Ben: Il prezzo del riscatto con Clint Howard
- 19.20 Un peu d'amour... (2ª)
- 19.25 Paroliamo - Telegiuz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Le due città - Film - Regia di Jack Conway con Ronald Colman, Basil Rathbone, Elisabeth Allen
Il dottor Maret, evaso dalla Bastiglia, si reca in Inghilterra con la figlia Lucia ed un suo amico. Durante la traversata della Manica fa la conoscenza di Carlo d'Annav, nipote del marchese di Richemond, che è stato il persecutore di Maret. Carlo ha abbandonato lo zio, per liberarsi di un ambiente odioso.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Tele-scopia - Dibattito
- 23.20 Notiziario - 2ª edizione
- 23.30 Montecarlo sera

18.40 **G** *XII/G Lab*
Paroliamo - Telegiuz
Mundial '78

Brasile-Spagna

Brasile e Spagna si incontrano nel quarto incontro del gruppo 2, composto oltre che da queste due nazionali anche da Austria e Svezia. Favorito d'obbligo, il Brasile dovrà guardarsi da una squadra giovane che fa affidamento sull'esperienza del libero Pirri, unico « senatore » rimasto, e sulla personalità del trio di attacco formato da Dani (ala destra), Ruben Cano (centravanti) e Ufarte (ala tornante).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sending in deutscher Sprache

17.45-18.45 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Spermentalkinder). Elementarspiel für Vorschulkinder. Ein Senderlein von Jörg Grünler und Horsch Tiesler.
« Bauch » - Das kommt davon. Geschichten von Rudyard Kipling für das Fernsehen bearbeitet von Peter Podehl. 6. « Der Singang vom alten Känguruh » und « Der Krabe, der mit dem Meer gespielt hat ». Verleih: Polytel

19.30-19.45 Tagesschau

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10-11,40
Programma
cinematografico

12,30 **C**
Argomenti
Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese
e Alberto Valentini, a cura
di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
7ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 **C**
TG 1 cronache

13,25

Che tempo fa
Pubblicità

13,30

Telegiornale
Oggi al Parlamento **C**

14,10-15,40 **C**

In collegamento via satellite
Argentina: Cordoba
Campionato mondiale
di calcio 178

Scozia-Iran
Telecronista Ennio Vitanza
(Cronaca registrata)

17,45 **C**
Argomenti
Qualità del lavoro, qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese
e Alberto Valentini, a cura
di Gabriella Carosio
Realizzazione di Pietro Farina
8ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,15 **C**
Adamo
e i suoi componenti
Cartone animato dei Fratelli
Pagot. Prod.: Rever

18,20
Miraggi
Viaggio intorno al mondo
con Romina Power e Al Bano
Un programma di Luigi Costantini
e Loredana Manca
Quarta puntata
Pubblicità

19,20 **C**
Tre nipoti
e un maggiordomo

Seconda serie
Gruppo di famiglia
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Kathy Garver, Anissa
Jones, Johnnie Whitaker
Regia di Charles Barton
Prod.: Don Fedderson

19,45 **C**
Almanacco
del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità
20,40 **C**

Dal Teatro della Fiera di Milano
Scommettiamo?
Gioco a premi
presentato da Mike Bongiorno
Scenari di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21,50
Dolly
Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava
e Sandro Spina

22 **C**
Speciale TG 1
a cura di Arrigo Petacco
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento **C**
Che tempo fa

19.20 **C** *VIP*
Tre nipoti e
un maggiordomo

Gruppo di famiglia

Cissy porta a casa una sua nuova amica di nome Dana, la quale, pur dimostrando, altezzosamente, di non approvare il modo di vivere dei Davis, s'installa da loro e non accenna ad andarsene. Bill Davis, meravigliato del fatto che i genitori della ragazza non si siano mai fatti vivi, chiede spiegazioni a Dana. Viene così a sapere che i genitori di Dana, entrambi attori di teatro, sono separati e, pur lavorando insieme non si parlano.

21.50 *X112*
Dolly

E' stato presentato a Cannes e viene proposto questa sera da Dolly l'ennesimo film sulla crisi della donna. *Una donna tutta sola* di Paul Mazursky. E' la storia di Erica e Martin, sposati da 16 anni (lui agente di borsa, lei a mezza giornata addetta ad una galleria d'arte), che fanno footing per le vie di New York e passano le giornate come una normale coppia di coniugi. Poi accade un niente e la donna entra in crisi. Il film è di Paul Mazursky lo stesso di *Stop a Greenwich Village*, ed è suo a tal punto da far dire ai critici che ha un «Mazursky touch»: un modo ironico e benevolo di considerare i fatti della vita, il costume che cambia e la figura che facciamo standoci in mezzo.

18.20 **C** **I**

Miraggi

Con la puntata odierna si conclude il viaggio dei coniugi cantanti **Al Bano** e **Romina Power**. La loro ultima tappa è la Spagna. Il programma comprende una visita alla Scuola di Flamenco a Madrid ed un balletto all'aperto

11.2850

eseguito da Romina e Don Lurio. A Salamanca vedremo come vengono allevati i tori da corrida, mentre a Toledo visiteremo una fabbrica di spade. Infine, una festa sul mare a Cartagena per celebrare il decimo anniversario della carriera di Al Bano che, per l'occasione, canterà i motivi più belli del suo repertorio. (Nella foto **Romina Power**, **Al Bano** e famiglia)



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

10-10,30 Telescuola **C**
Geografia della Svizzera
Italiana
Il Ticino - 3ª parte

11-11,30 Telescuola (Replica) **C**
19,05 Per i più piccoli **C**
Il pianeta delle fiabe —
La gazzetta del puzzle —
La linea pazzarella che sale —
TV-Spot **C**

20,10 Telegiornale - 1ª ediz. **C**
TV-Spot **C**

20,25 Il cangurino **C**
Canzoni al... salto in lungo
TV-Spot **C**
20,55 Qui Berna **C**
a cura di Achille Casanova
TV-Spot **C**

21,30 Telegiornale - 2ª ediz. **C**

21,45 Reporter **C**
Settimanale d'informazione
22,45 Per la serie «I grandi detectives» Sherlock Holmes in: **Il regno dei quattro** **C**
dal romanzo di Arthur Conan Doyle con Rolf Becker, Roger Lumont, Gila von Weitershausen - Regia di Jean-Pierre Decourt

23,40-23,50 Telegiornale 3ª ed. **C**

capodisiria

20,30 Trim test televisivo **C**
21 — **L'angolino dei ragazzi** **C**
Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 Spazio aperto

21,30 Telegiornale

21,45 L'alba del gran giorno **C**
Film con Robert Stack, Virginia Mayo, Raymond Burr, Ruth Roman - Regia di Jacques Tourneur
Giunto a Denver, Walter, abile giocatore, gioca tutta la notte col padrone del saloon e, grazie anche all'aiuto di Bella, vince alla fine lo stesso «saloon» nel quale si installa. Qui Walter sfrutta i cercatori d'oro, ma ha ben presto occasione di distinguersi durante la guerra di secessione.

23,15 Cinenotes - Documentario
— Zig Zag

23,45 Jazz sullo schermo **C**
Eddie «Lockjaw» Davis - Harry «Sweet» Edison Quintet

TV2 giovedì

8 GIUGNO

17.45 **G** *XU/F*

I diritti del fanciullo

Dipartimento S.E.

Tema della quarta puntata: lo sfruttamento. Il fenomeno del lavoro minorile è diffuso in tutto il nostro Paese, ma nel meridione raggiunge dati assai precisi.

18.15 **G** *V/F Vanie*

Tre pezzi facili

Alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna è stata allestita una mostra, curata da Giorgio Celli, intitolata *L'altro occhio di Polifemo*, con illustrazioni ottiche, a cui la rubrica *Tre pezzi facili* dedica in questo numero un ampio servizio. Alla musica elettronica è dedicata il secondo «pezzo», realizzato in casa del musicista Giovanni Tommaso e presso la sala di registrazione di una nota Casa discografica. Infine, il racconto *Ho incontrato un amico*, scritto da Beni Montresor, recitato e cantato da Donatina De Carolis e illustrato con animazioni di Carlo Ventimiglia.

occupanti. La puntata, girata a Napoli, documenta numerosi lavori svolti da fanciulli: fattorini di bar, di negozi, meccanici, tappezzeri, calzolari, ecc. L'evoluzione scolastica diventa in tale situazione l'effetto più immediato; sono comunque parecchi anche i bambini che, pur frequentando la scuola, svolgono molte ore al giorno di lavoro, a volte in condizioni veramente precarie, correndo seri pericoli per la salute.

21.15 **G** *V/N*

I pensieri dell'occhio

Quello che i nostri occhi vedono prima di ogni altra cosa è il volto. E proprio il volto della madre è quanto colpisce il neonato, la sua unica realtà esterna. L'esperienza, nata da quel momento, permette di cogliere nel volto dell'altro l'espressione, una qualità che oggettivamente e scientificamente non esiste. Eppure dalle misure, distanza degli occhi, composizione geometrica, forma ovale o meno, noi ricavamo e rafforziamo l'espressione. Andiamo anche oltre: diamo il carattere, pure ad oggetti inanimati. Un occhio è piangente, un viso con salicci e barba è intelligente. Ma al di là di valori interpreta-

12.30

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **G**

Il corpo umano

Una produzione Bayerischer Rundfunk

Quinta puntata:

Come l'uomo sopravvive
(Dipartimento scolastico-educativo)

16.15 **G**

In collegamento via satellite
Argentina: Buenos Aires

Campionato mondiale di calcio '78

Austria-Svezia

Telecronista Bruno Pizzul
(Cronaca registrata)

17.45 **G**

I diritti del fanciullo

Un programma di M. Paola Turrini Grillo

Consulenza di Marcello Argilli e Domenico Volpi

Realizzazione di Francesco Crescimone

4ª puntata: Lo sfruttamento
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

tivi, il volto ha una fondamentale importanza sociale: il ritratto è stato uno dei principali fatti della storia della pittura e della comunicazione visiva. (Un esempio di illusione ottica: il disegno può sembrare un volto di indiano o un piccolo eschimese).



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15-20.30 Brennpunkt

TV 2 RAGAZZI

18.15 **G**

Tre pezzi facili

Musica, letteratura, spettacolo
Un programma di Donatella Ziliotto, con la collaborazione di Ercole Arnaut, Marzio Bonomo, Francesco Forti e Rosalinda Socrate
Realizzazione di Raul Morales
Ottava puntata

18.50 **G**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19.10 **G**

Buonasera con...

Franco Franchi

In Sarò franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della serie Tom & Jerry
Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo G

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **G**

Nick Carter, Patsy e Ten presentano

Supergulp!

(Seconda serie)
I fumetti in TV
di Guido De Maria e Giancarlo Governi

Uomo Ragno: Il fantasma della 5ª strada - Nick Carter: Il mistero del bolide scomparso - Cino e Franco: Sotto la bandiera del re della giungla (2ª episodio)

Pubblicità

21.15 **G**

I pensieri dell'occhio

Il mondo delle immagini di qua e di là della retina
Una proposta di Giulio Macchi
Regia di Enrico Gras
Sesta ed ultima puntata
L'espressione

22.15 **G**

Gli infallibili tre

Tiro al bersaglio
Telefilm. Sceneggiatura di Dennis Spooner
Personaggi ed interpreti principali: Steed Patrick MacNee, Purdew Joanna Lumley, Gambit Gareth Hunt, Draker Keith Barron, Klokoe Deep Roy, Bradshaw Roy Boyd, Kendrick John Paul
Regia di Ray Austin
Distrib.: IDTV
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Spaziolibero:

i programmi dell'accesso

E.N.F.A.C. - Ente nazionale per la formazione artistica e culturale:
« Il pubblico e l'arte contemporanea »

francia

13.35 Rotocalco regionale

13.50 La follia della bestia
Teleromanzo - 8ª puntata

14.03 Aujourd'hui madame

15 — Il testamento
Telefilm della serie « Il pianeta delle scimmie »

15.55 Il quotidiano illustrato

17.55 Finestra su...

18.25 Cartoni animati

18.40 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 L'assemblea nazionale

20 — Telegiornale

20.35 Speciale Argentina

20.45 Lulù
di Frank Wedekind
Seconda parte
Traduzione, adattamento e regia di Marcel Bluwal

22.25 I leggendari

22.55 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati

18.50 Orso Ben: Ladri di miele

19.20 Un peu d'amour (2ª)

19.25 Parliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Corrispondente X - Film
Regia di King Vidor con Clark Gable, Hedy Lamarr
Il Commissario per la stampa comunica ai corrispondenti esteri che il suo predecessore è morto, la sera prima, in un incidente stradale. Egli intende scoprire chi sia il Corrispondente X, che si è sempre sottratto alle indagini, inviando costantemente all'estero notizie riservate.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Chrono - Rassegna di attualità automobilistiche

23 — Notiziario - 2ª edizione

23.10 Montecarlo sera

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 33ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo
10-11,25

Programma cinematografico

12,30 G

TG 1 cronache
Nord chiama Sud
Sud chiama Nord
Publicità

13 G

Oggi le comiche
Piccoli sorrisi
Il sosia di Snub,
Fatty e l'anitra,
La fabbrica di fuochi d'artificio,
Il cacciatore di farfalle,
Ritratto di famiglia
Produzione: «Laff-a-bit» Films Int.

13,25

Che tempo fa
Publicità

13,30

Telegiornale
Oggi al Parlamento G

14,10-14,40

Una lingua per tutti
Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens, Coordinamento
di Angelo M. Bortolotti
37ª trasmissione (Folge 28)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,45

Argomenti
Qualità del lavoro,
qualità della vita
Consulenza di Alberto Abruzzese
e Alberto Valentini a cura di
Gabriella Carosio. Realizzazione
di Pietro Farina.
8ª ed ultima puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Publicità

18,15 G

Adamo
e l'igiene nella storia
Cartone animato dei Fratelli
Pagot. Prod.: Rever

18,20 G

I fratelli Plem Plem
Dove sono i soldi?
Cartone animato di Gottfried
Hensel. Prod.: Telefilm
SAAR. G.M.B.H.

18,30

Le storie di Ninetta
di Beatrice Solinas Donghi
La minestra di chiodo
Personaggi ed interpreti:
il cantastorie Ettore e Donatina
De Carolis, Ninetta Simonetta
Bignami, La nonna di Ninetta
Graziella Porta, Lo zio Gerolamo
Camillo Milli
Regia di Paolo Luciani

18,50 G

**Quel rissoso, irascibile,
carissimo Braccio di Ferro**
L'uomo della giungla
Prod.: Associated Artists

19,05

**Spaziolibero: i programmi
dell'accesso**
CIPES - Comitato italiano
permanente per l'educazione
stradale: «L'educazione stradale
nel quadro della prevenzione degli
incidenti della circolazione»
Publicità

19,20 G

**Tre nipoti
e un maggiordomo**
Seconda serie

Alla conquista di Peter
con Brian Keith, Sebastian
Cabot, Kathy Garver, Anissa
Jones, Johnnie Whitaker
Regia di Charles Barton
Prod.: Don Fadderson

19,45 G

**Almanacco
del giorno dopo**
Che tempo fa
Publicità

20

Telegiornale
Publicità

20,40 G

Tam tam
Attualità del TG 1
Publicità

21,35

Tutto Totò
a cura di Bruno Corbucci
Il grande maestro
di De Curtis-Corbucci con
Emilio Calindri, Giusi Raspani
Dandolo, Mario Castellani
Direttore della fotografia
Mario Scarpelli. Scene di Giorgio
Aragno. Musiche di Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Produzione B. L. Vision

22,25 G

Gli Inti Illimani
presentano

Canto per un seme

Elegia per Violetta Parra
con Isabel Parra
Musica di Luis Advís e la
partecipazione di Edmonda Aldini
a cura di Romano Del Forno
Regia di Adriana Borgonovo
Publicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G
Che tempo fa

18,30 NF Varie

**Le storie
di Ninetta**

La minestra di chiodo

Prende il via una nuova serie di fiabe (autrice Beatrice Solinas Donghi) di cui è protagonista una bambina fantasiosa di nome Ninetta. Ciascuna favola, pur concludendosi in una puntata, è legata all'altra per alcuni personaggi e situazioni ricorrenti. Oggi Ninetta, poichè in casa mancano i soldi per il pranzo, va dallo zio Gerolamo a chiedere le verdure per fare la «minestra di chiodo». Più tardi, viene a chiedere pasta e patate, sempre per la famosa «minestra di chiodo». Zio Gerolamo, incuriosito, s'invita a pranzo, e scoprirà...

22,25 G I

**Canto per
un seme**

Viene trasmessa la ripresa dello spettacolo tenuto dagli Inti Illimani al Teatro Tenda di Roma nel maggio scorso. Il programma prevede due parti: nella prima vengono proposti alcuni motivi tipici del folklore latino-americano, interpretato dal popolare gruppo cileno e da Isabel e Angel Parra. Nella seconda parte viene eseguito il *Canto para una semilla (Canto per un seme)*. Si tratta di un'opera scritta alla fine del 1971 dal musicista cileno Luis Advís, su poesie autobiografiche di Violetta Parra. Alla base di questo lavoro sono le «decime» di Violetta Parra, cioè una forma di poesia popolare molto comune nel folklore cileno e latino-americano.

19,20 G JP

**Tre nipoti e
un maggiordomo**

Alla conquista di Peter

Buffy e Jody tornano a casa con le pagelle: Buffy ha tutti dieci, mentre Jody tutti sei. Lo zio Bill non rimprovera Jody, anzi lo loda, per incoraggiarlo a far meglio. Dopo alcuni giorni si nota però un gran cambiamento in Buffy: i suoi risultati scolastici sono incredibili: sembra che la bambina faccia di tutto per andar male, per essere di stratta e svogliata. Il motivo? Buffy sta cercando di essere meno brava di Peter, un suo compagno di scuola di cui si è innamorata, convinta in questo modo di attirarne la simpatia.

tino-americano, interpretato dal popolare gruppo cileno e da Isabel e Angel Parra. Nella seconda parte viene eseguito il *Canto para una semilla (Canto per un seme)*. Si tratta di un'opera scritta alla fine del 1971 dal musicista cileno Luis Advís, su poesie autobiografiche di Violetta Parra. Alla base di questo lavoro sono le «decime» di Violetta Parra, cioè una forma di poesia popolare molto comune nel folklore cileno e latino-americano.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 15-15,30 **Telescuola G**
Conquiste spaziali
- 16-16,30 **Telescuola (Replica) G**
- 19,05 Per i più piccoli **G**
Il pianeta dei fantasmi
- 19,10 Per i ragazzi **G**
Il tappabuchi
TV-Spot **G**
- 20,10 **Telegiornale - 1ª ediz. G**
TV-Spot **G**
- 20,25 **Agricoltura caccia pesca G**
TV-Spot **G**
- 20,55 **Il Regionale G**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-Spot **G**
- 21,30 **Telegiornale - 2ª ediz. G**
- 21,45 **Jean-Christophe G**
dal romanzo di Romain Rolland con Claus-Maria Brandauer, Virginie Billetdoux, Bruno Devoldere, Maia Simon - Regia di François Villiers - 4ª puntata
- 22,45 **Medicina oggi G**
Il morbo di Parkinson
- 23,15 **Telegiornale - 3ª ediz. G**
- 23,25-1 Da Lucerna: **Ginnastica: Svizzera-URSS G**

capodistria

- 21 — **L'angolino dei ragazzi G**
Cartoni animati
— Zig Zag
- 21,15 **Spazio aperto**
- 21,30 **Telegiornale G**
- 21,45 **Un cappello pieno di pioggia - Film con Anthony Franciosa, Eve-Marie Saint, Lloyd Nolan - Regia di Fred Zinnemann**
Johnny ha bisogno di droga e Polo, suo fratello, lo aiuta a procurarsela dopo che egli è rimasto senza lavoro e senza mezzi. Polo arriva a vendere la propria automobile, mentre Johnny per soddisfare il suo vizio medita un omicidio che però non ha il coraggio di consumare. Infine si vede costretto a confessare tutto alla moglie...
- 23,30 **Locandina delle manifestazioni economiche**
— Zig Zag
- 23,45 **Notturno musicale**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino e orchestra

TV2 venerdì

9 GIUGNO

18.15 **La sfida dei campioni**

Il primo servizio, girato presso una piscina californiana, riguarda una gara di tuffi acrobatici tra l'olimpionico Philip Bog e la campionessa Barbara Niman. Quindi ci sposteremo su una pista canadese per assistere ad una gara di sci stile libero. Con-

correnti, Ioanie Teorey e Greg Athans. Ioanie ha 28 anni ed è sposata con un maestro di sci; Greg, oltre ad essere uno dei migliori sciatori del mondo di stile libero è anche campione di sci d'acqua. I due concorrenti proveranno in tre diverse categorie: le «gobbe», il balletto e i salti. Infine, assisteremo ad una gara di volo con Deltaplano fra due giovanissimi campioni, Greg Michael e Tina Trefethen, entrambi studenti universitari e dotati di brevetto di pilota.

20.40 **Il balordo**

S'inizia questa sera sulla Rete 2 un nuovo sceneggiato in 3 puntate tratto dall'omonimo romanzo di Piero Chiara. Il racconto, adattato per la televisione da Lucia Drudi Demby e Paolo Morosi e diretto di Pino Passalacqua, narra la storia di Anselmo Bordigoni, detto «il Bordiga», un personaggio silenzioso e corpulento (interpretato da Tino Buazzelli), che vive in un paese pettuglio del Nord negli anni del fascismo. Il Bordiga, che è maestro elementare della scuola del paese, ha due grandi passioni: la pesca e la musica. Anche nel paese tutto procede con la calma ordinata tipica della provincia. Solo quando il fascismo ufficiale,

rappresentato dal direttore didattico Cometta, tenta di coinvolgerlo direttamente, Bordigoni sembra avere una reazione. (Nella foto Piero Chiara. Servizio alle pagg. 64-67).

22.50 **Partita a due**

Partecipano Stefania Puccio e Fauro Versari. Lui ha 25 anni, lei 23; hanno un bambino di due anni dal nome Joska Mezal (nome tzigano che vuol dire «l'uomo che viene dal fuoco»). Laura è poeta, regista, attore. Anche Stefania, che per il momento si dedica al bambino, ha tentato le vie del palcoscenico. Una coppia tenace, unita, che vive lontana da vuoti modelli conformistici.

12.30

Vedo, sento, parlo
Rubrica di libri
a cura di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Serena Zaratini
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi scuola nuova
Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amato Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi
Profili professionali:
Il viticoltore-cantiniere - 5°
Realizzazione di Francesco Venier (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17.45

Il pezzo di carta
a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Cesare Vacaggio e Daniela Pescarolo.
Sceneggiatura di Paquito Del Bosco e Roberto Piphero con Rita Parsi e Guglielmo Rotolo.
Regia di Paquito Del Bosco
5° puntata: **La tecnica tra i banchi di scuola**
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

TV 2 RAGAZZI

18.15

La sfida dei campioni
Sport e spettacolo
Sesta puntata
Distrib.: Trans World International

18.45

Rosso e blu
La macchina fotografica
Prod.: PMBB-Cinemac 2TV

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17.45 Alexander Mitscherlich. Versuch, die Welt zu bestehen. Ein Film von Thomas Ayck und Klaus Podak. Verleih: Polytel
18.30-18.45 Unterwegs (Sperimentale). Wander- und Tourenvorschlüsse. «Frühlingstour im Untertal». Produktion: Filmstudio Penn (Wiederholung)
20 — Tagesschau
20.20-20.40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

18.50

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

19.10

Buonaserà con... Franco Franchi
in Sarò franco
Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.

Pubblicità
Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20.40

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta
Tino Buazzelli in
Il balordo

dal romanzo omonimo di Piero Chiara. Riduzione televisiva e sceneggiatura di Lucia Drudi Demby e Paolo Morosi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Bordigoni Tino Buazzelli, Severino Ernesto Colli, Don Ganimede Walter Valdi, Aida Rita Di Lernia, Semiramide Marina Confalone, Ginevra Livia Cerrini, Dottor Malfidassi Mario Valpigi, Ginetta Teo Teccoli, Direttore Cometta Cristiano Censi, Maestra Rita Silva, Maggiordomo Edmondo Sannazzaro, Contessa Chiavazza Elisa Cegani, Colonnello Capponi Jacques Herlin, Bistoletti Renato Paracchi, Cerquelli Giuliano Alina, Commissario Sergio Rossi, Il narratore Renzo Palmer
Scenografia Elena Poccetto Ricci Costumi Tony Randaccio. Direttore della fotografia Biasco Giurato. Montaggio Licia Quaglia. Musiche Luis Bacalov. Delegato alla produzione Sergio Benvenuti
Regia di Pino Passalacqua
Una produzione C.E.P. S.p.A. Realizzata da Arturo La Pegna
Prima puntata
Il romanzo **Il balordo** è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore

Pubblicità

21.50
Tribuna del Referendum
a cura di Jader Jacobelli

22.50

Partita a due
a cura di Riccardo Caggiano, Ettore Desideri. Conduce in studio Carlo Castellana. Realizzazione di Antonio Bacchieri
Nonna puntata
Pubblicità
TG 2 - Stanotte

francia

13.35 Rotocalco regionale
13.50 La folia della bestia - Teleromanzo. Nonna puntata
14.03 Aujourd'hui madame
15 — I misteri di New York
Quinta ed ultima puntata dello sceneggiato con Hélène Arie, Roger Desmare
16 — Il quotidiano illustrato
17.55 Finestra su...
18.25 Cartoni animati
18.40 E' la vita
18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
19.20 Attualità regionali
19.45 Top club. Una trasmissione di Guy Lux
20 — Telegiornale
20.30 Speciale Argentina
20.40 Erika Werner di Ronconi. Seconda puntata con Leslie Caron, Paul Barge Regia di P. Signist
21.40 Apostrophes
22.50 Telegiornale
22.57 Yvette. Un film di Jean-Pierre Marchand per il ciclo «Cine Club»

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
18.50 Orso Ben: Uragano
19.20 Un peu d'amour... (2°)
19.25 Paroliario - Telegiornale
19.50 Notiziario
20 — Verità: Trafficanti d'alcool - Missione a Roma - Telefilm
21 — Il colore della pelle - Film Regia Michel Gast con Antonella Lualdi, Christian Marquand e Fernand Ledou
Un negro di pelle bianca, Joe Grant, il cui fratello è stato impiccato da un gruppo di razzisti, abbandona Memphis nel Sud e si stabilisce nel Nord America. La cittadina è dominata da un gruppo di delinquenti capeggiati da un certo Stan, fidanzato con una ricca ereditiera.
22.30 Oroscopo di domani
22.35 Punto sport
22.45 Notiziario - 2° edizione
22.55 Montecarlo sera

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della 26ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo
10-11,30

Programma cinematografico

12,30

Vecchio mio

Un programma a cura di Giovanni Mariotti con la collaborazione di Paolo Luciani.
Seconda puntata: A Torino e nelle campagne ferraresi
Pubblicità

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14-14,25 G

Concerto della Banda della Marina Militare

Diretto da Vittorio Manente
Regia di Gianfranco Manganella

15,30-17

Chiavari: nuoto

Coppa Mosca

17,45 G

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
Pubblicità

18,15 G

Adamo

e l'inquinamento da rifiuti solidi
Cartone animato dei Fratelli Pagot. Prod.: Rever
Pubblicità

18,20 G

La Pantera Rosa

Viaggio psichedelico
Un cartone animato di Freleng De Patie. Prod.: United Artists

18,30 G

Estrazioni del lotto

Pubblicità

18,40 G

In collegamento via satellite

Argentina: Mar del Plata

Campionato mondiale di calcio '78

Francia-Ungheria

Telecronista Bruno Pizzul
Nell'intervallo (ore 19,30 circa):

Telegiornale

20,30

TG 1 notizie

Pubblicità

20,40 G

Il barone e il servitore

Romanzo sceneggiato comico tratto da celeberrime farse della « Belle époque »

a cura di Amendola e Corbucci

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
Anatolio De Barberis Giuseppe Pambieri, Battista Spelluzzi Massimo Giuliani, Madre, cameriera negra ecc. Franca

Valeri, Direttore del teatro, prestigiatore ecc. Giancarlo Dettori, Vittorina Trombetta Mariella Lo Giudice, Corinna Bellagamba Mita Medici, Adelaide Trombetta Bianca Toccacandi, Bonifacio Trombetta Franco Volpi, Vittorio Emanuele Vittorio Congia, Generale Negrelli Quinto Parmeggiani, Amalia Fagiolini Lia Tanzi, Bartolo Fagiolini Elio Crovetto
Musiche originali di Enrico Simonetti. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Luca Sabatelli. Luci di Giorgio Aballe. Delegato alla produzione Alfredo Mazzà. Regia di Davide Montemurri
Pubblicità

21,40 G

In collegamento via satellite

Argentina: Rosario

Campionato mondiale di calcio '78

Messico-Polonia

Telecronista Giuseppe Viola
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20,40 G II/S

Il barone e il servitore

Sesta ed ultima puntata

Si conclude stasera la vicenda del barone Anatolio De Barberis, felice sposo ormai di Vittorina Trombetta, il quale con l'aiuto del servitore e fratello di latte Battista, è riuscito a superare le situazioni più scabrose, dovute alle sue tendenze dongiovannesche.

Anche questa volta Anatolio rompe la pace familiare, irresistibilmente attratto dal desiderio di rivedere per l'ultima volta Corinna Bellagamba che dà la sua serata d'addio al café-chantant. Per realizzare il suo scopo Anatolio litiga violentemente con Vittorina e quindi, sicuro che questa, offesa, non si farà vedere fino al giorno dopo, si precipita a teatro lasciando sul suo letto il fedele Battista con la consegna di russare.

Ma Vittorina, nella sua grande dolcezza, desidera far la pace con Anatolio e si reca nella sua stanza dove scopre il trucco. Funbona fa la sua irruzione, accompagnata dai temibili genitori, nel teatro dove, tra inseguimenti, travestimenti ed equivoci, questa stravagante vicenda si conclude al ritmo del can-can.

Il romanzo sceneggiato comico che si conclude è tratto da celebri passi della « Belle époque ». Interpreti principali sono stati Giuseppe Pontini (nei panni di Anatolio De Barberis), Massimo Giuliani (Battista Spelluzzi), Franca Valeri, Mariella Lo Giudice, Mita Medici, Bianca Toccacandi.

18.40 21.40 G

Mundial '78

Francia-Ungheria

Messico-Polonia

Appuntamento assai interessante per gli sportivi italiani: Francia e Ungheria è l'ultimo incontro del girone in cui si trova la nostra nazionale. Anche se al momento di

andare in macchina non sappiamo ancora la classifica del gruppo è facile prevedere che potrebbe essere un incontro determinante. Difficile stabilire la squadra favorita, ma un lieve vantaggio può essere assegnato alla Francia. L'Ungheria infatti è una nazionale dotata di un buon attacco ma di una difesa debole. Alle 21,40 assistiamo invece all'incontro tra Messico e Polonia, con quest'ultima nettamente favorita.

14.00 G XII/M

Concerto Banda della Marina

In occasione dell'annuale Festa della Marina Militare, nell'an-



niversario dell'impresa di Pre-muda, oggi alle 14, la Rete 1 ospiterà la Banda della Marina Militare di stanza a Taranto, di cui trasmetterà un concerto, diretto dal maestro Vittorio Manente, con un programma denso e interessante. (Nella foto la nave scuola Amerigo Vespucci).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 13,15 Un'ora per voi
- 14,15 In Eurovisione da Parigi: Tennis: Torneo internazionale (Roland Garros) G
- 18,15 Sette giorni G
- 18,40 Da Mar del Plata: Campionati mondiali di calcio: Francia-Ungheria G
Nell'intervallo (ore 19,30): TV-Spot G
- 20,35 Telegiornale - 1ª ediz. G
TV-Spot G
- 20,50 Estrazioni del Lotto G
- 20,55 Il Vangelo di domani G
- 21,05 Scacciaipensieri G
TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 2ª ediz. G
- 21,45 L'incredibile affare Copcenko G Film con Tom Courtenay, Romy Schneider - Regia di Dick Clement
- 23 — Telegiornale - 3ª ediz. G
- 23,10 Sabato sport G
Campionati mondiali di calcio
- 0,10-2 Da Buenos Aires: Campionati mondiali di calcio: Argentina-Italia

capodistria

- 17 — Telesport G Atletica leggera
Karlovac: Coppa Jugoslavia
- 18,45 Calcio G
Mar Del Plata: Campionati mondiali: Francia-Ungheria
- 20,30 L'angolino dei ragazzi G
Finito l'obbligo. E ora? Servizio sulla fine dell'anno scolastico
— Zig Zag
- 21,15 Spazio aperto
- 21,30 Telegiornale G
- 21,45 Al banco della difesa G
In nome della legge - Telefilm
- 22,35 L'uomo che amava le rosse G Film con Moira Shearer, John Justin e Roland Culver - Regia di Harold French
Infatuato di una compagna di scuola dai capelli rossi, Mark Binfield continua anche dopo sposato a rincorrere le rosse. Ma sua moglie riuscirà a guarirlo.
— Zig Zag
- 0,10 Telesport G Calcio
Buenos Aires: Campionati mondiali: Argentina-Italia

12.30 **G** *V/P*

Doc

Operazione Goldman

Doc persuade il suo cliente ed amico Ben Goldman ad operare di calcoli alla cistifellea. Alla vigilia dell'intervento però Goldman dichiara che si lascerà operare solo dal dott. Bogert, il quale, benché terrorizzato, si impegna a prendere il posto del chirurgo.

17.45 **G** *XII/M*

Festa della Marina

Anche la Rete 2 vuole contribuire al ricordo della Festa annuale della **Marina Militare**, trasmettendo un documentario sulla crociera in Oriente della nave-scuola San Giorgio. Il documentario, realizzato dall'Ufficio Documentazione della Marina Militare, oltre a mostrare le immagini di un interessante viaggio per mare con una delle naviscola della nostra flotta, porta sul video anche lo spirito con cui gli allievi ufficiali di Marina lo hanno affrontato: un allievo dell'Accademia Navale di Livorno parla delle sue esperienze.

21.40 **G** *II/S*

Eva

Drammatico (1962). La trama. Drayman Jones, scrittore divenuto celebre pubblicando un romanzo scritto dal fratello morto, è irritato dal fascino di Eva, donna «libera», cinica e sprezzante. Vorrebbe liberarsi di lei sposando un'altra, ma i successivi incontri segnano per lui un crescendo di concessioni che finiscono in degradazione totale. Irresoluto e debole, Drayman precipita in un completo annientamento, e si riduce a implorare qualche breve apparizione di Eva che gli si presenta sempre in compagnia di altri uomini.

Che se ne dice: Se ne dice molto bene o molto male, senza mezze misure. Eva, per il suo regista-autore **Joseph Losey**, è una sbandata o è il principio della parte ultima e più prestigiosa della carriera? Chi sta per il «no» giudica il film psicologicamente incredibile e stilisticamente ovvio, minato senza rimedio da un estetismo gratuito e sfrenato. Chi ha detto «sì» a Losey anche in questa occasione, vede in Eva la partenza d'un discorso che il regista non ha più abbandonato: quello che indaga, nel singolo e nella coppia, il peso delle strutture sociali che schiacciano l'individuo, e della violenza che ciascuno esercita.

12.30 **G**

Doc

Operazione Goldman
Telefilm. Sceneggiatura di Dennis Klein. Regia di Howard Storm
Interpreti: Bernard Hughes, Elizabeth Wilson, Mary Wickes, Herbie Faye, Bella Bruck
Distrib.: Viacom

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 **G**

TG 2 - Bella Italia

Città, paesi, volti e cose da difendere. Rubrica settimanale a cura della Redazione Cultura del TG 2

14

Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sferazzio con la collaborazione di Egido Luna e Anna Sessa. Realizzazione di Vincenzo Inserra. Conduce in studio Gabriele La Porta (Dipartimento scolastico-educativo)

20.40 **G** *II/S*

Marianna

Terza delle 6 puntate dello sceneggiato tratto dal romanzo di Marivaux. Marianna, a 16 anni, è rimasta completamente sola: il vecchio curato e la sorella sono ormai morti. Un giorno la ragazza, andando in chiesa, si storce una caviglia: viene soccorsa da Valville, un giovane che subito si innamora di lei. Nel frattempo sopraggiunge lo zio di Valville, il signor de Climal, l'uomo che, impietoso dalla sorte della giovane, aveva trovato per lei una sistemazione presso Madame Dutoir. Marianna finge di non conoscerlo.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17,45 Partner gesucht. Fernsehspielserie von Eva Mieke und Hartmut Grack - 10. Folge: «Ende gut...» mit Veronika Fitz, Hartmut Reck, Vittorio Casagrande u.a. Regie: Rainer Wolfhardt. Verleih: Bavaria 18.30-18.45 Zifferlat. Ein Film von Theo Hörmann

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Rinaldo Rinaldini, der Räuberhauptmann (Sperimentale) Eine Filmserie frei nach dem Roman von Christian August Vulpius, mit Fred Williams. 6. Folge: «Neapel» Regie: Franz Cap. Verleih: TV STAR

14.30-15 **G**

Giorni d'Europa

a cura di Gastone Favero

17.45 **G**

La crociera in Oriente della nave scuola San Giorgio

Un documentario a cura dell'Ufficio Documentazione della Marina Militare. Commento e regia di Marc'Antonio Bragadin

Pubblicità

18.15 **G**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.45 **G**

Estrazioni del lotto

18.50 **G**

Buonasera con...

Franco Franchi

In **Sarò franco** Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie **T.M. & Jerry**. Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **G**

Marianna

Dal romanzo «La vie de Marianne» di Pierre de Marivaux

Sceneggiatura di Jean Châtenet e Pierre Cardinal

Una ingenua a Parigi

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Marianne Nathalie Juvet, Valville Maurice Vaudaux, il marchese de Climal Jacques Castelot, La signora Dutoir Odette Laure, Toïnon Chantal Delsaux, Padre Saint-Vincent Yvon Sarraz, La sorella del curato Raymonde Vattier, L'albergatore Jacques Rispal, L'uscieri Philippe Chauveau, L'amica di Climal Simone Landry
Regia di Pierre Cardinal
Prod.: TF 1 - TELECIPI

Pubblicità

21.40

Eva

Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Jeanne Moreau, Stanley Baker, Véra Liel, Giorgio Albertazzi, Lisa Gastoni, Riccardo Garrone, Checco Rissone, James Villiers
Produzione: Inteuropa film - Paris film production

Cinema domani

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

0.10 **G**

In collegamento via satellite Argentina: Buenos Aires
Campionato mondiale di calcio '78
Argentina-Italia
Telecronista Nando Martellini

francia

- 11.45** La TV degli appassionati di «Super 8»
- 12.15** Il giornale dei sordi e dei deboli di udito
- 12.30** Sabato e mezzo
- 13.35** Top club. Una trasmissione di Guy Lux
- 14.35** I giochi di studio
- 13 —** Quel giorno era presente Cronache dei tempi scorsi: 1940-45. Documentario
- 18.55** Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20** Attualità regionali
- 19.45** Top club. Una trasmissione di Guy Lux
- 20 —** Telegiornale
- 20.35** Speciale Argentina
- 20.45** Il pane e il vino. Uno sceneggiato della serie dedicata ai grandi processi Regia di Jean Cazenave
- 22 —** Jazz di Jean-Christophe Averty
- 22.35** Campionati mondiali di calcio: Francia-Ungheria
- 0.10** Campionati mondiali di calcio: Argentina-Italia

montecarlo

- 17.45** Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.55** Orso Ben: Una barca per la scuola
- 19.25** Paroliario - Telequiz presentato da Lea Pericoli
- 19.50** Notiziario
- 20 —** Telefilm
- 21 —** La morte vestita di dollari Film - Regia di Ray Nazarro con Cameron Mitchell, Isa Miranda, Dody Heath Due avventurieri. Smitopopulus e l'amica Darline, dopo aver rapinato un milione di dollari, attendono presso un albergo l'opportunità per trasferirsi nell'isola di Tramirov ove li attende un mezzo per fuggire. Ma il direttore dell'albergo e Sandra, sua sorella, decidono di seguirli.
- 22.30** Oroscopo di domani
- 22.35** Notiziario - 2ª edizione
- 22.45** Montecarlo sera

**"Bevo
Jägermeister
perché io
ascolto sempre
la voce
della natura.,,"**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

Karl Schmid
merano

RADIOREGIONI a Statuto ordinario

Piemonte

Domenica: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Domenica: 14-14,30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Domenica: 14-14,30 - Veneto - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Domenica: 14-14,30 - A Lanterna - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Domenica: 14-14,30 - Via Emilia - supplemento domenicale. **Feriali:**

12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

Toscana

Domenica: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Domenica: 14-14,30 - Rotomarche - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Domenica: 14-14,30 - Umbria Domenica - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra Notiziari e programmi.

Lazio

Domenica: 14-14,30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione. 14,30-15 Lunedì Donne romane. Martedì: Quadrante.

te. Mercoledì: Lo strillone. Giovedì: Vita da cani, vita da gatti. Venerdì: La crisi, i mestieri, l'arti e gli amori. Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Domenica: 14-14,30 - Abruzzo-Sette giorni - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Domenica: 14-14,30 - Molise Domenica - settimanale di vita regionale. **Feriali:** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Domenica: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale del-

la NATO (domenica e sabato 8,10-9,10, da lunedì a venerdì 7-8,15).

Puglia

Domenica: 14-14,30 - Puglia Domenica - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14 Corriere della Puglia: seconda edizione. 14,30-15 Programmi vari.

Basilicata

Domenica: 14-14,30 - Il disparti - supplemento domenicale. **Feriali:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Domenica: 14-14,30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale. **Feriali:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti. Mercoledì-Giovedì e Sabato: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Domenica 4

7,30 S. Messa latina. 8-15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di P. G. Sinaldi (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, opinioni e voci dal mondo. 14 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Un chiaro linguaggio musicale, a cura di A. Vitalini. A. Vivaldi. 17,30 Pomeriggio musicale, a cura di M. Lalia. 18,30 Questi un cabaret, a cura di L. Esposito. 21,30 Blick nach Osten. 21,45 S. Rosario. 22,05 Religia pensa. Semanaj informoj pri la katolika mondo. 22,15 Angelus sur la place Saint-Pierre. 22,30 The Angelus Prayer at Noon. Vital Christian Doctrine. 22,45 Radiodomenica (Replica). 23,30 Misiones y Misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 24 Selección. Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 5

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 L'Angelus di Paolo VI - Diritto e costume, a cura di G. P. Milano. Il Pungiglione di L. Esposito - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,15 Per sérvance des vocations missionnaires. 22,30 We have read for you. 22,45 Ca-

risimi e Ministri, di G. Romano - La Voce dell'O.A.R.I., di Don G. Luzziotti - Notizie e commenti. 23,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España. 24 Speciale Emigrati. L'Angelus di Paolo VI - Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - La Voce dell'O.A.R.I., 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 6

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Disco grafia vivaldiana, a cura di A. Vitalini. 18,30 Problemi del Lavoro, di L. Milioni. Presenza degli anziani. Nota di psicologia senile, a cura di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Literaturspiegel. 21,45 S. Rosario. 22,15 Leso, lemons, les Pre-mondris. 22,30 Pope John XXIII. 1958-1963. 22,45 Ogni volto un'anima, di B. Messina - Cronaca e attualità. 23,30 Caritas a Radio Vaticano. 24 Selezione. Presenza degli anziani - Ogni volto un'anima. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 7

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Dis-

nale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 La posta del Direttore corrispondenza fra gli ascoltatori e P. G. Giorganni - Notizie. Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 S. Rosario. 22,15 Audiente pontificale. 22,30 Pope Paul's General Audience. 22,45 Conoscere per comprendere, a cura di F. Salerno - Cronaca e attualità. 23,30 Los miércoles de Pablo VI. 24 Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 8

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Appuntamento musicale con i pianisti S. Corini. Musica di D. Scarlatti e A. Longo. E. A. Henzi, Beethoven Sonate op. 81. 18,30 Vediamoci chiaro, inchiesta d'attualità, a cura di A. Volante. Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Im Brennpunkt. 21,45 S. Rosario. 22,15 La sacramenti de la Confirmation. 22,30 No! to Nuclear Arms. 22,45 Gli aspetti umani della Bibbia, di Mons. B. Matteucci. La Catechesi di Paolo VI, di Mons. F. Tagliferri. 23,30 Entrevistas y reportajes. 24 Selección. Replica di Incontro della sera. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Onda Media: 1529 kHz = 986 metri. Onde Corte nelle bande: 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Venerdì 9

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Questa vellea vortice - Controluce. Mane Nobiscum. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,15 La società de St. Vincent de Paul. 22,30 Scripture for the Layman. 22,45 Vieni e vedi. La Compagnia di Gesù (I) - Cronaca e attualità. 23,30 Los grandes temas de la fe cristiana hoy. 24 Selección. Controluce. Vieni e vedi. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 10

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Credere oggi - Istantanee sul cinema - Mane Nobiscum. 21,30 Orden stellen sich vor. Die Steyler Missionare. 21,45 S. Rosario. 22,15 Il vit un homme nommé Mathieu... 22,30 Compassion and Ministry. 22,45 Da un sabato all'altro - La Liturgia di domani. 23,30 Homenaje para Vd. Revista semanal de prensa. 24 Credere oggi - La Liturgia di domani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Un Cechov diverso

Ancora un giovane regista con un suo spettacolo a **Sipario aperto**, la rubrica di Radiouno curata da Lucio Romeo e che è lo specchio più fedele del teatro cooperativistico e alternativo: **Giancarlo Sepe** presenta con il suo gruppo, il Teatro La Comunità di Roma, una singolarissima edizione di **Zio Vania** di Cechov, che ha ottenuto un rilevante successo di critica e di pubblico. Oltre a proporre una breve antologia dei momenti più significativi dello

spettacolo, Giancarlo Sepe e i suoi attori parleranno della loro attività, che risale già a parecchi anni, con spettacoli come *In albis*, *Scarrafonata*, *Mascheropoli*, *Herman*, nei quali si portava avanti un teatro gestuale sino all'esasperazione, mentre in questo *Zio Vania* si è anche affrontato, per la prima volta, un teatro che fosse anche di parola.

Il numero di **Sipario aperto** dedicato al Teatro La Comunità va in onda su Radiouno giovedì 8 giugno alle 19,35.



Fra gli interpreti di «Zio Vania»: Valeria Sabel

Basilio, è tutta colpa tua!

José Maria De Eça de Queiroz, il famoso scrittore portoghese, pubblicando nel 1878 il **cugino Basilio** intese ritrarre gli aspetti più amari e drammatici della vita condotta dalla borghesia lisboese del tempo.

Giorgio e Luisa, due giovani dell'alta società di Lisbona, si incontrano, si amano e si sposano. Tutto sembra andare per il meglio, quando Giorgio si deve improvvisamente assentare per ragioni di lavoro. Poco dopo torna in patria Basilio, un cugino di Luisa che un tempo le aveva fatto la corte e che poi era emigrato in Brasile con molta fortuna. Basilio non esita ad approfittare dell'assenza di Giorgio e a circuire la bella cugina; in breve si stabilisce fra i due una relazione che dura per molti mesi finché Basilio, stanco dell'avventura, parte per Parigi. Al ritorno di Giorgio, Luisa, in preda alla disillusione e al rimorso e ricattata continuamente da una cameriera, non resiste a tanta angoscia e si ammalia. Da una lettera scritta da Basilio a Luisa, Giorgio scopre un giorno il tradimento della moglie. Ne rimane schiantato e proprio quando, superata la crisi, sembra propendere per il perdono, Luisa si rende conto che lui sa, per cui viene ripresa da una violenta febbre e muore. Basilio, tornato poco dopo a Lisbona, alla notizia che Luisa è morta non si addolora che per un istante: immediatamente si rammarica piuttosto di trovarsi a Lisbona senza un amante.

Eça de Queiroz è uno scrittore non ancora conosciuto dal pubblico dei radiomanzoni del mattino; ben si presta alla trasposizione radiofonica **Il cugino Basilio** che tratta di una vicenda «popolare» nel senso più autentico della parola, ricca di personaggi delineati a tutto tondo, di fatti e di situazioni sentimentali di sicura presa.

Lo sceneggiato va in onda da giovedì 8 giugno alle 9,32 su Radiodue. L'adattamento è di Adolfo Moriconi, la regia di Ernesto Cortese, nei ruoli principali recitano Fabrizio Castagnoli, Umberto Ceriani, Gigi Angelillo, Cecilia Polizzi, Isabella Del Bianco.

Disperatamente soli

Guss è un'interessante dramma di Anne Caprile tradotto e adattato da Ugo Ronfani che viene trasmesso giovedì 8 giugno alle 20,40 su Radiodue. Lo interpretano Lilla Brignone e Gianni Santuccio, lo dirige Andrea Camilleri. Chi sono i Guss? Una coppia apparentemente come tante altre, che parla dicendosi banalità, ovvietà e osservazioni d'ogni genere sulla vita, sulla morte, sul mondo. Vivono appartati dagli

altri questi Guss ripetendo con monotonia un gioco che sfiora la demenza, il delirio. La moglie è come salvata da ogni contatto con l'esterno del marito: quasi che il signor Guss possedesse moltissime braccia che l'avvolgessero affettuosamente e le impedissero dannosi contatti con quella società che spaventa tanto lei quanto lui.

Lentamente ci renderemo conto, in un crescendo drammatico di notevole intensità, che i Guss sono malati e che non hanno la minima possibilità di scampo.

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

GIANANDREA GAVAZZENI Domenica 4 giugno ore 21 Radiotre

Nato a Bergamo nel 1909, direttore d'orchestra, critico musicale e compositore, **Gianandrea Gavazzeni** ha raccontato di sé (la sua famiglia, i suoi studi, la sua professione di letterato e di musicista) in qualche pagina dei suoi libri. Notizie di prima fonte, dunque, che tuttavia non bastano a illuminare l'intero volto di questo straordinario direttore con cui tutte le orchestre, tutti i cantanti (i più ribelli) vanno in perfetto accordo: forse perché far musica per Gavazzeni significa approdare alla riva della più alta civiltà dello spirito. Lo ascoltiamo, questa settimana, nelle *Beautés* di César Franck. Ancora una volta proveremo «quel senso confortevole di benessere che dà la presenza vigile della cultura e del gusto» di cui parlò Massimo Mila nel 1957 dopo una trionfale Bolena alla Scala con la Callas in scena e Gavazzeni sul podio?

● **Domenica 20,15 Radiouno** - Il soprano australiano Joan Sutherland è Turandot nell'omonima opera di Puccini trasmessa in disco sotto la direzione di Zubin Mehta. Luciano Pavarotti è Calaf. 17 Radiotre - I **Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini nella rubrica «Invito all'opera». Dirige Patané, cantano nelle parti principali Beverly Sills e Nicolai Gedda. 21 Radiotre - Per i «Concerti di Milano» (Stagione sinfonica pubblica della RAI 1978) Gianandrea Gavazzeni dirige *Les Beautés* di César Franck. Cantano nelle parti solistiche Lella Cuberly, Viorica Cortez, Ida Bormida, Jean Dupouy, Piero Visconti, Boris Carmeli e Mario Chiappi. Maestro del Coro Mino Bordignon.

● **Giovedì 21 Radiotre** - Una registrazione di Radio France: la *Medea* di Marc-Antoine Charpentier (1634-1704) diretta da Jean-Claude Malgoure. Un'opera in un prologo e cinque atti che costituisce una rarità ed è perciò un avvenimento di particolare interesse per gli appassionati di musica lirica. Protagonista è Isabel Garciasanz.

● **Sabato 21 Radiodue** - Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma, per la Stagione sinfonica pubblica della RAI 1978, Uri Segal dirige tre composizioni di Igor Stravinsky: la suite dal balletto *Apollon Musagète*, il poema sinfonico *Le chant du rossignol* e la suite *L'oiseau de feu*. Il concerto viene trasmesso anche in radiostereofonia per la zona di Roma (MF 100,3 MHz).

liscia, gassata, o... Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta. Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



*
effervescente naturale

domenica

4 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario Risveglio musicale
6,30	Mariù Safier presenta Fantasia Testi di Pier Paola Bucchi
7,35	Culto evangelico
7	GR 1 19 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	La nostra terra
9,10	Il mondo cattolico Settimanale di fede e vita cristiana
9,30	Santa Messa In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Sinaldi
10,10	GR 1 2 ^a edizione GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzani
10,25	Prima fila Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo
10,45	Leo Gullotta in A volo ridente
11,05	Prima fila: voi che...
11,15	Dalla Loggia di Fra' Giocondo nella Piazza dei Signori a Verona in collegamento con lo Studio R8 di Roma Paolo Ferrari presenta Itinerario Caccia al tesoro fra i tesori dell'arte e della cultura italiana. Macchina radiofonica per scoprire giocando «luoghi importanti» del nostro territorio, costruita da Domenico Matteucci, Adolfo Perani e Fabrizio Trionfera e realizzata in collaborazione con la Sede Regionale RAI per il Veneto. Regia di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera
12,10	Prima fila: cinema
12,20	Il meglio di «Rally» Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca Realizzazione di Nella Cirinnà
13	GR 1 3 ^a edizione
13,30	Prima fila: palcoscenico
13,45	Stefano Satta Flores presenta Perfida RAI con Cristiano Cenai e Isabella Del Bianco Registrazioni segrete di anonimi. Regia di Vilda Ciarlo
14,45	Music show Una settimana di avvenimenti, spettacoli e suoni
16	Radiouno per tutti Colloqui con il Direttore della Rete
16,35	Carta bianca conduce Antonio De Robertis (I parte)
17	GR 1 4 ^a edizione
17,10	Carta bianca (II parte)

Paolo Ferrari



17,50	Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti, con Mario Giobbe
19	GR 1 Sera 5 ^a edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Disco rosso Formati musicali obbligatoria
20,15	Turandot Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni Riduzione da Carlo Gozzi Musica di Giacomo Puccini La principessa Turandot: Joan Sutherland; L'Imperatore Altoum: Peter Pears; Timur, re tartaro spodestato: Nicola Ghiusev; Il principe ignoto (Calaf): suo figlio: Luciano Pavarotti; Liu, giovane schiava: Montserrat Caballé; Ping, grande cancelliere: Tom Krause; Pang, grande provveditore: Pier Francesco Poli; Pong, grande cuociniere: Piero De Palma; Un mandarino: Sabin Markov; Il principe di Persia: Pier Francesco Poli Direttore Zubin Mehta «London Philharmonic Orchestra», «Wandsworth School Boy's Choir», «John Aldis Choir» Maestri dei Cori Russell Burgess e John Aldis Presentazione di Lucio Lirio Nell'intervallo (ore 21 circa): GR 1 6 ^a edizione
22,35	Little Italy
23	GR 1 flash Ultima edizione
23,05	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis, realizzato in collaborazione con le Sedì Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIO DUE

6	Domande a Radio 2 Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Al termine: Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti
8,15	Oggi è domenica Rubrica religiosa del GR 2
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Videoflash Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti. Trasmissione a cura di Giorgio Guerinio e Giuseppe Nava
9,30	GR 2 Notizie
9,30	Johnny Dorelli presenta: Gran Varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lupo, Laura Trotschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Federico Sanguineti
Monica Vitti	
11	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bacardi e Mario Marenco (I parte)



11,30	GR 2 Notizie
11,35	No, non è la BBC! (II parte)
12	Revival Freed-Brown: Singin' in the rain (Complesso Vocale The Platters) • Bacharach-David: Alfie (Barbra Streisand) • Russell-Barroso: Brazil (Edmundo Ros) • Bono-Podurk (Duo Vocale Johnny e Cher) • Van Hoof-Van Hemert: How do you do (Complesso Vocale Strumentale Sweet Machine) • Reardon-Evans: When (Kalin Twins) • Salvador-Maurice: Dans mon île (Henry Salvador) • Leach: Hurdy gurdy man (Dovan) • Charnicel-Parish: Stardust (Billy Ward) • Holland-Dozier: You can't hurry love (The Supremes) • Da doo ron ron (The Carpenters) • Da doo ron ron (The Carpenters)
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il gambero Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foa. Regia di Umberto Ori
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine: GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faale con Francesco Mulè e Isa Di Marzio
14	Trasmissioni regionali
14,30	Canzoni della domenica Gionata-Rossi: I miei anni (Il Nomadi) • Boncompagni-Ori: Superlano (Bus Connection) • Vati: Galaxy (War) • Jeff Lynne: Turn to stone (Electric Light Orchestra) • Leric-Pintucci: Ma che ne so (Gabriele Ferri) • E. Bennato: Il gatto e la volpe (Edoardo Bennato) • Stewart-Wood: Year of the cat (Al Stewart) • Miles-Marshall: I have never been in love before (John Miles) • Bongiorno-Peregrini-Damiani: Io ti lascio Maria (Le Piccole Ore)
15	Un programma della Sede regionale di Milano: Un certo modo di dire in musica con Nicola Arigliano, Renata Mauro, Renato Sellani. Regia di Enzo Convali
15,30	Il fascino discreto della parola Scrittori e interpreti a cura di G. C. Castello
16,20	GR 2 Notizie Bollettino del mare
16,25	Un programma della Sede regionale di Milano: Luna Park Circorivista a tre mani di Lino Beretta, Filippo Crivelli e Antonio Marapodi con Paola Borboni, Lauretta Masiero, Gianni Morandi, Renzo Palmer ed inoltre Natale Ciravolo, Enrico Mercedo, Cristina Piras, Gabriella Poliziano, Alfredo Paga, Tony Verga. Regia di Filippo Crivelli
17,30	Ora legale Piccole notazioni sorridenti di Marcello Casco
18,15	Un programma della Sede regionale di Milano: Disco azione di Giampaolo Monti. Presenta Daniele Piombi. Regia di Lino Beretta Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera
19,30	GR 2 Radiosera
19,55	Quindici minuti con Sergio Mendes e Brasil '77 Paich: Love me tomorrow • Neves-Mendes: Pansula • Redd: P-kaboo • Caymmi: Promessa de pescador • Gil: Gut that cut
20,10	Franco Soprano Opera '78
21	Cesare De Robertis e Giorgio Onetti presentano: Radio 2 Ventunoeventinove Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Graziini Realizzazione di Paolo Leone Country Blues e Rock degli anni '60 , nel corso del programma brani di Cockburn, Bromberg, Cooder, Martin Alvin Lee, Dave Edmunds ed altri Francesca Marciano da New York : illustra il terzo itinerario culturale della città per le vacanze estive dei giovani
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Buonanotte Europa Divagazioni turistico-musicali
23,29	Chiusura

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6 Lunario in musica
ascoltato insieme a Teresa Piazza

6,45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino
Antologia organistica (I parte)
Girolamo Frescobaldi: Toccata n. 1 e n. 3 (Solisti Ferruccio Vignaneli); Toccata n. 4 (Solisti Gianfranco Spinelli); Toccata n. 5 di durezza e ligature e n. 9 (Solisti Ferruccio Vignaneli)

7,30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 699.66 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino
Antologia organistica (II parte)
Johann Pachelbel: Tre Preludi; Corali: Nun komm der heiden Heiland Vom Himmel hoch da komm ich her - Vater unser in Himmelreich (Solisti Gianfranco Spinelli); Samuel Scheidt: Toccata sopra l'Alte manda - Bruyemmedelin (Solisti Luigi Ferdinando Tagliavini); Johann Sebastian Bach - Vichet sul, run's di Stimme - Preludio Corale (Solisti Domenico D'Ascoli)

8,45 Succede in Italia
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 La stravaganza
Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgio De Neri e Guido Zaccagnini

9,30 Domenicatre
Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoli

10,15 I protagonisti
Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola (I parte)
Pianista Rudolf Serkin
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanza senza parole in sol maggiore op. 62 n. 1. Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

10,45 Giornale Radiotre
Se ne parla oggi

10,55 I protagonisti
(II parte)
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,30 Il tempo e i giorni
Settimanale a cura di Mario Anselmi. In studio Rita Dè Gennaro, Daniele Mezzana e Massimo Coen Cagli

12,45 Panorama italiano
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Vivaldi: ma perché?
Dieci incontri per un trigesimo, di Lorenzo Arruga, con la collaborazione di Nicoletta Geron
10a e ultima trasmissione
Vivaldi: chi era

13,45 Giornale Radiotre

14 Intermezzo
Charles Gounod: Valzer dall'opera «Faust» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Antonin Reicha: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per flauto (Complesso di flauti - Residenz Quintet) ♦ (di Monaco) ♦ Niccolò Paganini: Cantabile in re maggiore per violino e chitarra (György Terebess: violino, Sonja Prunbauer, chitarra) ♦ Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra (Solisti Jacques Lancelotti - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

14,45 Controspost
Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera

15 Come se
Tra musica e attualità alla ricerca dei possibili. Invenzioni, reportage, favole e ospiti presentati da Brizio Montaroni. Nel corso del programma musiche di: B. Bartok, J. Stravinsky, M. Zimmer, S. Kodaly, F. J. Haydn, D. Milhaud, A. Vivaldi, G. Maier, Anonimo del XII sec., Anonimo, J. S. Bach. Regia di Elia Girlanda

17 Invito all'opera
(II parte)
I Capuleti e i Montecchi
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani Musiche di Vincenzo Bellini
Giulietta: Beverly Sills; Romeo, Janet Baker; Tebaldo, Nicola Gedda; Capello, Robert Lloyd; Lorenzo, Raimund Heriox
Direttore: Giuseppe Patané
New Philharmonia Orchestra - John Aldis, Choir
Maestro del Coro John Aldis
nell'intervallo (ore 18,25 circa):
Giornale Radiotre

20 Il discifilo
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura

20,45 Giornale Radiotre
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Saverio Cicala per i problemi sindacali

21 Dalla Sala Grande del Conservatorio
«G. Verdi»
I Concerti di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Soprano Lella Cuberli; Mezzosoprano Victoria Cortez e Ida Bormida; Tenori Jean Dupouy e Piero Visconti; Baritono William Stone; Bassi Boris Carmeli e Mario Chappi
Cesar Franck: Les Béatitudes, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra (Dal Vangelo - Adattamento di Madame Colomb); Prologue - Bienheureux les pauvres d'esprit - Bienheureux ceux qui sont doux - Bienheureux ceux qui pleurent - Bienheureux qui ont faim et soif de la justice - Bienheureux les miséricordieux - Bienheureux ceux qui ont le cœur pur - Bienheureux les pacifiques - Bienheureux ceux qui souffrent persécution pour la justice
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Mino Bordignon

23 Per oboe
François Couperin: Concerto in fa maggiore n. 5 da «Les goûts réunis» - Prelude - Allemande - Sarabande grave - Gavotte - Musette dans le goût de carillon (Rondeau) (Heinz Holliger, oboe; Josef Ulsamer, viola da gamba; Christian Jacquot, clavicembalo) ♦ Tomaso Albinoni: Adagio, dal Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2, per oboe, archi e continuo (Oboista Heinz Holliger - Complesso «I Musici») ♦ Diskomusik (Domenico 1972) (Heinz Holliger, oboe; Tadamaro Ohno, sho)

23,25 da Roma: Domenico Valerio
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 Giornale Radiotre
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE ♦ 12,30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. ♦ 12,40 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. ♦ 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio. ♦ 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della regione - Lo sport - Il tempo. ♦ 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA ♦ 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ 8,50 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. ♦ 9,15-10,10 Santa Messa. ♦ 12,10 - Co' ierimo putei - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter. ♦ 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ 17,50-19 Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA ♦ Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco. Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. ♦ 14,30 - Co' ierimo putei - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter. (Replica). ♦ 15-15,30 L'opera in 90. Un programma di Carlo de Incontra.

SARDEGNA ♦ 8,42-9,06 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. ♦ 14 Gazzettino sardo. ♦ 14,30 - La me brunneda - Aspetti del canto sardo illustrati da Paolo Pilonca. ♦ 15-15,30 Gong: Intervallo musicale. ♦ 19,40-20,30 Edizione serale - Andiamo in Sardegna - proposte di A. Romenigo per visitare l'isola.

SICILIA ♦ 14-16 Dalle due alle quattro. Notizie musica e personaggi a cura di Biagio Scrimizi e presentati da Enzo Randisi. ♦ 19,30-21 Sicilia spazio a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano.

Sender Bozen

♦ 8 Ansbacher Bachwoche 1977. Kirchenkonzert (Aufgen. in Ansbach St. Gumbertus, am 4.8.77). Johann Sebastian Bach: Kantate BWV 38 für Soli, Chor und Instrumente - Aus teile No, schreie ich zu dir; Meine in F-Dur. BWV 233 Kyrie Gloria; Kantate BWV 119 für Soli, Chor und Instrumente - Preise, Jerusalem, den Herrn - ♦ 9,15 Dorfbrunnen und Ansätze - ein Spiegelbild heimatischer Kunst und Geschichte. ♦ 5,25 Kärntner Volkslieder vom Frühling und vom Sommer. Ausf.: Madrigaler Klagenflut. Ltg.: Günther Mittagradnegger. ♦ 9,45 Nachrichten. ♦ 9,50 Musik für Tasteninstrumente. ♦ 10 Heilige Messe. Predigt: Hans Kuer. ♦ 10,35 Musik am Vormittag. ♦ 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. ♦ 11,35 An Esack. Etch und Rienz - ein bunter Regen aus der Zeit von 1880 und 1911. ♦ 12 Nachrichten. ♦ 12,10 Werbefunk. ♦ 12,15-13,20 Sendung für die Landwirte. ♦ 13 Nachrichten. ♦ 13,10-14 Wann's g'macht wird... ♦ 14,30 Schlager. ♦ 15 Spinelli für Sie ♦ 16,30 Für die Herren Hörer. End Blyton/Thomas Franck: Fünf Freunde jagen die Entführer - 2. Folge. ♦ 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. ♦ 18,15-15 Tanzmusik. ♦ 18,45-18,48 Sporttelegramm. ♦ 19,30 Sportnachrichten. ♦ 19,45 Leichte Musik. ♦ 20 Nachrichten. ♦ 20,15 Musikbotik. ♦ 21 Blick in die Welt. ♦ 21,05 Sonntagskonzert. Antonin Dvorak: Slavische Tänze. Ausf.: Das Haydn Orchester von Bozen und Trient. Ltg. Václav Smetáček. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 2 in D-Dur Op. 36. Ausf.: Das Haydn Orchester von Bozen und Trient. Ltg.: G. G. G. ♦ 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

♦ 8 Porčiča. ♦ 8,15 Dobro jutro po naše. ♦ 8,30 Kmetijska oddaja. ♦ 9 Sv. misla iz župne cerkve v Rojarni. ♦ 9,45 Nedeljski zbor. ♦ 10,15 Glasba po Sloveniji. ♦ 10,30 Solška priedrev. ♦ 11 Kratka porčiča in novice iz Furlanije-Julijske krajine. ♦ 11,05 Mladinski oder. ♦ Puská z dimnikom -, napisal Ernest Adami. Prvi del. Izvedba: R. R. R. ♦ 11,35 Naš božna glasba. ♦ 12 Porčiča. ♦ 12,15 Glasba po željah. ♦ 13 Ljudje pred mikrofonom. ♦ 13,30 Poslušajmo spet izbor iz tedenskih sprovedov. vmes. ♦ 14 Kratka porčiča in novice iz Furlanije-Julijske krajine. ♦ 15 Nedeljsko poudrje. Sport in glasba - Turistični razgledi (Neposredni) prenos: naših prireditev. ♦ 19 Porčiča. novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnjih sprovedov.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 1 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani, 0,13 Introito al giradischi, 1,06 Musica da camera, 1,36 Per pochi minuti, 2,06 Applau-

ditissimi, 2,36 Orchestre alla ribalta, 3,06 Un po' di jazz, 3,36 Per automobilisti soli, 4,06 Complessi di musica leggera, 4,36 Piccola discoteca, 5,06 Due voci e un'orchestra, 5,36 Per un buonigiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,30, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,30, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura
Conduce Alida Cappellini
Realizzazione di Sandro Peres
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Lavoro flash**
- 7,30** **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 7,40** **GR 1 Sport**
Campionato mondiale di calcio 1978
Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzani
- 8** **GR 1**
2ª edizione
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Giuseppe Asero di Paternò (Catania)
Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno
Il ritratto di Oscar Wilde di P.F. Gasparotto, Regia di Gianni Casalino
A Cambria, a tiro di femminista
Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari
Presentazione e regia di Sandro Merli
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
Dischi «fuori circuito»
Programma di Alfredo Salito
- 14,30** **Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adoligio (I parte)
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05** **Sidexar**
Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa
- 16,30** **Sottosuolo**
Racconto di Gianna Manzini
Regia di Berto Mantì
(Replica)
- 17** **GR 1**
8ª edizione
- 17,10** **Musica sud**
sud come spirito, musica come espressione
con Antonio De Robertis
- 17,30** **Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adoligio (II parte)

- 18** **La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano
- 18,35** **Tra scuola e lavoro - Anno 2**
Esperienze e prospettive del mondo dei giovani a cura di Mariella Serafini Gianotti. Consulenza di Arnaldo Ferrari. Realizzazione di Claudio Viti. 9ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 35 45 80 dalle ore 17 alle 20 (Dipartimento scolastico-educativo)
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Nastroteca di Radiouno**
ovvero alla ricerca di occasioni perdute coordinate da Luciana Neri
- 20,30** **Il tagliacarte**
Marcello Marchesi presenta: «Sessappiglio» di Morando Morandini
- 21** **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05** **Obiettivo Europa**
Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Luccio e Loredana Scaramella
- 21,40** **La Scala è sempre la Scala**
Duecento anni tra cronaca e storia. Invito speciale Raoul Grassilli. Programma di Gino Negri e Vito Molinari. Regia di Vito Molinari. Settima trasmissione: 1821-1821
- 22,15** **Antologia di musica etnica e folklorica**
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angiolina Quinterio, Carlo Giffre, Giusi Raspani Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice
Un argomento alla settimana di Marcello Gimozzi (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
- 7,55** **GR 2 Mondiale di calcio**
a cura di Gilberto Evangelisti
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
- 8,07** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **TV in musica**
Sigle, canzoni e commenti musicali dei programmi tivù
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Il risveglio**
di Kate Chopin
Traduzione di Irina Siciliani
Adattamento radiofonico di Vladimiro Cajoli 7ª puntata
Lo speaker: Cesco Ruffini; Il dottor Mandel: Fernando Caiati; Roberto Uggo Cardea; Edna: Ada Maria Serra Zanetti; Arabin: Ruggero De Daninos; Mademoiselle Reisz: Mirella Falco; Una voce: Angelo Bertolotti
Regia di Gianni Bongioanni
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
a cura della Redazione Sportiva
- 10,12** **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alagni con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
- 11,30** **GR 2 Notizie**

- 11,36** **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
Associazione per il diabete infantile e giovanile: «Gli anni della dolcezza»
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **Dagli Studi della RAI di Genova trasmettiamo:**
Il meglio del meglio dei migliori
Oggi Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Vito Elia Petrucci
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
Al termine:
GR 2 Mondiale di calcio
Servizio dei nostri inviati in Argentina
- 13,43** **Vamos a golear!**
Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faale con Francesco Mulè e Isa Di Marzio
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Giovanni Gigliozi e Anna Leonardi presentano:**
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc.
Telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di Manfredo Matteoli (I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media della valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Europa**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **Il sì e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 18,55** **Musica popolare romantica**
Presentazione di Enrico Cavallotti
- 19,30** **GR 2 Radiosera**
- 19,50** **Facile ascolto**
Sessantacinque minuti di musica di compagna
- 20,55** **Musica a Palazzo Labia**
Recital dell'arpista Claudia Antonelli
Camille Saint-Saens: Fantasia op. 95 • Elias Parish-Alvars: Sérénade • Ludwig Spohr: Variazioni su «Je suis encore dans mon printemps»
- Claudia Antonelli**
- 
- 21,29** **Enrichetta Buchli**
presenta:
Radio 2 Ventunoventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone
I giovani dieci anni dopo il '68: attraverso testimonianze socio-politiche, culturali e musicali, studenti e lavoratori appartenenti al movimento Febbraio '74 tratteranno un quadro dell'odierna condizione giovanile. Nel corso del programma brani di Jimi Hendrix, Rolling Stones, MC5, Eagles ecc. Interverranno tra gli altri Luca Milano e Giovanni Carlo Quaranta
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare (ore 22,30):
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

6 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stenotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Realizzazione di Sandro Peres
7	GR 1 1 ^a edizione
7.20	Lavoro flash
7.30	La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
7.40	GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzani
8	GR 1 2 ^a edizione Edicola del GR 1
8.40	Ieri al Parlamento Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8.50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche, immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Luigi Marotti di Oberwinterthur (Svizzera). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno, Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)
10	GR 1 flash 3 ^a edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10.35	Radio anch'io (II parte) Il corsivo del giorno. Il ritratto di Oscar Wilde di P. F. Gauparetto. Regia di Gianni Casolino. Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli
11	Tribuna del Referendum a cura di Jader Jacobelli
11.30	Radio anch'io (III parte) Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4636
12	GR 1 flash 4 ^a edizione
12.05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (II parte)
13	GR 1 5 ^a edizione
13.30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6 ^a edizione
14.05	Musicalmente con Miro
14.30	Librodiscoteca Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro e Giuseppe Neri
15	GR 1 flash 7 ^a edizione
15.05	Sidacar Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa
16.25	L'opera in trenta minuti «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart Testo di C. de Incontra (Replica)
17	GR 1 8 ^a edizione
17.10	Decadenza e caduta dell'impero Romano Dall'opera di Edward Gibbon. Sceneggiatura e regia di Alberto Gozzi 5 ^a episodio

Lo sceneggiatore: Tino Schirizzi. La script: Alessandra Dal Sasso; L'imperatore Arcadio; Luigi Mezzanotte; L'eunuco Eutropio; Quinto Parmegiano; Alarico; Bruno Alessandro. Un'ancella: Piera degli Esposti; Sinesio; Gianni Esposito; Serena, la moglie di Stilicone; Lidia Biondi; L'imperatore Onorio; Sergio Di Stefano; Il generale Stilicone; Antonio Francioni; Un prefetto: Fabio Mazzari; La moglie di Alarico; Marzia Ubaldi; Telemaco; Corrado De Cristoforo; Il conte Ercolano; Franco Mescolini. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17.45	Asterisco musicale
17.55	Qualche parola al giorno di Gianni Papini
18	Love music Programma di Manuel Insolera
18.35	Spaziolibero: I programmi dell'accesso Sindacato libero scrittori italiani - Il libro in Italia -
19	GR 1 Sera 9 ^a edizione
19.30	Ascolta, si fa sera
19.35	Il mondo dello spettacolo Mensile diretto da Ettore Capriolo con la collaborazione di Giovanni Buttafava e Luciano Chitarrini
20.30	Occasioni Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari «Corso»: a cosa serve la letteratura? di Francesco Forte «Poeti austriaci d'avanguardia - prima parte» a cura di Enrico De Angelis «Scaffale»: libri di cultura classica. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
21	GR 1 flash 10 ^a edizione
21.05	Radiouno jazz '78 coordinato da Adriano Mazzeotti. Attualità dall'Italia e dall'estero. Presenta Dario Salvatore, da Milano Claudio Sessa. Collabora Mario Luzzi
21.35	La musica e la notte Un programma di Raoul Meloncelli G. Scambati: Serenata Napoletana op. 24 n. 2 • C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Mon cœur s'ouvre à la voix»
22	Combinazione suono Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovico Modugno e Renato Marengo
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23.15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angelina Quinterno, Carlo Giffuni, Giusi Raspanti Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice. Cose di questo mondo di Carlo Feola (I parte) Nell'intervallo (ore 6.30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7). Bollettino del mare
7.30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7.55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8.07	Un altro giorno (II parte)
8.30	GR 2 Radiomattino con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
8.45	Dagli Studi della RAI di Bologna: Antepremadisco Notizie, avvenimenti e canzoni della di-

	scografia italiana. Presenta Claudio Sottili. Realizzazione di Pierluigi Galluzzi
9.30	GR 2 Notizie
9.32	Il risveglio di Kate Chopin Traduzione di Irina Siciliani. Adattamento radiofonico di Vladimiro Cajoli 8 ^a puntata. Lo speaker: Cesco Ruffini. Edna: Ada Maria Serra Zanetti; Arabin: Ruggero De Dainis; Il dottor Mandel: Fernando Calati; Robert: Ugo Cardes; Pontellieri: Walter Maestosi; Mademoiselle Reisz: Mirella Falco; Adele: Teresa Ronchi; ed inoltre: Angelo Bertolotti, Dora Coreno, Vera Larsimont, Romano Magnino, Mario Marchetti, Tullio Rossini. Regia di Gianni Bongioanni Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10.12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alighi con un ospite. Realizzazione di Donatella Rafai
11.30	GR 2 Notizie
11.36	Prodezze e stranezze del signor Otto, barone di Münchhausen Un programma di Franco Mello con la collaborazione di Federica Provera 3 ^a Terza avventura di Totto, dell'albero di ciliegia sulla testa del cervo e altre storie di caccia (Dipartimento scolastico-educativo)
11.56	Anteprema di Radio 2 Ventunoventinove
12.10	Trasmissioni regionali
12.30	GR 2 Radiogiorno
12.45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
13.30	GR 2 Radiogiorno Al termine: GR 2 Mondiale di Calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13.43	Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faale con Francesco Mule e Isa Di Marzio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc ecc telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli (I parte)
15.30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15.45	Qui Radio 2 (II parte)
16.30	GR 2 Pomeriggio
16.37	Qui Radio 2 (III parte)
17.30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17.55	Hot Long Playing Resegna degli errepemmi presentata da Pier Maria Bologna. Realizzazione di Enzo Lamoni
18.30	GR 2 Notizie di Radiosera
18.33	Campionato mondiale di calcio Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 2, presenta: Italia-Ungheria Dai nostri inviati in Argentina
21	Facile ascolto Centocinquante minuti di musica di compagnia (I parte)
22.20	Panorama parlamentare
22.30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22.45	Facile ascolto (II parte)
23.29	Chiusura

139

mercoledì

7 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Pares.
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	La diligenza di Osveldo Bevilacqua
7,40	GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Gubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzali.
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Nini Crosti di Città della Pieve (Perugia). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte).
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Sport Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte) Il corsivo del giorno Il ritratto di Oscar Wilde, di P. F. Gasparretto. Regia di Gianni Casolino. Fernando Di Giammatteo: cinema anch'io. Se desiderate ascoltare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4838.
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari. Presentazione e regia di Sandro Meri. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte).
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Miro
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Sidacar Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa.
16,20	Undici ragazzi d'oro Racconto di György Moldova. Regia di Giorgio Pressburger (Replica).

Grazia Maria Spina



17	GR 1 8ª edizione
17,10	Sopra il vulcano: cronache dell'energia Consulenza di Giancarlo Pinchera. Collabora Massimo Todde. Regia di Sandro Rossi.
18	Musica nord
18,15	GR 1 Sera 9ª edizione
18,30	Campionato mondiale di calcio Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: Austria-Svezia Brasile-Spagna dai nostri inviati in Argentina
20,35	Tra l'incudine e il martello Artigianato: un mondo che cambia, un mondo che muore con: Paolo Barbanti, Cinzia Covone e Antonio Pozzo. Programma diretto da Nanni Tamma. Realizzato dalla Sede Regionale RAI della Basilicata
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Radioaltrove Viaggio attraverso la radio nel mondo Programma di Lucio Chitarrini, a cura di Claudio Viti 12ª trasmissione: Nuova Zelanda
22,05	Orchestra della sera
22,30	Ne vogliamo parlare? Divagazioni su tema di Stefano Maggolini e Franco Poletto, interpretate da Isabella Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini. Regia di Vittorio Lemmore
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIO DUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino, di Fioretta Mari, Carlo Guffrè, Giusi Rospani, Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice (I parte).
Fioretta Mari	
	Nell'intervallo (ore 6.30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8,07	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Musica a più voci
9,30	GR 2 Notizie

9,32	Il risveglio di Kate Chopin. Traduzione di Irina Sion. Adattamento radiofonico di Vladimir Capoli. Ultima puntata. Lo speaker: Cesco Ruffini; Il dottor Mandel: Fernando Calati; Robert: Ugo Carda; Edna: Ada Maria Serra Zanetti; Adele: Teresa Ronchi; Una voce: Angelo Bertolotti; ed inoltre: Sergio Grassellini, Elena Prochiro, Guido Rimonda. Regia di Gianni Bongiovanni. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulle donne nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Algini con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Tribuna del Referendum a cura di Jader Jacobelli
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Torino: Quando si mangia non si parla (ma si può benissimo stare ad ascoltare). Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine: GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faie con Francesco Mülé e Isa Di Marzio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. telefono Roma (06) 3878 9158 dalle 15 alle 17 Regia di Manfredo Matteoli (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Il sì e il no Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Manusso. Regia di Paolo Moroni. Nell'intervallo (ore 18.30): GR 2 Notizie di Radiosera
18,55	Sotto i diecimila «Un paese vuol dire non essere soli...» Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Il convegno dei cinque
20,40	Un programma della Sede Regionale di Napoli: Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in Né di Venere né di Marte Radiosettimane del mistero e della magia. Testi di Barbara Costa. Musiche originali e regia di Gino Conte
21,29	Maria Laura Giulietti e Beppe Videtti presentano: Radio 2 Ventunoventino Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo, a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone. Nuova Discografia Italiana: analisi della produzione discografica di questo periodo pre-stivo. Correlazioni e divergenze di elementi musicali di estrazioni e scuole diverse. In studio Roberto Ciotti, Francesco Guccini e Toni Esposito. Nell'intervallo (ore 22.20): Panorama parlamentare (ore 22.30): GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45 gli appuntamenti:

6 Lunario in musica
ascoltato insieme a Liliana Urano

6,45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (1 parte)
Claudio Monteverdi: Dal libro ottavo dei madrigali: *Tirsi e Clori*, ballo concertato con voci e strumenti a cinque (Deller Consort & Morley Consort) • Gabriel Faure: *Prométhée* op. 82. Atto III: «*Prélude e Chœur des Océanides*» (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Maitrise Gabriel Faure diretti da Roger Norrington)

7,30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 69 66 66 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino
(11 parte)
Musichè di Maurice Ravel

8,45 Succede in Italia
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino
(11 parte)
Hugo Wolf: *Serenata* in sol maggiore (italianische *Serenade*) • Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger • Franz Liszt: da «*Années de Pèlerinage*», *Italie*, «*Après une lecture de Dante*» (Pianista: Alfred Brendel) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia* n. 4 in la maggiore op. 90 «*Italiana*». *Allegro vivace* • Andante con moto • Con moto moderato • Saltarello («*New Philharmonia*» Orchestra diretta da Riccardo Muti)

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (1 parte)

10,45 Giornale Radiotre
Se ne parla oggi

10,55 Dentro lo specchio
(11 parte)

11,30 Un'antologia di Musica operistica
ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Elena Nicolai

12,10 Long playing
Selezione dei 33 giri: «*Double Fun*» dei Robert Palmer, proposta e commentata da Carlo Massarini

12,45 Panorama italiano
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(1 parte) **Musica per due**
Giuseppe Prencipe, violino; Giuseppe Francavilla, viola
Michael Haydn: *Tre duetti* per violino e viola, n. 2 in la maggiore, n. 4 in la maggiore, n. 5 in mi bemolle maggiore

13,45 Giornale Radiotre

14 (11 parte) **Il mio Weber**
Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballola

15,15 GR Tre Cultura

15,30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione: Dirce Bezi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestreri, Gian Luca Luzi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 Con Bach
11. Coralli: *Vom Himmel hoch "da Komm",* ch. her (BWV 606). *Vom Himmel Kom der Engel Schaar* (BWV 607). In *duci* balio (BWV 608). *Lobt Gott, ihr Christen, allzu-gleich* (BWV 609). *Jesu, meine Freude* (BWV 610). *Christum wir sollen loben schon* (BWV 611). *Wir Christenlob* (BWV 612). *Heilt wir Gottes Güte preisen* (BWV 613). *Wer nur den lieben Gott lässt walten* (BWV 642). *Alle Menschen müssen sterben* (BWV 643). *Ach wie nützlich, ach wie flüchtig* (BWV 644) (Organista Peter Hurford - The Alban Singers - diretti da Peter Hurford)

17,30 Spazio Tre
Musica e attualità culturali presentate da Massimo Bacigalupo
Nel corso del programma:
Luigi Cherubini: «*Medea*», *Sinfonia* (NBC Symphony Orchestra diretta da Arturo Toscanini) • Claude Debussy: *Rapodia* per saxofono e orchestra (Solista Sigurd Rascher) • Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein • Arcangelo Corelli: *Sonata* in si bemolle maggiore op. 5 n. 2 per violino e cembalo (Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, cembalo) • Igor Stravinsky: *Concerto per 2 pianoforti* (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

18,45 Giornale Radiotre

19,15 Spazio Tre
(11 parte)
Max Bruch: *Concerto* n. 1 in sol minore per violino e orchestra. (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto* in sol minore n. 478 per pianoforte e archi («*Pro Arte* Piano Quartet», Kenneth Silfitt, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte) • Bela Bartók: *Concerto* n. 3 per pianoforte e orchestra (Solista Julius Katchen - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,45 Giornale Radiotre
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Danilo Granchi per la politica interna

21 Dal Südwestfunk di Baden-Baden
Direttore Ernest Bouc
Maurice Ravel: *Une Barque sur l'océan*; *Menuet antique* • György Ligeti: *Apparitions* • Conrad Becki: *Concerto* per quintetto a fiati e orchestra (Quintetto a fiati del Südwestfunk di Baden-Baden: Michael Loeckle, flauto; Helmut Koch, oboe; Hans Lemsier, clarinetto; Karl Arnold, corno; Helmut Müller, fagotto) • Albert Roussel: *Sinfonia* n. 3 in sol minore op. 42. *Allegro vivo* • *Adagio* • *Vivace* • *Allegro con spirito* (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden)
(Registrazione effettuata il 31 agosto 1977)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Libri novità

22,30 Appuntamento con la scienza
a cura di Franco Grazioli

23 da Roma: Domenico Valerio
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 Il racconto di mezzanotte

23,55 Giornale Radiotre
Ultime notizie. Stesera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-13.30 *La Voix de la Vallée*: Cronaca dal vivo • Altre notizie • *Auteur de nous* - *Le sport* - *Taccuino* - *Che tempo fa* • 14.15 *Pomeriggio in Valle*

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* • 14 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* - Cronache regionali - *Corriere del Trentino* - *Corriere dell'Alto Adige* • 14.15 *Rispondiamo con la musica* • 14.30 *Mercoledì cronache* • 14.40 *Ferruccio Busoni*: la sua arte nel suo tempo, a cura di Andrea Bambace • 15.05 la nostra gente: *Dopodomani* per i giovani di N. Olet • 15.25 *Notizie flash* • 19.15 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* • 19.30-19.45 *Microfono sul Trentino*, inchiesta a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14 *Nutizes per i Ladini de la Dolomites* • 19.05-19.15 *Dai crepes di Sella*

FRUII-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* • 11.30 *Ascolta! teatro*: le realtà teatrali nella Regione • 12.35-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* • 13.30 *Cirint pais*, *Trasmisiones* in lingua friulana • 14.45-15 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* • 18.15-18.30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani «oltre frontiera» - *Almanacco* - *Notizie dall'Italia e dall'estero* - *Cronache locali* - *Notizie sportive* • 15.45-16.30 *Discoedica* - *Musica richiesta dagli ascoltatori*

SARDEGNA • 7.15-7.20 *Gazzettino sardo* - *Notizie del mattino* • 11.30 - Ore 11.30 - *Incontri con gli ascoltatori del mattino* • 12.10 *Gazzettino sardo* • 12.30 *Varietà musicale* - *Il Gazzettino sardo* • 14.45-15 *Gazzettino sardo* - *Notizie* • 15.05-15.15 *Radio match*: gara tra paesi arbitrate da Gianfranco Porcina e Paolo Serra • 19.40-20.35 *Edizione serale* - *Fatti, notizie e musica* in compagnia di Marcello Lostia

SICILIA • 7.30-7.55 *Gazzettino Sicilia* 1° ed. • 12.10-12.30 *Gazzettino Sicilia* 2° ed. • 14 *Scusi è permesso?* • 14.30 *Gazzettino Sicilia* 3° ed. • 15 *Scuola e territorio* a cura di Silvio Amadio, *Programma di Antonio Porru* • 15.05-16.05 *Radio match*: gara tra paesi arbitrate da Gianfranco Porcina e Paolo Serra • 19.40-20.35 *Edizione serale* - *Fatti, notizie e musica* in compagnia di Marcello Lostia

Sender Bozen

• 6.30-7.25 *Klingender Morgengruss*. *Dawzischen*: 6.45-7.15 *Früh für Fortgeschrittene*. *Countermeir* - *Mord hinterm Ladentisch* • 7.15-7.20 *Nachrichten* • 7.25 *Der Kommentar* oder *Der Pressespiegel* • 7.30-8.30 *Allerlei zur Morgensunde* • 8.30 *Kleines Konzert* • 10 *Nachrichten* • 10.05-12 *Musik am Vormittag*. *Dawzischen*: 10.10-10.20 *Wer ist wer?* • 11.15-10.55 *Wann's gemütlich wird*... • 12.10-10 *Nachrichten* • 12.30 *Mittagsmagazin* • 13 *Nachrichten* • 13.10 *Werbung* • *Veranstaltungskalender* • 13.15 *Openmusik* • 16.30 *Musikspatzen* • 17 *Nachrichten* • 17.05 *Wir senden für die Jugend*. *Juke-Box* • 18 *Wissen für alle* • 18.05 *Kapitel aus anderen Ländern* • 18.45 *Die Hugenotkriege* in Augenzeugenberichten • 19-19.05 *Musikalisches Intermezzo* • 19.30 *Leichte Musik* • 19.50 *Sporthunk* • 19.55 *Musik und Webdurchsagen* • 20 *Nachrichten* • 20.15 *Konzertabend*. *Gustav Mahler*: *Symphonie Nr. 2* in h-moll. *Aufz.*: *Orchester der Wiener Sängerknaben*. *Ltg.*: Hermann Schercher • 21.30 *Bücher der Gegenwart* • 21.42 *Musik klingt durch die Nacht* • 21.57-22 *Das Programm von morgen*. *Sendschluß*.

Trst - v slovensčini

• 7 *Poročila* • 7.20 *Dobro jutro po naše*, *veš* (7.45 *čas*): *Praviljica za dobro jutro* • 8 *Novice iz Furlanije-Juljske krajine* • 8.05 *Prijateljstvo iz studija 2* • 8.15 *Kratka poročila* • 9.05 *svetu jugoslovanske lahke glasbe* • 9.30 *Roža mogla, antologija ljubzenske lirike*, pripravila Irena Zerjav • 9.45 *Ritmična glasba* • 10 *Kratka poročila* • 10.05 *Koncert arije jutra* • 11 *Ljudje in dogodki* • 11.30 *Kratka poročila* • 11.35 *Ploščba dneva*. 12 *Pričevanja o našem jeziku in naši zgodovini*, pripravila Pavle Merku • 12.10 *Pojmo po naše* • 13 *Poročila* • 13.15 *Nasi zbori* • 13.35 *Od melodije do melodije* • 14 *Novice iz Furlanije-Juljske krajine* • 14.10 *Mladina v zrcalu casa* • 14.20 *Kliče Trst* 31065, *veš* • 15.30 *Kratka poročila* • 16.30 *Otroci pojo* • 17 *Kratka poročila* • 17.05 *Mladi izvajalci* • 17.20 *Glasbena panorama* • 18 *Kratka poročila* • 18.05 *Recital* • 18.25 *Klasični jubilej* • 19 *Poročila*, *novice iz Furlanije-Juljske krajine* in *uturnjani spored*.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle ore 0.13), da Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50, e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione. **21** Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio. **23,35** Ascolto la musica e penso - «Processo a... un'opera teatrale» • **0.13** Intorno ai giradischi. **1.06** Colonna sonora. **1.36** Buio in sala: sipario. **2.06** Spe-

zio musica. **2.36** Giostra di motivi. **3.06** Pagine pianistiche. **3.36** Due voci due stili. **4.06** Musica senza confini. **4.36** Le mille e una nota. **5.06** La nostra discoteca. **5.36** Per un buon giorno.
Ore 24: *Giornale di mezzanotte*.
Notiziari in italiano: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

giovedì

8 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, contrindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Pares
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
7,40	GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 De Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubbio, Sandro Crotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzani
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche, immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Maria Benincà di Valmareno (Trevviso). Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte) Il corsivo del giorno A. Mezzolotti: m'illumino di jazz Il ritratto di Oscar Wilde, di P. F. Gasparotto. Regia di Gianni Casolino. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4839
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musica e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Miro
14,30	Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo? Un'analisi storico-ecologica di Maurizio Carrano e Angelo Trento con la collaborazione dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente della Provincia di Bolzano
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Sidcar Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa
16,25	L'operetta in trenta minuti «La bella Elena» di J. Offenbach Testo di Vito Molinari (Replica)
17	GR 1 8ª edizione
17,10	Decadenza e caduta dell'impero Romano dell'opera di Edward Gibbon Sceneggiatura e regia di Alberto Gozzi 6ª episodio Lo sceneggiatore: Tino Schirizzi. La script: Alessandra Del Sarto. L'imperatore: Arcadio. Luigi Mezzanotte. L'eunuco Eutropio: Quinto Parmegiani. Alarico: Bruno Aless-

sandro. Un senatore: Gianni Esposito; L'imperatore Onorio: Sergio Di Stefano; Olimpio: Antonio Francioni; Un eremita: Corrado De Cristofaro; La vergine Demetriade: Nicoletta Linguaschi; La nobile proba: Maria Ubaldi; Un soldato goto: Francesco Vairano; Una virtuosa matrona: Piera Degli Espositi; Un'altra virtuosa matrona: Anna Maria Tornai; Il conte Eracliano: Franco Mescolini.
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,45	Lo sai?
18	La canzone d'autore Programma di Rino Gaetano
18,35	Spaziolibero - I programmi dell'ac- cesso Centro culturale italiano - Adelaide Ristori - «Tu ed io: lo stesso lavoro»
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Sipario aperto Incontri e appuntamenti con il teatro vivo, a cura di Lucio Romeo La Compagnia del Teatro La Comunità presenta - «Zio Vania» di Anton Chechov
20,10	Big Groups
20,25	Processi mentali Un uomo e la follia: la sua voce e le nostre parole, proposta settimanale di Nico D'Alessandria, Monica Fiore e Giuliana Mancini
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Quando c'era il salotto Accademia musicale all'italiana, condotta da Bruno Cagli Partecipano: il tenore Mario Bolognesi, il pianista Robert Kettelson Moroni: Il desiderio ♦ Campana: L'addio ♦ Rossini: Romeo
21,35	I fiori e noi Notizie, divagazioni e curiosità di Luciana Andreani
22	Combinazione suono Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Carlo Giuffrè, Giulio Raspanti, Dandalo Realizzazione di Guido Dentice (I parte) Nell'intervallo (ore 6.30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8,07	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Ci vediamo al - solito - bar Due attori di campagna in visita ad una radio di città con Gianni Cavina e Dino Sarti. Partecipa Angelina Quinterio
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il cugino Basilio di José Maria De Eça de Queiroz. Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo

Moriconi
1ª puntata
Il notaio: Ennio Dalfus; Giuliana: Isabella Del Bianco; Vittoria: Cecilia Polizzi; Giorgio: Gigi Angelillo; Luisa: Fabrizia Castagnoli; Giovanna: Aurora Cancian; Sebastiano: Dario Viganò; Una voce: Angelo Bertolotti
Regia di Ernesto Cortese. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

Cecilia Polizzi



10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Algini con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Gli arnesi della musica Piccolo manuale sonoro presentato da Illo Catani e Cesare Orselli, con la collaborazione di Leonardo Pinzauti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine: GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faale con Francesco Mule e Isa Di Marzio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Qui Radio 2 (II parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	L'arte di Victor de Sabata Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecedro 13ª puntata
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,33	Un uomo, un problema a cura di Gabriele La Porta 11ª - Colloquio con Elemire Zolla sull'alchimia Per la corrispondenza: via Orazio 21, Roma Tel. (06) 3878 5836 (Dipartimento scolastico-educativo)
18,56	Strettamente strumentale
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Facile ascolto Novantacinque minuti di musica di compagnia (II parte)
20,40	Il Teatro di Radiodue I Guss Tre atti di Anne Caprile Traduzione e adattamento di Ugo Ronfari Lei: Lilla Brignone. Lui: Gianni Santucci Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

22,20	Panorama parlamentare
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Facile ascolto (Il parte)
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Lunario in musica ascoltato insieme a Visia Bachica
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Lilliana Gerace (Il parte) Igor Stravinsky. Tre movimenti da Petruska. Danza russa • Frédéric Chopin: Preludi op. 28 n. 13 in fa dies maggiore • n. 14 in mi bemolle minore • n. 15 in re bemolle maggiore • n. 16 in si bemolle minore; Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Maurizio Pollini)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 879 80 68 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (Il parte) Musiche di Jean-Philippe Rameau
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (Il parte) Johann Sebastian Bach: Fantasia in do minore BWV 919 (incisione del 1946); Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo BWV 992 (incisione del 1957) (Clavicembalista Wanda Landowska) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 • Inno a Beethoven • Solista Edwin Fischer • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwängler
10	Noi, voi, loro Dentro lo specchio Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (Il parte)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Dentro lo specchio (Il parte)
11,30	Un'antologia di Musica operistica insieme a Gabriella Campenni, ospite Elena Nicolai
12,10	Long playing Selezione dei 33 giri • Encore • di Brian Auger and Julie Tippet, proposta e commentata da Carlo Massarini
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi, collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (Il parte) Musica per uno e per cinque Bela Bartók: • Allegro barbaro • Tre burlesche op. 8 • (Pianista György Sándor) • Antonín Dvořák: Quintetto in la maggiore

	op. 81 per pianoforte e quartetto d'archi (Pianista György Sándor • Quartetto d'archi • Berkshire •)
13,45	Giornale Radiotre
14	(Il parte) Il mio Weber Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballola
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrini, Gian Luca Luzi. Coordinamento di Nini Penno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)
17	Fantaconta Viaggio attraverso mondi immaginari per arrivare a... Un programma di animazioni della Cooperativa Teatro Preteasio, a cura di Gianni Fensore 5ª trasmissione: Mondo del vetro (Dipartimento scolastico-educativo)
17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturale presentate da Massimo Bacigalupo Nel corso del programma: Giuseppe Verdi: • Luisa Miller •, Sinfonia (New Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch) • Bedřich Smetana: • Moldava •, Poema sinfonico n. 2 da • La mia Patria • (Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Rittler) • Arnold Schönberg: Kammer-symphonie n. 2 op. 38. Adagio • Con fuoco • Lento (The CBS Symphony Orchestra diretta da Robert Craft) • Franz Schubert: • Die Winterreise • op. 89. Gute Nacht • Die Welterfahne • Geförre Tränen • Erstarrung (Peter Peers, tenore; Benjamin Britten, pianoforte)
18,45	Giornale Radiotre Europa '78 Settimanale europeo, a cura di Rolando Renzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio italiano della B.B.C.
19,15	Spazio Tre (Il parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 • La Riforma • (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Kirschny, pianoforte) • Hector Berlioz: • Benvenuto Cellini • Ouverture (New York Philharmonic Orchestra diretta da Pierre Boulez)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con Luciano Pellicani per la politica interna
21	Medea Opera in un prologo e cinque atti di Thomas Corneille Musica di Marc-Antoine Charpentier Medea: Isabel Garciasanz; Giasone: Bruce Brewer; Creonte: Ulrik Cold; Oronte: Primo Arpivo. Coro della gelosia. Primo Corinzio: Philip Langridge. Secondo Arpivo. Secondo Corinzio. Coro Italiano. Terzo Schiavo dell'amore. Terzo Fantasma: Jean-Claude Orliax; L'Amore, L'italiana: Anne Marie Rodde; Arcade. Terzo Arpivo. La Vendetta: François Loup; Nerina: Sonia Nigoghossian; Cleonte: Nicole Derhille. Coro Italiano. Primo Schiavo dell'amore. Secondo Fantasma: Christine Barbaux; Coro Italiano. Secondo Schiavo dell'amore. Primo Fantasma: Mikiko Makino Direttore Jean-Claude Malgouère Complesso da camera della Nuova Orchestra Filarmonica di Radio France e Chœur Raphaël Passaguet (Registrazione di Radio France)
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tac-cuino - Che tempo fa • 14,15 Pomeriggio in Valle	TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Servizio sport. • 14,45 Ascolate anche noi. Solisti e complessi dell'Alto Adige. • 14,55 I quaderni del Teatro Stabile di Bolzano e Trento • Letteratura •, di A. Schitzler. • 15,25 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: Jazz a confronto di Giuseppe Speccher.	FRUIRI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Controcanto • Settimanale di vita musicale nella Regione (15 parte). • 12,15-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 13,30 Controcanto • Settimanale di vita musicale nella Regione (2ª parte). • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 16,30-16,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.	15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera • Almanacco • Notizie dall'Italia e dall'estero • Cronache locali • Notizie sportive. • 15,45-16,30 Sardacchedda • Musica richiesta dagli ascoltatori.	SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo • Notizie del mattino. • 11,30 Cocere la Sardegna • Incontri di Marcello Serra con gli alunni delle scuole medie • 12,10 Gazzettino sardo • 12,30-13 Black-out, programma musicale per i giovani presentato da Andrea Nuvola • 14 Gazzettino sardo • 14,30-15 La nuova medicina. Rubrica di Giuliano Santus sui problemi sanitari. • 15,05-16,05 Pagina aperta. • 19,40-20,35 Edizione sarda • Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Lottia.	SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14 Scusi e permes-so • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • 15 Il sacro in musica, a cura di Fabrizio Carli. Realizzazione di Gabriella Savio. • 15,30 Fuori uno, presentato da Gabriella Savio. • 16,30-16,55 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.
Sender Bozen • 6,30-7,25 Klingender Morgengurg. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30 Aus unser Diakotek. • 8,30 Kleines Konzert. • 9,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,10-10,55 Nachrichten. • 10,15-10,21 Der weite Weg zum Feinschmecker. Ein Blick in unsere kulturelle Vergangenheit. • 11,30-11,35 Wissen für alle. • 12,10-12,15 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung • Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Alpine, Volksmusikalisches Wunschkonzert. • 16,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend Jugend-klub. • 18 Der Künstler und sein Werk. • 18,10 Chormusik • 18,15 Nachrichten. • 19,10 Nachrichten. Musikalisches Intermezzo. • 19,30 Volksmusik • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbebeschagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 • Das Buch Hob. • Hörtel von Helmut Huber. Sprecher: Wolfgang Günter. Hermann Schomberg. Peter Roggisch. Ingeborg Engelmann. Kurt Liech. Werner Rudershausen. Anfried Kramer. Matthias Fuchs. Günther Sauer. Horst H. Volmer. Regie: Matthias Neumann. • 21,35 Musikalisches Cock-tail. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.					
Trst - v slovensčini • 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po nase, vmes (7,45 cca): Priljavica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studija 2 • 9 Kratkata poročila. • 9,05 Vam ugaia jazz? • 9,30 Mali oglašaji. • 10 Kratkata poročila. • 10,05 Kratkata poročila. • 11,05 Družina v sodobni družbi, pripravlja Lojze Zupančič. • 11,30 Kratkata poročila. • 11,35 Ploščica dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Letalnica revija • Priljavica za večer • 13,30 Od meloidje do meloidje. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladina v zrcalu cca. • 14,20 Evergreeni. • 15,10 Kultura beleznica. • 15,30 Kratkata poročila. • 15,35 Kaj je novega v glasbi. • 16,05 Glasba po željah. • 16,30 Odprimo knjigo prijavljeno. • 17 Kratkata poročila. • 17,05 Koncert dva Agostini-Gulli v gorškem kraju. • 17,30 Glasbena panorama. • 18 Kratkata poročila. • 18,05 Slovenska politična in socialna mramor v dvajsetih in tridesetih letih. • 18,25 Klasiki in albumi. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.					

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: 2 programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su khz 845 pari e a 35, da Milano 1 su khz 889 pari e a 33,37, dalla stazione di Roma O.C. su khz 860 pari e a 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della RAI.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani, 0,13 Intorno ai giradischi, 1,06 Il discotele, 3,36 Canzoni e buonomore, 2,06 Folklore

in musica, 2,36 La musica nuova, 3,06 Discoteca sound, 3,36 Spazio Tre, 4,06 Soli e celebrità, 4,36 Musica ancora musica, 5,06 Appuntamento con i nostri cantanti, 5,36 Per un buongiorno.

Or. 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano, alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

9 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, contrindicazioni, curiosità e cultura. Conduttore Carla Macelloni. Realizzazione di Sandro Peres
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
7,40	GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzani
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Luigi Janetti di Catignano (PE). Ascolteremo tra l'altro: il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Leopoldo Mastelloni (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte) Il corsivo del giorno Se desiderate esprimere Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3678 9148-3678 4838
11,25	Una regione alla volta: Emilia-Romagna Coordinatione di Rosanna Pasquellucci. Regia di Folco Lucarini. Quinta trasmissione. Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 (I parte) Musiche e parole provocate dai fatti con Carlo Bernari Presentazione e regia di Sandro Merli. Poi: intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Radiouno jazz '78 coordinato da Adriano Mazzeotti, Bianco e nero. Presente Gianni Gualberto con interventi di Lilian Terry
14,30	Lei sa che lingua parla? Conversazioni di Corrado Grassi sull'uso della lingua e del dialetto oggi in Italia a cura di Adriano Foti Regia di Vilda Ciarlo 2ª puntata (Dipartimento scolastico-educativo)
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Sidacar Un'ora e poco più in compagnia di Grazia Maria Spina e Paolo Testa
16,25	L'opera in trenta minuti - Guglielmo Tell - di C. Rossini Testo di C. de Incontrera (Replica)
17	GR 1 8ª edizione
17,10	Quell'uom dal fiero aspetto Variazioni su Don Michele Pezza, Frà Diavolo Inchiesta per assurdo a cura di Giuseppe Di Martino - Parte seconda con Mariano Rigillo, Nino Taranto, Antonio Pierfederici, Fulvio D'Angelo, Tino

	Schirrin, Silvano Tranquilli, Ennio Balbo, Paolo Lombardi, Corrado Annicelli, Wanda Prol, Vanna Nardi, Patrizia Arena, Marcello Mandò, Enrico Capolone, Mara Gerini, Claudio De Davide, Vittorio Mezzogiorno, Gennarino Palumbo, Tizio Russo. La musica delle ballate è di Fulvio D'Angelo Regia di Giuseppe Di Martino (Novità) Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
18,30	Un film e la sua musica
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si è sera
19,35	Radiouno jazz '78 coordinato da Adriano Mazzeotti Dallo studio 104 della Radio Francese a Parigi Concerto con la partecipazione dell'Anacronico Jazz Band e di Martial Solal (Registrazione effettuata venerdì 26 maggio 1978)
20,30	Le sentenze del pretore con Gianfranco Amendola Regia di Marcello Sartarelli
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1978 Direttore Gianpiero Taverna con la partecipazione del Quartetto di Torino (Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petroni, violoncello; Luciano Giarelli, pianoforte) e del baritono Giancarlo Montanaro Lodovico Rocca. Momento sinfonico dell'opera «Monte Invor» • Enrico Correggia. Galaxies • Giorgio Ferrari. Concerto per quattro. Molto svelto; Mosso • Adagio • Vivace • Felice Quaranta. San Miguel, per voce e orchestra • Lorenzo Ferrero. Sigled, per orchestra da camera Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo: La voce della poesia
22,30	Cantano Gino Paoli e Carole King
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bolis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Renzo Palmer, Giusi Raspanti, Dandolo. Realizzazione di Guido Dentice Cose di questo mondo di Carlo Feola (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8,07	Un altro giorno (II parte)
8,20	Shavuoth Conversazione ebraica del Dr. Abramo Piattelli
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Film jockey Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienz. Realizzazione di Luigi Oliviero
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il cugino Basilio di José Maria de Eça de Queiroz Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi. 2ª puntata

	Sebastiano: Dario Viganò; G. o. g. o
--	--

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 Lunario in musica

ascoltato insieme a Teresa Piazza

6,45 Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (I parte)

Ludwig van Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 226 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni

7,30 Prima pagina

Il giornale del mattino letto e commentato da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 63 56 68 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino (II parte)

Musiche di Thomas Morley

8,45 Succede in Italia

Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino (III parte)

Girolamo Frescobaldi: 14a partita sopra l'Arca del Romanesco • Autori Anonimi. Francesi del XIII secolo: Danza Reale • Sede Sion in polvere • György Ligeti: "Continuum" per cembalo • Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e continuo • Paul Hindemith: "Kammermusik n. 7". Concerto per organo e orchestra da camera op. 46 n. 2

10 Noi, voi, loro

Dentro lo specchio

Rituali e riflessioni di donne su fatti reali, immagini e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)

10,45 Giornale Radiotre

Se ne parla oggi

10,55 Dentro lo specchio

(II parte)

11,30 Un'antologia di Musica operistica

ascoltata insieme a Gabriella Campenni, esperta Elena Nicolai

12,10 Long playing

Selezione del 33 giri: "What do you want from live" dei Tubes, proposta e commentata da Carlo Massarini

12,45 Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale

(I parte) Musica per tre

Michel Piguet, oboe; Walter Stiffler, fagotto; Martha Gmunder, clavicembalo
Francesco Geminiani: Sonata in mi minore • Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore • Jacques-Martin Hotteterre: Sonata in re maggiore • Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in mi maggiore • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol minore

13,45 Giornale Radiotre

(II parte) Il mio Weber

Una scelta sentimentale e ragionata di Giovanni Carli Ballola

15,15 GR Tre Cultura

15,30

Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gian Luca Luzzi. Coordinamento di Ninni Gerni. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17

Da Donaueschingen

Quattro appuntamenti con la musica contemporanea
Presentazione di Paolo Renosto (I)
Brian Ferneyhough: Time and Motion Study 2 per violoncello e suoi elettronici (Solisti Werner Taube - Studio Sperimetal - Heinrich Strobel - del Südwestfunk di Baden-Baden)
(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1977 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

17,30

Spazio Tre

Musica e attualità culturali presentate da Massimo Bacigalupo
Nel corso del programma:
Claudio Monteverdi: dal "Vespro della Beata Vergine" • Ave Maria stella (Geraint Jones, organo; Ruggero Gerlin, cembalo; Margaret Ritchie e Elsie Morrison, soprani; Richard Lewis e William Herbert, tenori; Bruce Boyce, baritono - Complesso strumentale "L'Oiseau Lyre" • Coro "London Singers" • diretti da Anthony Lewis)
César Franck: "Le chasseur maudit" • Poema sinfonico (Orchestra de Paris diretta da Daniel Barenboim) • Domenico Scarlatti • Sonate per cembalo (Cembalista Wanda Landowska) • Ludwig van Beethoven: "La vittoria di Wellington alla battaglia di Vitoria" (Berliner Philharmoniker Orchestra diretta da Herbert von Karajan)

18,45

Giornale Radiotre

19,15

Spazio Tre

(II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 (Kurt Biraak, clarinetto; Karl Schatz, viola; Desmond Wright, Hammerflügel) • Frédéric Chopin: Due Polacche op. 26: n. 1 in do diesis minore - n. 2 in mi bemolle minore (Pianista Garrick Ohlsson) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40 (Orchestra National de l'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

20,45

Giornale Radiotre

Note e commenti fatti del giorno: appuntamento con Pio Mastrobuoni per la politica estera

21

Nuove musiche

Aggiornamenti e riletture a cura di Gianfranco Zaccaro
André Boucourechliev: "Archipel 4" • (Pianista Claude Helffer) • Cristóbal Halffter: "Codex I" (Chitarrista Leo Brouwer)

21,30

Spazio Tre Opinione

Interventi, confronti, dibattiti

22

Benjamin Britten

Biografia musicale a cura di Edward Neill
14a trasmissione

Noye's Fludde

Scena rappresentazione di Chester
Noë: Owen Brannigan: La moglie di Noë
Sheila Rex; Sem: David Pinte; Cam: Darren Angadi; Jaffet: Stephen Alexander; La Voce di Dio: Trevor Anthony; La moglie di Sem: Caroline Clack; La moglie di Cam: Marie-Thérèse Pinto; La moglie di Jaffet: Eileen O'Donovan; La comari di Mrs Noë: Patricia Carrod; Margaret Hawes, Kathleen Reich, Gillyann Saunders
English Chamber Orchestra. Coro e Orchestra dei Bambini dell'East Suffolk diretti da Norman Del Mar

23

da Roma: Domenico Valerio

presenta:

Il jazz

Improvvisazione e creatività nella musica

23,40

Il racconto di mezzanotte

23,55

Giornale Radiotre

Ultime notizie. Stasera si parla di...

Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. • 14,15 Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 12,30-13,00 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali • Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Cronache legislative. • 14,40 Nuovo mixer. • 15 Week-end in montagna a cura di Quirino Bezzi. • 15,05 Deutsch im Alltag. Corso di lingua tedesca, di Andrea Vittorio Onghini. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'alpin 1 è sempre quel di Gino Calin.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dal crepes di Sella.

FRUIRI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Folk-studio. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Neppure con un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna Regia. • 14,45-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30 Discoscheda Musicale richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - 11,45 Incontriamo gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13 Onda junior. Programma per i ragazzi di Jana Angiolini. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30-15 Autonomia giovani. • 15,05-15,15 Autonomia giovani. • 15,05-16,05 Concerto all'Auditorium. • 19,40-20,30 Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Lostia.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1a ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14 Scusi è permesso? • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. • 15 Fuori dalla pagina, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo, con Pippo Spicuzza. Realizzazione: Bianca Spicuzza. • 15,25-15,30 Giochi in Sicilia, a cura di Salvatore D'Onofrio. Bianca Russo e Nuccio Vaira. Realizzazione di Vittorio Brusca. • 15,50 Musica leggera. • 18,15-18,30 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Sender Bozen

• 6,30-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch im Alltag. • 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30 Klänge. Konzert. • 10 Nachrichten. • 10,05-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. • 11,30-11,40 Der Künstler und sein Werk. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Operettenklänge. • 16,30 Für unsere Kleinen. End Blyton. • Die schneeweiße Taube. • Bibi backt Kuchen. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. • 18 Eugenio Montale: "Der grosse Merlino". Es liest: Volker Krostoph. • 19,10 Volksmusikalische Klänge. • 19,45 Aus dem Reich der Natur. • 19,19-19,30 Musikalische Intermezzo. • 19,30 Leichte Musik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbendruckungen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Abendstudio. • 21,25 Alles auf der Welt. Musik von William Byrd. Aus: Colin Turner. Cembalo und Violon. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po nase, vmes 17,45 (slovenski) Prejvica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studija 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Tuij pevec v Sanremu. • 9,30 iz beleznice Borisa Pahorja. • 9,35 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 koncert aredi ustra. • 11,05 Rojstna hiša naših velmož, pripravila Martin Jevnikar. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Na sporedu je opera. • 12,45 Prispevanje k delu našim oddajam. ARS C. Zdrženje za kulturo, sport in prosti čas. • Pokrajinski odbor: Enotna rast združevanja. • 13 Poročila. • 13,15 Letošnja revija "Pr. moraka poje". • 13,30-13,45 melodije do melodije 14. • Novice iz Furlanjske Julije krajine. • 14,10 XY odgovorja. • 14,30 Veliki izvajalci, vmes: Kulturna beleznica. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Mladi in glasba, pripravila Bogdan Krat. • 15,40 Občinski artiklari, pripravila Marjica Susič. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Deželni skladatelji. • 17,30 Glasbena panorama. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Kulturni dogodki v deželi in ob njenih Rast. • 18,20 Klasični album. • Poročila, novice iz Furlanjske Julije krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 989 pari a n. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 980 pari a n. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Riodiffusione, 23,31 C'è posta per tutti. Sambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gine Basso. • 0,13 Ritmi discografiche. • 0,36 Faciammo le ore piccole. • 0,66 Musica sinfonica. • 1,36 Gli autori cantano.

tano. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale. 3,06 Pagine romantiche. 3,36 Abbiamo scelto per voi. 4,06 No-stop music. 4,36 Canzoni da ricordare. 5,06 Dedicato a te. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giovedì. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Sabato

10 GIUGNO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Notizie e conronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Dodi Moscati con Osvaldo Bevilacqua. Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Qui parla il Sud
7,30	Scambio vacanze
7,40	GR 1 Sport Campionato mondiale di calcio 1978 Da Buenos Aires. Un servizio speciale dei nostri inviati Sergio Giubilo, Sandro Ciotti, Massimo De Luca, Claudio Ferretti e Alfredo Provenzani
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Stanotte, stamane (II parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Vaghe stelle dell'operetta Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Anna prendi il fucile» di Irving Berlin con la partecipazione di Adriana Innocenti. Un programma di Jean Blondel. Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
11,30	Una regione alla volta: Emilia-Romagna Coordinamento di Rosanna Pasqualucci Regia di Folco Lucarini Sesta trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
12	GR flash 4ª edizione
12,05	Dagli Studi della RAI di Napoli: Show down Braccioferro tra il pubblico e Mario Merola, provocato da Paolo Modugno, armonizzato da Mario Bertolotti, arbitrato da Giulio Del Prete e Marzia Ubaldi, diretto da Dino De Palma
13	GR 1 5ª edizione Estrazioni del Lotto
13,35	Musicalmente con Miro
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Verticale di 6 Breviario di enigmistica a cura di Riccardo Pazzaglia e G. A. Rossi Regia di Riccardo Pazzaglia
14,32	Europa Crossing Notizie, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani. Programma di Ruggero Puletti. Consulenza di Paolo Guzzanti
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Le grandi speranze Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre
15,40	Rococo Rockaggio della musica dal '68 ad oggi. Programma di Massimo Acanfora e Alessandro Schwed
16,20	Prima la musica, poi le parole Contrappunti a quattro mani a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe Conduce Corrado Gaipa Regia di Gianni Casalino
17	GR 1 8ª edizione
17,10	Radiodrammi in miniatura Ipotesi di linguaggio Drammi politici dal vero in forma di monologo. Programma di Pinotto Fava. «Nino di Roma», ovvero «Garcia al comunista». Regia di Armando Adolgio

17,35	L'età dell'oro Incontri con il mondo della terza età con Lino Matti e Vittorio Emiliani Regia di Marcello Sartarelli
18,15	GR 1 Sera 9ª edizione
18,30	Campionato mondiale di calcio Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1. presenta: Francia-Ungheria Dai nostri inviati in Argentina
20,40	Quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio Storie del Sud
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Globetrotter Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri Programma di Tonino Ruscito
21,50	Recital di...
23	GR 1 flash Ultima edizione
23,05	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
23,15	Relax Musiche distensive per... sportivi e non presentate da Tonino Ruscito
24	Campionato mondiale di calcio Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1. presenta: Argentina-Italia Dai nostri inviati in Argentina
2,30	Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Renzo Palmer, Giusi Resiani, Dandolo Realizzazione di Guido Dentice (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30) GR 2, Notizie di Radiomattino (ore 7) Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8,07	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Dall'Auditorium A della RAI di Torino: Toh! Chi si risente Ricordi e buona musica Recital di Oscar Carboni e Clara Jaione Un programma di Carlo Loffredo
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il cugino Basilio di José Maria de Eça de Queiroz Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi. 3ª puntata Sebastiano: Dario Viganò; Luisa: Fabrizia Castagnoli; Giuliana: Isabella Del Bianco; Giovanna: Aurora Cancian; Basilio: Umberto Ceriani; Reynaldo: Renzo Lori; Una voce: Angelo Bertolotti Regia di Ernesto Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Un programma della Sede Regionale di Firenze: La corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni

11	Canzoni per tutti Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 Notizie
12	Anteprima di Né di Venere né di Marte
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! a cura di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine: GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco sul serio da Faale con Francesco Mule e Isa Di Marzo
14	Trasmissioni regionali
15	Musica allo specchio a cura di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella Dibattiti, curiosità, inserti musicali con la partecipazione di giovanissimi Nell'intervallo (ore 15,30): GR 2 Economia Bollettino del mare
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Un programma della Sede di Trieste: Operetta, ieri e oggi Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigoni e Guido Pipolo
17,25	Estrazioni del Lotto
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Johnny Dorelli presenta: Gran varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoratti, Alberto Lupo, Laura Trotschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti, Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoratti. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Federico Sanguigni (Replica) Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Tutto è perduto! fuorché l'umore... Trattenimento in agrodolce per i sabatini - disattenti redatto da Franco Nebbia Regia di Edoardo Torricella
21	Dall'Auditorium del Foro Italico I Concerti di Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1978 della Radiotelevisione Italiana Direttore Ugo Segal Igor Stravinsky, Apollon Musagète, suite del balletto; Le chant du rossignol, poema sinfonico; Marche chinoise - Chant du rossignol - Jeu du rossignol; L'oiseau de feu Suite Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF-100,3 MHz)
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,45	Un programma della Sede Regionale di Torino: Tout Paris Appuntamento con la canzone francese di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo
24	Campionato mondiale di calcio Il Pool sportivo, in collaborazione con il GR 2. presenta: Argentina-Italia Dai nostri inviati in Argentina
2,30	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45 gli appuntamenti:
6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marina Pizzi
6,45	Giornale Radiotre Prima notizia del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7	Il concerto del mattino (II parte) Viaggio musicale per l'Italia: Il Trentino Jacopo Gottfriedo Ferrari: Sonata n. 3 in sol maggiore (Pianista Luca de Barberis) • Ric- cardo Zandonai: Piccola Suite agreste, dal- l'opera « La via della finestra » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Corrado Augias. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle do- mande degli ascoltatori che possono telefo- nare al 679.86.86 (professo 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Viaggio musicale per l'Italia: Il Trentino Francesco Antonio Bonporti: Concerto in fa maggiore op. 11 n. 5 per violino, archi e continuo (Solo: Giuseppe Prencipe) Orchestra « A. Scarlatti » della RAI di Na- poli diretta da Franco Caracciolo • Jaco- po Gottfriedo Ferrari: La villanella rapita, sinfonia (rev. di Felice Quaranta) (Orche- stra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Riccardo Zan- donai: Conchita, preludio all'atto I (Or- chestra Sinfonica di Milano della RAI di- retta da Alfredo Simonetto)
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3 Collegamento con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) L'esperienza religiosa nella musica Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti e fiato (Giuseppe Bonera e Paolo Fichera, oboi; Peppino Mariani e Raffaele Annunziata, clarineti; Alfredo Ten- toni e Gianluigi Cremaschi, fagotti; Eugenio Lupet, Giorgio Romanini, Alfredo Bellancini e Giacomo Zoppi, corni; Renato Gadoppi e Erasmo Avanzini, trombe; Curio Borsetti, Crispino Borzatti e Francesco Contini, tromboni • Strumentisti e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)
9,45	Folkconcerto (II parte) Un programma di Leonetta Bentivoglio e Luigi Cinque. Regia di Paolo Filippini
10,45	Giornale Radiote Se ne parla oggi
10,55	Folkconcerto (II parte)
11,30	Invito all'opera (II parte) Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Ariella Lanfranchi • Moses und Aron • di Arnold Schoenberg
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, pro- blemi della vita oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Musica per uno Pianista Joaquin Achucarro Manuel De Falla • Fantasia baeica • • Omaggio a Paul Dukas • Serenata andu- lusa • Valse capriccio • Quattro pezzi spagnoli • n. 3 • Aragonese • n. 2 • Cu- bana • n. 4 • Montanese • n. 1 • An- dalusa
13,45	Giornale Radiote
14	Contro/canto
15,15	GR Tre Culture
15,30	Dimensione Europa Settimanale di fatti e problemi inter- nazionali, a cura di Mario Arosio. In studio Maria Bergamini e Fausto Dall'Olio
17	Il terzo orecchio (II parte) Informazioni dal mondo della cultura sul filo della musica. Un programma di Faenza Mascheroni e Orio Caldiron Musiche di V. Youmans, C. Porter, F. Lowe, L. Bernstein, I. Berlin scelte da Giancarlo Schraffini

18,45	Giornale Radiote Quadrante internazionale Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
19,15	Il terzo orecchio (II parte)
19,45	Rotocalco parlamentare a cura di Adriano Delich (Programma dei Servizi Parlamentari)
20	Il discifilo Scelta musicale proposta dagli ascolta- tori e commentata al telefono da Stefano Bonagura
20,45	Giornale Radiote Note e commenti ai fatti del giorno: ap- untamento con Giacomo de Antoniellis per i problemi religiosi
21	Radiolab: sperimentazione di Radiote Il cinema muta alla radio: La madre e la legge David Wark Griffith, dopo « Nascita di una Nazione » acclamato e contrastato insieme, colle produce un altro film di argomen- to sociale « La madre e la legge », una de- nuncia della ipocrisia e della faziosità. Griffith successivamente decise di amplia- re il soggetto dell'opera al capitolo « ven- te » Intolerance ». Il film, del 1916, voleva rassumere la storia della intolleranza uma- na attraverso i secoli ed era formato da quattro episodi: il primo appunto « La ma- dre e la legge » aveva per soggetto la sto- ria di uno sciopero, di una interessata azio- ne di carità e di un errore giudiziario a fatto fine. Un tema visivo, l'immagine ricorrente di una donna che dondola una culla; parafasi di un verso di Walt Whitman: « Figlio della culla che perenne dondola », collegava fra di loro gli episodi, mentre la didascalia diceva: « Oggi come ieri questo dondolo nonna fine, che porta sempre le stesse pa- sioni umane le stesse gioie gli stessi do- lori ». Intolerance » e « Nascita di una Nazione » segneranno in America l'avvento dei « colossal » cinematografici. « La madre e la legge » Episodio moderno di « Intolerance » Sce- neggiato radiofonico di Marco Parodi e Alessandro Cozzani con Ornella Grassi Oreste Rizzini, Anna Maria Sanetti, Grazia Radich, Corrado De Cristoforo, Carlo Rat- ti, Lina Bacci, Piero Vanni, Antonio Ma- giro, Renato Moretti, Maurizio Ma- nenti, Vittorio Damiani, Anna Maria Torna- i, Franca Mazzera Introduzione di Piero Mechini Regia di Marco Parodi. Realizzazione ef- fettuata negli Studi di Firenze della RAI
22	Il giovane Puccini Giacomo Puccini: Preludio sinfonico in la maggiore (1876); Capriccio sinfonico in fa maggiore, per orchestra (Presentato come saggio finale al Conservatorio di Milano - 1883); Preludio dell'Opera « Edgar » (Per la rappresentazione dell'opera al Teatro Reale di Madrid, 1892, dopo la « prima » di Milano del 1889) (Orchestra Nazionale de- l'Opera di Montecarlo diretta da Claudio Scimone)
22,30	Ritratto d'autore Leos Janacek (1854-1928) « Racconto » per violoncello e pianoforte (« Marchen ») (Klaus Stork violoncello; Karl Engel, pianoforte); « Il bambino del suonatore » (Orchestra Filarmonica di Sta- to di Brno diretta da Ivo Waldman); « Il cancrino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pianista Rudolf Firkusny » Elementi della « Symphony Or- chestra des Bayerischen Rundfunks » di- retti da Rafael Kubelick); « Il maestro Hal- far » per coro maschile (Coro « Moravian Teachers' Choir » diretto da Antonin Tu- chacek); « Oltreoce 1905 » Auf der Strasse » (Pianista Rudolf Firkusny)
23,30	da Roma: Domenico Valerio presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,55	Giornale Radiote Ultime notizie. Stasera si parla di: Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Vallée:
Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo
sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.15 Pomeriggio
in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del
Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-
Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del
Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14.15 Rispon-
diamo con la musica • 14.30 Dal mondo del lavoro •
• 14.40 Il rododendro Programma di varietà di Sergio
Modesto • 15.10 Vita della chiesa in Regione, di don
Alfredo Canal e don Armando Costa. • 15.25-15.30 No-
tizie flash • 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
• 15.30-15.45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIOSI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14
Nutrizes per i Ladini de la Dolomites. • 15.00-15.15
Dal crepus di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del
Friuli Venezia Giulia. • 11.30 Un'ora con... • 12.35-13
Il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia. • 14.45-15 Il
Gazzettino del Friuli Venezia Giulia. • 16 Incontro del-
lo spirito Trasmiscios di a cura del Diocesi di
Trieste. • 18.15-18.30 Il Gazzettino del Friuli Venezia
Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione
giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre
frontiera. Almanacco • Notizie dell'italia • Cronache
Cronache locali - Notizie sportive. • 15.45-16.30 Di-
scordata - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11.30 - Ore 11.30. Incontro con gli
ascoltatori del mattino con Lucia Garo Avallone. •
12.10 Gazzettino Sardo. • 12.30-13 Chiedete a noi...
14.30 Gazzettino Sardo. La settimana economica a
cura di Ignazio De Magistris Scurella Sociale Cor-
rispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della
Sardegna. • 15.16 Rete regione - Settimanale di vita
delle province controllato da G. S. • 15.30-15.45
Carla G. Pau • 19.40-20.35 Edizione sarda. • Andia-
mo in Sardegna » proposte di A. Romagnino per vi-
sitare l'isola.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1. ed. • 12.10-
12.30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. • 14 Scusi è permes-
so • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. - Calcio Sicilia,
a cura di Orlando Scarlatti, Luigi Tripicciaro, Mario
Vannini. • 15 Le leggi e noi, a cura dell'avv. G. Mani-
caloso Basile. Realizzazione di Rita Calapso. • 15.30
Finemora jazz, programma in colorazione con Brass
Group, a cura di Rita Calapso. • 15.55 Musica leggera.
• 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4a ed. - Lo sport
domani, a cura di Luigi Tripicciaro e Mario Vannini.

Sender Bozen

• 6.30-7.22 Klingender Morgensung. Dazwischen: 7.15-
7.22 Nachrichten. • 7.25 Der Kommandant oder Der
Pressespiegel. • 7.30-5.30 Allerlei zur Morgenstunde.
• 9.30-12 Musik am Vormittag Dazwischen: 10.00-03
Nachrichten. • 11.11-35 Alpenländische Miniaturen • 12-
12.10 Nachrichten. • 12.30 Mittagsglocken. • 13 Nach-
richten. • 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender. •
13.15-13.42 Musik für Bläser. • 16.30 Musikparade.
• 15.17 Lotto • 17 Nachrichten. • 17.05 Wir senden für
die Jugend. Lieder dieser Welt. • 18 Blick in die
Welt. • 18.05 Liederabend mit Peter Schreier, Tenor.
Karl Werba, Libretto: Margarethe Gebhard, Mendelssohn
(Auerhammer am 21-5-78 im grossen Saal des Mo-
nasteriums Salzburg). Teil 1: 18.45 Für Eltern und Er-
zieher. Arnold Heidegger. • Gutes Benehmen heute
noch gefragt? • 18.55-19.05 10 Minuten mit Katho-
len. • 19.30-19.45 Nachrichten. • 19.45-20.35
• 19.55 Musik und Werbebotschaften. • 20 Nachrichten.
• 20.15 « Land, die Leut » und a Musik dazu. • 21
Hans von Hoffenthal. • Das Wettermännli. • Es lebst
Kaiser! • Kobold. • Musik. • 21.30-21.45 Nachrichten.
Zwischendurch etwas Besinnliches. • 21.57-22 Das
Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenskimi

• 7 Poročila. • 7.20 Dobro jutro po naše, vmes (7.45
ceal): Pravičica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-
Juljske krajine. • 8.05 Prijateljstvo za stulo. 2. • 9
Kratka poročila. • 9.05 Motivi na temo. • 9.30 Pregov-
or tedna. • 9.45 Ritmična glasba. • 10 Kratka poro-
čila. • 10.05 Koncerti sredi jutra. • 10.30 Kulturno
gremo. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Ploča dneva.
• 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13.15 Pa se
slis!, slovenske ljudske pesmi. • 13.35 Od melodije
do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine.
• 14.30 Glasba po željah. • 14.35 Glasba po željah.
privravlja Sergij Grmek. • 15 Tekmujte s Petrom.
privravlja Peter Cvelbar. vmes: • 15.30 Kratka poro-
čila. • 15.30 Svet okoli nas. • 17 Kratka poročila. • 17.15
Mi in glasba. • 17.30 Glasbena panorama. • 18 Kratka
poročila • 18.05 - Kralj Odip. • Napisal Sofokle,
redaktor: A. Alojz Berda. Izvedba: • Radjski
• 18.45 Vprašanje in odgovor. • 19 Poročila, novice
iz Furlanije-Juljske krajine in Italije spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della RAI.

23.31 Spettacolo speciale sul Campionato mondiale di calcio. 23.35 C'è posta per tutti. 0.10 Campionato mondiale di calcio 1978. Incontro: Argentina-Italia. 2.06

Fuori commercio. 2.36 Palcoscenico grevioso. 3.06 Viaggio in Germania. 3.36 Palcoscenico di successo. 3.56 Medievo e rinascimento. 4.36 Napoli ieri e oggi. 5.06 Musica - in. 5.36 Per un buon giorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano, alle ore 3, 4, 5; in inglese: alle ore 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: alle ore 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

8/Concerto di apertura

V. Scaruetti: Sonata in re maggiore op. 137 n. 1, per violino e pianoforte - Sonata n. 19, Arthur Grumiaux, pf. Robert Veyron-Lacroix; R. Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (Pf. Maurizio Pollini); B. Britten: Sinfonia op. 1 (Orchestra di Vienna ed elementi aggiunti)

9/Incontri operistici:

Profilo di Francesco Cilea

A. Lécoultre: "Acerba voluttà" - L'Arlesiana; E. La Sotta: "La L'Arlésienne" - Esser madre o un inferno - Gloria: Atto 3°

9.40/Filomusica

C. Debussy: Printemps, Suite sinfonica; B. Bartók: All'aria aperta, Cinque pezzi per pianoforte; Con pifferi e tamburi - Barcelona - Musettes - Musica nella notte; La cacciatrice; Nien; Op. 21; S. A. Dvořák: Rusalka; Aria di Rusalka; C. Gounod: Faust; - Laissez-moi contempler ton visage... - M. Glinka: Variazioni su un tema del Don Giovanni; I. Bortn: Concerto per salotto; Contralto e orchestra da camera; R. Heuberger: Der Opernball Ouverture

11/Ritratto d'autore: Alan Rawsthorne

(1905-1971)

Elegia per chitarra; Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

11.35//duello comico

Commedia musicale in un atto. Libretto dell'abate G. B. Lorenzi; Musica di Giovanni Paisiello (Bettini, Eva De Luca, Don Simone, Gino Vianino, Don Felencio, Ugo Niconi, Leandro, Alfredo Nobilio, Clarice, Angela Volontà; Violetta, Tatiana Bulgarelli; Fortunata Vittoria Mastropale, Totto Teodoro Rossetti, per salotto; Contralto e orchestra da camera; R. Heuberger: Der Opernball Ouverture

12.30/Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal

ed del pianista Robert Veyron-Lacroix
F. J. Haydn: Sonata in do maggiore, L. van Beethoven: Alla russa in la minore op. 107; F. Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte

13.10/Voci celebri: Soprano Victoria De Los Angeles

G. Verdi: La Traviata: - Ah, forse, è lui - X. Montsavage: Ceneri, Ceneri - M. Ravel: Shéhérazade, per soprano e orchestra

13.45/Momento musicale

W. A. Mozart: Rondo in do maggiore K. 373 per violino e orchestra; C. Gustavini: Llanura, per violino e pianoforte

14/Il concerto nel Novecento italiano

B. Giuranna: Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI di Mario Rossi)

14.30/Interrazzo

S. B. Darius: Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini principali, violoncello obbligato e orchestra

14.45/Presenza religiosa nella musica

T. L. da Victoria: "Magnificat primi toni" per due cori e quattro voci miste (1578); A. Scarlatti: "Missa ad usum Capellae Pontificiae" (1721); Aria di Glorinda

Musica in stereofonia

15.42//concerti in replica

Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1978
Direttore Daniel Oren

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore (Sinfonia di Mosca); Sinfonia della RAI (Registrazione del 21-74)

G. Muffat: Sonata in sol maggiore - Armonico trillo n. 5 - (La Petite Bande - dir. Sigiswald Kuijken)

17.30/Stereofonimica

F. Hændel: Suite in re maggiore per tromba, violino e archi; Franz Eckler: Orch. da Camera di Mainz dir. Gunter Kehrer; A. Scarlatti: Due Madrigali: "Interente vol, lagrime mie" - "selce, o tigre, o ligna" (Coro a Monteverdi); A. Scarlatti: Concerto per clavicembalo in re maggiore n. 4 (BWV 1099) - (Münchener Bach Orchester - dir. Karl Richter); J.-P. Rameau: Deux pièces d'opéra (Clav. Brigitte Haubourg); A. Campra: Tancredi - Quarta Aria di Glorinda - Aria di Tancredi (Sopr. Michele Le Bris, bar. Louis Quilico) - Ensemble Instrumental de Provence - Chœur Raymond Saint Paul; dir. Clement Zaffini; D. Auber: Concerto in si minore per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonte)

19/Johann Sebastian Bach: I concerti

Concerto in fa minore per cembalo e orchestra d'archi - Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi - Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore - Concerto in do maggiore per 2 cembali e orchestra

20/Compositori-direttori d'orchestra: Maurice Ravel e Igor Stravinsky

M. Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e

orchestra; I. Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

20.45/Paginare della lirica

F. Generali: I baccanti di Roma - Non temete i sommi di - V. Fioravanti: Adelaide e Comingo; - Almen per breve istante (Eviscione Rate Furlan); S. Napolini: Mazurke - O cara immagine (Eviscione Rate Furlan)

21.05//Incontri musicali: L'esotismo in Francia

G. Bizet: L'Arslenne, suite n. 1; L'Arslenne, suite n. 2; C. Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra - Egiziano - J. Massenet: Balletto da Le Cid

22.30/Concertino

W. A. Mozart: Dalla Serenata in sol maggiore n. 13 (Bruno Nicolo); Ravel e musica (Nuova Compagnia del Quintetto per pianoforte, flauto, clarinetto, viola e violoncello, tempo di polonaise; I. Pleyel: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Buffalo Bill (F. De Gregori); Oggi ho imparato a ballare (C. Ruffini); Ogni strada (C. Ruffini); Pano quotidiano (A. Cemerini); La danza dei botchi (Tono Esposito); Anelli alle tue dita (L. Grechi); La realtà di sempre (Grosso Autunno); Passeggiare romane (Bruno Nicolo); Ravel e musica (Nuova Compagnia del Quintetto); Bella da morire (Homo Sapiens); io più sola (Marina Fabbri); io che non sono l'imperatore (Eduardo Bennato); L'elefante bianco (Udo Jürgens); L'elefante bianco (Osanna); Le tue radici (parte 1-4) (Alan Sorrenti)

9/Da un capo all'altro del mondo

Bambeyoko (José Chepto - Areas); (EL) condor pasa (Nous avons le temps) (Georges Moustaki); Abre alas (Los Machucavamos); Sweet destiny (Giada Barbi); (The) Champag (Almuel); (Willie Winfield); Muske love (Captain & Tennille); I can't help myself (Ezy & Isaac); Lost in France (Bonnie Tyler); (La) belle France (Sonny Worthing); In deine Hände (Popol Vini); Piccolo piccolo amore (Scilla Dalm); (L) immensa verità (Quintilano 40); Dormi (La Nuova Gente); Caro amore mio (Ricchi e Poveri); A prima 'nnammurati (Peppino Di Capri); Il ne reste plus rien (Mireille Mathieu); Wasted (Donna Summer)

10/Crescendo in musica

Dixie / Up on the roof (Stuff); Innamorata io (P. Pravo); Et d'amour (J. Post); Sea birds (J. Baez); The tattle (L. Ronstadt); Try to imagine (A. Sorrenti); Interview con (D. Dato); I'm coming (J. Baez); my heart do the walking (The Supremes); Spring reprise (Donna Summer); I'm the one (Average White Band); Funny how (The Lovetttes); Musica ribelle (Finardi); 16 tons (Don Harrison Band); Pass it around (Grand Funk Railroad); Tema di Adriana (F. Papetti); Scende la notte (S. Endrigo)

11/Le

Donna velata (Riz Ortolan); Losing hand (Ray Charles); Ooh baby (George Harrison); Se... (Umberto Bello); Love's theme (Norman Candler); You can have anything (I don't have) (Louis Armstrong); Love me romance (Fred Astaire); Love me (Bee Gees); Un'estate per te (Salvatore Adamo); La rosa spogliata (Ornella Vanoni); Pigliate la pastiglia (Renato Carosone); Senza sta (Santo & Johnny); You should be dancing - You stepped into my life (Bee Gees); Speak low (Emir Dedeo); Kapcu iparhi i agapimou (Georges Hains); Baby I'm on fire (The Ritchie Family); Do it right (Gloria Gaynor)

12/Scelti per voi

Me ne andrò (Gianni Belardi); Disco dancing (Rice and Beans); Non mi lasciare (Dario Baldan Bembo); Crazy music (Ennio Vannucci); Let the music play (Orch. Harrison); Come to America (Gibby Brothers); Get away (Salsoul Orchestra); Monkey see, monkey do (Mark Radcliffe); Gira il luna park (I Nuovi Angeli); Si Franco Marino); Occhi blu (Ettore Sciorilli); L'hai preso (Maurizio); I'm a Margarine (Wolf Fellen); Southern nights (Glenn Campbell); Figure (El Tigre)

13/1 cantautori

Show me the way (Peter Frampton); Hideaway (John Sebastian); Woman don't you cry for me (George Harrison); I wish (Steve Wonder); Alla fiera dell'era (Angelo Branduardi); Fortunato (Pino Daniele); Che cosa sei (Alberto Radi); La bici (Aldo Meniti); Regina davvero (Roberto De Simone); La tua malizia (Briscola); Brividi e cocchi (Wol Fellen); (Wolf Fellen); Tu e così sia (Franco Simone); Indolence (Gino Pali); Lasciati andare (Ciro Sebastianelli); ...e piove (Vincenzo Spinagnolo)

14/Tutto jazz

I never loved a man (Gary Burton); Elvin (Siti) Jones (Mc Coy Tyner); Hold on Joe (Sonny Rollins); Jazz rabbit (Herbie Hancock); Sunka treasure (Gil Evans); Easy listening blues (Oscar Peterson); Correspondences (The Paris Quartet); It's no use (Toots Thie-

lmann); Soul samza (Mandrake Sorn); Monk stops (Randy Weston); Blues-ette (Curtis Fuller); Five brothers (Stan Getz)

15/Cocktail musicale

Ali shuffle (Soul Disco Band); l'aimé (Jean-Pierre Potti); Da lunedì (San Francisco); This is tomorrow (Bryan Ferry); On me lover (Giovanni Fennati); Gloria (Gloria Ventura); Non so il vangelo (Gloria Ventura); Theme from King K-ming (The Unfinished); I've got that something (Blackbirds); lo ti porterai (Leano Morolli); This song (George Harrison); Papi di piata (Gloria Ventura); l'incosciente (Roberto Soffici); Music music music (California); Bella bellissima (Drupe); Down the road (Gonzato Gaze); Paloma bianca (Roberto Delgado); April love (Pat Boone); I love Paris (Frank Pourcel)

16/Invito alla musica

More (Ray Green); You came you saw you conquered (Jesse Greff); Pazza idea (Patty Parry); Come touch the sun (Burt Bacharach); lo ti vorrei (Franco Simone); Le marchand de poissons (Sidney Bechet); Solo (Claudio Baglioni); Une belle histoire (Frank Pourcel); E penso a te (Mina); Pretty boys (Amanda Lear); Clair (Django e Bonnie); Prologue (Neil Diamond); Stay high (The Champs); Le beau dimanche bleu (Frank Pourcel); Malgrado tutto (Umberto Balsamo); Autumn changes (Donna Summer); It's easy for you (Elvis Presley); Brazil (The Ritchie Family); Soleado (Pappalardo); Spiky (Pappalardo); Profondo rosso (Glu Ventura); Detaghi (Ornella Vanoni); Stranger in paradise (The Coconados); Picnic (Mia Martini); Original Dixieland one step (Duke of Dixieland); Non crederci (Mina); Perdono (Dum G. Geronzi); Salsoul (I can't get no) (Glu Ventura); Let it be (The Beatles); Boogie woogie (Tommy Dorsey); Genie with the light (The Shadows); Isn't she lovely (Steve Wonder); Inseparabile ti farò (Marcella); The work song (Herbie Alpert)

18/L'omnium continua

Set otavi (Rino Gaetano); Giorni (Mina); My sweet summer suite (Love Unlimited); Baby please (Ray Charles); Questione di cellule (Luigi Battisti); A canzoncetta (Almuel); Spedy (Gloria Ventura); Boone; Sir duke (S. Wonder); Vivere (E. Jannacci); Detelhes (O. Vannoni); Whodunit (Tavarez); Love planets (Chick Corea); Pour un'ora d'amore (Matti Babar); Le radio (Finardi); Blood sweat and Tears; I feel love (Donna Summer); L'angelo zabur (U. Balsamo); Abbraccati (Marcella); Nights of september (Edward Giff); Bless in my heart (Conti Barsi); L'anima piaglieranno (Enza Catta); L'omni (Loretta Goggi); Mellow yellow (Herbie Mann); Love letters in the sand (Ray Charles); The lion sleeps tonight (Schola Cantorum); The lion sleeps tonight (Hamilton Joe Frank); Danni un minuto solo (I Pooh); La valle dei templi (Perigo); We can start all over again (Gloria Gaynor); I feel love (Donna Summer); finisce un amore (R. Cocciante); Fallin' in love in summertime (Dave Christie)

20/Scacco matto

Walking in rhythm (The Blackbirds); You've got a friend (James Taylor); Try me, more love we can make it (Donna Summer); More love (White Singers); E adesso te ne puoi andare (Surfs); Sirep tease (Claudio Baglioni); Daydream (Wallace Collection); It only takes a minute (Tavarez); The letter (Joe Cocchi); Massachusets (The Bee Gees); Piu (Ornella Vanoni); Che cosa c'è (Gino Pali); Pandora's box (Procol Harum); Gonna fly now (Maynard Ferguson); I can hear music (The Beach Boys); Gee baby (Peter Shelly); Caldo a fare (Ivo Zancchi); I love (Haim Nash); Baby I love you (Aretha Franklin); Ja t'aimo non plus (S. Gainsbourg & J. Birkin); My love (Gloria); It's a miracle (Mary Macgregor); da - Arancia meccanica - (Walter Carlos); The click song (Myran Makeba); Signora (Mia Martini); Amore caro amore bello (Bruno Lauzi); The first time ever I saw your face (Roberto Fadda); Fire and ice (Gloria Ventura); Fireball (Deep Purple); What a wonderful world (Louis Armstrong); You'll never know what you're missing (Real Thing); There's always something there to remind me (Burt Bacharach); Falling in love (Donna Summer); (Dave Christie); Funky music his nut turns me on (Yvonne Fair); Una ragazza in due (I Giffanti); Sugar sugar (Supergroup); One beautiful day (Ecstasy, Passerella & Gini); Save me (Fannie Gold); On the run (Lase); Romeo (Mr. Big)

22-24/Musica in stereofonia

The promised land (James Taylor); Sir duke (Stevie Wonder); Don't leave me this way (Harold Melvin); Emozioni (Luca Laurenti); Mary Macgregor; Walk on by (Gloria Gaynor); Darling come back home (Eddie Kendricks); Sister golden hair (Amen); Ripples (Genesis); In the mood (Sound 9814); My ass is shining (Gloria Ventura); I love you (K. C. & the Sunshine Band); Across the universe (Beatles); Sympathy (Rarebird); Besame mucho (Dave Brubeck); Love hanger (Diana Ross); Winter melody (Doree Rigney); Gee baby (Peter Shelly); Love theme from A star is born - (Barbra Streisand); Billy's back home (Billy Paul); Les comédiens (Charles Aznavour); La mia estate con te (Fred Bongusto); Up and them (Pink Floyd); Glia testa (Ennio Morricone); Machine gun (Commodore); Poesia (Riccardo Cocciante)

FOTO DI FUSINE LUNDI

Radio

6 GIUGNO

IV CANALE Auditorium

6/Mattino musicale

A. Scarlatti: Réverie op. 25 per orchestra; F. Couperin: Concerto Royal n. 1 in sol magg. (Realizzazione di Laurence Boyal); G. B. Pergolesi: L'Olimpiade. Ouverture; L. van Beethoven: Rondo in sol magg. op. 51 n. 2

7/Interludio

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re magg. e op. 58 per violoncello e pianoforte; A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi

8/Concerto di apertura

A. Copland: Music for the theatre suite in 5 parti; D. Milhaud: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra; F. Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto

9/Musiche pianistiche di Bela Bartók

Quindici canti cantonisti ungheresi: da 1 al n. 4, Aria antica - n. 5 Scherzo - n. 6 Ballata, Tema con variazioni - dal n. 7 al n. 15 Antiche arie di danza (P. György Sandor) - Quattordici bagatelle op. 6 (P. Kornel Zemplén)

9.40/Filomusica

R. Wagner: Rienzi: Ouverture; R. Schumann: Sei intermezzi op. 4; G. Bizet: La jolite fille de Perth: Quindici la flamme de l'amour; G. Rossini: Sarcasmes - Bel reggio lusignier - n. 1. Ciaikovski: Variazioni su un tema rococo op. 33 per violoncello e orchestra; A. Tansmann: Tre pezzi per chitarra - Alla polacca - Berceuse d'Orient; M. De Falla: Danza rituale del fuoco

11/Polifonia

P. L. da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria - (Voce bianca Thomas Hunt, ten. John Tudhope - Orch. Choir of St. John's College - di Cambridge dir. George Goust)

12.30/Momento musicale

G. Coussineau: Au clair de la lune - tema variato per arpa; H. Villa-Lobos: Serenata - As três Marias

14.45/Interpreti alla radio:

Direttore Peter Maag
F. Schubert: Rosamunda Principessa di Cipro. Musiche di scena op. 26 per la commedia romantica in 4 atti di Helmina von Chézy

12.30/Maestri fiamminghi in Italia

A. Willaert: "Victor, io salve..." - Mottetto a cinque voci - Che fai, alma? - Madrigale su testo del Petrarca - O ben mio - Madrigale; C. de Rore: Vergine pura, di ogni parte in terra - Aria spirituale - Ancora che col partire - Madrigale

12.45/Enrico Caruso: un Faust d'altri tempi

C. Gounod: Faust. O merveille... - Salut demeure chaste et pure - Il se fait tard... - Mon cœur est penétre

13.35/Pagine clavicembalistiche

B. Pasquini: Due pezzi per cembalo

13.50/Ritratto d'autore:

Joaquin Turina (1882-1949)
« Il poema di una Sanlucana » per violino e pianoforte - Sonata in re minore per chitarra - « Album de Viage » per pianoforte - Danzas Fantásticas: Exaltation - Ensaio - Orgia

15/Concerto

Vaughan-Williams: Fantasia on "Greensleeves"; G. Gershwin: Porgy and Bess - Suite sinfonica dall'Opera

Musica in stereofonia

15.42/Maestri dell'interpretazione
ORGANISTA MICHEL CHAPUIS; J. S. Bach: Concerto n. 3 in do maggiore, da Viravidi; DIR. EUGEN JOCHUM; F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re magg. « Il Miracolo » (Orch. London Philharmonic); SOPRANO REGINE CRESPIN; R. Schumann: Cinque Gedichte der Königin Maria Stuarda, op. 135 (15 testi di Wincke da un'antica raccolta di poeti inglesi) (John Wustman); FAGOTTISTA MILAN TURKOVIC; J. G. Mühel: Concerto in do maggiore per fagotto e archi (Comp. d'archi - Eugene Ysaie; dir. Bernhard Klee); DIRETTORE LORIN MAZEL; B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (Narratore Lorin Mazel - Orch. Nazionale di Parigi dir. Lorn Mazel)

17.30/Stereofoniamusica

S. Barber: Concerto per violino e orchestra op. 14 (V. Isaac Stern - New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); C. Debussy: Cinque Preludi: Brouillards - Feuilles mortes - La Puerta del vino - Les feurs, suite sinfonica; R. Schumann: Bruyeres (Pf. Monique Haas); I. Stravinsky: Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Bulgaro - Dimov); R. Strauss: Capriccio; « Verraten haben wir » - Gete da un'antica raccolta di poeti inglesi (Viorica Ursuleac, ten. Franz Klarwein - Orch.

- Bayerischen Staatsoper - dir. Clemens Krauss); P. Hindemith: Cardillac - Mag sono leuchten - (Arioso di Cardillac) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Kölner Rundfunk Symphonie Orchester dir. Joseph Keilberth); B. Bettinelli: Sinfonia n. 5 (Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. Aldo Ceccato)

19/Johann Sebastian Bach: i concerti

Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi (BWV 1044) - Concerto in re minore per 2 violini, orchestra d'archi (BWV 1043) - Concerto Brandeburghese n. 2 in la maggiore (BWV 1047)

20/Folklore

Anonimo: Canti folkloristici della Spagna - Folklore messicano

20.20/Concerto del pianista Jörg Demus

L. van Beethoven: Sei Bagatelle in sol magg. - Sol minore - Mi bemolle magg. - Sol minore - Sol magg. - Mi bemolle magg.; F. Schubert: Tre Klavierstücke Improvisi - R. Schumann: Carnevale di Vienna op. 26

21.30/Antologia di interpreti

DIRETTORE ROLAND DOUATTE; G. B. Pergolesi: Concertino n. 2 in sol magg. per archi (Orch. del Collegium Musicum di Parigi); VIOLONCELLISTA MISTISLAV ROSTROVICH; R. Schumann: Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 per violoncello e pianoforte (P. Benjamin Britten); QUARTETTO WELLER; F. J. Haydn: Quartetto in si bemolle magg. op. 103 - Incontro a FLUTISTA IAN PIERRE RÄM; PAL. B. Bartok: Scherzo e danza antica da 15 canzoni contadine ungheresi per flauto e pianoforte (Pf. Robert Veyron Lacroix); PF. SVIATOSLAV RICHTER; M. Murgers: Quadri di un'esposizione

23-24/A notte alta

L. van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 4 in si bemolle magg.; J. Sibelius: Romanza per orch. - O. Vecchi: Il bandò dell'asino - A. Tansmann: Tre pezzi, per chitarra; F. Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante per pianoforte e orchestra - N. Paganini: Tre divertimenti carnevaleschi per 2 violini e violoncello - A. Dvorak: Dalla Sinfonia n. 6 in re magg. III movimento

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Canzone inutile (Andrea Antonelli); I miei cari sentimenti (Andrea Zarrillo); Delicado (Pino Di Modugno); Maria Mari (Gerianna Blue); La notte che l'ho regalato (Olimpia di Nardo); Maddalena (Gianni Fare); La porta dell'estate (Buldug); La volta soltanto tu (Alessandro Pintus); Malgrado tutto (Umberto Balsamo); Canta di più (Silvio Testi); Gira il luna park (I Nuovi Angeli); Katmandu (Madrugada); Comprò tutto (Walter Musumeci); La Bottega dell'Arco; Dimme perché (Daniela Davoli); Sweet melody (G. Fenati); The Munch Machine

9/Da un capo all'altro del mondo

Vampire (Count Down); Car wash (Norman Whitefield); Break it up (Patty Smith); Hotel California (Eagles); Zaire (Johnny Nash); The love you save (The Paragay); Hay que lavalo (La Chirange del To Honorio); Por qui don (Jacques Feuile); Elise (Pierre Groscolas); Più (Ornella Vanoni); L'aria (Vincenzo De Moraes e To Antonio); Maman bonheur (mamma tutto) (Iva Zanicchi); e il Piccolo Coro dell'Antoniano; Bella come mai (New Trolls); Come una bambolina (Mara Cubeddu); Are you ready for love (Joy Fleming); Ballo cantato per mendloncello, violino e percussioni (Giovanni Benarato); Il risveglio del serpente (Gobin); Ritornelli infantili (Alunni del Sole); Dance the body music (Osibisa)

10/Crescendo in musica

Conversation (F. Puri); Da niente a niente (H. Paganini); Alone again (S. Bassy); Bella bellissima (Dru); Abbracciati (Marcella); Sei tu l'amore (La Parla); Moonlight feels right (Starbuck); Witching hour (C. Hillman); Musica ribelle (E. Finardi); One to one (I. Hines); (Gruppo); non perdo (I. Castor); Half time saturation (Hot Tuna); Time out (Walsh); Innamorata io (P. Pravo); Beyond the sun (McGo Tyner);

11/I re

Chocolate samba (Chocolat's); Everybody's talkin' (Engelbert Humperdinck); Rain doesn't rain in the sunshine (Abveto); The love you save (The Paragay); New Trolls); Summer place (6 Percy Faith); Boleto (Mia Martini); Killing me softly with his song (Norman Candler); Falling tears (Morris Albert); Blowin' in the wind (Bob Dylan); Suzanne (Leonard Cohen); Any time (Frank Sinatra); You keep on moving (Deep Purple); Standing in the wings of heartache (Ben E. King); Toccata (Emerson Lake & Palmer); Forever in love (Barry White); I can't turn around (Isaac Hayes)

12/Scelti per voi

Honky tonk train blues (Keith Emerson); Solo (Claudio Baglioni); Bambola (Luciano Rossi); Ali Shuffle (Alvin Cash); Lowdown (Boz Scaggs); Fata Morgana (Pierluigi); Come più che (Antonio Gennovese); Non a noi (Eugenio Finardi); Somebody to love (Queen);

Hotel California (Eagles); Siente me (Alan Sorrenti); Sound I vision (David Bowie); Madame (Renato Zero); No woman no cry (Boney M.); Canzone del guerriero cello (Massimo Bubola)

13/I cantautori

Stretti (Luciano Rossi); Carta geografica (Cico); Ti porterai (Leano Morelli); Laura (Giro Sebastianelli); Canzone facile (Gianni D'Amico); Che cosa sei (Carlo Bertorelli); Strada notturna (Oliva Gessi); My America (Genova e Stefan); Nastro giallo (Massimo Bubola); Posso ballare (Luciano Angelini); Il vero amore (Luciano Zampieri); Sogni (Giovanni Nuvolari (Lucio Dalla); Intervista (Andrea Mingardi); Il circo (Stefano Rosso)

14/Tutto jazz

Groovin' high (Dizzy Gillespie); Dr. Jekyll (Miles Davis); Rome today (Iva Zanicchi); I still love him so (Roy C. Brown); Suite (Raúl Chappell); The violin for Coltrane; Toledo (Frank Rosolino); Blues in the night (Louis Armstrong); Reunion blues (Milton Jackson); Fatha's blues (Earl Hines)

15/Cocktail musicale

Casablanca (Steven Schackels); Pata pata (Miryam Makeba); Fata Morgana (Pergolesi); Te voyo ben (Alan Taylor); Midnight (Charles Brown); The love of allright (Jackpot); Diverso (Snakes); Come to America (Gibson Brothers); Nuges (Sydney Bechet); All'improvviso l'incoscienza (Roberto Scotti); Love in motion (Mickie Mac Crae); Mangaglia a te (Lando Fiorini); The wreck of the Edmund Fitzgerald (Gordon Lightfoot); Ciao come stai (Dallari); I wanna stay (Love Unlimited); Opus 1 (Ted Heath)

16/Colonna continua

Tanti amanti (Roberto Carlos); You're a miracle (Jesse Garon); Soft and sexy (Bibi); Bugliolo e la sciente (Mina); Tip to through the tube (Frank Power); Hound dog (Elvis Presley); Bimba (Nast) (Julio Iglesias); Down by the riverside (James Last); Paraggiare (Luciano Angelini); The violin for Coltrane; Una cuccia di capelli (Adamo); Tu che m'hai preso il cuore (Nini Rosso); Hoe hoe (Black Soul); Non assommo (Giora Gaber); La bambola (James Last); Quando vuol bene (Rita Pavone); The violin for Coltrane; Charles); Una rosa profumata (Umberto Balsamo); Come stai (Domenico Modugno); Let's limbo some more (Chubby Checker); Mi ritorni in mente (Lucio Batta); The Duke of Salford; Sorry seems to be the (The Platters); Baby (Peppino Di Capri); Scettico blues (Mina); Auf wiedersehen sweetheart (Willy Ghel); Moonlight serenade (Glenn Miller); The huckle - Buck (Chubby Checker); Canzone facile (Gianni D'Amico); Vivere un po' (Dru); Who's got the paper (Roberto Delgado); Blood and honey (Amanda Lear); How do you like it (G. Gil); The Adventure; Antenne from the center in E minor op. 64 (James Last); Le farfalla nella notte (Mina); O monito da portiera (Jair Rodrigues); Le trésor (F. Pourcel)

18/Scacco matto

Life is music (Ritchie Family); Madame (Renato Zero); Who's lovin' you (Jackson 5); Hurricane (Bob Dylan); Plash (The Duke of Salford); Sorry seems to be the hardest word (Elton John); Get up and boogie (Silver Convention); Love's theme (Love Unlimited); Heaven must be missing an angel (Tavares); Turn the beat around (Ruben & the Jets); The violin for Coltrane; Una storia disonesta (Stefano Rosso); Disco connection (Isaac Hayes); Energy to burn (B. T. Express); Isn't she lovely (Shirley Wonder); The love that trouble (Rich man); (Barry White); Cleanse me a minute of love (Lucio Battisti); Black magic woman (Santana); Naciso trabalar (Perez Prado); Somebody to love (Queen); Rimmel (Francisco De Geronzi); I want sticky thing (Ohio Players); Let it be (Leo Sayer); Baby (El Tigre); Katmandu (Cat Stevens); Only you (The Platters); Barbara Ann (The Regents); Tears on my pillow (Little Antony & the Imperials); Verde (Gil Vautin)

20/Quaderno a quadri

The love show (Crosby Still Nash Young); Et maintenant (Gilbert Bécerra); Sinfonia (Cat Stevens); Sing (Carpenters); To feel in love (Lucio Battisti); Maid (Barry Manilow); Come an airone (Luna di Pece); Io me ne andrei (Gilda Giuliani); Bella bellissima (Domenico Modugno); Non sei ricco (Sergio G. Quinto); La (Schoola Cantanti); Più (Ornella Vanoni); Sing an ode of love (Denis Rousseau); Piano bar (Francisco De Geronzi); The love you save (The Paragay); Burt Bacharach; Baby (El Tigre); Dig a pony (Beatles); Let me see the sun go down on me (Elton John); Everything must change (Billy Paul); Disco inferno (Trampos); The love you save (The Paragay); The love you save (America); Something so right (Barbara Streisand); To be free to be who are (Harold Melvin); Shame shame shame (Carol and The Boston Garden); Time out (Barbara Carrella); Catfish (Fourtops); Affie (Barbara)

22-24/Musica in stereofonia

Honey please can't you see (Barry White); Maybe your baby (Steve Wonder); Me and Mrs. Jones (Billy Paul); Once you get it (B. T. Express); Love has no time to die (B. B. King); The love you save (McCrae); Lucky man (Emerson, Lake, Palmer); I'd love you to want me (Lobbi); I'm searching for a love (Harold Melvin); Mrs. Vanderbilt (Paul McCarty); The love you save (The Paragay); Sound; Hurt (The Manhattan); Footprints on the moon (Johnny Harris); Knights in white satin (Giorgio Moroder); I'm not in love (IO CC); La valle dei sensi (G. G. G.); The love you save (The Paragay); Me and me (Lynsey de Paul); Si viaggiare (Lucio Battisti); Screwed (Brass Construction); Autumn changes (Donna Summer); One love in my lifetime (Diana Ross); Livin' on weekend (IO Jays)

FRANCESCO MARTEDI

6/Mattutino musicale

S. Rachmaninov: Da Aleko. Introduzione dall'opera.
W. A. Mozart: Quattro duetti per due corni K. 487.
n. 1. Allegro - n. 3. Andante - n. 8. Allegro - n. 4.
Polonaise: R. Schumann: Dalla Sinfonia n. 3 in mi
basso, magg. op. 97 (Renato); 2. movimento: Scherzo;
A. Rouss: Preludio e Fuga sul Nome B.A.C.H.

7/Interludio

S. Stralinsky: Danse concertantes per orchestra da camera. B. Bartok: Concerto per violino e orchestra

8/Concerto di apertura

L. Kozulich: Quartetto in si bem. magg. op. 32 n. 1 per archi: G. Rossini: Ultimo ricordo (Dall'album L'ultima in gondola (Da soires musicales).
A. Spohr: Nonetto per fiati e archi

9/Le stagioni della musica: La grande polifonia vocale

O. Vecchi: Musica del diavolo, per voci miste a cappella G. Croce: Tracca musicale a 7 voci miste

9.40/Filomusica

G. Bizet: L'arlesiana - Dalle suite n. 1 e n. 2.
C. M. von Weber: Concertino op. 45, in corni e orchestra G. Verdi: Il Trovatore - Tacea la notte pacida - G. Puccini: Il Tabarro - Nulla Silenzio - S. Rachmaninov: 20 Variazioni su un tema di C. Schumann op. 22, per pianoforte. D. Auber: Fra Diavolo. Ouverture

11/Antologia di interpreti

ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN: G. F. Haendel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard). PF. ANNE D'ARCO R. Schumann: Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte. The ELISABETHAN CONCERT OF VIOLS. M. Locke: Suite in re minore per tre viole. DIR. KAREL SENEK: A. Dvořák: La maggiore op. 98 (Orch. Filarm. Ceca)

12.05/F. Lohr

Parlante in teleselezione (Sopr. Romina Righetti, sottobrette Elena Baggione, ten. Giuseppe Campora, comico Carlo Pierangeli, violino solista Alfonso Mosesti - Orch. Cetra dir. Cesare Gallino)

12.30/Compositori del Novecento

B. Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Cattedrale di Tiberias) (Sol. Edith Farnady).
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi). K. A. Hartmann: Sinfonia concertante n. 5 per orchestra (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Fritz Richter)

13.10/Corallità di Schubert

F. Schubert: Canto degli spiriti delle acque, op. 167 per coro maschile e archi

13.20/Per oboe

W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi. R. Strauss: Concerto per oboe e orchestra

14/Pagine rare

F. A. Hoffmeister: Duetto in sol maggiore, per violino e viola (V. L. Antonio Pelliccia, via Luigi Alberto Bianchi).
J. Dowland: Tre composizioni per uno e due liuti (Luigi Anthony Rooley e James Tyler)

14.30/Le voci del passato: Tito Schipa

W. A. Mozart: Don Giovanni - Dalla sua pace - G. Verdi: Rigoletto: «Parmi vedete le lagrime» - G. Donizetti: Don Pasquale: «Com'è gentile» - I. Massenet: Manon - «Ah, dispar visse»

14.50/Musica all'aperto

Canzoni di motivi (Banda Bavarese dei Bayerische Blaskapellen). N. Rimsky-Korsakov: Pezzo da concerto per clarinetto e banda

15.05/Liederistica

P. I. Ciaikovski: Due liriche (Non interrogarmi - Se avessi saputo (Sopr. Irina Arkhipova, pf. Semyon Stuchevsky). A. Reimann: Fünf Gedichte (su testi di Paul Celan) per voce e piano

Musica in stereofonia

15.42/Nerone

Musica di Arrigo Bolo
Nerone: Bruno Prevedi: Simon mago: Agostino Ferrin; Fanel: Alessandro Cassis; Asteria: Ilva Ligato; Rubia: Ruggia Boldani; Tigellino: Antonio Zerbin; Gobrias: Giampaolo Corradi; Dosio: Alessandro Cassis; Perside: Anna Di Santo; Cerinto: Corinna Voza; Tempere: Viandante; Voce di teatro: Walter Brighi; Una voce di basso: Claudio Renzo Gonzales; 2° viandante: Lo schivo ammonitore: Vincipio Cocchieri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI. Gianandrea Gavazzeni - Mel. Coro Filario Anusar
F. Mendelssohn-Bartholdy: Romanze senza parole op. 19 n. 1 in mi maggiore «Dolce ricordo» - n. 2 in la minore «Dispiacere» - n. 3 in la maggiore «La caccia» - n. 4 in la maggiore «Confidenza» - n. 5 in fa minore «Inquietudine» - n. 6 in sol minore «Barcarola veneziana» (Pf. Rena Kyriakopoulos). M. von Weber: Concertino in sol maggiore op. 34 per clarinetto e archi - (Melpo Ensemble of London)

19/Johann Sebastian Bach: I concerti

Concerto in mi maggiore per cembalo e orchestra (BWV 1053) - Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore (BWV 1049) - Concerto in re minore per 3 corni e orchestra (BWV 1063)

20/Intermezzo

N. Rimsky-Korsakov: Fantasia op. 33 per violino e orchestra. F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana -

20.45/Per strumenti a fiato

W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra - Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra

21.20/Musica oggi

L. Renosto: Players, per viola d'amore, pianoforte e orchestra. A. Rustichelli, H. N. Gorecki: Refrain op. 21 per orchestra

21.45/Il disco in vetrina

C. Verdi: Un ballo in maschera - Teco lo sto - G. Puccini: Madame Butterfly - Viene la sera - R. Zandonati: Francesca da Rimini - Benvenuto, signore mio - (Disco RCA)

22.30/Concortino

B. Bartok: Primavera - Non andar via - Incantesimi; L. Bernstein: Grazioso, dalla Sonata per clarinetto e pianoforte; A. Casella: Polaccheta da Paganiniana; A. Dvořák: Notturno op. 40 in si maggiore; G. Gershwin: Allegretto agitato dal Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra

23.24/A notte alta

F. Manfredini: Concerto in re magg. per 2 trombe, archi e basso continuo; W. A. Mozart: Dal concerto in la magg. per clarinetto e orchestra (K. 622) - Il momento: Adagio. C. Debussy: Masques; H. Bortolotti: Dalla Sinfonia fantastica, IV movimento: Marcia al supplizio; G. Auré: Pavane

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

The inch worm (John Coltrane). Walk on the wild side (Lou Reed). Pastelli (Tom Eppes). Sulla tua pelle (G. Barbieri). E 21 (G. Barbieri). Il Messico è lontano (Grosso Autunno). Theme from taxi driver (Bernard Herrmann). It fills you up (Van Morrison). Creme de funk (Phi Woods). Praia leme (Passport). Blue Dolphin (F. Pappet). Su ballu (Canzoniere del Lazio). La valle dei templi (Perigo)

9/Da un capo all'altro del mondo

Over the ocean (B.J. Francisco). Breezy's song (Shelby Flint). Magic blue (The Who). Again and again (Gladys Knight and The Pips). No song at all (Doug Fox). Gitano (Santana). E la caricola (Joao Gilberto). Eu nao quero nem saber (Mandrake Son). Malaysia (Miriam Makeba). E sei così bella (Ivan Grazzi). Che ne sai del nostro amore (Anna Rusticano). Petit waltz (Baden Powell). Fantasy girl (Steven Schiack)

10/Crescendo in musica

Scende la notte (S. Endrigo). What I did for love (S. Basseley). Ancora dolcemente (Mina). If you live now (Chicago). Summer breeze (Seals and Crofts). Più (O. Vancini). Non è nel cuore (E. Finardi). Dai temi della musica (A. Mingardi). I'm easy (R. Crawford). Anima persa (F. Lai). Boogie child (Bee Gees). Don't live the way (T. Houston). Seven days to long (U. Mayall). This is tomorrow (B. Ferry). Speed of life (D. Bowie). Slippin' away (C. Hillman)

11/I re

Bahonnans beat (Hamilton Bahonnans). E' festa (Premata Forneria Marconi). Get up and boogie (Silver Convention). Love explosion (Bakula). Summer sun (Colibred). James Brown). To night (Elton John). Love is the afternoon (Barbra Streisand). A matter of time (Liza Minnelli). La chanson des vieux amants (Jacques Brel). Cuban love song (S. Endrigo). Dribbling (Bruno Martino). Vivere (Enzo Jannacci). Una notte sul Monte Calvo (New Trolls)

12/Scelti per voi

Love in motion (George Mc Crae). Love in C minor (Cerrone). Don't take away the music (Tavares). Mal di luna (Lorenzo Mascolo). Mal Mark (Luigi Grechi). Blue Danube Hustle (Ricci e Biane Orchestra). Non per amore (Enrico Casaglini). Pane quotidiano (Alberto Camerini). Vampire (Count Down). Rich girl (Caryll). John. Dances. Regina al Troubadour (Maurizio). Canta di più (Liza Minnelli). Dedicata (Marcello Scichionello). Flip (Isele Green). Hard Luck woman (Kiss). La mia sera (Stefano Palladini). A piedi nudi (Collage)

13/I cantautori

E mia madre (Cico). Io camminerò (Umberto Tozzi). Tentazione (Franco Simoni). E per te (Genova e Stellan). Inventa (Renato Zero). Come sei bella (Pupo). Buongiorno amore mio (Eduardo De Angelis). Regalo di una notte (Lino Corsetti). Non armarsi (Silvio Testi). Altiati Altiati (Santacruz Ensemble). Somebody to love (Queen). If you leave me now (Chicago). Ma perché (Matia Bazar). Capire, amare, soffrire (Il seme dell'amore). C'era una volta (Roberta D'Angelo). Mal (Jumie Russo)

14/Tutto jazz

Memphis two step (Herbie Mann). Song with orange (Charlie Mingus). Body heat (Quincy Jones). I remember Clifford (Modern Jazz Quartet). Love where you are (James Moody). Floating (Chuck Mangione). Ninety brown blues (Jimmy Witherspoon). Rhumbus (Oscar Pettiford). This land is your land (Bud Shank). My buddy (Stan Getz). Limbo jazz (Duke Ellington). Arabia (Curtis Fuller)

15/Cocktail musicale

Ali shuffle (Soul Disco Band). Dalla sera all'alba (Peppino Gagliardi). More more more (Andrea Tione Connection). Bola (Anna Roca). Rock'n'roll clown (Harpo). Dove andata Mari (Luigi Proietti). Oh lord I'm on my way (Ray Charles). Contraste (Quilapayun). Che male fa (Matia Bazar). O sole mio (Gianpietro Carosone). Il amore (Nicola Leggiani). Come una bambolina (Mara Cubeddu). Indolence (Gino Paoli). Ramaya (George Saxons). Who the cap fit (Bob Marley). La torre di Babele (Eduardo Bennato). Certe volte (Venezia (Pino Donneggi). Devil-eyes (Penny Mc Lean)

16/I leggio

Giù la testa (Ennio Morricone). I get a kick out of you (Gary Shorston). Remember (Harry Nilsson). Sleepy Shores (Johnny Pearson & Orchestra). Mrs. Vandorbilt (Paul McCartney & The Wings). The way we walk (Barbra Streisand). Go go (Sweety). Outa space (Billy Preston). Evviva il grande amore (Rosolino Cellamare). Un uomo da bruciare (Renato Zero). Festa di piazza (Eduardo Bennato). Sempre sempre sempre (Ennio Fari). Marmitta (Ennio Fari). Nights of september (Edward Clifford). Annie belle (Linda Lee). Theme from Mahogany (Diana Ross). Senza paura (Luciano Rossi). California dreamin' (Luciano & Pappa). My man (The Mynasty De Paul). Loving you (Minnie Riperton). La calda stagione (Luciano Rossi). I'm not in love (10 CC). Homburg (Procol Harum). Ripples (Genesis). Baby I'm your way (Peter Frampton). Rock your baby (George McGee). Maintenant je sais (Jean Gabin). Such a cold night tonight (Gino Santamaría). My eyes adored you (Frankie Valli). Non credetemi (Mina). Après l'amour (Charles Aznavour). Feelings (Morris Albert)

18/Intervallo

Una ragione di più (Ornella Vanoni). Malatia (Peppino Di Capri). Il cantautore (Eduardo Bennato). She's not you (Elvis Presley). Histoire d'O (Gil Ventrone). Questo piccolo grande amore (Claudio Gagliardi). And I love her (Duo Sano Johny). Pizia idea (Franco). Respirando (Lucio Battisti). Abat-jour (Henry Wright). The love of a boy (Tini Vitorri). A blue shadow (Fausto Pappalardo). Gillette (G. Barbieri). I just sit down (Donna Summer). Delicade (Rico De Almeida). Amarsi un po' (Lucio Battisti). Down yonder (The Dukes of Dixieland). Piccole grandi cose (Luigi Ligato). Without you (Gino Santamaría). Leggende di Olaf (Ornella Vanoni). Tequila - (The Champs). C'eri anche tu (Ornella Vanoni). Matilda (Harry Belafonte). Amore mi sbagli (Roberto Caracci). Feelin' alright (The Cocker). Guitar boogie (Arthur Smith). Dialogo (Albano-Romina Power). Kiss and say goodbye - (The Manhattan 5). He'll have to go (Elvis Presley). Franz è il mio amore (Eduardo Bennato). Limbo rock - (The Champs). Festa cu me (Domenico Modugno). Voglio ridere (Gil Ventrone). Red roses for a blue lady (Ber Kaempfer)

20/Scatto matto

La segretaria ha colpito amore (Ivan Cattaneo). More (Gil Renato Zero). Saxophone (Enzo Jannacci). Alibi (Andrea Aruffo). I'm a little bit of a bad boy (Roberto Camerini). Cocaine (J. J. Cale). Tomorrow (Amanda Lear). Yes, sir, I can boogie (Baccara). Theme from - New York, New York - (Liza Minnelli). Star wars (Gina Lollobrigida). I feel like a leg (Rag). Rag (Keith Emerson). Eleventh ear of me (Genesis). Remember the good times (Paice, Ashton, Lord). Buffet tea for two (Family). Back street blue class (Brian Auger & Trinity). Go go to my home town (Rory Gallagher). Blue wind (Jeff Beck). I keep singing that same old song (Traffic). Show me some affection (Maurice Maerou). My man (The Mynasty De Paul). Starshine/Angel wive (Strawbs). Rana batucada (Patrick Moray). Heroes (David Bowie). Fall in love with me (Iggy Pop). Busy on the line (Mark-Andromeda). Snakeskin (Mossy). Tied Nugent)

22.24/Musica in stereofonia

Don't let the sun go down on me (Elton John). Everything must change (J. J. Paul). Something elright (Barbra Streisand). Faust (Paul Williams). Pata pata (Marian Makeba). Killing me softly with his song (Paula Abdul). I only have eyes for you (Art Garfunkel). La calda stagione (Luciano Rossi). Sempre sempre sempre (Gianni Fara). El cumbanchero (Chocolat). Un uomo da bruciare (Renato Zero). Come sei bella (Pupo). Cygnat committée (David Bowie). Long time gone (Crosby Stills Nash Young). Sleepy shores (John Harris). Feelings (Morris Albert). Se mi vuoi (Cico). Somethe good (Adelphi). I feel like a leg (Rag). T'ai mal (Jorge Ben). Magic bird of fire (Salsoul). Funky funky (Andrea Mingardi). Mister magice (Ester Phillips). Wasted (Donna Summer). Harlequin (Genesis)

6/Mattutino musicale

7/Interludio

M. Clementi: Sonata in sol minore op. 50, n. 3 - Di-dono abbandonata - F. Lachner: Nottetino in fa per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e archi

8/Concerto di apertura

S. F. Haendel: Faramondo. Overture. W. Walton: Concerto per violino e orchestra. C. Debussy: Jeux, poema danzato

9/L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento

M. Reger: Ach, Herr, strafe mich nicht... Motetto op. 110, n. 2 per coro a cappella (Coro delle "Junge Kantoren" di Dresda dir. Joachim Maruhn). C. Respighi: Lauda per la Natività del Signore, per soli, coro e orchestra su testo attribuito a Jacopone da Todi (Sopr. Maria Gibson, sopr. Marilyn Horne, ten. Charles Brüssler, Orch. Filarm. di Los Angeles e Roger Wagner Chorale, dir. Alfred Wallenstein)

9.40/Fliscolica

F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal. Overture op. 26; R. Schumann: Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte. N. Rimsky-Korsakov: Concerto per violino e orchestra K. S. Satie: Suite. M. Castelnuovo-Tedesco: Due Pezzi per chitarra, dai poemi di Juan Ramón Jiménez. Platero - La Arulladora; M. De Falla: Noces en los jardines de España, impresiones sinfónicas per pianoforte e orchestra

11/Tastiere

J. S. Bach: Applicativo in do maggiore BWV 994 (Clavicordio Ralph Kirkpatrick). C. P. E. Bach: Sonata in sol minore per organo (Org. Gustav Leonhardt). W. A. Mozart: Concerto per clavicordo K. 415 - Sonata in do minore K. 457 (Pf. Walter Gieseking)

11.45/Divertimenti e serenate

J. Ibert: Divertissement per orchestra da camera dalle musiche di scena per la commedia «Il cappello di paglia di Firenze» di L. Bichon (Orch. A. Scarlatti) e di Napoli della Rai dir. Pierre Boulez. Suite Serenata in mi bemolle maggiore op. 6 per archi (Orch. da Camera di Los Angeles dir. Neville Martinne)

12.30/Il concerto nel Novecento italiano

A. Veretti: Concertino per flauto, archi e pianoforte - Una tournée serena - (1957). N. Rota: Concerto per trombone e orchestra (1966). M. Paragallo: Concerto per violino e orchestra (1954)

12.35/Intermezzo

R. Smetana: Due poemi sinfonici dal ciclo «La mia patria» - n. 4 Dai prati e dai boschi di Boemia - n. 5 I labirinti - n. 6 Danza slava in mi minore op. 72, n. 2

14/Maurice Ravel:

Dal pianoforte all'orchestra

Une barque sur l'Océan n. 3 da «Miroirs» (Pf. Walter Gieseking) - Une barque sur l'Océan (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez) - Alborada del Gracioso (Orch. Filarm. di New York dir. Claudio Abbado) - Alborada del Gracioso (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa)

14.30/Un disco per voi

C. Ives: Sinfonia n. 2 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) (Disco Decca)

15.10/Viaggio fra le Regioni d'Italia: Marche

Anonimo: Stornelli marchigiani - Castellana - Dormi, dormi - Canto maceratese - Saltarello marchigiano

Musica in stereofonia

15.42/Concerto sinfonico diretto da Paul Kleck con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini

13 (Orch. - Czech Philharmonic) - F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra (Sinf. Maurizio Pollini - Orch. Philharmonique). C. Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. della Svezia Romande)

17.30/Stereofilomusica

C. Saint-Saëns: Sinfonia in la maggiore (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon). N. Paganini: Concerto n. 5 in mi maggiore per violino e chitarra (V. Gysin, Terence, chit. Sonia Pumberger). C. Schumann: Romanza in si maggiore op. 5, n. 3 (Pf. Joerg Demus). C. Donizetti: L'elisir d'amore - «Adina credimi» (Sopr. Joan Sutherland, mezz. Maria Callas, Lucio Biondini, bar. Dominic Cossa - Orch. da Camera Inglesse e Coro «Amsterdam Singers» dir. Richard Bonny). G. Verdi: I Vespri siciliani - «Quando al mio sen per te parlava» (Ten. Plácido Domingo, bar. Sherill Milne, mezz. London Symphony Orchestra dir. Anton Guadagno). F. Poulenc: Giochi per soprano, coro e orchestra (Sopr. Rossana Carteri - Orch. e Coro della Radiodiffusione francese dir. Georges Prey)

19/Johann Sebastian Bach: I concerti

Concerto in do minore per violino, oboe e orchestra (BWV 1060) (Vf. Isaac Stern, ob. Marcel Tabuteau - Orch. del Festival di Stades dir. Pablo Casals) - Concerto in do maggiore per 3 cembali e orchestra (BWV 1064) (Vf. Jean-Pierre Rampal, clavic. Jean-Marie Becken, cemb. Hans Pischner e Zuzana Ruzickova - Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Riedel) - Concerto Brandenburgese n. 5 in re maggiore (BWV 1050) (Vf. Jean-Pierre Rampal, clavic. Jean-Marie Becken, cemb. Hans Pischner - Orch. Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard)

9 GIUGNO

20/Intermezzo

R. Schumann: Carnaval op. 9. S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - N. Paganini: Capriccio per violino solo n. 21 in la maggiore - n. 22 in la maggiore - n. 23 in mi bemolle maggiore - n. 24 in la minore

21/Concerto del soprano Joan Logue, del pianista Piero Guarino e del saxofonista Jerome Rosen

V. Montari: Giro giroletto, sei liriche su testi di A. Beltrami. G. F. Malipiero: Due Sonetti del Berniniano. C. F. Schmitt: Canzoni e beccacelli. A. Webern: Quinto Lied op. 12 di autori vari: Der tag ist vergangen - Die geheimnisvolle - Schien mir's als ich sah die Sonne - Gehe und gleich - Tre Gesänge n. 23 dir. «Vier duvier» di Hildegarde Jone. Das dunkle Herz - Es sturzt aus Höhen Firische - Herr Jesus mein (Sopr. Joan Logue, pf. Piero Guarino, J. Rosen: Serenata per soprano e saxofono contralto (Sopr. Joan Logue, sax. Jerome Rosen)

21.40/Per chitarra

F. Sor: Studio in si minore (Chit. Michael Dietrich). A. Tansman: Cavatina, suite per chitarra (Chit. Andres Segovia)

22/A. Borodin

Quartetto in re maggiore (Quartetto Drola)

22.30/Salotto musicale

W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540. L. Boccherini: Quintetto n. 6 in mi bemolle maggiore per flauto e quintetto d'archi. F. Schmitt: Tre Motetti n. 1, 2, 3 op. 91 in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Sanso dancing (Sam Clarke Orchestra). Lady love (Michael Holm). We can start all over again (Gloria Gaynor). I'm the viper (Ludmila Lips). Wizard man (Procol Harum). Crazy music (Jenny Nevasco). Don't stop the music (Supermax). A little rich girl (Mike Winter). Adagio (Ronnie Aldrich). Love me (Ronnie Aldrich). Ecce homo (Hesavale). Blue-gio (Renato Brusch). Funky and kool (Il Pao Andral). Alcol (Andrea Antonelli). He's Missma know-at all (Steve Wonder). Sexi cola (Pandomonico)

9/Da un capo all'altro del mondo

Feta morgana (Perigo). Diverso (Snakes). Fantasia (Gianna Nannini). Balla Maria (Gianni Davoli). (La) caparra (Ennio Morricone). You're my best friend (Queen). What (Homo Sapiens). Pasendo per la sabana (Los Machucambos). Dedication (Bay City Rollers). The pretender (Jackson Browne). I'm on fire (The Airbus). (La) Rolling Stones. You're the best friend (Queen). That's me (Abba). Berlimbau (Stanley Black). Mexico (James Taylor). Brazilian love (Love Unlimited)

10/Creoscendo in musica

The white ape (L. Kotke). I let you walk away (R. Crawford). Quando tu amo (G. Paoli). Innamora io (P. Pravy). Ancora dolcemente (Mina). Joy inside my heart (Procol Harum). I just can't see you (H. S. W. S. W.). Cavalcata solara (I parte). Agorini. Reach up (Santana). Pane quotidiano (A. Camerini). Long train runnin' (Dedication Brothers). Hand of fate (Rolling Stones). Rockaria (Electric Light Orchestra). Johnny be good (C. Berry). Lazy (G. Benson)

11/Il re

Love's theme (Norman Candler). Having my baby (Paul Anka). Dopo l'orizzonte (Roberto Carlos). Canzone d'amore (Le Orme). Attenti a quei due (John Barry). I'm a lad (non va) (Julio Iglesias). What a wonderful world (Louis Armstrong). Blues in the valley (Count Basie). Memories don't leave like people do (Tom Jones). Vassia de barro (Itin Hillman). Triki-trak (Renato Carosone). Pregher (Adriano Celentano). Something (Shirley Bassey). A clockwork orange (Walter Carlos). Bells of the mission (Velvet Glove). Tur around (Harry Belafonte). Monica (Stelvio Cipriani). Rock fly (Bert Kampfert). Le maschere innocue (Alunni del Sole)

12/Scelti per voi

Scelti (Claudio Baglioni). Non so dir ti voglio bene (Christian). Spring affar (Donna Summer). Rich girl (Daryl Hall and John Oates). Revelation (Santana). Italy California (Eagles). Mylie (Scene of love) (Steve Nicks). I'm a feeling (Boston). Love without you love (Bread). Canzone del guerrigliero cieco (Massimo Bubola). Comunque sia (Anselmo Genovesi). Ancora dolcemente (Mina). Più (Ornella Vanoni). Bambola (Luciano Rossi)

13/I cantautori

Il vero amore (Andrea Zarrillo). Laura (Ciro Sebastianelli). Tutto subito (Eugenio Finardi). Datemi della musica (Andrea Mingardi). Cowboy (Eduardo De Angelis). This is tomorrow (Bryndi Farley). Remem-

ber yesterday (John Miles). Stuck inside of mobile with the Memphis blues again (Bob Dylan). Keep me crying (Al Green). Quando volte (Claudio Baglioni). Io ti porterai (Leano Morelli). I like dreamin' (Kenny Nolan). Love in c minore (Geronzi). La serie dei numeri (Angelo Branduardi). Quante brave persone (Eduardo Bennato). Non gioco più (Stefano Rosso)

14/Tutto jazz

Locomotiva (De Paula Uvo Vieira). Fire (Lee Morgan). Carousel (Chuck Mangione). Boomerang (Jack Mitchell). For the love of all (Herbie Mann). San Jacinto stomps (George Lewis). Russell's Elton (Russell). Blues for sinistral (Le Kontz). So in love (Harold Land - Cerrone). Don't you madly (Duke Ellington). Tricritism (Julian Cannonball Adderley). How about me (Pee Wee Russell)

15/Cocktail musicale

Ba bamba (Chocolat). Siente (Alan Sorrenti). Guah guah (Ario Guio). Scettico blues (Mina). Nel cuore nei sensi (Albator). Disco magic (Connection). Com'è bello (far l'amore) (Decima sinfonia). How long will it last (Stuff). Piccola (I Grimm). Mandolin serenade (Michael Vilar). Young at heart (Frank Sinatra). Killing me softly with his song (Norman Candler). Disco play (Ashantari). Roma com'eri bella dentro a quattro mura (Linda Formi). In Sicilia (Frank Sinatra). Confession (Ivo Zanicchi). Skyline (Bert Kampfert)

16/Intervallo

Magic bird of fire (The Salsout). All the way round (Marvin Gaye). Petite fleur (Sydney Bechet). Deep purple (Fergy Faith). La pulce d'acqua (Angelo Branduardi). Paolina (Iva Graziani). When the world was young (Nelson Riddle). You're a leader (Frank Sinatra). Piano (System Orchestra). Balliamo (Fred Busto). New York, New York (Liza Minelli). Sometimes I'm happy (Jimmie Smith). De capo (Mina). Samba (Miriam Makeba). Figli delle stelle (Alan Sorrenti). Winter melody (Donna Summer). Atlantis (Donovan). Airport love theme (Stanley Turrentine). Qualche allegria (Ornella Vanoni). Anguilla rossa (Mina). She so fine (The Continental Kids). Love all night (Platters). As tears go by (Rolling Stones). It's only a paper moon (Count Basie). Don't be that way (Benny Goodman). Love, come back to me (Dave Brubeck). For song (Al Jarreau). Southern nights (Glen Campbell). Nel ghetto (Alberto Radius). Time laws (Chuck Berry)

18/Invito alla musica

Grande, grande, grande (Mina). Samarcanda (Roberto Vecchioni). Having my baby (Paul Anka). Sexy (S.B.). Accorati me (Los Machucambos). Secos (Los Machucambos). The princess (Lea Turchetti). Bill (Homo Sapiens). I wish you love (Frank Sinatra). Save your kisses for me (Brotherhood of Man). Una calda serata d'estate (Linda Formi). Sings (Norman Whitfield). Esta canción (Silvio Rodriguez). Theme from «New York, New York» (Piero Soffici). Scemmettamo? (Le Piccole Orfe). West-end blues (Piero Soffici). Back to me (Dave Brubeck). The real thing (Sergio Mendes). Non arrossire (Gloria Gabor). Tenero al cioccolato (Toto Turrentine). Colours (Donovan). 4 giorni insieme (Loy & Altomare). You'll never find another love like mine (Lou Rawls). Lei (Charles Aznavour). Storia o leggenda (Le Orme). Rain (Hutter). Opera d'amore (Eugene 84). Cousin Mary (John Cottrane). Tanager (Salsout). Come due bambini (La Bottega dell'Arte). Praising in S. Maria (Francesco De Gregori). Tomorrow (My Hilar)

20/Scacco matto

Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach). Blood and honey (Amenda Lear). Come to America (Gibson Brothers). Long train running (Dobie Bryant). De cap (Adriano Celentano). Sir Duke (Steve Wonder). Sunny (Boney M.). Dance the body music (Osibisa). Wonderful (Tavares). Disco magic (T. Connection). Act of mercy (Vicky Sue Robinson). Superman (Celi Bee). I'm a feeling (Boston). Donna fly now (theme from Rocky) (Maynard Ferguson). I gotta keep dancin' (Carrie Lucas). Zodiacs (Roberta Kelly). Don't go breaking my heart (Elton John). Black is black (La belle époque). You have made all (John Miles). Hamilton Bohannon. Black is black (Cerrone). Rain fever (Bidd). Can't keep a good man down (Bee Gees). Carry on, turn me on (Space). Evil woman (Cerrone). Light. Sign a happy song (George McCrack). Flying nightmare (Space)

22-24/Musica in stereofonia

Theme from «King Kong» - (Love Unlimited). Day-light (Vicky Sue Robinson). Spring rain (Bebu Silvestri). Let the music play (Barry White). Going out of my head (Esther Phillips). Now is tomorrow (Brass Construction). Way down in the bottom fly now (birds). Wonderful (Tavares). Life is music (Ritchie Family). Hurricane (Bob Dylan). I belong to you (Love Unlimited). Act of mercy (Vicky Sue Robinson). Disco connection. Way down in the bottom fly now (Steve Wonder). Neanche un minuto di non amore (Lucio Battisti). Disco love (Claudia Barry). Somebody to love (L. O. L.). I'm a feeling (Boston). Love without you (L. O. L.). Come with me (Donna Summer). Affair (Salsout). Baby I love you (K.C. & The Sunshine Band)



Se sbagli candeggio... addio camicetta!

**Ace candeggia
perfettamente.
Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perchè Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.





FORZA AZZURRI!

Dalla Mattel un nuovo gioco per vivere appassionatamente a casa tua il torneo mondiale di calcio « Argentina '78 ».

Con il gioco « La Coppa del Mondo » si possono riprodurre tutte le emozioni di una vera partita di calcio: attacco, marcatura, contrasto, tiro a rete, parata, calcio d'angolo, calcio di punizione, calcio di rigore, goal!

Emozionante vero? Allora gioca, scommetti e tifa per la squadra del cuore e che vinca il più in gamba!

Il gioco « La Coppa del Mondo » è l'unico che può utilizzare i due simboli ufficiali dei Campionati mondiali di calcio Argentina '78.

Per i più pazienti sono disponibili i « Puzzles » da 1.000 pezzi, delle squadre: Italia, Brasile, Germania, Olanda.



Argentina '78

